

PON Città Metropolitane 2014-2020

CCI 2014IT16M2OP004

Piano Operativo

Comune di Milano

Versione del **23.01.2023**



Milano

Sommario

Introduzione	5
1. Dotazione finanziaria	5
Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”	8
1. Sintesi della strategia di intervento	8
2. Dotazione finanziaria	9
3. Schede progetto	11
<i>MI1.1.1.a - Quartieri connessi – Piattaforma digitale - Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale</i>	11
<i>MI1.1.1.b - Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata</i>	16
<i>MI1.1.1.c - Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari</i>	21
<i>MI1.1.1.e - Servizi Digitali per Favorire lo Sviluppo economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano</i>	28
<i>MI 1.1.1.f - Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19</i>	36
Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”	40
1. Sintesi della strategia di intervento	40
2. Dotazione finanziaria	41
3. Schede progetto	43
<i>MI2.2.3.a - Itinerario ciclabile Corso Sempione Eurovelo 5 Naviglio Pavese-Duomo Sempione-Molino Dorino –Percorso Nord</i>	43
<i>MI2.2.3.b - Itinerario ciclabile Piazza Napoli Giambellino</i>	47
<i>MI2.2.3.c - Itinerario ciclabile Solari Tortona</i>	51
<i>MI2.2.3.d - Itinerario Ciclabile Repubblica – Vittor Pisani – Monte Santo – Città Di Fiume</i>	54
<i>MI2.2.4.a - Aree per la Mobilità Condivisa e Sostenibile</i>	60
<i>MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile</i>	66
Asse 3 PON “Servizi per l'inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	73
1. Sintesi della strategia di intervento	73

2.Dotazione finanziaria	75
3.Schede progetto	76
<i>MI3.1.1.a - Abitare in Borgo - Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso</i>	76
<i>MI3.1.1.b1 e POC_MI_IV.3.1.a - Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana</i>	84
<i>MI3.1.1.c - Supporto abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione</i>	95
<i>POC_MI_IV.3.1.b - Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico Servizi alle persone</i>	101
<i>MI3.2.2.a - Recupero Strutture Pubbliche - Servizi alle persone</i>	107
<i>MI3.3.1.b - Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali</i>	113
<i>POC_MI_IV.3.1.c - Hub dell’Innovazione Inclusiva – Crowdfunding civico</i>	119
<i>MI3.3.1.d - Hub dell’Innovazione Inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate</i>	125
<i>POC_MI_IV.3.1.d - Hub dell’Innovazione Inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale</i>	132
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	138
1. Sintesi della strategia di intervento	138
2. Dotazione finanziaria	141
3. Schede progetto.....	142
<i>MI4.1.1.c - Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti</i>	142
<i>MI4.1.1.d - Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico Ristrutturazione di alloggi .</i>	147
<i>MI4.1.1.e - Recupero edilizia residenziale pubblica</i>	153
<i>MI4.2.1.a - Quartieri connessi – Riqualificazione spazi</i>	157
<i>MI.4.2.1.b - Recupero Strutture Pubbliche - Ristrutturazione edifici in degrado</i>	162
<i>MI4.2.1.c - Hub dell’Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni</i>	166
<i>POC_MI_IV.3.1.e - Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili.....</i>	173
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”	179
1. Sintesi della strategia di intervento	179
2. Dotazione finanziaria	180
3.Schede progetto.....	182
<i>MI5.1.1.a - Assistenza Tecnica</i>	182
<i>MI5.2.1.a - Servizi Assistenza Tecnica Comunicazione - Piano di Comunicazione</i>	185

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente	188
1. Sintesi della strategia di intervento	188
2. Dotazione finanziaria	189
3. Schede progetto	190
<i>MI6.1.1.a - Intelligenza urbana</i>	190
<i>MI6.1.1.b - Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA) e lo SMART WORKING</i>	193
<i>MI6.1.2.a - Bus Ecologici</i>	196
<i>MI6.1.3.b - Riqualificazione energetica strutture per l'infanzia</i>	198
<i>MI6.1.3.c - Riqualificazione infrastrutturale delle scuole</i>	201
<i>MI6.1.4.a - Interventi di depavimentazione - Sistemi di drenaggio urbano sostenibile</i>	206
<i>MI6.1.4.b - Interventi di depavimentazione - Riqualificazione stradale</i>	209
<i>MI6.1.4.c - Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione di arredo urbano</i>	213
<i>MI6.1.4.d - Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione del verde pubblico</i>	216
<i>MI6.2.1.a - Riqualificazione strutture per persone in stato di bisogno</i>	219
<i>MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale</i>	222
Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale.....	225
1. Sintesi della strategia di intervento	225
2. Dotazione finanziaria	226
3. Schede progetto	227
<i>MI7.1.1.a - Smart Creativity Hub</i>	227
<i>MI7.1.1.b - Promozione di azioni di coesione sociale e inclusione lavorativa</i>	230
<i>MI7.1.1.c - Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale</i>	234
Asse 8 PON Assistenza tecnica REACT-EU	238
1. Sintesi della strategia di intervento	238
3. Schede progetto	239
<i>MI8.1.1.a - Assistenza tecnica</i>	239
<i>MI8.1.1.b - Capacity building</i>	243

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città Metropolitana di Milano descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020 e del POC Metro Ambito IV.

La Città di Milano dispone di **€ 129.249.777,80** di cui **€ 111.910.746,43** a valere sul PON Metro e **€ 17.339.031,37** a valere sul POC Metro, comprensivi delle riserve di premialità relative al raggiungimento degli obiettivi di spesa conseguiti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON

Asse	Titolo Asse	N. progetti ¹	Risorse assegnate (€)
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	5	5.488.702,17
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	6	10.022.177,40
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	10	8.194.795,97
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	6	5.291.169,86
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.003.381,16
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente	11	70.548.571,42
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale	3	4.451.428,57
Asse 8	Assistenza tecnica REACT-EU	2	6.910.519,88
Totale		45	111.910.746,43

Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC

Ambito	Titolo Azione	N. progetti ²	Risorse assegnate (€)
Ambito IV	IV.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	-	5.703.234,14
	IV.2.1 - Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA	-	35.053,67
	IV.3.1 - Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione	4	11.548.639,01
	IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	-	52.104,55
Totale		4	17.339.031,37

¹ Inserire il numero dei progetti finanziati sul PON Metro (compresi i progetti cofinanziati sul POC Metro Ambito IV)

² Inserire il numero dei progetti finanziati sul POC Metro Ambito IV (compresi i progetti cofinanziati sul PON Metro)

Tabella 3 – Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti ³	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC	5	5.488.702,17	5.703.234,14	11.191.936,30
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC	6	10.022.177,40	35.053,67	10.057.231,07
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC	14	8.194.795,97	10.323.109,49	18.517.905,46
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC	6	5.291.169,86	1.225.529,52	6.516.699,38
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC	2	1.003.381,16	52.104,55	1.055.485,71
Asse 6 PON	11	70.548.571,42	-	70.548.571,42
Asse 7 PON	3	4.451.428,57	-	4.451.428,57
Asse 8 PON	2	6.910.519,88	-	6.910.519,88
Totale	49	111.910.746,43	17.339.031,37	129.249.777,80

La definizione del complesso degli interventi da attuare nel quadro delle risorse del POC Metro 2014-2020 è da considerare perentoria, a tal fine l'Organismo Intermedio, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Comunale con le Delibere n. 575/2021 e n. 1890/2022, ha individuato i progetti originariamente ammessi sul PON Metro 2014-2020 da spostare sul POC.

Come specificato successivamente, in corrispondenza della relativa scheda progetto, già con Deliberazione di Giunta comunale n. 575/2021 del 21/05/2021 erano stati individuati specifici interventi aventi ad oggetto spese emergenziali per il contrasto/mitigazione degli effetti della pandemia da inserire a rendicontazione su risorse PON Metro. E' stato perciò individuato il progetto MI4.1.1.a – "Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili" pari a € 2.531.250,00 quale progetto più idoneo a essere spostato da PON Metro a POC Metro: le risorse liberate sull'Asse 4 insieme a quelle certificate nell'anno contabile 1/7/2020-30/6/2021 che usufruiscono di un tasso di cofinanziamento del 100% a carico dell'Unione europea, confluiscono nel POC Metro a copertura di quelle misure originariamente già approvate dalla Giunta.

Alla luce dell'estensione del perimetro operativo del POC Metro a tutte le città metropolitane del territorio nazionale, l'Amministrazione ha inoltre identificato un elenco di ulteriori operazioni che – in virtù delle rispettive caratteristiche e tempi di attuazione – si contraddistinguono come maggiormente idonei ad essere trasferiti da PON Metro a POC Metro, come di seguito dettagliati.

La convenzione per la delega delle suddette funzioni di Organismo intermedio del POC Metro è stata sottoscritta in data 29.11.2022; con la stessa convenzione è stata attribuita alla Città di Milano in via provvisoria la dotazione finanziaria di € 5.307.425,00 pari al valore complessivo delle operazioni di cui la Giunta Comunale con Deliberazione n. 575/2021 ha disposto il trasferimento dal PON Metro al POC Metro.

Si precisa che il processo di adeguamento del Piano operativo del PON/POC, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche istruzioni impartite in proposito dall'Autorità di Gestione degli stessi

³ Inserire il numero totale di progetti per Asse PON/Azione POC Ambito IV (se il progetto è cofinanziato in parte sul PON Metro e in parte sul POC Metro Ambito IV verrà conteggiato come un solo progetto)

Programmi, avverrà progressivamente mediante adozione di successivi provvedimenti da parte dell'OI, che comporteranno il trasferimento di ulteriori operazioni da programma comunitario a quello complementare.

Attualmente, in via preventiva, lo spostamento di progetti dal PON al POC riguarda i seguenti interventi, con i relativi importi:

- MI3.1.1.b2 “Agenzia sociale per la locazione Metropolitana” con un costo programmato di € 2.500.000,00;
- MI3.1.1.d “Abitazioni per persone con disabilità e in disagio economico” per un importo pari a € 1.129.325,00;
- MI3.3.1.c “HUB dell'innovazione inclusiva - Crowdfunding civico” per un importo pari a € 656.207,66;
- MI3.3.1.e “HUB dell'innovazione inclusiva - contributi a progetti di innovazione sociale” per un importo pari a € 1.021.892,34;
- MI4.1.1.a “Abitare in borgo” per un importo di € 2.531.250,00 (*l'operazione – collegata al circuito finanziario B4 - era stata individuata quale idonea a essere trasferita sul POC già con Deliberazione di Giunta Comunale n. 575/2021 e usufruisce del cofinanziamento del 100% a carico dell'Unione europea*).

Di conseguenza, **al momento in via provvisoria**, la dotazione finanziaria del Programma PON/POC Metro risulta come di seguito:

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti ⁴	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC	5	8.794.000,66		8.794.000,66
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC	6	10.057.231,07		10.057.231,07
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC	14	8.624.301,32	5.307.425,00	13.931.726,32
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC	6	6.516.699,38		6.516.699,38
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC	2	1.055.485,71		1.055.485,71
Asse 6 PON	11	70.548.571,42		70.548.571,42
Asse 7 PON	3	4.451.428,57	-	4.451.428,57
Asse 8 PON	2	6.910.519,88	-	6.910.519,88
Totale	49	116.958.238,01	5.307.425,00	122.265.663,01
Azione IV.3.1 POC - Circuito finanziario B4	1		2.531.250,00	

⁴ Inserire il numero totale di progetti per Asse PON/Azione POC Ambito IV (se il progetto è cofinanziato in parte sul PON Metro e in parte sul POC Metro Ambito IV verrà conteggiato come un solo progetto)

Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”

1. Sintesi della strategia di intervento

I processi di sviluppo economico a livello globale, indicano nelle aree metropolitane i principali motori dello sviluppo ed anche i luoghi privilegiati di sperimentazione di nuove politiche di intervento, finalizzate a coniugare gli obiettivi di crescita economica e di sviluppo dell’innovazione con quelli della coesione sociale e del riequilibrio urbano.

Milano vuole affrontare la sfida di costruire una “Smart City per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani” proprio attraverso la capacità di avviare e/o consolidare processi di innovazione tecnologica e sociale che vedano il coinvolgimento della fitta reti di relazioni tra attori diversi che caratterizzano la città e la sua area metropolitana.

L’Asse 1 “Agenda digitale” del PON METRO MILANO sviluppa una serie di interventi volti ad agire sia sulla fase di “domanda” che sulla “offerta” di innovazione attraverso una forte attività di networking e coordinamento degli attori della innovazione. La domanda di innovazione aumenta infatti con il crescere della proposizione di nuovi servizi e applicazioni che possano essere adottati in contesti urbani e di comunità intelligenti.

Nello specifico ciò avviene attraverso:

- ✓ l’implementazione e la messa a disposizione dei comuni della Città Metropolitana di Milano di piattaforme informatiche per realizzare la digitalizzazione e semplificazione dei servizi verso i cittadini. Sarà realizzato attraverso l’erogazione in forma associata di servizi applicativi ed infrastrutturali che nasceranno dall’evoluzione di servizi già esistenti, quali asset tecnologici del Comune di Milano e Città Metropolitana. Ciò per favorire la crescita economica e sociale del territorio di competenza;
- ✓ la realizzazione dei servizi garantisce l’interoperabilità con i dati e i sistemi dell’Amministrazione e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Utilities, Terzo Settore, ecc.) e l’integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali quali, ad esempio, SPID, PagoPA, Nodo dei Pagamenti;
- ✓ la realizzazione e la messa a disposizione dei cittadini di piattaforme digitali collaborativo-connette finalizzate a una ricomposizione delle risorse per la cura, l’assistenza e il sostegno sociale secondo innovative logiche di sharing welfare e la piattaforma per erogazione di servizi di formazione e lavoro. Nello specifico verrà realizzata una piattaforma digitale dei servizi domiciliari e dei servizi connessi alla dimensione abitativa della città di Milano;
- ✓ il potenziamento e il miglioramento del livello di interattività, interoperabilità e completezza funzionale del sistema informativo dedicato alla gestione del patrimonio abitativo sociale del Comune di Milano, attraverso tre diverse azioni integrate e coordinate mirate a:
 - rendere integrate e accessibili (ad utenti accreditati) le informazioni su tutti i processi amministrativi e tecnici di interesse per gli operatori e per gli inquilini. Per quanto riguarda gli operatori, la piattaforma rappresenta lo strumento per l’interoperabilità sistematica con altri servizi e banche dati (anagrafe, riscossioni, agenzia entrate ecc.). Per quanto riguarda gli utenti, la nuova piattaforma garantisce le misure di trasparenza, accessibilità e partecipazione dell’inquilinato che potrà così verificare la rendicontazione di canoni e spese, attivare procedure amministrative on-line, verificare modalità e tempistiche degli interventi di manutenzione;

- promuovere iniziative di supporto all'utilizzo della piattaforma informatica diffuse nei quartieri ERP come strumento di inclusione sociale e di accesso alle informazioni;
- riqualificare spazi dismessi o sottoutilizzati all'interno dei quartieri ERP che, nell'ambito del progetto complessivo, divengono nodi per la condivisione e per servizi di prossimità. Questo specifico intervento avverrà nell'ambito delle azioni dell'Asse 4 "Infrastrutture per i servizi sociali".

A seguito di una specifica ricognizione interna all'Ente, connessa all'emergenza Covid 19, l'OI ha individuato la possibilità di inserire a rendicontazione alcune spese emergenziali sostenute dall'Amministrazione a fronte della sopraggiunta necessità di salvaguardare la continuità dell'attività ordinaria del proprio personale attraverso il lavoro a distanza resosi necessario per via dei ripetuti periodi di *lock-down* e/o situazioni di isolamento domiciliare del personale dipendente, nonché per assicurare il coordinamento delle azioni straordinarie messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria. A tal fine, è stato introdotto e ammesso a finanziamento il progetto MI1.1.1.f "Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19" per un valore pari a € 2.397.935,65, la cui rendicontazione ha comportato la necessità di trasferire risorse dall'Asse 4 all'Asse 1; la copertura di tali risorse finanziarie è stata individuata nel budget attribuito al progetto MI4.1.1.a "Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili" pari a € 2.531.250,00 ritenendo opportuno prevedere la relativa attuazione con oneri a valere sul POC Metro la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2025.

Le restanti risorse pari a € 133.314,35 sono state assegnate al progetto MI1.1.1.c "Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari" per € 86.848,48, mentre i residui € 46.465,87 sono stati assegnati al progetto MI1.1.1.e1 "Servizi Digitali per Favorire lo Sviluppo economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano".

2. Dotazione finanziaria

Tabella 3 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC

Codice progetto PON ⁵	Codice progetto POC ⁶	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI1.1.1.a		Quartieri connessi – Piattaforma digitale Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale	1.354.687,50		1.354.687,50
MI1.1.1.b		Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata	281.250,00		281.250,00
MI1.1.1.c		Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari	986.848,48		986.848,48

⁵ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Codice progetto PON ⁵	Codice progetto POC ⁶	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI1.1.1.e		Servizi Digitali per Favorire lo Sviluppo economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano	3.773.279,03		3.773.279,03
MI1.1.1.f*		Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19	2.397.935,65		2.397.935,65
Totale			8.794.000,66		8.794.000,66

*L'operazione rientra nel circuito finanziario B4

3. Schede progetto

MI1.1.1.a - Quartieri connessi – Piattaforma digitale - Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁷	MI1.1.1.a
Codice progetto POC Metro ⁸	
Titolo progetto ⁹	Quartieri connessi – Piattaforma digitale <i>Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale</i>
CUP	B46G17000580006
Modalità di attuazione ¹⁰	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹¹	<i>Acquisto di beni e servizi</i>
Beneficiario ¹²	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Angelo Zito</i> <i>Direzione Casa - Direttore Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa</i>
	<i>Tel.</i> <i>Email: angelo.zito@comune.milano.it; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121</i>
	<i>C.F./P.IVA 01742310152</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Inquadramento generale <p><i>Il patrimonio abitativo del Comune di Milano consta di circa 28.000 alloggi, di cui circa un migliaio collocati in altri comuni dell'area metropolitana. Da quasi due anni il patrimonio ERP di proprietà del Comune di Milano è gestito, tramite convenzione, da MM spa, con la</i></p>

⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

quale si sta svolgendo un intenso lavoro di miglioramento della gestione (Facility e Property management) e del coinvolgimento e responsabilizzazione degli inquilini.

In questa direzione, tra i vari strumenti messi in campo dal Comune, si vuole sviluppare e implementare il sistema informativo esistente attraverso diverse azioni integrate e coordinate:

- *rendere integrate e accessibili (ad utenti accreditati) le informazioni su tutti i processi amministrativi e tecnici di interesse per gli operatori e per gli inquilini, attraverso la creazione di una 'piattaforma tecnologica';*
- *promuovere servizi di accompagnamento specifici con il coinvolgimento delle realtà territoriali e dei nuclei svantaggiati anche con il ricorso ad iniziative per la diffusione e la conoscenza dell'utilizzo di nuove tecnologie nei quartieri ERP come strumento di inclusione sociale e di accesso alle informazioni;*
- *riqualificare spazi dismessi o sottoutilizzati all'interno dei quartieri ERP che, nell'ambito del progetto complessivo, divengono nodi per la condivisione e per servizi di prossimità.*

Tale progetto si integra con Agenda Digitale ERP Comune di Milano, un progetto speciale in corso, che ha l'ambizione di riformare i sistemi, le basi informative e le metodologie con le quali il gestore del patrimonio – in nome e per conto del Comune di Milano – MM Spa, gestisce l'insieme dei processi e delle transazioni che lo caratterizzano.

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Le azioni che si svolgeranno in sinergia e collegamento con la presente si fondano su una piattaforma web/portale CRM di ultima generazione che verrà sviluppata nel corso del 2018/2019 e che integrerà e renderà inter-operabili (attraverso paradigmi di SOA/Business Process Management) i processi di dialogo tra il cittadino ed il gestore, rendendoli disponibili e fruibili a utenti titolari di un contratto, referenti accreditati, ma anche dipendenti (inclusi custodi) del gestore stesso.

Il Portale Web diventa, quindi, il luogo d'incontro virtuale e virtualizzato di un ampio spettro di categorie di utenti:

- *Clienti (inquilini) del patrimonio abitativo residenziale popolare (ERP) del Comune di Milano (o potenziali clienti – ovvero utenti che hanno fatto domanda di assegnazione e che, come titolari di una pratica, hanno il diritto di conoscere in maniera trasparente lo stato della propria transazione), che grazie al portale web saranno abilitati all'utilizzo di alcuni servizi offerti e di specifico interesse della comunità (es. comunicazione, laboratori di progettazione, orientamento ad attività imprenditoriale, banca del tempo o marketplace per scambio di servizi, ecc.)*
- *Cittadini interessati ad avere informazioni sul patrimonio e sulla sua gestione, ai quali, sempre in ottica di trasparenza, si trasferiscono informazioni sul rendiconto della gestione (economico, KPI di prestazione e altre informazioni di comune utilità)*

- Dipendenti della società di gestione e dell'amministrazione, con autorizzazione ad accedere alle pratiche amministrative e tecniche riguardanti l'utenza e il patrimonio abitativo (inclusi custodi e amministratori di condominio)
- Comitanti, auto-gestioni e forme di aggregazione dotate di statuto e con un rapporto fiduciario, con la volontà di allargare la rappresentanza delle realtà di presidio e coesione sociale, coinvolte nella collaborazione su temi quali la segnalazione e feedback sulle manutenzioni e gli interventi straordinari, la gestione del processo di aggiornamento anagrafico dell'utenza, ecc.

Target: il servizio oggetto degli interventi indirizza quindi a due macro-tipologie di comunità:

- Comunità verticali – caratterizzate dall'aver un rapporto di affiliazione, forte (clienti, dipendenti) o più debole (comitati, autogestioni) – interessate a diventare soggetti attivi della gestione (es. monitoraggio qualità dei servizi e delle manutenzioni)
- Comunità orizzontali – spesso intersecanti quelle verticali – caratterizzate da un'aggregazione di tipo culturale, sociale, etnica, ecc.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione sarà svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON MI3.3.1.b - Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali e MI4.2.1.a. – Quartieri connessi - Riqualficazione spazi che integreranno la realizzazione della piattaforma tecnologica rispettivamente con i servizi di accompagnamento e di prossimità e con la rete di spazi che accoglieranno le funzioni.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile – Nell'ambito del Focus 5 - Potenziamento dei servizi digitali per cittadini e imprese; potenziamento dei processi di inclusione digitale i seguenti obiettivi specifici:
 - Definizione di nuovi servizi digitali attraverso la realizzazione e il potenziamento di specifiche piattaforme tecnologiche per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione;
 - Aumento della domanda di servizi digitali da parte di cittadini attraverso azioni di alfabetizzazione e inclusione digitale rivolte a particolare categorie di cittadini per l'acquisizione di competenze e per il loro effettivo utilizzo. Potenziamento di forme di partecipazione on-line dei cittadini.
- Milano, Metropoli reale, Metropoli possibile. Piano strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018) - 5. Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città metropolitana
- Accordo di Partenariato 2014-2020 POR Lombardia FESR e FSE
- Accordo di Partenariato 2014-2020 – Italia – Sezione 1A –Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

- *Accordo di Partenariato 2014-2020 – Italia - Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà - Riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo;*
- *Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Interventi per il diritto alla casa*
- *Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Edilizia residenziale pubblica e Housing sociale*

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

- *PON Città metropolitane - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione*

Criteri di selezione Asse 1 - Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi nei livelli di completezza funzionale, usabilità, multicanalità ed utilizzo in mobilità (automazione dei procedimenti di back-office, dematerializzazione, centralizzazione e integrazione banche dati, ecc.); coerenza ed equità dei costi marginali del servizio rispetto al mercato e al numero di utenti; adozione paradigma del Cloud Computing e del modello SOA (Service Oriented Architecture) per lo sviluppo di sistemi, ove pertinente; livello di integrazione con soluzioni e/o prodotti di mercato, ove già presenti; previsione di interventi di prevenzione dell'obsolescenza delle tecnologie e dei sistemi applicativi utilizzati, tramite periodica revisione effettuata sulla base della durata del loro ciclo di vita, durante il periodo di vigenza del PON

- *L'azione è coerente con le strategie di asse in quanto il processo avviato per lo sviluppo della nuova piattaforma già sta producendo scambi all'interno della policy community con interesse verso l'esperienza milanese da parte di altre tre città metropolitane.*

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'azione propone la piattaforma digitale web e ne estende sostanzialmente il concetto di inter-operabilità sistemica, accessibilità, fruizione delle informazioni e collaborazione multi-canale:

- *in termini di funzionalità, controlli e interconnessione tra moduli anagrafico, GIS, e sistema CRM di ticket management*
- *in termini di ampiezza dello spettro dell'utenza: dallo strato iniziale dei soggetti dotati di una relazione forte (contratto lavorativo per i dipendenti, contratto di affitto per gli inquilini e "contratto di collaborazione" per i comitati e le autogestioni) ad una molto più vasta categoria di aggregazioni sociali e/o identitarie con le quali la proprietà pubblica del patrimonio (amministrazione cittadina) ed il gestore del patrimonio (MM Spa) intendono stabilire una relazione biunivoca o ai quali si intende semplicemente offrire una serie di servizi orientati alla promozione della socialità.*

Questi soggetti sono già noti al portale, e al suo motore di autenticazione e profilazione, per il semplice fatto di avere un rapporto contrattuale con il Comune. Il sistema è in grado di

	<p><i>identificarli e di aggregare informazioni (e di contattarli proattivamente se lo desiderano) proponendo loro la fruizione di contenuti di specifico interesse di quella comunità.</i></p> <p><i>È un campo di intervento molto delicato ed articolato, dove la funzione del gestore è di mettere a disposizione delle comunità e dei soggetti preposti ad intervenire in questi specifici ambiti del sociale, infrastrutture (tecnologiche e come di seguito precisato, anche fisiche) di mediazione e collaborazione.</i></p> <p><i>L'azione si svilupperà, perciò, attraverso fasi distinte sul piano logico, funzionale e cronologico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>realizzazione del portale web per l'accesso di comunità verticali a funzioni di interrogazione o amministrazione dei dati relativi alla gestione del rispettivo rapporto contrattuale con l'Ente gestore, secondo una logica di riutilizzo delle funzioni applicative e interoperabilità dei sistemi informativi</i> - <i>realizzazione delle funzioni di partecipazione attiva ed erogazione di contenuti tematici alle comunità orizzontali, sulla base del profilo e degli interessi di ciascun aderente, a supporto delle attività che verrà realizzato all'interno dell'azione MI3.3.1.b.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La governance del progetto prevede la responsabilità di coordinamento e direzione lavori da parte di MM Spa.</i></p> <p><i>L'architettura portale web, risultato del progetto si completa (realizzazione e messa in opera) nel corso del 2018, con un periodo di live test e manutenzione correttiva nel 2019. A partire dal 2020 la piattaforma tecnologica entrerà a far parte dell'insieme delle infrastrutture e dei sistemi applicativi gestiti dalla funzione ICT di MM Spa. La gestione e la conseguente manutenzione della piattaforma verrà compresa negli obiettivi organizzativi della struttura ICT.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Aree periferiche del Comune di Milano e cittadini dei comuni dell'area metropolitana nei quali è collocato parte del patrimonio ERP del Comune di Milano.</i>

Fonti di finanziamento¹³	
Risorse PON METRO (€)	1.354.687,50
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti) (€)	502.000,00
Risorse private (se presenti) (€)	
Costo totale (€)	1.856.687,50
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹³ Importi in euro

MI1.1.1.b - Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁴	MI1.1.1.b
Codice progetto POC Metro ¹⁵	
Titolo progetto ¹⁶	Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata
CUP	B41B17000110006
Modalità di attuazione ¹⁷	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁸	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario ¹⁹	<i>Comune di Milano – Codice Fiscale/P. IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Guido Gandino Direzione Welfare e Salute Direttore Area Residenzialità</i>
	<i>Tel. E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158</i>
	<i>Guido Gandino Direzione Welfare e Salute Direttore Area Residenzialità Tel. E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p><i>Obiettivo del progetto è realizzare e mettere a disposizione dei Comuni della Città Metropolitana di Milano una piattaforma informatica in grado di georeferenziare gli alloggi</i></p>

¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

di residenzialità sociale temporanea gestiti dalle amministrazioni e i servizi presenti sul territorio.

Lo sviluppo della piattaforma digitale georeferenziata renderà più agevole la gestione del patrimonio degli alloggi di proprietà comunale, in particolare quelli utilizzati per la Residenzialità Sociale Temporanea, servizio della Direzione Politiche Sociali del Comune di Milano che gestisce attualmente circa 550 posti letto per 740 utenti l'anno in alloggi sociali collocati su tutto il territorio cittadino ma anche in diversi comuni dell'area metropolitana. Si segnala che è in corso una procedura che ha l'obiettivo di portare i posti letto a 750 per un totale di 1000 utenti l'anno.

La piattaforma consentirà di integrare le informazioni presenti in altri sistemi informativi relative sia agli alloggi sia alla rete di servizi sociali, sanitari, educativi, aggregativi e di socializzazione al fine di migliorare l'adeguatezza delle assegnazioni e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

In particolare, si prevede:

- *l'integrazione con il REI/SISA e Anagrafica*
- *l'integrazione con la piattaforma di Georeferenziazione Comune di Milano Geoportale SIT:*
 - *<https://geoportale.comune.milano.it/sit/>*
 - *<https://geoportale.comune.milano.it/geoviewer/>*

Ricadute:

- *Maggiore adeguatezza nelle assegnazioni degli alloggi e dei servizi di accompagnamento sociale;*
- *Miglioramento dell'appropriatezza delle risposte al problema del disagio abitativo emergenziale*

Target: *soggetti con grande disagio abitativo.*

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**
- *ACCORDO DI PARTENARIATO - Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.*
- *PON Città metropolitane: Asse 1 - Agenda digitale metropolitana – Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city – Area tematica assistenza e sostegno sociale;*
- *Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020 – 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici - 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione; Azione 11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro,*

Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.

- *POR FESR - Azione 1- Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime*
- *Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Risultati Attesi Soc.12.4 – Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale; Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – Risultati attesi Soc. 12.7 – Promozione di una rete di unità d'offerta qualificata*
- *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano: obiettivo strategico di aumentare l'offerta di servizi digitali attraverso la realizzazione e il potenziamento di specifiche piattaforme tecnologiche.*
 - ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

L'azione rispetta i criteri di ammissibilità previsti nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili – Azione 1.1.1. Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city:

- *l'azione è coerente con uno dei 7 ambiti tematici (assistenza e sostegno sociale) individuati nel PON. Gli interventi prevedono criteri, sistemi, procedure e soggetti che garantiscono congruità e consistenza dei dati, gestione e monitoraggio della qualità dei dati, georeferibilità ove opportuna ed esposizione, con adeguati servizi interoperabili e servizi on line;*
- *l'azione è coerente con la tipologia di beneficiari prevista dal PON*
- *l'azione rispetta la normativa prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale in quanto gli interventi previsti conterranno la specifica delle modalità di interoperabilità nell'ambito del Sistema informativo dell'Amministrazione beneficiaria o di altre amministrazioni (Interoperabilità/D.Lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale);*
- *l'azione è coerente con il programma in quanto prevede funzionalità di tipo replicabile, scalabile, interoperabile e modulare, adeguabili alle esigenze di amministrazioni di dimensioni molto diversificate in termini di popolazione;*
- *la piattaforma non duplica o si sovrappone a servizi già resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale;*
- *l'azione è coerente con la strategia dell'asse 1 in quanto In coerenza con il Programma, il servizio sarà reso disponibile ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana.*
 - ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Azione integrata con le azioni: MI4.1.1.c - Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti e MI3.1.1.c - Supporto

Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Servizi alle persone, in quanto la piattaforma consentirà una migliore gestione del patrimonio degli alloggi utilizzati per la Residenza Sociale Temporanea favorendo l'accesso alle informazioni sulle altre dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'adeguatezza delle assegnazioni e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Realizzazione e sviluppo di una piattaforma digitale basata su un sistema informativo geografico (GIS) che consenta alla Cabina di Regia della Residenza Sociale Temporanea di valorizzare il patrimonio informativo in possesso del Comune di Milano rendendo più facile la gestione del patrimonio degli alloggi utilizzati per la Residenza Sociale Temporanea (siti sia sul territorio cittadino che nell'area metropolitana) e l'accesso alle informazioni sulle altre dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'efficacia delle assegnazioni temporanee e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

La piattaforma sarà interoperabile con altre piattaforme già in uso all'interno dell'Amministrazione (SISA e SIT) e consentirà di:

- *Avere una mappa degli alloggi disponibili in modo automatico con il dettaglio dei servizi presenti vicino agli alloggi (trasporti, scuole, servizi sanitari e sociali, ospedali ecc.);*
- *Gestire la lista degli alloggi (inserimento di nuove strutture) da parte degli operatori;*
- *Gestire la lista di attesa degli utenti da parte dell'amministrazione;*
- *Filtrare gli alloggi sulla base delle caratteristiche degli stessi (es. barriere architettoniche, N. posti letto, ecc...);*
- *Consentire la gestione dei rapporti contabili ed economici con i gestori della RST, prevedendo un sistema di controllo della fatturazione sulla base delle prestazioni rese da ogni singolo gestore:*
- *Filtrare determinati dati di gestione per orizzonti temporali e per tipologia di accoglienza;*
- *Produrre rendiconti finanziari periodici (spesa al netto e al lordo dell'IVA):*
 - *per utente all'interno della struttura*
 - *per struttura*
 - *per ente gestore e tutte le strutture da lui gestite, con analitico per struttura e per utente*

La piattaforma sarà presentata e resa disponibile ad altre Amministrazioni appartenenti alla Città Metropolitana, dove sono presenti alloggi delle organizzazioni del terzo settore che gestiscono servizi Residenza Sociale Temporanea.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Residenzialità che gestisce il sistema della residenzialità sociale temporanea e che collaborerà con la Direzione Centrale Servizi Informativi e Agenza Digitale.</i></p> <p><i>La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area sia nella fase di elaborazione del progetto che nella sua realizzazione e monitoraggio.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano e comuni della città metropolitana</i>

Fonti di finanziamento²⁰	
Risorse PON METRO (€)	281.250,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti) (€)	0,00
Risorse private (se presenti) (€)	0,00
Costo totale (€)	281.250,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁰ Importi in euro

MI1.1.1.c - Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari

Anagrafica progetto	
Codice Progetto PON Metro ²¹	MI1.1.1.c
Codice Progetto POC Metro ²²	
Titolo Progetto ²³	<i>Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari</i>
CUP (se presente)	B42F17000130006
Modalità di Attuazione ²⁴	<i>A titolarità</i>
Tipologia di Operazione ²⁵	<i>Acquisto di beni e servizi</i>
Beneficiario ²⁶	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Petrelli Direzione Welfare e Salute Direttore ad Interim Area Diritti e Inclusione Tel. 02884 63170 E-mail: michele.petrelli@comune.milano.it Dc.politichesocialiesalute@comune.milano.it
Soggetto Attuatore	Michele Petrelli Direzione Welfare e Salute Direttore ad Interim Area Diritti e Inclusione Tel. 02884 63170 E-mail: michele.petrelli@comune.milano.it Dc.politichesocialiesalute@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto <p><i>Il progetto intende sviluppare e realizzare una piattaforma digitale collaborativo-connettiva finalizzata a consentire alla cittadinanza la possibilità di accedere all'offerta di servizi domiciliari per la cura, l'assistenza e il sostegno sociale, anche connesso alla dimensione abitativa, sia individualmente sia secondo logiche di sharing welfare.</i></p> <p><i>La Direzione Welfare e Salute ha come mission istituzionale la programmazione e la regia degli interventi e dei servizi di assistenza e</i></p>

²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

sostegno sociale sull'intero territorio milanese, in connessione con la rete articolata del Terzo Settore e dell'ATS Città Metropolitana per l'integrazione delle prestazioni socio sanitarie. Il Piano di Sviluppo del Welfare prevede che gli interventi governati dall'amministrazione in ambito sociale debbano: essere finalizzati a ricomporre e connettere le risorse (formali e informali) presenti in città; avere quale obiettivo l'incremento di relazioni di fiducia e connessioni tra le persone e le famiglie; riorientare i meccanismi di riproduzione sociale, sviluppando piattaforme di incontro che sappiano sostenere processi di risocializzazione e condivisione dei servizi.

Coerentemente con questa visione, attraverso il PON Metro, si intende nello specifico sviluppare una piattaforma digitale (WEMI) collaborativo-connettiva dei servizi a domicilio offerti dalla città (qualificati dal Comune di Milano) per la cura e il benessere delle persone, anche connessi alla dimensione abitativa, con le finalità di:

- ricomporre le risorse dei soggetti e qualificati dal Comune di Milano per l'erogazione di servizi per la cura e il benessere, offrendo loro uno strumento di promozione e visibilità su tutto il territorio cittadino e un marketplace "garantito dal sistema pubblico" attraverso cui offrire i loro servizi ai cittadini solventi (e non solo al committente pubblico), facendo convergere nel sistema risorse ora disperse nel mercato della cura non formalizzato;
- favorire l'incontro domanda/offerta nel mercato della cura, offrendo alle famiglie un'interfaccia unitaria di accesso al sistema, supportandole nella ricomposizione dell'offerta esistente, promuovendo forme di pooling della domanda e dei caregiver che spezzino il modello prevalente basato sul caregiver individuale, scarsamente professionalizzato, senza connessione con la rete dei servizi, "in grigio" e mal pagato;
- raccogliere e analizzare le domande che arrivano dalla città (cittadini non solventi e solventi) per far emergere i bisogni individuali (singoli cittadini) e collettivi (aggregazioni di cittadini, condomini, aziende) oggi non riconosciuti dal sistema dei servizi, migliorando la segmentazione delle priorità sociali su cui intervenire, facilitando l'attivazione di risposte flessibili e personalizzate;
- aumentare la platea di cittadini che si rivolgono ai servizi formali per trovare una risposta ai bisogni, sperimentando logiche di service management più inclusive (introduzione di forme di sostegno economico per il pagamento dei servizi, migliore comunicazione dei servizi, modalità di accesso pensate per le diverse tipologie di potenziali fruitori, introduzione di meccanismi di feedback da parte dei fruitori dei servizi);
- facilitare la connessione tra risorse e tra famiglie e l'aggregazione di domande e risposte caratterizzate dalla condivisione in una prospettiva di sharing welfare.

Ricadute:

- Ricomposizione dell'offerta di servizi erogati nell'area metropolitana coinvolta dai soggetti qualificati dal Comune di Milano;
- Aumento della platea di cittadini che usufruiscono dei servizi domiciliari e dei servizi connessi alla dimensione abitativa qualificati dal Comune di Milano e dall'area metropolitana coinvolta grazie al miglioramento dell'accessibilità ai servizi;
- Aumento dei cittadini che usufruiscono di servizi erogati in forma condivisa tra più famiglie;
- Migliore efficienza nell'uso delle risorse pubbliche per i servizi di welfare, creazione di nuove figure occupazionali e aumento del numero degli occupati in servizi di welfare.

Target di riferimento: tutta la cittadinanza.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- Accordo di partenariato: OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime - Priorità di investimento 2c: Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
- PON Città metropolitane: Asse 1 - Agenda digitale metropolitana – Azione 1.1.1: Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city – Area tematica assistenza e sostegno sociale; Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale – Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate
- Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020 – Asse 2 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà” - Obiettivi specifici: 3. Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per le famiglie - Risultati Attesi Soc. 12.5 - Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare; Semplificazione dell'accesso ai servizi. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali -- Risultati Attesi Soc. 12.7 - Promozione di una rete di unità di offerta qualificata
- Strategia Crescita Digitale per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale: switch off dei tradizionali canali di interlocuzione con la PA; sviluppo sostenibile delle città attraverso tecnologie innovative, efficienti e “user friendly”.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

La piattaforma digitale rispetta i criteri di ammissibilità previsti nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [RA 2.2] – Azione 1.1.1. Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city:

L'azione è coerente con uno dei 7 ambiti tematici (assistenza e sostegno sociale) individuati nel PON. Gli interventi prevedono criteri, sistemi, procedure e soggetti che garantiscono congruità e consistenza dei dati, gestione e monitoraggio della qualità dei dati, georeferibilità ove opportuna ed esposizione, con adeguati servizi interoperabili e servizi on line;

- *l'azione è coerente con la tipologia di beneficiari prevista dal PON;*
- *l'azione rispetta la normativa prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale in quanto gli interventi previsti conterranno la specifica delle modalità di interoperabilità nell'ambito del Sistema informativo dell'Amministrazione beneficiaria o di altre amministrazioni (Interoperabilità/D.Lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale);*
- *l'azione è coerente con il programma in quanto prevede funzionalità di tipo replicabile, scalabile, interoperabile e modulare, adeguabili alle esigenze di amministrazioni di dimensioni molto diversificate in termini di popolazione;*
- *la piattaforma non duplica o parziale si sovrappone a servizi già resi disponibili dalle soluzioni e piattaforme tecnologiche sviluppate in ambito nazionale;*
- *l'azione è coerente con la strategia dell'asse 1 in quanto In coerenza con il Programma, il servizio sarà reso disponibile ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana.*

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è complementare con l'azione MI3.1.1.c - Potenziamento dei servizi per la riduzione della marginalità estrema -Servizi di accompagnamento all'autonomia a favore di persone in condizione di emarginazione e con l'azione MI3.1.1.d - Servizi di progettazione, monitoraggio e valutazione di percorsi personalizzati per la vita autonoma di persone con disabilità fisiche ed intellettive in condizione di disagio economico, in quanto i servizi a cui si potrà accedere dalla piattaforma digitale sono i servizi qualificati dal Comune di Milano che potranno essere utilizzati/integrati nei progetti individuali verso l'autonomia delle persone senza dimora e con disabilità fisiche o intellettive destinatarie dei servizi residenziali previsti dalle azioni. La piattaforma diverrà inoltre uno strumento di lavoro per le assistenti sociali, responsabili della progettazione dei percorsi individualizzati previsti dalle azioni.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Attraverso il PON Metro si intende sviluppare una piattaforma per l'accesso ai servizi domiciliari per la cura e il benessere (WEMI) qualificati dal Comune di Milano e successivamente metterla a disposizione dei comuni coinvolti in area metropolitana.

- Per i cittadini, la Piattaforma Digitale WeMi ha l'obiettivo di agevolare la ricerca e la fruizione dei servizi domiciliari forniti da enti qualificati dall'amministrazione.
- Per gli operatori qualificati, la Piattaforma Digitale WeMi offre la possibilità di mettere a disposizione di cittadini e aziende i propri servizi e costituisce uno spazio di incrocio tra chi cerca personale qualificato e chi offre la propria professionalità.
- Per la comunità, la Piattaforma Digitale WeMi sviluppa forme di Sharing Welfare, costruisce legami tra persone che hanno gli stessi bisogni e trova soluzioni da condividere: tra famiglie, tra gli inquilini dello stesso condominio, tra i lavoratori della stessa azienda o dove è più comodo.

In una prima fase la piattaforma digitale si rivolgerà ai cittadini del capoluogo, in una seconda fase sarà presentata e resa disponibile ad altre Amministrazioni appartenenti alla Città Metropolitana (dove tra l'altro operano già molte delle organizzazioni del terzo settore accreditate dal Comune di Milano).

La piattaforma WeMi si propone alcuni obiettivi funzionali essenziali nei confronti delle diverse tipologie di utenza:

- l'utente finale, deve essere in grado di identificare il servizio domiciliare cercato, definire le sue necessità specifiche e ottenere delle offerte da parte degli enti erogatori in grado di rispondere alle proprie necessità. Una volta scelto il servizio sulla base delle informazioni fornite, dovrà essere messo nelle condizioni di ordinare il servizio ed effettuare il pagamento online. Durante tutta la durata dell'erogazione del servizio, la piattaforma deve fornire servizi di gestione della pratica (rinnovo, sospensione, interruzione...), supporto e comunicazione tra utente finale e ente erogatore;
- l'ente erogatore, deve essere messo nelle condizioni di presentare al pubblico i servizi che intende offrire attraverso la piattaforma online. Tali servizi devono poter essere aggiornabili in ogni momento, e descritti attraverso parametri che ne consentano una selezione da parte dell'utente finale sulla base delle competenze e delle professionalità disponibili. Una volta attivato un servizio da parte dell'utente finale, l'ente deve essere in grado di gestire la pratica

attraverso la piattaforma (interruzioni, rinnovo, sospensione), ricevere i pagamenti e comunicare con l'utente finale;

- *l'amministrazione, che gestisce la piattaforma, deve essere in grado di gestire i contenuti della piattaforma, statici (help, faq, pagine informative...) e dinamici (sezioni, tipologie di servizi, utenti, enti...) e deve essere in grado di intervenire in vece degli utenti o degli enti nella amministrazione delle pratiche attive.*

Dal punto di vista dell'interfaccia e delle interazioni, la piattaforma prevede un'esperienza utente moderna da 'single page application' sia per il frontend che per i backend e aree private, secondo la direzione definita dalle recenti piattaforme di acquisto online. Come struttura di base, la piattaforma comprende i seguenti elementi:

- *Frontend, progettato per essere accessibile al pubblico, i cui compiti principali sono funzioni informative, ricerca servizi, ricerca enti erogatori sulla base di necessità utente, conferma e pagamento servizio.*
- *Area privata utente con funzionalità di gestione dati personali, dati di accesso, pratiche attive e storico pratiche, comunicazioni con enti erogatori e WeMi.*
- *Backend multipli per enti, amministratori WeMi, operatori di sportello WeMi, operatori domiciliari con funzionalità di gestione dati, pratiche e contenuti da parte delle diverse tipologie di utenza.*
- *Servizi di comunicazione integrata per gestire in maniera sincronizzata, comunicazione e notifiche su più canali (web, transactional mail e sms).*
- *Servizi di pagamento per pagamenti tramite gateway bancario, paypal, etc.*
- *Integrazioni con servizi digitali del comune e di altri enti.*

Si prevede di realizzare l'azione attraverso le seguenti attività: studio fattibilità, procedura di affidamento, aggiudicazione, realizzazione, collaudo.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto si inserisce nelle più ampie strategie dell'amministrazione essendo stata individuata come lo strumento di programmazione /monitoraggio e gestione dei servizi per la domiciliarità a livello cittadino. I contributi del PON si integreranno con le risorse che la Direzione Welfare e Salute destina al sistema della domiciliarità. Tali risorse garantiranno la sostenibilità dell'intervento assicurando la gestione e la manutenzione della piattaforma.

La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Diritti ed Inclusione in collaborazione con la Direzione dell'Area Domiciliarità che

	<p><i>gestisce per l'amministrazione i servizi domiciliari e con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale.</i></p> <p><i>La governance del progetto è garantita dalla Direzione dell'Area Diritti ed Inclusione che collabora con le altre Direzioni d'Area che erogano i servizi sociali dell'Amministrazione.</i></p>
Area Territoriale di Intervento	<i>Comune di Milano e comuni della città metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	986.848,48
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	986.848,48
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

MI1.1.1.e - Servizi Digitali per Favorire lo Sviluppo economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²⁷	MI1.1.1.e
Codice progetto POC Metro ²⁸	
Titolo progetto ²⁹	Servizi Digitali per Favorire lo Sviluppo economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano
CUP (se presente)	MI1.1.1.e1: B49G17001110004 MI1.1.1.e2: B42I14000320004
Modalità di attuazione ³⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ³¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ³²	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
Responsabile Unico del Procedimento	Mariagrazia Zorloni Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED)
	Tel. 02884 56860 Email: mariagrazia.zorloni@comune.milano.it ; ited@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
	Mariagrazia Zorloni Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Tel. 02884 56860 Email: mariagrazia.zorloni@comune.milano.it ; ited@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: realizzazione e messa a disposizione dei Comuni della Città Metropolitana di Milano di piattaforme informatiche per realizzare la digitalizzazione e semplificazione dei servizi verso i cittadini.</p>

²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Ciò si realizzerà attraverso l'erogazione in forma associata di servizi applicativi ed infrastrutturali che nasceranno dall'evoluzione di servizi già esistenti, quali asset tecnologici di Comune di Milano, con lo scopo di favorire la crescita economica e sociale del territorio di competenza. La realizzazione dei servizi garantirà l'interoperabilità con i dati e sistemi dell'Amministrazione estesa e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Utilities, Terzo Settore, ecc.) e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali quali, ad esempio, SPID, PagoPA, Nodo dei Pagamenti. L'ambito individuato è coerente con il Programma dell'Agenzia per la Coesione e, in particolare, le principali aree tematiche su cui si intende focalizzare la progettualità sono:

- **Assistenza e Sostegno sociale**
- **Ambiente e Territorio**

Un ulteriore obiettivo strategico è la definizione di strumenti e modalità con cui si delineare la futura sostenibilità dei servizi realizzati per i Comuni della Città Metropolitana, anche in seguito alla conclusione del Programma Operativo Nazionale.

Un'ulteriore finalità del progetto è il supporto all'avanzamento del processo di semplificazione amministrativa degli Enti Locali coinvolti attraverso la diffusione della tecnologia sul territorio. Si intende inoltre promuovere lo sviluppo continuo delle competenze digitali nella PA grazie alla collaborazione con università e imprese nonché articolando un programma per la formazione e il lavoro, nell'ambito delle politiche della formazione professionale e del lavoro.

Ricadute:

- integrazione e interoperabilità delle banche dati;
- un maggiore numero di comuni dell'area metropolitana con servizi digitalizzati;
- aumento delle funzionalità delle piattaforme applicative di partenza messe a disposizione come asset da parte del Comune di Milano, in termini di Function Point;
- aumento del numero di data set pubblicati sul portale OpenData del Comune di Milano rispetto all'avvio del progetto PON e incremento annuale

Target: tutta la cittadinanza

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

ACCORDO DI PARTENARIATO - Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

POR FESR - Azione 1- Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

POR FSE -11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle

politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Azione 11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.

In coerenza con il documento Strategie Urbane del Comune di Milano (aprile 2015) con l'obiettivo strategico di aumentare l'offerta di servizi digitali attraverso la realizzazione e il potenziamento di specifiche piattaforme tecnologiche per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione (Città Metropolitana).

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con la Programmazione europea, nazionale, e regionale di Area e con la strategia e i contenuti del PON.

In coerenza con il Programma, il servizio sarà reso disponibile ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana.

Gli interventi previsti conterranno la specifica delle modalità di interoperabilità nell'ambito del Sistema informativo dell'Amministrazione beneficiaria o di altre amministrazioni (Interoperabilità/D.Lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale).

In ambito Assistenza e Sostegno sociale e in ambito Ambiente e Territorio, gli interventi prevedono criteri, sistemi, procedure e soggetti che garantiscono:

- Congruità e consistenza dei dati
- Gestione e monitoraggio della qualità dei dati
- Georeferibilità ove opportuna
- Esposizione, con adeguati servizi interoperabili e servizi on line

In particolare, in ambito Assistenza e Sostegno sociale, l'intervento si baserà su:

1. Anagrafiche univoche di "soggetti" ed "oggetti" (Patrimonio edilizio dell'Ente e di Enti Pubblici/Partecipate, etc.)
2. Procedure per garantire la certificazione dell'identità degli oggetti e soggetti e dei loro attributi
3. Procedure per garantire una adeguata storicizzazione dei dati
4. Georeferibilità tramite una toponomastica di "qualità" e tramite adeguate funzioni di geolocalizzazione

- **Descrizione dei contenuti progettuali e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto si sviluppa in due interventi:

1. *Assessment e Studio di fattibilità sulle esigenze applicative dei Comuni della Città Metropolitana e contestuale progettazione e realizzazione di piattaforme applicative abilitanti*
2. *Costruzione delle infrastrutture trasversali abilitanti per il funzionamento delle applicazioni in condivisione con i Comuni di Città Metropolitana*

Si è proceduto ad indentificare e selezionare un team di lavoro di supporto alle fasi progettuali e all'implementazione delle linee d'azione allo scopo di massimizzare il raggiungimento degli obiettivi generali succitati. A tal fine, per la prima fase (sino al 2019) sono state selezionate 7 figure professionali con i seguenti profili: project manager, project manager assistant e project support officer.

Data la complessità dello sviluppo ed implementazione del progetto si ritiene necessario proseguire le collaborazioni esterne per il supporto all'implementazione e chiusura del progetto (2020-2023) attraverso una nuova selezione pubblica rivolta a professionisti esterni all'amministrazione per le figure di project Manager, Project Support Officer e Legal project Specialist.

Assessment e Studio di fattibilità sulle esigenze applicative dei Comuni della Città Metropolitana e contestuale progettazione e realizzazione di piattaforme applicative abilitanti.

Il primo intervento ha raggiunto l'obiettivo di analisi e definizione delle modalità operative per una gestione centralizzata e associata dei servizi IT nelle tre Aree Tematiche individuate. Nello specifico sono state sviluppate le seguenti attività:

- *Analisi degli ostacoli di natura normativa e statutaria che hanno nei fatti costituito fino ad oggi i principali ostacoli della gestione centralizzata di servizi verso le diverse PP.AA. del territorio (nonostante varie opportunità già da tempo identificate) per definire le eventuali opportunità per la loro rimozione/attenuazione;*
- *Identificazione degli asset sia di natura infrastrutturale (reti, data center) sia di natura applicativa (applicazioni e data base), sia di natura finanziaria, già disponibili nell'ambito delle PP.AA. che partecipano al progetto (o eventualmente anche di altre PP.AA.) in ambito Sociale, Tributi Locali e Ambiente e Territorio che hanno la potenzialità per essere riutilizzate per la gestione centralizzata dei servizi, di cui alle successive line di azione;*
- *Ricognizione puntuale delle esigenze dei Comuni del territorio metropolitano al fine di meglio definire i progetti e le relative priorità per lo sviluppo di ulteriori servizi IT condivisi oltre a quelli in ambito Sociale, Tributi Locali e Ambiente e Territorio;*
- *Identificazione delle best practice in termini di governance e organizzazione di centri servizi IT per lad pubblica amministrazione locale che possano costituire la base di*

partenza per il disegno di un centro servizi IT di eccellenza per tutta l'area metropolitana;

- Definizione tramite opportuni business case, i risparmi che una gestione associata di servizi IT può consentire alle PP.AA. del territorio già nelle primissime fasi del progetto. I risultati di questa analisi potranno definire gli strumenti e le modalità con cui si delinea la futura sostenibilità del progetto anche dopo la conclusione del programma PON;
- Rilevazione dei fabbisogni presenti nelle 7 aree omogenee in cui sono stati suddivisi i 133 Comuni dell'area metropolitana milanese (Alto Milanese – Magentino Abbiatense - Sud Ovest - Sud Est - Adda Martesana - Nord Milano - Nord Ovest) a partire dalle esperienze di integrazione dei servizi già avviate anche in collaborazione con ANCI Lombardia, e articolare i progetti di sviluppo in modo funzionale alle diverse realtà territoriali.

L'azione è stata articolata in tre fasi principali:

- **FASE 1: Assessment**
- **FASE 2: Studio di fattibilità**
- **FASE 3: Proposta progettuale di dettaglio**

Come risultato dell'Assessment di ricognizione delle esigenze applicative dei Comuni della Città Metropolitana sono state identificate le piattaforme orizzontali e verticali messe poi a disposizione dei Comuni stessi.

Le piattaforme verticali afferiranno alle aree tematiche verticali previste dal Programma Operativo Nazionale che questo progetto ha identificato in:

1. **Assistenza e Sostegno Sociale;**
2. **Ambiente e Territorio;**
3. **Ulteriori servizi IT condivisi oltre a quelli in ambito, risultato dell'Assessment.**

1. Area tematica Assistenza e Sostegno Sociale

Realizzazione di un sistema unico per la gestione ed offerta di servizi di welfare su tutto il territorio della Città Metropolitana: servizi Educativi e Socio-Assistenziali.

In questo ambito si inserisce il co-design del sistema informativo SISA condiviso dalle Città di Milano, Torino e Genova (piattaforma PON SISA-ICare per i Comuni metropolitani milanesi).

In particolare è stato concretizzato l'attuazione dell'art. 41 del CAD ("Le amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per ciascun procedimento di loro competenza, esse forniscono gli opportuni servizi di interoperabilità"). Si ricorda in proposito che ai sensi della L. 56/2014 alla Città metropolitana è affidata la funzione fondamentale di "coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano".

Inoltre, con riferimento alle seguenti operazioni:

-“Sviluppo dell’interoperabilità SISA-ANPR”: si tratta di una configurazione che permette l’interoperabilità tra il Sistema SISA-ICare e ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) ovvero la Banca Dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. Ciascun Comune metropolitano che aderirà al progetto potrà sottoporre l’istanza al servizio web per ottenere i dati anagrafici dei soggetti (cittadini) presi in carico dalla piattaforma SISA-ICare.

-“Sviluppo applicativo per lo Sportello online al cittadino per CSI”: si tratta dello sviluppo del portale online del cittadino con il quale quest’ultimo potrà accedere tramite SpID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per visualizzare i propri dati personali contenuti e gestiti dalla Cartella Sociale Informatizzata (CSI) della piattaforma SISA-ICare.

2. Area Tematica Ambiente e Territorio

Realizzazione di una piattaforma integrata e integrabile che assolva le funzioni del Sistema Informativo Territoriale Metropolitano con particolare riguardo alla condivisione informativa e alla generazione di web gis application dal sistema unico in perfetta autonomia.

Realizzazione di un piano di realizzazione di sistemi di informazione geografica delle altre Città metropolitane in un’ottica di collaborazione e cooperazione applicativa al fine di migliorare la qualità informativa e di creare la dorsale geografica nazionale per la gestione delle informazioni territoriali in chiave strategica nazionale su tematiche quali, ad esempio, la protezione civile, la sicurezza, il monitoraggio ambientale, il consumo del suolo, la pianificazione strategica di ambito sovra regionale, nazionale e comunitario.

L’implementazione dell’operazione “Cartografia – DataBase Topografico” (propedeutica alla fase successiva “Rilievo cittadino attraverso Laser Scanner (LIDAR terrestre ed aereo)”) consiste nell’identificare l’ambito tecnico dell’ambiente antropizzato e di generare applicazioni di dettaglio sia verticali che trasversali.

Conseguentemente, l’operazione “Rilievo cittadino attraverso Laser Scanner” si pone come obiettivo di raffinare e dettagliare ulteriormente, con metodologie innovative, l’attività di generazione cartografica e di informazioni tecniche e morfologiche dell’ambiente urbano.

L’intervento garantisce l’erogazione di servizi aggiuntivi e complementari della piattaforma GeoPortale e, in generale, della conoscenza territoriale del contesto metropolitano al fine di sviluppare applicazioni dedicate.

Tale infrastruttura dati garantirà lo sviluppo di applicazioni dedicate costituendo un modello facilmente portabile utilizzando anche risorse aperte al fine di distribuire il set-up, la configurazione e le metodologie per lo sviluppo di applicazioni analoghe su scala metropolitana.

Le applicazioni generate dal presente progetto saranno orientate al cittadino allo scopo di dotare quest’ultimo di strumenti atti alla verifica tecnico-economica per l’insediamento di “tetti verdi” (piantumazioni in quota) e/o “tetti rossi” (installazione di apparati per la produzione di energia in modalità sostenibile).

La configurazione dell’applicazione sarà generata garantendo l’applicabilità e relativo sviluppo e customizzazione in ambiente open.

	<p><i>L'obiettivo del progetto, avente i cittadini come target di utenza, è quello di estendere ai Comuni dell'area metropolitana milanese le applicazioni generate dai dati ottenuti dal rilievo.</i></p> <p><i>Le piattaforme orizzontali (di servizio), ritenute abilitanti per i progetti di cui ai punti (1 e 2) precedenti del presente documento, sono invece identificate nel seguito.</i></p> <p><u>Piattaforma di Interoperabilità applicativa</u></p> <p><i>L'Amministrazione Comunale di Milano ha realizzato l'infrastruttura tecnologica abilitante l'applicazione ed il governo dell'architettura orientata ai servizi (SOA).</i></p> <p><i>I servizi applicativi, interni o esterni all'Amministrazione, sono pubblicati per poter essere fruiti dai sottoscrittori autorizzati sulla base delle policy di sicurezza e le regole definite dall'Amministrazione. I servizi possono essere resi disponibili a soggetti esterni attraverso specifici gateway opportunamente configurati.</i></p> <p><u>Costruzione delle infrastrutture trasversali per il funzionamento delle applicazioni in condivisione con i Comuni di Città Metropolitana</u></p> <p><i>I servizi ICT saranno erogati ai comuni della Città Metropolitana in parte sfruttando l'infrastruttura già esistente (CED del Comune di Milano), che a tale scopo verrà adeguatamente potenziata, in parte attraverso acquisizioni (tramite Consip SpA) di servizi di cloud computing in base ai modelli che saranno concordati per la costruzione e l'erogazione di un servizio efficace ed efficiente.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Il modello di governance di progetto che si intende adottare e la sostenibilità economica e gestionale del progetto stesso, saranno due delle risultanze previste dall'intervento relativo all'Assessment e Studio di fattibilità, così come delineato sopra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Identificare le best practice in termini di governance e organizzazione di centri servizi IT per la pubblica amministrazione locale che possano costituire la base di partenza per il disegno di un centro servizi IT di eccellenza per tutta l'area metropolitana;</i> ▪ <i>Definire, tramite opportuni business case, i risparmi che una gestione associata di servizi IT può consentire alle PP.AA. del territorio già nelle primissime fasi del progetto. I risultati di questa analisi potranno definire gli strumenti e le modalità con cui si delinea la futura sostenibilità del progetto anche dopo la conclusione del programma PON.</i>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	€ 3.773.279,03
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.280.890,11

Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	€ 5.054.169,14
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



MI 1.1.1.f - Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ³³	MI 1.1.1.f
Codice progetto POC Metro ³⁴	
Titolo progetto ³⁵	Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19
CUP (se presente)	MI 1.1.1.f1 B49F19000050004 MI 1.1.1.f2 B46G18000080004
Modalità di attuazione ³⁶	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁷	Acquisto di beni e servizi
Beneficiario ³⁸	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Aniello Donnarumma Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Unità Demand e Progetti Speciali
	Tel. 02-88449015 Email: aniello.donnarumma@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Aniello Donnarumma
	Tel. 02-88449015 Email aniello.donnarumma@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Il progetto è stato strutturato per far fronte all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del virus COVID 19 ed interviene per favorire e supportare le modalità di lavoro agile (smart working) per i dipendenti del Comune di Milano, al fine di garantire una regolare ed efficiente erogazione dei servizi nei confronti della cittadinanza e del tessuto economico del territorio.</i></p> <p><i>Il progetto ha previsto due differenti interventi, interconnessi tra loro, che hanno permesso da un lato la virtualizzazione delle postazioni dei singoli lavoratori, e dall'altro di potenziare i servizi già esistenti, come di seguito indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Virtualizzazione postazioni desktop e Applicativi

³³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- *Potenziamento del sistema di virtualizzazione iperconvergente*

Virtualizzazione postazioni desktop e Applicativi – MI1.1.1.f1

Fino all’inizio del 2020, ciascun dipendente del Comune di Milano disponeva di una postazione di lavoro ubicata presso il proprio ufficio di riferimento, costituita principalmente da un personal computer e da eventuali periferiche e dispositivi mobili. Gli accessi dall’esterno dell’infrastruttura di rete comunale potevano essere garantiti soltanto attraverso la predisposizione di una Virtual Private Network attivata in caso di necessità.

Questo modello appariva superato in termini di prestazioni, efficienza, controllo e sicurezza, ed inoltre rendeva estremamente difficile l’implementazione delle modalità di lavoro agile, che implicano la possibilità di lavorare ovunque e con qualsiasi terminale ed obbligava l’Amministrazione ad effettuare continui aggiornamenti del parco macchine, a causa dell’obsolescenza delle tecnologie.

Al fine di superare tali criticità, il Comune di Milano ha implementato un nuovo modello di gestione delle postazioni di lavoro tramite la virtualizzazione dei desktop e delle applicazioni, utilizzando la tecnologia Citrix.

Tale modello ha sin da subito garantito dei tangibili vantaggi:

- *accesso sicuro da remoto alla propria postazione di lavoro mediante autenticazione multifattoriale;*
- *allungamento della vita utile dei computer e conseguente differimento nel tempo dell’aggiornamento del parco macchine;*
- *implementazione direttamente nel CED comunale dell’aggiornamento dei sistemi a Windows 10;*
- *riduzione dei costi di installazione, aggiornamento e configurazione degli applicativi in quanto le modifiche verranno realizzate direttamente sull’installazione dei predetti applicativi presente nel CED;*
- *per gli utenti esterni, sostituzione dell’obsoleto accesso con VPN con una modalità innovativa che consentirà di evitare l’ingresso di malware e la saturazione della banda dell’Intranet comunale;*

Potenziamento del sistema di virtualizzazione iperconvergente –MI1.1.1.f2

La Direzione dei Sistemi Informativi e Agenda Digitale è da sempre impegnata in attività progettuali d’innovazione tecnologica che riguardano, tra le altre, il piano di Disaster Recovery dei dati e delle applicazioni e di continuità operativa (c.d. Business Continuity) del Comune di Milano, che aggiorneranno le infrastrutture

tecnologiche di rete, archiviazione e server del Data Center e attiveranno piani di migrazione e di miglioramento dell’efficienza a livello operativo, garantendo un adeguato funzionamento dei servizi di base dell’Amministrazione comunale.

Considerando l’evoluzione tecnologica degli ultimi anni che ha determinato la nascita e il sempre maggiore ricorso al “Cloud Computing”, attraverso il progetto “Potenziamento del sistema di virtualizzazione iperconvergente” si è inteso procedere con l’innovazione dell’infrastruttura IT, tramite l’acquisizione di tecnologie che ne consentano lo sviluppo e l’evoluzione verso un Data Center definibile “Cloud Ready”.

Si è ritenuto quindi di dover procedere con l’ammodernamento tecnologico dell’infrastruttura del Data Center, con l’architettura di tipo Iperconvergente e

Software Defined Data Center (SDDC), e in tal senso continuare, aumentandola sia in termini di risorse hardware che di funzionalità software e di governance, con tale soluzione tecnologica, tramite l'acquisizione di ulteriori apparati, per un totale di 30 nodi server, in tecnologia "iperconvergente".

Partendo quindi da azioni ed iniziative già intraprese per l'attivazione del lavoro agile, il progetto, attraverso i due sotto-interventi, persegue quanto auspicato dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, ossia una percentuale di dipendenti in modalità telelavoro che raggiunge il 60%.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

ACCORDO DI PARTENARIATO - Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

POR FESR - Azione 1- Obiettivo tematico 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Azione 11.1.3 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni.

Il progetto è inoltre coerente con la programmazione nazionale e regionale conseguente alla crisi sanitaria causata dall'emergenza COVID 19.

A livello europeo, il progetto è coerente con le priorità individuate dall'Agenda Digitale per l'Europa, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni legate a crescita ed occupazione attraverso il supporto di interventi volti alla realizzazione di nuove infrastrutture per i servizi pubblici digitali.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto "Smart Working" è stato inizialmente finanziato con risorse comunali e successivamente inserito nel Piano Operativo del PON Metro "Città di Milano" 2014-2020 in applicazione dell'art. 242 del d.lgs. Rilancio.

La attività avviate con il progetto Smart Working erano state già in parte pianificate sia a livello operativo che economico. L'accelerazione dovuta alla situazione emergenziale ha permesso alla Città di Milano di usufruire dei fondi Pon Metro per le fasi già implementate del progetto e garantito quindi, al contempo, il non utilizzo

	<p>delle risorse già impegnate, che saranno quindi utilizzate per l'implementazione delle fasi successive del progetto e che garantiranno la sostenibilità economica dell'investimento legato ad entrambi gli interventi oggetto dell'iniziativa "Smart Working". Gli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi sono stati individuati attraverso i canali di approvvigionamento più idonei per la selezione, previsti dalla vigente normativa (MEPA, Accordi Quadro CONSIP).</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento ³⁹	
Risorse PON METRO (€)	€ 2.397.935,65
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	€ 2.397.935,65
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁹ Importi in euro

Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”

1. Sintesi della strategia di intervento

La Città di Milano si è data l'obiettivo generale di realizzare un modello urbano organico ed integrato finalizzato a conciliare e soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni.

Il complesso delle linee d'azione per raggiungere questo obiettivo è inquadrato nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che ha impostato un percorso fortemente orientato a definire e a realizzare una visione metropolitana del sistema di mobilità milanese.

Tra le varie linee di intervento strategico individuate ve ne sono alcune che riguardano il tema della “mobilità dolce”, quali la necessità di:

- rendere sostenibile l'accessibilità alle nuove aree di trasformazione urbanistica;
- innalzare i livelli di sicurezza stradale, diffondendo le aree pedonali e le isole ambientali;
- facilitare e sostenere la ciclabilità;
- rendere efficiente il sistema della sosta;
- superare le barriere e rendere la città più accessibile per tutti.

Anche il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), finalizzato al miglioramento della qualità ambientale, prevede specifici ambiti di intervento che interessano il tema della mobilità urbana con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative per favorire la mobilità sostenibile (ciclabile, elettrica, etc.).

In coerenza con la più complessa azione programmatica sviluppata nell'ambito del PUMS e del PAES, la strategia di intervento dell'ASSE 2 del “PON METRO MILANO” punta a sviluppare iniziative di potenziamento della rete di mobilità dolce e di mobilità elettrica con iniziative innovative che abbiano come finalità la riduzione delle emissioni di CO₂, l'estensione dei sistemi di trasporto condiviso e il potenziamento delle connessioni tra i quartieri urbani centrali e quelli periferici ed extraurbani.

Ciò avviene principalmente attraverso:

- a) il proseguimento dell'itinerario ciclabile “Duomo - Sempione - Molino Dorino - Fiera - Rho”, attraverso l'esecuzione di opere stradali atte alla formazione del percorso ciclabile e degli spazi pedonali. L'intervento è finalizzato a potenziare le connessioni tra quartieri raggiungendo gli ambiti più periferici e a migliorare la qualità ambientale dell'area interessata dall'intervento attraverso la riqualificazione delle aree a verde, l'eliminazione della sosta irregolare, il miglioramento dell'attrattività anche sotto il profilo paesaggistico e delle condizioni micro-ambientali (ombreggiatura, aree per il ristoro, ecc.);
- b) l'incremento dei sistemi di trasporto condiviso, che per essere ancora più efficaci, dovranno avvalersi maggiormente di mezzi elettrici che dovranno essere distribuiti uniformemente sul territorio, tenendo conto dei poli attrattori e dei nodi di interscambio. In particolare, andranno sviluppati interventi coordinati in tema di mobilità lenta e nodi di interscambio modale, ampliando lo sguardo su innovativi sistemi di mobilità capaci di integrare i sistemi di sharing (declinati a tutti i livelli) e i sistemi di mobilità elettrica. Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di 33 “Aree di Mobilità”, ovvero località attrezzate e appositamente dedicate ai sistemi di sharing. L'obiettivo è creare dei luoghi dove i cittadini possano trovare tutti i servizi dedicati all'uso condiviso dei mezzi di trasporto: bike sharing, scooter sharing, car sharing e car sharing elettrico. Le Aree di Mobilità saranno quindi dotate di adeguati sistemi

- per la ricarica dei veicoli elettrici e dotate di tecnologie innovative - montate anche su pali intelligenti – finalizzate a rendere più efficiente il servizio agli utenti;
- c) la realizzazione, inoltre, di 33 Aree per la Mobilità Ciclabile integrando e arricchendo il sistema di bike sharing già esistente sul territorio cittadino, prevedendo il contestuale ampliamento di circa 7 stazioni bikeMi esistenti in centro città con 14 moduli aggiuntivi per l’ancoraggio delle bici e completando le piazzole di mobilità con aree di sosta biciclette private (le cui spese di fornitura e posa, per quest’ultima parte, saranno in carico al Comune di Milano);
- d) la realizzazione dell’itinerario ciclabile Piazza Napoli-Giambellino, che rientra nel quadro di un progetto generale di rivitalizzazione del quartiere Lorenteggio-Giambellino, ritenuto strategico dalla Amministrazione comunale e inglobato in un programma di intervento sui Fondi di coesione sociale. Il percorso ciclabile in progetto, unitamente alla espansione della rete di bike sharing “BikeMi” offrirà una alternativa sostenibile alla mobilità, anche durante la lunga fase di realizzazione della Metropolitana M4 che attraversa il quartiere;
- e) la realizzazione dell’itinerario ciclabile Solari - Tortona che ha come obiettivo l’incremento e il miglioramento della mobilità ciclabile in generale di Milano, ma rientra nel quadro di un progetto generale di rivitalizzazione del quartiere Solari ritenuto strategico dalla Amministrazione Comunale;
- f) la realizzazione dell’itinerario ciclabile Repubblica – Vittor Pisani – Monte Santo – Città Di Fiume che ha come obiettivo prioritario promuovere la mobilità ciclistica migliorando i livelli di servizio, confort e sicurezza attraverso una rete di itinerari ciclabili in sede riservata e protetta lungo le strade urbane più importanti e trafficate, che coprono il quadrante nord est della zona semicentrale della città, comprendendo poli attrattori di estrema importanza come le Stazioni ferroviarie Centrale e Garibaldi, la stazione SFR di Repubblica, i neonati insediamenti nell’area Varesine-Garibaldi, l’asse commerciale e pedonale Garibaldi-Como-Aulenti-Isola, oltre alla principale concentrazione di strutture alberghiere della città ed all’importante zona commerciale di Corso Buenos Aires.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC

Codice progetto PON ⁴⁰	Codice progetto POC ⁴¹	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI2.2.3.a		Itinerario ciclabile Corso Sempione Eurovelo 5 Naviglio Pavese – Duomo Sempione – Molino Dorino – Percorso Nord	4.000.000,00		4.000.000,00
MI2.2.3.b		Itinerario ciclabile Piazza Napoli Giambellino	1.312.500,00		1.312.500,00
MI2.2.3.c		Itinerario ciclabile Solari Tortona	1.043.635,86		1.043.635,86

⁴⁰ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴¹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Codice progetto PON ⁴⁰	Codice progetto POC ⁴¹	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI2.2.3.d		Itinerario Ciclabile Repubblica – Vittor Pisani – Monte Santo – Città Di Fiume	1.311.095,21		1.311.095,21
MI2.2.4.a		Area per la mobilità Condivisa e Sostenibile	837.500,00		837.500,00
MI2.2.4.b		Aree per la Mobilità Ciclabile	1.552.500,00		1.552.500,00
Totale			10.057.231,07		10.057.231,07



3. Schede progetto

MI2.2.3.a - Itinerario ciclabile Corso Sempione Eurovelo 5 Naviglio Pavese-Duomo Sempione-Molino Dorino – Percorso Nord

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁴²	MI2.2.3.a
Codice progetto POC Metro ⁴³	
Titolo progetto ⁴⁴	Itinerario ciclabile Corso Sempione Eurovelo 5 Naviglio Pavese-Duomo Sempione-Molino Dorino –Percorso Nord
CUP	B41B15000100000
Modalità di attuazione ⁴⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴⁶	Lavori pubblici
Beneficiario ⁴⁷	Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Cassin Direzione Mobilità Area Pianificazione e Programmazione Mobilità
	Tel. Email: marco.cassin@comune.milano.it
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

⁴² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁴⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁴⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Obiettivo: il progetto ha come obiettivo l'incremento e il miglioramento della mobilità ciclabile

Il completamento dell'itinerario in progetto si inserisce in un ambito di fondamentale importanza per la mobilità ciclistica e pedonale che deriva, non solo dall'inserimento del percorso nell'itinerario Eurovelo 5 ma anche da altri elementi quali:

- importanza della radiale di Corso Sempione nel grafo della rete stradale milanese e dal fatto che tale asse abbia il suo terminale in uno dei principali parchi cittadini
- l'asse costituisce una naturale estensione della rete di percorsi pedonali e ciclabili in corso di completamento nel Area nord-ovest del centro storico (via Pagano, Milton. Alemagna, Paleocapa, piazza Castello, Viale Elvezia, via Tivoli)
- Corso Sempione attraversa un tessuto urbano densamente popolato e ricco di funzioni urbane particolarmente significative (stazione SFR Domodossola, liceo Beccaria, asse commerciale di via Canova-Piero della Francesca, la ZTL di via Sarpi, l'Arena ecc.).

Ricadute:

- Collegamento ed integrazione con i sistemi ITS e con il TPL (stazione ferroviaria Domodossola, linea M5 Domodossola, linee tranviarie 1 e 19, linee su gomma 37,43,57,528)
- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Buona integrazione delle infrastrutture dedicate alla mobilità dolce con il TPL (ciclostazioni, nodi di intercambio)
- Buona interconnessione con le piste ciclabili esistenti
- Coinvolgimento del partenariato nella progettazione (associazioni di ciclisti, protezione ambientale, promozione sociale e culturale)
- Previsione di nuovi servizi (ciclofficine, ecc.) sui percorsi di mobilità dolce
- Messa in sicurezza e grado di usabilità dei percorsi

Target: Cittadini e city users metropolitani

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente con il Piano Strategico Città Metropolitana, che prevede l'ampliamento della rete ciclabile esistente per 1514 Km e l'attuazione anche attraverso la partecipazione a PON e POR, e con gli strumenti di pianificazione comunale (PGT, PUT, Pums) in quanto a previsione dell'itinerario.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risponde alla strategia di intervento dell'ASSE 2 del "PON METRO MILANO" in coerenza con la più complessa azione programmatoria sviluppata nell'ambito del PUMS e del PAES punta a sviluppare iniziative di potenziamento della rete di mobilità dolce e di mobilità elettrica con iniziative innovative che abbiano come finalità la riduzione delle

emissioni di CO₂, l'estensione dei sistemi di trasporto condiviso e il potenziamento delle connessioni tra i quartieri urbani centrali e quelli periferici e/o ed extraurbani.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con altre azione del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.a - Area per la mobilità condivisa e sostenibile e azione MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto è parte del completamento dell'itinerario ciclabile Duomo-Sempione-Molino Dorino-Fiera- Rho, Il progetto ha per oggetto il tratto di corso Sempione compreso tra piazza Sempione (inclusa) e l'intersezione con l'asse Colleoni-Emanuele Filiberto-Biondi-Principe Eugenio.

Partendo dal centro città, si distinguono tre tratti, ciascuno con proprie caratteristiche:

- ⇒ *il tratto su piazza Sempione, ad andamento semicircolare, che misura circa 75 m di sviluppo lineare: su questo tratto, pavimentato in parte in masselli in parte in cubetti di pietra naturale, si prevede di individuare un percorso ciclabile in sede riservata bidirezionale mediante il semplice utilizzo di segnaletica orizzontale, dissuasori puntuali, transenne parapetonali (necessarie, secondo gli attuali orientamenti degli organi preposti alla sicurezza del trasporto pubblico, verso la sede tranviaria). Il percorso si sviluppa secondo un tracciato circolare che punta a inserirsi in modo non invasivo nella particolare morfologia della piazza Sempione evitando l'introduzione di segni architettonici dissonanti. In questo tratto la parte pedonale del percorso potrà svolgersi liberamente come oggi in tutta la piazza. Entrambi i percorsi in questo caso si svolgono senza ausilio di ombra ma con il valore aggiunto scenografico offerto dall'eccezionale sfondo dell'arco della Pace con la retrostante apertura sul Parco Sempione.*
- ⇒ *il tratto tra piazza Sempione circa 250 cm di sviluppo lineare per una larghezza costante di circa 43 m ed un doppio filare di platani di grosse dimensioni. In questo tratto viene realizzata, con modalità costruttive analoghe al tratto precedente, una coppia di piste ciclabili bidirezionali alla quota del marciapiedi. Un grado sufficiente di separazione rispetto ai flussi pedonali e alle occupazioni di suolo è in questo tratto sufficientemente garantita dalla presenza delle aiuole a doppio cordolo realizzate dall'intervento Viganò attorno ai grossi platani esistenti. Tale posizione delle piste è anche compatibile con la presenza delle fermate tranviarie e i dehor esistenti e prevedibili, mentre comporta la ricollocazione di un certo numero di posti per motocicli. In questo tratto l'itinerario pedonale si svolge sugli ampi marciapiedi tra i fabbricati e i filari di platani che costituiscono un percorso attrattivo sotto molti punti di vista (ombra, esercizi commerciali, tavolini ecc)*
- ⇒ *il tratto tra via Canova-Melzi D'Eril, lungo circa 1250 m. per una larghezza costante di circa 90 m. In questo tratto è presente un quadruplici filare di platani mediamente a pieno sviluppo. Il progetto prevede di utilizzare l'ombra e la protezione offerta da questo patrimonio vegetale per supportare, proteggere e contemporaneamente dissimulare sotto il profilo morfologico e paesaggistico le nuove aree pavimentate che si rende necessario realizzare per formare due ciclabili bidirezionali larghe 250 cm e due marciapiedi di larghezza media equivalente che fungono anche da accesso ai posti auto che si prevede di collocare nella carreggiata centrale.*

	<p><i>L'intervento è finalizzato a potenziare le connessioni tra quartieri raggiungendo gli ambiti più periferici e a migliorare la qualità ambientale dell'area interessata dall'intervento attraverso la riqualificazione delle aree a verde, l'eliminazione della sosta irregolare, il miglioramento dell'attrattività anche sotto il profilo paesaggistico e delle condizioni microambientali (ombreggiatura, aree per il ristoro, ecc.).</i></p> <p><i>Il livello di progettazione attuale è: Progetto preliminare approvato con Del di G.C. n.1790/2015 del 13/10/2015, inserito nel PTO adottato con Del di G.C. n.1791 del 13/10/2015 per l'annualità 2016. Riproposto per l'annualità 2017 con Del di G.C. n.1656 del 14/10/2016</i></p> <p><i>Si prevede l'avvio della fase esecutiva nei primi mesi del 2019, stante le prevedibili difficoltà di coordinamento della progettazione considerati i seguenti fattori come elementi di criticità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>contesto sottoposto a vincolo Beni culturali Dlgs22/01/2004 n.42 Parte II Titolo I, Immobili con prescrizione di tutela diretta</i> • <i>Necessità di regolamentare e gestire l'offerta di sosta in considerazione dell'elevato deficit e della eccessiva presenza di sosta irregolare</i> • <i>l'intervento comporta la modica e l'adeguamento di complessi impianti semaforici</i> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La pista ciclabile, sarà realizzata interamente su aree di proprietà comunale e una volta collaudata entrerà nel programma di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del Comune di Milano. La governance del progetto è affidata alla Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia del Comune di Milano.</i></p> <p><i>La redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, così come i restanti oneri e spese previsti nel quadro economico saranno interamente finanziati dal PON Metro.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all'interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento⁴⁸	
Risorse PON METRO (€)	4.000.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	4.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴⁸ Importi in euro

MI2.2.3.b - Itinerario ciclabile Piazza Napoli Giambellino

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁴⁹	MI2.2.3.b
Codice progetto POC Metro ⁵⁰	
Titolo progetto ⁵¹	Itinerario ciclabile Piazza Napoli Giambellino
CUP	B41B15000390000
Modalità di attuazione ⁵²	A titolarità
Tipologia di operazione ⁵³	Lavori pubblici
Beneficiario ⁵⁴	Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Cassin Direzione Mobilità Area Pianificazione e Programmazione Mobilità
	Tel. Email: marco.cassin@comune.milano.it
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> <p>Obiettivo: il progetto ha come obiettivo l'incremento e il miglioramento della mobilità ciclabile</p> <p>La progettazione e realizzazione dell'itinerario ciclabile rientra nel quadro di un progetto generale di rivitalizzazione del quartiere Lorenteggio Giambellino, ritenuto strategico dalla Amministrazione Comunale e inglobato in un programma di intervento finanziato, oltre</p>

⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁵³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

che con fondi PON Metro anche con risorse proprie del Comune di Milano e fondi POR Lombardia (fondi FESR e FSE). Il progetto di cui alla presente scheda fruirà di finanziamenti in parte PON Metro e in parte risorse proprie.

Il percorso ciclabile in progetto, unitamente alla espansione della rete di bike sharing "BikeMi" offrirà una alternativa sostenibile alla mobilità durante la lunga fase di realizzazione della Metropolitana M4 che attraversa il quartiere.

Gli obiettivi principali possono riassumersi in:

1) sviluppo della rete di itinerari ciclistici con un nuovo intervento dedicato, in connessione con altri percorsi. L'intervento consente di ampliare la rete ciclabile esistente per 2,7 Km, (comprendendo il quartiere dove sarà istituita la zona 30 e piazza Tirana) connettendo la stazione ferroviaria con il quartiere Lorenteggio Giambellino al centro di Milano.

2) ulteriore sviluppo della rete di bike sharing "BikeMi" con nuove stazioni fino alla prossimità con l'interscambio di San Cristoforo RFI. E' prevista la posa di nuove stazioni partendo dall'interscambio RFI lungo il percorso ciclabile e in prossimità delle stazioni della M4

3) Rivitalizzazione del quartiere Lorenteggio Giambellino anche attraverso la realizzazione del percorso ciclabile.

Ricadute:

- Collegamento ed integrazione con i sistemi ITS e con il TPL (stazione ferroviaria San Cristoforo, linea M4 Segneri, linee tranviarie 14, e 2; linee su gomma 90-91, 98, 49, 50, 61, 47, 325, 351)
- Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento
- Buona integrazione delle infrastrutture dedicate alla mobilità dolce con il TPL (ciclostazioni, nodi di intercambio)
- Buona interconnessione con le piste ciclabili esistenti
- Coinvolgimento del partenariato nella progettazione (associazioni di ciclisti, protezione ambientale, promozione sociale e culturale)
- Previsione di nuovi servizi (ciclofficine, ecc.) sui percorsi di mobilità dolce
- Messa in sicurezza e grado di usabilità dei percorsi

Target: Cittadini e city users metropolitani

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente con il Piano Strategico Città Metropolitana, che prevede l'ampliamento della rete ciclabile esistente per 1514 Km e l'attuazione anche attraverso la

partecipazione a PON e POR, e con gli strumenti di pianificazione comunale (PGT, PUT, Pums) in quanto a previsione dell'itinerario.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risponde alla strategia di intervento dell'ASSE 2 del "PON METRO MILANO" in coerenza con la più complessa azione programmatica sviluppata nell'ambito del PUMS e del PAES punta a sviluppare iniziative di potenziamento della rete di mobilità dolce e di mobilità elettrica con iniziative innovative che abbiano come finalità la riduzione delle emissioni di CO2, l'estensione dei sistemi di trasporto condiviso e il potenziamento delle connessioni tra i quartieri urbani centrali e quelli periferici e/o ed extraurbani.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con altre azioni del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.a - Area per la mobilità condivisa e sostenibile e azione MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il percorso in progetto attraverso il sistema ciclabile della zona Tortona Solari è connesso alla rete esistente che riguarda l'alzaia del Naviglio Grande, recentemente recuperata. L'intervento che si propone agevola quindi la messa in rete di questo sistema con una pista ciclabile est-ovest fra piazza Napoli e il parco di via Odazio, dove c'è la biblioteca civica e il mercato comunale, principali luoghi di aggregazione del quartiere. In tal modo sarà possibile, attraverso la stazione RFI San Cristoforo, avere un itinerario ad anello dalla cerchia filoviaria al Giambellino e ritorno, con connessione fino a Porta Genova e alla Darsena. La porzione di territorio interessato dal progetto è oggi oggetto dei lavori per la costruzione della linea M4 del metrò che avrà il proprio capolinea alla stazione RFI di San Cristoforo, in adiacenza al quartiere, e fermate in via Segneri e in largo Gelsomini.

In questo ambito prende avvio il tema di implementare la mobilità ciclistica sia con un itinerario ciclabile, sia con il servizio del bike sharing, in coerenza con quanto stabilito dalla pianificazione generale PGT e dalla pianificazione di Area: PGU e dal PUMS. I lavori di M4 aumenteranno per almeno sette anni la congestione del traffico veicolare a causa dei restringimenti imposti dai lavori sull'asse Lorenteggio – Segneri, per cui la creazione di servizi per spostarsi in bicicletta può offrire una valida alternativa nel collegamento fra la stazione ferroviaria San Cristoforo, il quartiere e il centro città, e viceversa; L'obiettivo si consegue attraverso la realizzazione di una pista ciclabile monodirezionale nel tratto tra piazza Napoli (esattamente dove termina pista ciclabile di via Cola di Rienzo) lungo tutta la via Vespri Siciliani, dove verrà opportunamente allargato il marciapiede, proseguendo con la realizzazione di tratti di piste ciclabili bidirezionali raccordate tra loro, nelle aree a verde di via dei Biancospini, largo Giambellino e giardini di via Odazio, da qui, attraverso il

	<p>quartiere sottoposto a limite di velocità 30 km/h “zona 30” si giunge alla piazza lineare di via Segneri per giungere attraverso piazza Tirana alla stazione ferroviaria San Cristoforo.</p> <p>Il livello di progettazione attuale è: Progetto Preliminare approvato con Del di G.C. n.1707/2015 del 2/10/2015 inserito nel PTO adottato con Del di G.C. n.1791 del 13/10/2015 per l’annualità 2016. Riproposto per l’annualità 2017 con Del di G.C. n.1656 del 14/10/2016.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La pista ciclabile, sarà realizzata interamente su aree di proprietà comunale e una volta collaudata entrerà nel programma di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del Comune di Milano. La governance del progetto è affidata alla Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia del Comune di Milano. La redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, così come i restanti oneri e spese previsti nel quadro economico saranno in quota parte finanziati dal PON Metro e in quota parte dal Comune di Milano</p>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all’interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento⁵⁵	
Risorse PON METRO (€)	1.312.500,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	937.500,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.250.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁵⁵ Importi in euro

MI2.2.3.c - Itinerario ciclabile Solari Tortona

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁵⁶	MI2.2.3.c
Codice progetto POC Metro ⁵⁷	
Titolo progetto ⁵⁸	Itinerario ciclabile Solari Tortona
CUP	B47H13000450004
Modalità di attuazione ⁵⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁶⁰	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ⁶¹	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marco Cassin Direzione Mobilità Area Pianificazione e Programmazione Mobilità</i>
	<i>Tel. Email: marco.cassin@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121</i>
	<i>C.F./P.IVA 01742310152</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: <i>il progetto ha come obiettivo l'incremento e il miglioramento della mobilità ciclabile. La progettazione e realizzazione dell'itinerario ciclabile Solari-Tortona rientra nel quadro di un progetto generale di rivitalizzazione del quartiere Solari ritenuto strategico dalla Amministrazione Comunale e inglobato in un programma di intervento finanziato, oltre che con fondi PON Metro anche con risorse proprie del Comune di Milano e fondi POR</i></p>

⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁵⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁶⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Lombardia (fondi FESR e FSE). Il progetto di cui alla presente scheda fruirà di finanziamenti in parte PON Metro e in parte risorse proprie.

L'intervento riguarda le vie Tortona, Valpaiso, del Caravaggio, Lanino, Moisè Loira, Cola di Rienzo, Stendhal e Bergognone. Il percorso ciclabile in progetto, unitamente alla espansione della rete di bike sharing "BikeMi" offrirà una alternativa sostenibile alla mobilità durante la lunga fase di realizzazione della Metropolitana M4 che attraversa il quartiere.

Gli obiettivi principali possono riassumersi in:

1) sviluppo della rete di itinerari ciclistici con un nuovo intervento dedicato, in connessione con altri percorsi. L'intervento consente di ampliare la rete ciclabile esistente per 2,7 Km, (comprendendo il quartiere dove sarà istituita la zona 30) connettendo la viabilità esterna con l'area dedicata al Museo delle Culture e con l'Alzaia del Naviglio Grande.

2) ulteriore sviluppo della rete di bike sharing "BikeMi" con nuove stazioni

3) Rivitalizzazione del quartiere Solari Tortona anche attraverso la realizzazione del percorso ciclabile.

Ricadute:

- Buona interconnessione con le piste ciclabili esistenti
- Coinvolgimento del partenariato nella progettazione (associazioni di ciclisti, protezione ambientale, etc.)
- Messa in sicurezza e grado di usabilità dei percorsi

Target: Cittadini e city users metropolitani

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il progetto è coerente con il Piano Strategico Città Metropolitana, che prevede l'ampliamento della rete ciclabile esistente per 1514 Km e l'attuazione anche attraverso la partecipazione a PON e POR, e con gli strumenti di pianificazione comunale (PGT, PUT, Pums) in quanto a previsione dell'itinerario.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto risponde alla strategia di intervento dell'ASSE 2 del "PON METRO MILANO" in coerenza con la più complessa azione programmatoria sviluppata nell'ambito del PUMS e del PAES punta a sviluppare iniziative di potenziamento della rete di mobilità dolce e di mobilità elettrica con iniziative innovative che abbiano come finalità la riduzione delle emissioni di CO2, l'estensione dei sistemi di trasporto condiviso e il potenziamento delle connessioni tra i quartieri urbani centrali e quelli periferici e/o ed extraurbani.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

	<p><i>Il progetto interagisce sinergicamente con altre operazioni del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.a - Area per la mobilità condivisa e sostenibile e azione MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile e con tutte le altre operazioni degli itinerari ciclabili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p><i>Il percorso in progetto attraverso il sistema ciclabile prevede la modifica della distribuzione della carreggiata, con la modifica della sosta al fine di recuperare gli stalli persi, conducendo ad una trasformazione di parte delle vie con una percorribilità monodirezionale.</i></p> <p><i>Tale intervento si accompagna all'intenzione di caratterizzare l'intero ambito come zona a 30 km/h, mantenendo escluse da questa limitazione le vie Foppa e Solari, aventi funzioni di smaltimento del traffico in attraversamento alla zona. Le piste saranno in parte in sede riservata ed in parte in sede protetta, attraverso la realizzazione di cordonature spartitraffico a separazione dalla carreggiata destinata alla viabilità ordinaria.</i></p> <p><i>Il livello di progettazione attuale è: Progetto Esecutivo approvato con determina dirigenziale n. 241 del 4/08/2014 del settore Infrastrutture per la mobilità.</i></p> <p><i>L'itinerario ciclabile Solari-Tortona di 2,7 km è strettamente connesso con altri itinerari ciclabili, ad esempio con il Ponte delle Milizie di 1 km, Parco Solari-Via Olona di 1,5 km, via Dezza-Cherubini-Pallavicino di 2 km e, infine Napoli-Giambellino di 2,7 km, creando un continuo di quasi 10 km.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La pista ciclabile, sarà realizzata interamente su aree di proprietà comunale e una volta collaudata entrerà nel programma di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del Comune di Milano. La governance del progetto è affidata alla Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia del Comune di Milano. La redazione dei progetti definitivo ed esecutivo, così come i restanti oneri e spese previsti nel quadro economico saranno in quota parte finanziati dal PON Metro e in quota parte dal Comune di Milano</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all'interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.043.635,86
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (Comune di Milano)	€ 556.364,14
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	€ 1.600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

MI2.2.3.d - Itinerario Ciclabile Repubblica – Vittor Pisani – Monte Santo – Città Di Fiume

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro⁶²	MI2.2.3.d
Codice progetto POC Metro⁶³	
Titolo progetto⁶⁴	Itinerario Ciclabile Repubblica – Vittor Pisani – Monte Santo – Città Di Fiume <i>Interventi di miglioramento delle condizioni di ciclabilità sulla rete ordinaria - Lotto B</i>
CUP	B47H10000470004
Modalità di attuazione⁶⁵	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione⁶⁶	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario⁶⁷	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Marcello Oneta</i> <i>Direzione Mobilità</i> <i>Area Tecnica Infrastruttura per la Mobilità</i> <i>Unità Sviluppo Opere Pubbliche d'Area</i>
	<i>Tel. 02884 66543</i> <i>Email marcello.oneta@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Marcello Oneta</i> <i>Direzione Mobilità</i> <i>Area Tecnica Infrastruttura per la Mobilità</i> <i>Unità Sviluppo Opere Pubbliche d'Area</i>
	<i>Tel. 02884 66543</i> <i>Email marcello.oneta@comune.milano.it</i>

⁶² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁶⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁶⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁶⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁶⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>L'obiettivo prioritario è promuovere la mobilità ciclistica migliorando livello di servizio, confort e sicurezza attraverso una rete di itinerari ciclabili in sede riservata e protetta lungo le strade urbane più importanti e trafficate.</i></p> <p>Ricadute:</p> <p><i>Il presente intervento realizzando nuovi tratti di piste ciclabili in sede riservata e fisicamente protetta completa, assieme ad altri attualmente in corso, definisce una rete di itinerari ciclabili che copre il quadrante nord est della zona semicentrale della città.</i></p> <p><i>Questa zona comprende poli attrattori di estrema importanza come le Stazioni ferroviarie Centrale e Garibaldi, la stazione SFR di Repubblica, i Giardini pubblici, il planetario, il museo di Storia naturale, la piscina Cozzi e i neonati insediamenti nell'area Varesine-Garibaldi, l'asse commerciale e pedonale Garibaldi-Como-Aulenti-Isola oltre alla principale concentrazione di strutture alberghiere della città ed all'importante zona commerciale di Corso Buenos Aires.</i></p> <p><i>Su tutta la rete saranno garantiti i requisiti normativi (DM 557/99) di continuità e attrattività previsti dalle norme vigenti e adatteranno gli standard geometrici più avanzati in campo internazionale, garantendo adeguate condizioni di funzionalità e sicurezza, aumentando l'efficacia e la produttività anche degli investimenti già effettuati.</i></p> <p>Target: Cittadini e city users metropolitani</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale <p><i>Il progetto è coerente con il Piano Strategico Città Metropolitana, che prevede l'ampliamento della rete ciclabile esistente per 1514 Km e l'attuazione anche attraverso la partecipazione a PON e POR, e con gli strumenti di pianificazione comunale (PGT, PUT, Pums) in quanto a previsione dell'itinerario; inoltre è coerente con il Codice della Strada e con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999, n. 557 (GU n.225 del 26-9-2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse <p><i>Il progetto risponde alla strategia di intervento dell'ASSE 2 del "PON METRO MILANO" in coerenza con la più complessa azione programmatica sviluppata nell'ambito del PUMS e del PAES punta a sviluppare iniziative di potenziamento della rete di mobilità dolce e di mobilità elettrica con iniziative innovative che abbiano come finalità la riduzione delle emissioni di CO2, l'estensione dei sistemi di trasporto condiviso e il potenziamento delle connessioni tra i quartieri urbani centrali e quelli periferici e/o ed extraurbani.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)
-----------------	---

Il progetto interagisce sinergicamente con altre azioni del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.a - Area per la mobilità condivisa e sostenibile e azione MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, e Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

L'intervento, progettato a livello esecutivo, comprende due principali ambiti: viale Monte Santo e Piazza della Repubblica

VIALE MONTE SANTO

L'itinerario va da p.zza della Repubblica a piazza P.ssa Clotilde e si collega verso Repubblica con le piste esistenti sui Bastioni di P.ta Venezia e in via Pisani, verso P.ssa Clotilde con i controviali che adducono alla parte centrale della piazza che il progetto prevede di riservare prioritariamente al traffico ciclistico mantenendo accesso e sosta ai soli residenti.

Il principio costruttivo lungo tutto il viale seguito è quello di realizzare una coppia di piste monodirezionali adiacenti ai marciapiedi esistenti.

Nella carreggiata sud (direzione Repubblica) vengono mantenuti i posti auto in linea esistenti spostandoli verso il centro della carreggiata e realizzando una banchina da 100 cm per consentire l'apertura delle portiere e la discesa dei passeggeri dai veicoli in sosta e l'eventuale carico-scarico di merci e bagagli. Questo allo scopo di ridurre il rischio legato a due delle tipologie di incidenti più frequenti e dannose tra quelle che coinvolgono ciclisti: quello dell'urto del ciclista contro la portiera aperta e quello dell'investimento del pedone da parte del ciclista.

Nella carreggiata nord, dove la sosta non è consentita, la pista viene delimitata con una banchina rialzata integrata con elementi fisici di dissuasione della sosta irregolare.

Viene garantita la sicurezza di tutti gli attraversamenti pedonali e ciclabili esistenti e previsti, mediante semaforizzazione o, sulle strade a più basso traffico, mediante attraversamenti rialzati e altre misure atte a rallentare il traffico motorizzato.

In coerenza con quanto disposto dalle norme vigenti (DM 557/99) il progetto di itinerario ciclabile prevede la realizzazione di rastrelliere opportunamente dislocate su tutto il percorso con un criterio di capillarità e di vicinanza agli accessi pedonali agli edifici che si affacciano sulle strade servite. A tale scopo vengono realizzati opportuni allargamenti dei marciapiedi sui quali possono convenientemente essere collocate le rastrelliere portabicicletta, in posizione protetta dal traffico veicolare dalla sosta irregolare e più protetta dal rischio criminalità in quanto visibile dai marciapiedi e dalle finestre.

Allo scopo di ricavare spazio per la pista ciclabile senza inopportune (vista l'intensità dei flussi pedonali) e comunque assai costose riduzioni dei marciapiedi esistenti il progetto, ma anche senza restringimenti della carreggiata che comportino significative riduzioni di capacità, il progetto prevede una riduzione (max 200 cm) dell'esistente ampio parterre

centrale a verde da ciascuno dei due lati, ricostruendo la doppia cordolatura posta a protezione della sosta irregolare.

I numerosi sbocchi di strade locali, a traffico largamente inferiore ai 150 veicoli ora con assenza di veicoli pesanti, vengono disciplinate senza regolazione semaforica, ma con l'adozione sistematica del criterio dell'attraversamento rialzato che garantisce adeguata protezione e visibilità all'attraversamento ciclabile, oltre ad accrescere il confort di ciclisti e pedoni eliminando le rampe in corrispondenza degli attraversamenti pedonali ovvero riducendone sensibilmente pendenze e /o ingombri.

Poiché è necessario che le rampe dell'attraversamento rialzato, per maggiore efficacia e sicurezza del dispositivo, risultino ben visibili esse sono previste con pavimentazione in materiale lapideo con spessore di 25 cm allo scopo di garantire adeguata resistenza agli urti dei veicoli a motore.

L'intersezione tra viale Monte Santo e via Galilei viene interamente ristrutturata allo scopo di creare un sistema completo di circolazione ciclabile che consenta ai ciclisti diretti o provenienti da piazza XXV Aprile e via Galilei di utilizzare la coppia di piste creata da e per piazza della Repubblica.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

La possibilità per i ciclisti e i pedoni di attraversare in sicurezza e velocemente il nodo semaforizzato di Piazza della Repubblica, uno dei principali nodi di traffico della città, è uno degli obiettivi principali del progetto, senza il quale l'investimento già prodotto per creare le piste ciclabili sulle strade afferenti al nodo (quella di V.le Monte Santo inserita nel presente progetto e quelle in via Pisani e sui Bastioni di Porta Venezia), risulterebbe in buona parte vanificato.

La necessità di dare continuità delle piste ciclabili nei nodi deriva anche da precisi indirizzi normativi difficilmente eludibili come quelli presenti nel DM 557/99. La continuità viene realizzata essenzialmente creando un sistema di percorsi e di attraversamenti ciclabili sicuri che percorrono il nodo sia da nord a sud che da est ad ovest.

Realizzare questo obiettivo comporta una generale ricostruzione di tutte le opere civili e degli impianti (Illuminazione, semafori, trazione elettrica tranviaria) che costituiscono materialmente la piazza. Tale ristrutturazione verrà condotta con i criteri nel seguito sintetizzati:

- *Conservare tutti i percorsi attuali in posizione traslata verso l'esterno delle intersezioni. Tutto il sistema dei percorsi pedonali viene pertanto integralmente ricostruito. Allo scopo di migliorare la visibilità dei percorsi la loro riconoscibilità rispetto a quelli ciclabili verranno dotati di una particolare pavimentazione lapidea.*
- *Realizzare un anello ciclabile monodirezionale, in senso antiorario, collocato in adiacenza agli attraversamenti pedonali e sul lato interno rispetto all'intersezioni*
- *Connettere all'anello in questione le coppie di piste ciclabili che arrivano da via Pisani, da viale Monte Santo e da Viale Città di Fiume (bastione di P.ta Venezia) a formare una rete per un totale di 4.5km complessivi.. Queste piste sono a loro volta collegate*

alle piste esistenti di Corso Venezia e viale Tunisia-liberazione (2,6 Km) a quelle in corso di potenziamento di via Melchiorre Gioia (4,8 Km di itinerari), parte, a sua volta, del principale itinerario ciclabile della città, quello che da Piazza della Scala, attraverso le vie Verdi, Brera, S. Marco, Gioia e De Marchi e l'Alzaia del Naviglio della Martesana conduce fino all'Adda (31 Km). Da via Melchiorre Gioia si accede inoltre al sistema di spazi pedonali accessibili alle bici e di strade ciclabili del nuovo insediamento Garibaldi-Repubblica: (piazze Alvar Aalto e Gae Aulenti, passeggiata Veronelli, a Corso Como, piazza XXV Aprile, Corso Garibaldi (2,1 Km), le strade ciclabili di via Joe Colombo-via Castiglioni (750 m)). Infine, con opere già finanziate o in corso dalla via Melchiorre Gioia si accederà presto al sistema di piste ciclabili che si è andato a creare nel quartiere Isola-Garibaldi (via Restelli-Carbonari-Belgirate 3,2 Km), via Volturno (700 metri), via Sasseti- De Castillia-Cavalcavia-Bussa-Via Quadrio (1,34 Km)

- Garantire adeguati spazi di accumulo per i ciclisti provenienti da tutte le direzioni che, dovendo svoltare a sinistra, devono attendere, il verde nella direzione ortogonale rispetto a quella da dove provengono. A tale scopo è necessario deflettere e ricalibrare tutti gli spazi attualmente destinati al traffico motorizzato
- Mantenere immutato il numero di corsie di marcia, destinate ai veicoli a motore, in attestamento a ciascun semaforo del nodo e, quindi, sostanzialmente invariata la capacità del nodo stesso intesa come numero di veicoli rilasciati.
- Garantire la sicurezza di tutti i conflitti tra ciclisti e veicoli a motore impiegando la regolazione semaforica o, ove non possibile o opportuno, tecniche di moderazione del traffico. A tale scopo è anche necessario modificare lo schema di circolazione dei veicoli a motore nell'ambito della piazza allo scopo di disimpegnare in modo diverso alcune manovre di svolta a sinistra che, a causa dell'inserimento delle piste ciclabili, non avrebbero sufficiente spazio di accumulo.
- Adeguare i percorsi pedonali alle vigenti norme sulle barriere architettoniche
- Adeguamento alle norme attuali degli impianti semaforici, dei quali alcune componenti risalgono agli anni '30 del secolo scorso.
- Preservare l'impianto morfologico e paesaggistico attuale; preservare, integrare e valorizzare il verde pubblico stradale esistente: a tale scopo tutte le aiuole esistenti sulla piazza verranno demolite e ricostruite, ripiantumando specie vegetali dello stesso tipo di quelle esistenti, in posizione traslata
- Proteggere in modo efficace i percorsi pedonali e ciclabili dalla sosta irregolare facendo impiego di elementi fisici quali doppie cordolature, transenne, dissuasori di tipo puntuale
- Ricollocare tutti i pali luce e i pali di sostegno della trazione elettrica tranviaria che interferiscono con il nuovo layout in posizione non interferente e funzionalmente congruente con il nuovo layout.
- Ricostruire integralmente il sistema semaforico di regolazione del traffico della piazza, sia con riferimento alle opere civili (cavidotti, plinti, pozzetti, pali) sia a quelle impiantistiche (cavi elettrici e di telecomunicazione, centraline, lanterne semaforiche). Data l'entità dei cambiamenti nel layout dello spazio stradale e la

	<p><i>marcata obsolescenza degli impianti non è infatti possibile inserire le piste ciclabili limitandosi ad adattare gli impianti esistenti.</i></p> <p><i>Con la variante approvata con determina 260/2018 è stata stralciata la riqualificazione della pista esistente in via Pisani direzione periferia. Questa comprendeva gli attraversamenti degli incroci Pisani-Boscovich e Pisani- San Gregorio nei quali oggi la pista si interrompe e che sommano 126 metri. Inoltre sono stati stralciati gli attraversamenti sulle vie Parini e Tarchetti per complessivi 60 metri circa.</i></p> <p><i>In compenso sono stati realizzati sull'incrocio Monte Santo-Galilei-Clotilde 232 metri di pista ciclabile in sede riservata e protetta (sempre compresi gli attraversamenti).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La pista ciclabile, sarà realizzata interamente su aree di proprietà comunale e una volta collaudata entrerà nel programma di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del Comune di Milano. La governance del progetto è affidata alla Area Tecnica Infrastrutture per la Mobilità della Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia del Comune di Milano. La redazione dei progetti definitivo ed esecutivo è realizzata direttamente dal Comune di Milano con risorse interne, mentre i costi di realizzazione saranno finanziati in parte da dal PON Metro e in quota parte dal Comune di Milano.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all'interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento⁶⁸	
Risorse PON METRO (€)	1.311.095,21
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	1.788.904,79
Risorse private (se presenti)	0,00
Costo totale (€)	3.100.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶⁸ Importi in euro

MI2.2.4.a - Aree per la Mobilità Condivisa e Sostenibile

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁶⁹	MI2.2.4.a
Codice progetto POC Metro ⁷⁰	
Titolo progetto ⁷¹	Aree per la Mobilità Condivisa e Sostenibile
CUP (se presente)	B41H16000040006
Modalità di attuazione ⁷²	A titolarità
Tipologia di operazione ⁷³	Lavori pubblici
Beneficiario ⁷⁴	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Federico Confalonieri Direzione Mobilità Area Pianificazione e Programmazione Mobilità Unità Mobilità Sostenibile
	Tel. 02884 68329 E-mail: federico.confalonieri@comune.milano.it
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: implementare i principali nodi della mobilità urbana nei quali si concentra l'interscambio fra le diverse modalità di trasporto, prevedendo la realizzazione di 33 Aree di Mobilità, ovvero località attrezzate e appositamente dedicate ai sistemi di sharing. L'obiettivo è dotare in maniera organica i principali nodi intermodali di Milano in modo che i cittadini possano trovare tutti i servizi dedicati all'uso condiviso dei mezzi di trasporto: bike sharing – le cui stazioni, di nuova costruzione o già realizzate e funzionanti, saranno integrate nelle Aree di</p>

⁶⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁷² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁷³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁷⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Mobilità in almeno il 50% delle località –, scooter sharing, car sharing e car sharing elettrico.

La riduzione del trasporto privato a favore di quello collettivo, ma anche il passaggio dai sistemi tradizionali più inquinanti alle tecnologie innovative in grado di ridurre le emissioni di CO2 in ambito urbano, sono tra i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale, sanciti anche dal Piano di Sviluppo 2011-2016, dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), quest'ultimo già approvato dalla Giunta comunale e in attesa dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale. A tal fine Milano, nel corso degli ultimi anni, ha posto in essere una serie di azioni mirate al raggiungimento di questi obiettivi, tra cui, tra le principali, l'introduzione di Area C – che pone vincoli all'ingresso nella cerchia dei Bastioni (centro storico, i cui confini corrispondono con quelli del Municipio 1) ai veicoli a gasolio e benzina –, l'istituzione di aree pedonali, ZTL e zone a velocità limitata ai 30 km/h, la realizzazione di itinerari ciclabili, nonché provvedimenti mirati a favorire l'intermodalità, alla promozione dei sistemi di sharing, per biciclette e autoveicoli, e della mobilità elettrica, sia per i veicoli dei privati cittadini sia di quelli dedicati al car sharing elettrico, attraverso la realizzazione di punti di ricarica su suolo pubblico, gratuità della sosta sulle strisce blu e gialle, ingresso gratuito in Area C.

Nel contesto milanese, quindi, sono già stati avviati dei processi virtuosi mirati alla riduzione delle componenti inquinanti derivanti dalle emissioni veicolari. Tali processi rappresentano un primo passo per il raggiungimento di un livello emissivo sostenibile. Al momento, a livello cittadino, il traffico veicolare è ancora responsabile del 49% delle emissioni complessive di PM10 e del 23% delle emissioni dirette di CO2. Per proseguire nel percorso di riduzione degli inquinanti è stato individuato un disegno programmatico che raggruppa diverse azioni, fra cui il potenziamento degli hub dedicati al trasferimento modale in cui si relazionano diversi sistemi di trasporto: quelli pubblici di forza, quali la ferrovia e la metropolitana, assieme a quelli di distribuzione capillare nella città, fra cui le linee tranviarie, gli autobus, i filobus, ma anche i sistemi di trasporto condiviso, con particolare riferimento al bike e al car sharing, sia tradizionale che elettrico, quest'ultimo ancora più efficace in un'ottica di sostenibilità urbana.

Ricadute:

L'aumento dei servizi offerti presso i nodi intermodali può rendere più attrattivo il trasporto pubblico e contribuire a una riduzione dell'uso dell'automobile in ingresso e uscita da Milano. Contestualmente migliora l'efficacia del sistema pubblico producendo ricadute positive sulla qualità della vita e dell'ambiente. Un maggior utilizzo della mobilità a basso impatto ambientale, sia tradizionale sia elettrica, comporta:

- *la riduzione della congestione stradale;*

- la diminuzione del tasso di motorizzazione;
- la riduzione della circolazione del numero di autovetture private;
- la riduzione di CO₂ e PM₁₀/PM_{2,5}/Black Carbon prodotti dalla componente dei trasporti.

La diminuzione del parco veicolare privato in circolazione e il contestuale aumento dell'utilizzo dei veicoli in condivisione, in parte elettrici, comporta inoltre ricadute positive anche su:

- Velocità commerciale del TPL;
- Grado di incidentalità;
- Inquinamento acustico;
- Attrattività della città dal punto di vista turistico e business;
- Patologie causate dall'inquinamento (per il Dipartimento di Epidemiologia della Asl di Milano, l'inquinamento è responsabile di 550 decessi ogni 14.000 – periodo 2004-2009).

Il progetto, essendo incentrato sul potenziamento dei principali nodi di interscambio urbani, attraverso l'ampliamento e il completamento dell'offerta delle modalità di trasporto pubbliche e condivise, con particolare riferimento alla mobilità elettrica e in sharing, produce forti benefici ai city users provenienti dai comuni della Città Metropolitana e dalle diverse provincie che guardano a Milano come riferimento culturale, commerciale, economico e turistico.

Target: Cittadini e city users metropolitani

Il progetto si rivolge a tutti gli utilizzatori della città, con particolare riferimento alle persone che effettuano spostamenti di scambio tra la città e il suo intorno, tenuto conto che il 58% di questo tipo di spostamenti avviene ancora con l'auto privata (dati 2014).

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Per come concepite, le "Aree di mobilità" risultano coerenti con la pianificazione di Area ai diversi livelli. Alla scala comunale il progetto è coerente con il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS, in corso di approvazione). Inoltre risponde anche alle indicazioni della pianificazione sovraordinata, fra cui:

Programma regionale di sviluppo 2013-2018: Capitolo Trasporti e diritto alla mobilità – paragrafo Trasporto ferroviario e mobilità innovativa, dove vi è un esplicito invito allo sviluppo di "...forme innovative di mobilità, quali quella elettrica e a basso impatto ambientale (car sharing, bike sharing)."

Piano strategico città metropolitana: 5.5 Milano metropoli veloce ed integrata. Connettere persone, imprese, territori:

Azione 4. Hub metropolitani: valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio.

Azione 5. Reti infrastrutturali per la mobilità: Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto si inquadra pienamente nei contenuti dell'azione 2.2.4 laddove si fa riferimento agli interventi sugli hub intermodali per rispondere all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati in ingresso in città e va ad ampliare lo sguardo su ulteriori innovativi sistemi di mobilità, quali i sistemi di sharing – declinati a tutti i livelli – la mobilità elettrica e la sicurezza dei luoghi, con particolare riferimento agli orari notturni. Il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità dell'azione: a) risulta conforme con gli strumenti di pianificazione della mobilità, con i dettami del PNIRE e con il Codice della Strada; b) utilizza soluzioni tecnologiche intelligenti in coerenza con il paradigma della Smart City in grado di svolgere un ruolo polifunzionale; c) propone una soluzione replicabile in altre realtà urbane e implementabile a un contesto territoriale più ampio (Area Metropolitana); d) fa uso di dispositivi di sicurezza e controllo del traffico, integrandosi con i sistemi ITS; e) è coerente con le indicazioni della Direttiva ITS Europea 2010/40/UE e del Piano d'Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto.

Dal punto di vista dei criteri di selezione si evidenzia che:

- 1) Le Aree di Mobilità saranno realizzate principalmente presso importanti attrattori e, in particolare, in nodi di interscambio, con l'esplicita finalità di potenziare l'intermodalità;*
- 2) Particolare attenzione viene posta agli itinerari ciclabili e alla loro interconnessione con le Aree di Mobilità;*
- 3) Le Aree di Mobilità costituiscono degli hub della sostenibilità e sono dotati di sistemi intelligenti che creano ulteriore valore aggiunto in un'ottica di Smart City, risultando complementari ad altre azioni del programma e ad altri strumenti di programmazione;*

L'intero progetto è stato studiato in modo che: sia monitorabile in formato open, sia valutabile nei suoi risultati in maniera oggettiva, siano misurabili gli impatti, sia sostenibile economicamente e dotato di un sistema di governance efficace.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con altre azioni del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.b - Aree per la Mobilità Ciclabile e azione MI2.2.3.a - Itinerario ciclabile Corso Sempione Eurovelo 5 Naviglio Pavese - Duomo Sempione - Molino Dorino - Percorso Nord

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Nello specifico, il progetto denominato “Aree per la mobilità condivisa e sostenibile” mira a implementare i principali nodi della mobilità urbana nei quali si concentra l’interscambio fra le diverse modalità di trasporto, prevedendo la realizzazione di 33 Aree di Mobilità, ovvero località attrezzate e appositamente dedicate ai sistemi di sharing. L’obiettivo è dotare in maniera organica i principali nodi intermodali di Milano in modo che i cittadini possano trovare tutti i servizi dedicati all’uso condiviso dei mezzi di trasporto: bike sharing – le cui stazioni, di nuova costruzione o già realizzate e funzionanti, saranno integrate nelle Aree di Mobilità in almeno il 50% delle località –, scooter sharing, car sharing e car sharing elettrico. Le Aree di Mobilità saranno quindi dotate di adeguati sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici, con tecnologie coerenti con quanto previsto dal PNIRE, e dotate di tecnologie innovative – eventualmente montate su pali intelligenti – finalizzate a rendere più efficiente il servizio agli utenti. In sostanza le Aree di Mobilità saranno costituite da:

- *Stalli di sosta per il bike sharing (tradizionale e a pedalata assistita – in almeno il 50% delle località);*
- *Stalli di sosta per lo scooter sharing;*
- *Stalli di sosta per il car sharing (tradizionale ed elettrico);*
- *Sistemi di ricarica dei veicoli dedicati al car sharing elettrico (nella proporzione di 3 punti di ricarica normal power ogni punto di ricarica high power);*
- *Sistemi di rilevazione dell’occupazione degli stalli di sosta in modo da fornire l’informazione agli utenti sulla disponibilità della sosta in ogni singola Area di Mobilità;*
- *Sistemi di videosorveglianza finalizzati al controllo dell’area a favore di una maggiore sicurezza della stessa, coordinati e integrati alla Centrale di controllo del traffico;*
- *Open Wi-fi.*

Dal punto di vista progettuale, l’installazione dei sistemi di cui sopra richiederà anche la realizzazione di opere civili e l’installazione dell’apposita segnaletica per il raggiungimento delle condizioni di sicurezza stradale previste dal Codice della Strada. Le attività di progettazione (definitiva ed esecutiva), nonché la redazione del bando di gara, l’espletamento della gara per l’individuazione del soggetto realizzatore, la direzione lavori, il collaudo, così come i compensi dovuti ai Coordinatori per la sicurezza e le altre figure previste dal D. Lgs. 50/2016 sono comprese nel budget.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

	<i>Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1656/2016 del 14/10/2016 ed inserito all'annualità 2017 del PPTO 2017-2019.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all'interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento⁷⁵	
Risorse PON METRO (€)	837.500,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	2.000.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.837.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁷⁵ Importi in euro

la Mobilità Ciclabile

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ⁷⁶	MI2.2.4.b
Codice progetto POC Metro ⁷⁷	
Titolo progetto ⁷⁸	Aree per la Mobilità Ciclabile
CUP (se presente)	B40F18000010001
Modalità di attuazione ⁷⁹	A titolarità
Tipologia di operazione ⁸⁰	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁸¹	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Sala Direzione Mobilità Area Trasporto pubblico, Sharing e Sosta
	Telefono 02 88452553 E-mail: elena.sala@comune.milano.it
Soggetto attuatore	ATM S.p.A.
	Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano Tel 02.48.607.607

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: il progetto integra e arricchisce il sistema di bike sharing BikeMi già esistente sul territorio cittadino, mediante la realizzazione di 30 Aree per la Mobilità Ciclabile ed il contestuale ampliamento di circa 7 stazioni bikeMi esistenti in centro città con moduli aggiuntivi per l'ancoraggio delle bici.</p> <p><i>Il Progetto si sviluppa attraverso le seguenti attività:</i></p>

⁷⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁷⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁷⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁸⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁸¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- *Offerta di un servizio di trasporto pubblico economico per compiere l'ultimo miglio al fine di raggiungere casa o ufficio laddove non arriva il metrò tramite la realizzazione di ulteriori 25 stazioni BikeMi organizzate nel quadrante urbano ricompreso fra il quartiere Lorenteggio (oggetto primario del PON Metro) e l'asse del Sempione: le aree saranno cadenzate a nido d'ape avente lato 300-400 metri.*
- *Contemporaneo rafforzamento dell'offerta di sosta bici in centro città con 5 nuove stazioni e con l'ampliamento di 7 esistenti, attraverso l'aggiunta di un totale di 15 moduli da tre stalli bici ognuno. Tale potenziamento in centro città, tra nuove stazioni e aggiunta di moduli, è necessario per rispondere all'aumento di domanda origine - destinazione conseguente l'ampliamento del sistema oggetto del presente progetto.*
- *Introduzione, quindi, di un totale di 30 aree per la mobilità ciclabile (25 +5) che si intendono comprensive del minimo numero indispensabile di biciclette tradizionali per mantenere il giusto rapporto vuoti/pieni (almeno 20 biciclette a stazione, composta da 30 stalli, da moltiplicare per 30 stazioni ottenendo un totale di 600 unità a cui si sommano 30 biciclette aggiuntive in considerazione dei 45 stalli in più nel sistema appartenenti ai 15 moduli aggiuntivi) per un totale di 630 biciclette.*
- *Analogamente a quanto accade per i veicoli della rete metropolitana e ai tram, anche le stazioni e le biciclette sono acquisite al patrimonio di ATM S.p.A. quale società interamente partecipata dal Comune. Tali beni avranno vincolo di destinazione d'uso al servizio di bike sharing.*
- *Completamento delle piazzole di mobilità con aree di sosta biciclette private le cui spese di fornitura di rastrelliere e segnaletica orizzontale saranno in carico al Comune di Milano.*

Ricadute:

Intermodalità - Il bike sharing ha come funzione primaria nel trasporto pubblico locale il compito di facilitare l'ultimo miglio, cioè il collegamento diretto fra il punto di arrivo del trasporto pubblico portante (treno, metrò, tram, bus) e la propria abitazione, il proprio luogo di lavoro.

Coesione sociale - Per il basso costo a cui viene offerto è una opportunità straordinaria per la globalità dei cittadini e favorisce la coesione sociale.

Implementazione degli utilizzi del sistema stimato in termini di abbonamenti annuali e occasionali.

Il Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in corso di approvazione, frutto di un confronto aperto con la città e con gli enti coinvolti, ridisegna la mobilità di Milano dei prossimi 10 anni, puntando ad una riduzione del traffico motorizzato privato e, al contempo, all'efficiamento del trasporto pubblico attraverso l'aumento dei



servizi di TPL nelle periferie e verso la Città metropolitana, nonché la promozione di sistemi di trasporto alternativi.

La piena attuazione del PUMS avrà come effetti positivi la riduzione del 25% del traffico nelle zone a velocità moderata, l'aumento della velocità del trasporto pubblico del 17%, il decremento della congestione da traffico dell'11% e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 27%.

Il PUMS, inoltre, promuove l'ulteriore diffusione dei mezzi in condivisione: al car sharing, avviato nel 2013 e la cui offerta a Milano è in continua espansione, si affiancano il bike sharing, con l'estensione di Bikemi fuori dalla "Cerchia filoviaria a 90/91" e la disponibilità di biciclette a pedalata assistita, e dello scooter sharing.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità si sta interessando all'implementazione della mobilità ciclabile come stile di vita virtuoso e da promuovere, soprattutto perché l'utilizzo più diffuso della bicicletta porterebbe ad una diminuzione dell'inattività fisica di cui soffre parte della popolazione residente in aree urbane, la qual cosa da sola potrebbe ridurre il rischio di mortalità del 16%. Per questo motivo l'OMS ha reso pubblicamente disponibile uno strumento denominato HEAT - Health Economic Assessment Tool - che supporta le valutazioni economiche dei benefici sanitari (in termini di riduzione del rischio di mortalità) come conseguenza di un aumento della frequenza di camminare a piedi o dell'utilizzo della bicicletta.

Inoltre la diminuzione del parco veicolare privato in circolazione e il contestuale aumento dell'utilizzo dei veicoli in condivisione, in parte elettrici, connessi a tale tipologie di iniziative, comporta ricadute positive anche su:

- *Velocità commerciale del TPL;*
- *Grado di incidentalità;*
- *Inquinamento acustico;*
- *Attrattività della città dal punto di vista turistico e business;*
- *Patologie causate dall'inquinamento (per il Dipartimento di Epidemiologia della Asl di Milano, l'inquinamento è responsabile di 550 decessi ogni 14.000 - periodo 2004-2009).*

Target: *Cittadini e city users metropolitani*

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

ACCORDO DI PARTENARIATO – FONDI SIE: *Obiettivo tematico 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*

FONDI POR - FESR : *Asse V - Sviluppo urbano sostenibile. Obiettivo tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori*

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2013-2018: *Capitolo Trasporti e diritto alla mobilità – paragrafo Trasporto ferroviario e mobilità innovativa, dove vi è un esplicito invito allo sviluppo di “... forme innovative di mobilità, quali quella elettrica e a basso impatto ambientale (car sharing, bike sharing).”*

PIANO STRATEGICO CITTÀ METROPOLITANA: *5.5 Milano metropoli veloce ed integrata. Connettere persone, imprese, territori:*

Azione 4. Hub metropolitani: valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio.

Azione 5. Reti infrastrutturali per la mobilità: Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale

DOCUMENTO SULLE “STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”: *Coerenza con il Focus 3: Potenziamento della qualità urbana sostenibile e della qualità ambientale dei quartieri dove riprendendo le principali linee d’azione del già citato PUMS, il progetto è perfettamente in linea con le finalità di*

- *Potenziare le infrastrutture di trasporto pubblico (in quanto il bike sharing è un sistema “complementare al trasporto pubblico”)*
- *Rendere sostenibili l’accessibilità alle nuove aree di trasformazione urbanistica*
- *Facilitare e sostenere la ciclabilità*
- *Con l’obiettivo 1, esplicitamente espresso di aumento delle connessioni tra i quartieri attraverso iniziative di ricucitura della rete viaria, di mobilità dolce, di mobilità elettrica che si traduce nell’azione 1.2 potenziamento delle stazioni e del parco automezzi del servizio BikeMi a copertura dell’intera città*

e riprendendo il PAES (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile) il progetto risponde ad uno dei 5 grandi temi in esso contenuti quale il potenziamento e maggior efficienza dei servizi di trasporto pubblico e iniziative per favorire la mobilità sostenibile (ciclabile, elettrica, car sharing, etc...).

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse**

Programma Operativo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” PON Città Metropolitane:

Azione 2.2.4: Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale: *Per tutte le città, inoltre, il Programma sostiene interventi su hub intermodali che rispondono all’esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati in ingresso nelle aree più densamente urbanizzate del territorio comunale, pertanto, sono localizzati in prossimità dei principali punti di snodo della rete di trasporto pubblico locale (nodi di adduzione). Le opere riguardano la realizzazione di stazioni per i servizi di linea su gomma e su ferro, la creazione di percorsi pedonali protetti per l’accesso alle diverse modalità di trasporto disponibili, nonché la regolazione e l’aumento delle aree (controllate) per la sosta dei veicoli privati. Gli interventi di risistemazione, cruciali ai*

fini della strategia, sono dedicati a dotare le aree interessate di molteplici soluzioni e servizi di trasporto sostenibile alternativi al mezzo privato (ad esempio servizi di car e **bike sharing**, charging hub ad uso pubblico su bordo strada per la ricarica dei veicoli elettrici, stalli per la sosta delle biciclette, pannelli per l'infomobilità), con attenzione per gli aspetti concernenti la sicurezza dei luoghi in orari notturni. Le stazioni potranno ospitare postazioni di ricarica per autobus e veicoli elettrici in coerenza con l'Azione 2.2.2 e con le indicazioni del Piano Nazionale PNire (Piano Nazionale di infrastrutture di ricarica elettrica) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dello scorso 26 settembre 2014 (G.U. Serie Generale del 2 dicembre 2014) e le disposizioni tecniche contenute nella Direttiva Europea 2014/94/UE del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. In accordo con l'Azione 2.2.1 ("Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti") sono previsti sistemi telematici che forniscano agli utenti degli strumenti avanzati per sfruttare le potenzialità dello scambio modale (applicazioni, API, ecc.).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con altre azione del programma dell'asse 2: azione MI2.2.4.a - Aree per la Mobilità Sostenibile e Condivisa e azione MI2.2.3.a – Itinerario ciclabile Eurovelo 5. Percorso Nord.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Questa azione integrata è l'individuazione e la messa in atto di interventi mirati ad aumentare le connessioni fisiche tra i quartieri periferici e il resto della città, tra ambiti territoriali all'interno di un medesimo quartiere, e in prospettiva tra i quartieri periferici milanesi e i quartieri dei comuni di prima cintura. L'intervento è quindi volto in generale a potenziare le strategie di azione sul tema della mobilità ciclabile di scala territoriale per valorizzare la realizzazione dei nodi d'interscambio di scala metropolitana.

1: Progettazione

Saranno effettuati appositi sopralluoghi al fine di individuare le posizioni definitive sulla base anche degli altri interventi mettendo a sistema quanto già pianificato con gli aspetti di viabilità e sicurezza sul territorio. Le posizioni definite saranno oggetto di confronto con i cittadini, attraverso gli strumenti previsti da regole comunali, così come previsto nell'Accordo di Programma.

La scelta dell'ubicazione delle stazioni di bike sharing segue i seguenti principi:

- in base alla natura morfologica del territorio (spazi che devono essere conformi al codice della strada, distanze da alberature che devono essere conformi alle prescrizioni del verde, macroscopici segnali che indicano la presenza di sottoservizi).

- *in base ai criteri di pianificazione di quello che è a tutti gli effetti un sistema di trasporto pubblico le cui stazioni devono assolvere a requisiti di:*
 - a. *visibilità (in particolar modo per gli utenti occasionali);*
 - b. *accessibilità;*
 - c. *capillarità (stazioni a distanza tra di loro non superiore ai 300 - 400 metri);*
 - d. *economicità dei costi di gestione riducendo i tempi di riallocazione carico / scarico e di conseguenziale intralcio al traffico;*
 - e. *economicità dell'installazione in quanto da contratto non sono previsti costi aggiuntivi;*
 - f. *prossimità di attrattori;*
 - g. *prossimità di intersezioni;*
 - h. *in base al contenimento della perdita di posti auto. Nonostante questo criterio vada in contrasto con i criteri appena menzionati (in quanto la collocazione su marciapiede fa perdere spesso visibilità, sicuramente accessibilità, ed inoltre allunga notevolmente i tempi di gestione carico / scarico ed il conseguente intralcio al sistema viario), si è sempre verificata a priori con la Polizia Locale, la possibilità della collocazione su marciapiede al fine di non perdere posti auto;*
 - i. *sicurezza.*

Verranno redatti adeguati elaborati grafici a cura di ATM S.p.A. che illustreranno i singoli interventi sulle localizzazioni oggetto di sopralluogo.

2: Gara e Aggiudicazione

ATM S.p.A. (subentrata alla Società ATM Servizi S.p.A. in tutti i suoi rapporti contrattuali per effetto della fusione per incorporazione), soggetto attuatore dell'intervento in quanto gestore del servizio di bike sharing, opererà attraverso la società ClearChannel S.p.A. già individuata con procedura di gara ad evidenza pubblica, attraverso specifico incarico.

3: Autorizzazione dei lavori

Le localizzazioni delle nuove stazioni e gli ampliamenti delle stazioni esistenti corredate dagli elaborati grafici sopra descritti e contenenti gli interventi concordati, saranno autorizzate tramite lo strumento della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 della legge numero 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni.

4: Cantierizzazione

La società realizzatrice Clear Channel procederà alla cantierizzazione di quanto approvato, ATM S.p.A. effettuerà la Direzione Lavori ed il Collaudo.

In fase di apertura le stazioni saranno regolamentate con provvedimento a cura dell'organo competente di Divieto di Sosta eccetto biciclette BikeMi ed il Comune di Milano potrà così effettuare la chiusura della supervisione di tutte le attività svolte.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Gli elementi che compongono il progetto andranno ad integrare un sistema di gestione e manutenzione già in essere sul territorio comunale.</i></p> <p><i>In particolar modo per quanto riguarda il bike sharing saranno stanziati le coperture economiche dei costi di gestione e manutenzione prima della gara la quale prevedrà tra gli obblighi a cui sarà tenuto a rispondere l'aggiudicatario, la perfetta integrazione del sistema con l'attuale servizio di bike sharing cittadino.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Intervento all'interno del territorio del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento⁸²	
Risorse PON METRO (€)	1.552.500,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	51.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale(€)	1.603.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁸² Importi in euro

Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

Il potenziamento delle reti di inclusione sociale e una più capillare diffusione dei servizi nel territorio che ne favorisca l'accesso da parte dei cittadini rappresentano l'obiettivo fondamentale di intervento per rispondere alle principali sfide sociali presenti in ambito milanese.

Gli specifici ambiti di intervento sono rappresentati dal potenziamento dei servizi per i minori, per il sostegno alle famiglie in difficoltà, per la popolazione anziana e le persone con disabilità e con problematiche relative alla salute mentale, in generale per rispondere alle diverse forme di disagio abitativo (da quello estremo rappresentato dai senza fissa dimora a quello delle famiglie che hanno perso l'abitazione o sono a rischio di perdita).

In coerenza con la più complessa azione programmatoria in ambito sociale, “Piano del Welfare”, e di “politiche per la casa” sviluppate dalla città di Milano, la strategia di intervento dell'ASSE 3 del “PON METRO MILANO” punta a potenziare alcuni servizi rivolti a specifici target di popolazione e a consolidare i processi d'innovazione sociale, attraverso il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi atte ad aumentare la coesione sociale in alcune aree cittadine.

In questo contesto si punta in modo particolare alla capacità di progettazione e azione del terzo settore, per rendere disponibili maggiori e migliori servizi e soluzioni basate su meccanismi collaborativi e di apertura a nuove idee.

Altrettanto fondamentale è la stretta connessione con alcune azioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 4 “Infrastrutture per la coesione sociale” che consentono di sviluppare progetti di recupero e rivitalizzazione urbana.

Ciò avviene principalmente attraverso:

- il potenziamento di interventi sociali per la riduzione della marginalità estrema rivolti a persone senza dimora (homeless e richiedenti asilo) attraverso iniziative per l'ampliamento del sistema di offerta di servizi residenziali e lo sviluppo di nuovi servizi di accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di condurlo verso una maggiore autonomia o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale. L'intervento è integrato con le azioni previste all'Asse 4 in tema di ristrutturazione/manutenzione di edifici pubblici per l'insediamento e il potenziamento di servizi sociali per la riduzione della marginalità. In particolare, si prevede di intervenire su alcuni immobili di medio/grandi dimensioni in condizione di degrado, calibrando l'intervento finanziario in relazione allo stato manutentivo;
- il potenziamento di servizi residenziali per lo sviluppo di progetti di vita autonoma delle persone con disabilità intellettive e fisiche, che garantiscano un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto, al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia, o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale. Anche in questo caso, l'intervento è integrato con le azioni previste all'Asse 4 in tema di ristrutturazione e adeguamenti di alloggi comunali per la residenzialità temporanea e per la disabilità;



- il potenziamento delle iniziative e dei servizi per diminuire il numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e per prevenire il rischio di scivolamento nella fascia di povertà.

Nello specifico si prevede il potenziamento dei servizi e l'estensione dell'ambito territoriale di intervento della "Agenzia sociale per la locazione", affinché costituisca un punto di riferimento unico per il disagio abitativo, operando come "one-stop shop" multidimensionale sia a livello milanese che metropolitano.

In particolare, si punta a:

- facilitare l'incontro tra la domanda espressa dai nuclei familiari più deboli che non rientrano nei percorsi dell'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e l'offerta di alloggi a canoni concordati;
 - favorire l'accesso agli incentivi ed alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di casa;
 - supportare e orientare gli utenti verso percorsi di inserimento lavorativo e sociale;
 - rivitalizzare il mercato dell'abitare per le fasce più deboli creando un'offerta metropolitana del canone concordato.
- l'avvio e/o il consolidamento dei processi d'innovazione sociale attraverso il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi per aumentare la coesione sociale in alcune aree cittadine.

Nello specifico si prevede lo sviluppo di nuovi servizi co-progettati nell'ambito del welfare e delle politiche del lavoro (ad es. servizi di cura 2.0, percorsi integrati di inserimento lavorativo, orientamento al lavoro e alla formazione, autoimprenditorialità, manifattura digitale, animazione culturale e tecnologica, valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed architettoniche del quartiere, anche utilizzando i nuovi paradigmi collegati all'economia circolare per il riuso dei materiali).

L'intervento è integrato con le azioni previste all'Asse 4 in tema di ristrutturazione/manutenzione di edifici pubblici, al fine di dare vita ad "Hub dell'innovazione inclusiva, Ristrutturazione spazi comuni".

La dotazione finanziaria originariamente attribuita all'asse in esame è stata parzialmente utilizzata per fronteggiare la copertura finanziaria delle spese emergenziali sostenute a livello nazionale per il contrasto degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19. Per tale ragione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 242 del D.L. "Rilancio", alcune delle operazioni originariamente programmate dall'Amministrazione comunale con oneri a carico dello stesso asse proseguiranno la relativa attuazione nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Città Metropolitane". Per il dettaglio di queste ultime si rimanda a quanto analiticamente riportato nella successiva sezione dedicata alla dotazione finanziaria.



Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON ⁸³	Codice progetto POC ⁸⁴	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI3.1.1.a		Abitare in Borgo - Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso	281.250,00		281.250,00
MI3.1.1.b1		Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana	1.514.648,44		1.514.648,44
	POC_MI_IV.3.1.a	Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana – Contributi affitto COVID 19		2.500.000,00	2.500.000,00
MI3.1.1.c		Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Servizi alle persone	817.000,00		817.000,00
	POC_MI_IV.3.1.b	Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico - Servizi alle persone		1.129.325,00	1.129.325,00
MI3.2.2.a		Recupero Strutture Pubbliche - Servizi alle persone. Realizzazione di servizi di bassa soglia e di accompagnamento all'autonomia a favore di persone in condizione di emarginazione	3.355.016,75		3.355.016,75
MI3.3.1.b		Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale. Servizi e attività per l'inclusione sociale.	562.500,00		562.500,00
	POC_MI_IV.3.1.c	Crowdfunding civico		656.207,66	656.207,66
MI3.3.1.d		Hub dell'Innovazione Inclusiva – nuovi servizi in aree degradate	2.093.886,13		2.093.886,13
	POC_MI_IV.3.1.d	Hub dell'Innovazione Inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale		1.021.892,34	1.021.892,34
Totale			8.624.301,32	5.307.425,00	13.931.726,32

⁸³ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁸⁴ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

MI3.1.1.a - Abitare in Borgo - Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro⁸⁵	MI3.1.1.a
Codice progetto POC Metro⁸⁶	
Titolo progetto⁸⁷	<i>Abitare in Borgo - Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso</i>
CUP	<i>B46D17000020004</i>
Modalità di attuazione⁸⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione⁸⁹	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario⁹⁰	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Angelo Foglio Direzione Casa Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa Unità Politiche per l'abitare</i>
	<i>Tel. 02.884.66352/66404 Email: angelo.foglio@comune.milano.it; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
	<i>Angelo Foglio Direzione Casa Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa Unità Politiche per l'abitare Tel. 02.884.66352/66404 Email: angelo.foglio@comune.milano.it; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it</i>

⁸⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁸⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁸⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁸⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁸⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Obiettivo: sperimentazione di un modello gestionale di immobili destinati all'edilizia sociale, basato sull'integrazione tra efficienti attività di gestione più tradizionali (facility e property management) e specifici e strutturati percorsi di accompagnamento che possano, da un lato, supportare i nuclei rispetto a diversificati livelli e casistiche di vulnerabilità sociale e abitativa, dall'altro prevenire o trattare appropriatamente l'insorgere di fenomeni di morosità e, più in generale, di mancanza nel rispetto delle regole di conduzione dell'alloggio pubblico.

La gestione del patrimonio residenziale pubblico pone da tempo numerose sfide ai comuni, ancora di più in un momento storico nel quale la carenza di risorse pubbliche per la realizzazione di nuovi interventi di edilizia residenziale sociale, impone la ricerca di modelli più efficaci ed efficienti che in passato che valorizzino e razionalizzino l'esistente.

In questa direzione, a Milano, sono già in corso esperienze di partnership pubblico/privato che hanno recentemente portato alla concreta realizzazione di interventi di housing sociale con servizi di accompagnamento che hanno dato importanti risultati per il Comune.

Così come lo stesso comune, con interventi diretti, ha recentemente sviluppato esperienze che mirano a trattare il tema di una gestione immobiliare più integrata con i bisogni sociali dei quartieri residenziali di proprietà pubblica.

Attività

La sperimentazione di modelli di gestione integrata sul patrimonio comunale trova quindi occasione di essere pienamente e organicamente attuata grazie alla connessione con l'azione MI.4.1.1.a – Abitare n borgo - Ristrutturazione immobili.

Costituisce l'opportunità di qualificare e consolidare un modello di accompagnamento abitativo in cui l'amministrazione svolga un forte ruolo di regia rispetto ai bisogni espressi dai contesti e contemporaneamente apprenda e sviluppi nuove competenze in collaborazione con enti del privato e del privato sociale.

Sviluppare forme di gestione condivisa e di autogestione, progettare nuovi servizi all'abitare, anche in forma collaborativa con gli utenti, costituendo strumenti di gestione delle assegnazioni e dei rapporti con gli inquilini, sono alcuni degli elementi chiave da sviluppare nell'ambito del progetto 'Abitare in borgo'.

La metodologia che si intende percorrere è quella di una partnership pubblico/privato -da attivare secondo quanto previsto all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016 – Partenariato pubblico-privato- che il Comune attiverà con la messa a disposizione dell'immobile attraverso la procedura di evidenza pubblica. A quest'ultimo in sede di selezione, verrà richiesta la progettazione degli interventi, la realizzazione dei lavori, la successiva gestione integrata con la realizzazione del servizio di accompagnamento sociale a abitativo.

Ricadute:

- Individuazione di nuovi modelli gestionali integrati per i quartieri di edilizia sociale;

- Consolidamento e qualificazione del lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati;

- Aumento e qualificazione dei servizi di zona e creazione di occasioni di cittadinanza attiva;

- Aumento della consapevolezza e della cura da parte degli abitanti rispetto al proprio ambiente di vita e del patrimonio pubblico.

Target:

Cittadini e stranieri in condizione di grave disagio abitativo regolarmente iscritti nelle liste di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e/o famiglie in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita del lavoro, al basso reddito e/o a particolare situazione familiare e/o – in ogni caso – famiglie in condizione di accedere ai servizi abitativi pubblici o sociali secondo le condizioni stabilite dalla normativa vigente.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- *Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione*

- *Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo*

- *POR Lombardia FESR: Asse V - Sviluppo urbano sostenibile - Priorità di investimento 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali - Ob. Specifico 9b.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*

- *POR Lombardia FSE: Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Ob. Specifico 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo*

- *Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Interventi per il diritto alla casa Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Edilizia residenziale pubblica e Housing sociale*

- *Normativa regionale in ambito di efficienza energetica degli edifici (DDUO 6480/2015) e raggiungimento requisiti NZEB (Nearly Zero Energy Building)*

- *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano - Focus 1. Miglioramento della qualità dell'abitare negli ambiti di edilizia residenziale pubblica, riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e risposte all'emergenza abitativa –*

Nell'ambito Focus 1 i seguenti obiettivi specifici:

- 1. *Rivitalizzare i quartieri periferici attraverso interventi per il miglioramento della qualità del patrimonio abitativo pubblico, attraverso di recupero e manutenzione straordinaria, in ambiti urbani non interessati da precedenti interventi*
- 2. *Raggiungere un più equilibrato miX sociale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica*
- 3. *sviluppare di un maggior senso di identità e appartenenza e un maggior rispetto del bene comune; Aumentare la vivibilità dei quartieri attraverso la creazione e il potenziamento di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro.*
- 4. *attivare nuovi strumenti di sostegno della domanda di abitazione a basso canone per dare risposte alle emergenze (sfratti da abitazioni private, famigli non più in grado di sostenere i costi dell'abitazione, aumento del numero dei senza tetto).*

- *Milano, Metropoli reale, Metropoli possibile. Piano strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018) - Progettualità dai territori: indirizzi per l'esercizio delle funzioni dei Comuni, delle Unioni e delle Zone omogenee, Milano metropolitana (par. 6.8);*

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- *PON Città metropolitane - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione*

- *Criteri di selezione Asse 3 - Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali; Sostenibilità economica e finanziaria della proposta; Adeguatezza del piano gestionale nel medio e lungo periodo; Coerenza con la normativa sull'ammissibilità delle spese per le voci dell'intervento a valere del PON; Capacità di governance e di controllo dell'intervento; Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati; Grado di misurabilità degli impatti degli interventi; Livello di dettaglio e di descrizione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi; Adeguatezza del modello proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi; Valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni e di fornire una risposta adeguata e integrata (i.e. modalità di analisi del fabbisogno, incrocio di domanda e offerta, erogazione di servizi multidimensionali integrati); Capacità di massimizzare i risultati, ovverosia di perseguire l'integrazione con le azioni dell'asse 4. Replicabilità e trasferibilità del modello proposto; Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico (incremento del numero delle persone); Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi (incremento della qualità di erogare il servizio); Livello di integrazione e sinergia con le azioni tipo dell'Asse 1, in particolare con il sistema di anagrafe dei destinatari di alloggio;*

- *L'azione è coerente con le strategie di asse in quanto punta a potenziare servizi rivolti ai target specifici e a sperimentare e consolidare i processi d'innovazione sociale, attraverso il rafforzamento di reti di relazioni tra attori diversi atte ad aumentare la coesione sociale in alcune aree cittadine periferiche e a rendere disponibili maggiori e migliori servizi e soluzioni basate su meccanismi collaborativi. Si evidenzia la stretta connessione con l'azione 4.1.1.a*

Ristrutturazione immobili di proprietà comunale, che costituirà l'infrastruttura attraverso la quale dare concreta attuazione al progetto complessivo di rivitalizzazione urbana in aree periferiche e svantaggiate.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è direttamente connessa con la MI.4.1.1.a – *Abitare in borgo Ristrutturazione immobili* in quanto metterà a disposizione l'infrastruttura complementare alla realizzazione dei servizi di accompagnamento ai nuclei in difficoltà, oltre che creare sinergie con i servizi previsti nell'ambito dell'azione MI3.1.1.b - *Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana*.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Le attività di accompagnamento che verranno realizzate nell'ambito del progetto Abitare in borgo si muoveranno in modo coordinato su un'articolazione di temi progettuali, a diverse scale, con reti di soggetti e tempistiche diversi:

- *una scala micro-locale, contraddistinta dal nuovo "borgo", incentrata sulla comunità dei nuovi abitanti, sul gestore e sugli spazi condominiali e di servizio;*

- *una scala locale, di quartiere, incentrata sulla costruzione di un ambito di prossimità attivo e coeso, col fine di aumentare la vivibilità nel contesto di riferimento;*

- *una scala sovralocale, col fine di creare uno scambio con la città in quanto a risorse e opportunità.*

In questa direzione, un'attività preliminare alla conclusione dei lavori verterà sulla definizione di un organico piano di assegnazioni degli alloggi (con individuazione dei target di destinatari) e degli spazi per servizi alla residenza e al quartiere, oltre che sull'analisi del contesto di riferimento con individuazione di bisogni così come di progettualità e potenzialità già presenti.

Attraverso queste analisi preliminari sarà possibile andare a precisare quali funzioni di servizio potranno trovare sede presso gli immobili ristrutturati e con quale forma di gestione, posto che le attività che vi si insedieranno potranno vedere, oltre ad attività remunerative o di servizio pubblico, anche tipologie di servizi di prossimità che prevedano il coinvolgimento diretto dei nuovi abitanti (es. dopo scuola, sala incontri e feste, mutuo aiuto e scambi di competenze ecc. cfr. Collaborative services) e possano garantire un presidio del territorio più efficace durante tutto l'arco della giornata anche mediante la sinergia e la combinazione tra attività diversificate.

Il ruolo degli spazi ad uso non residenziale all'interno del progetto è fondamentale in quanto possono costituire dei punti informativi e di appoggio del progetto più vicini ai destinatari e maggiormente fruibili da parte di tutti gli interessati.

La fase di preassegnazione degli alloggi permetterà di anticipare l'avvio del lavoro con la futura comunità nel rispetto degli obiettivi legati alla sperimentazione di un nuovo modello abitativo e gestionale per l'edilizia sociale.

In una seconda fase, corrispondente all'ingresso dei nuclei le attività verteranno sull'accompagnamento nello sviluppo di relazioni positive tra i residenti e con il gestore, elemento fondamentale per la costruzione di un rapporto di fiducia nella fase gestionale.

Inoltre occorrerà:

- stimolare e facilitare la formazione di gruppi, capaci di attrarre e creare nuove socialità;*
- rafforzare le reti di vicinato e la costruzione e condivisione di regole di buona convivenza e di uso corretto degli spazi comuni;*
- realizzare attività di promozione del territorio e sviluppare iniziative di aggregazione anche basate sull'autorganizzazione.*

Il soggetto incaricato, a titolo esemplificativo, si occuperà di:

- proporre al Comune soluzioni diversificate di accompagnamento rispetto alle diverse tipologie di nuclei;*
- porre preventivamente particolare attenzione verso le situazioni che dovessero richiedere l'attivazione di misure di accompagnamento mirate, in sinergia e coordinamento coi servizi pubblici e privati eventualmente già operanti sul territorio;*
- seguire e monitorare l'ingresso degli assegnatari negli alloggi ristrutturati, fornendo un costante supporto per la risoluzione di problematiche legate al corretto funzionamento di impianti, dotazioni ecc. e nei rapporti con il gestore;*
- gestire specifiche attività di comunicazione, anche attraverso una sede operativa in loco per la comunicazione con gli assegnatari curando la predisposizione di materiale informativo utile a comprendere le procedure, i regolamenti, i referenti e i relativi canali da utilizzare nel rapporto col gestore;*
- trasferire agli assegnatari tutte le informazioni utili sui servizi presenti nella zona, per favorire la conoscenza del territorio e supportare gli inquilini nel percorso di scoperta e familiarizzazione con il contesto;*
- proporre e gestire un piano di comunicazione in relazione alle varie fasi e ai diversi target di riferimento (abitanti, quartiere, città ecc.);*
- definire percorsi per l'individuazione delle funzioni di quartiere e delle modalità di assegnazione e gestione successiva;*
- definire percorsi per la costruzione di regole condivise e strumenti per forme di autogestione dei servizi condominiali.*

FASI DI ESECUZIONE DELL'AZIONE MI 3.1.1.a

Fase 1: Progettazione

La fase di progettazione si compone di due aree di attività temporalmente conseguenti:

- una prima, a cura dell'Amministrazione comunale, volta alla predisposizione delle linee guida per lo sviluppo del progetto di servizio per l'accompagnamento sociale a abitativo, con l'obiettivo di identificare contenuti progettuali e finalità di attuazione chiare da porre a base della procedura di evidenza pubblica dell'operatore che andrà a gestire il servizio; in questa fase verrà anche elaborato l'avviso pubblico (del quale le linee guida di cui sopra costituiranno il principale allegato), per la selezione del soggetto attuatore;

- la successiva area delle attività di progettazione, oggetto della selezione pubblica, sarà invece in capo agli operatori che dovranno elaborare la proposta progettuale relativa al servizio di accompagnamento richiesto, dotata di un Piano economico finanziario, atto anche a documentare la disponibilità del finanziamento necessario da parte del soggetto proponente, anche dopo il periodo di contributo del PON Metro.

Fase 2: Aggiudicazione

L'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore costituisce il veicolo mediante il quale l'amministrazione comunale conferirà il complesso delle attività compresa la gestione del servizio di accompagnamento presso l'ambito in questione, per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate. A valle della procedura di selezione potrà avvenire l'aggiudicazione e la stipula del contratto di partenariato pubblico privato (PPP) previsto dall'attuale codice dei contratti pubblici. I criteri di selezione (in aderenza con quanto previsto dal PON Metro) riguarderanno, tra l'altro il livello di dettaglio e di descrizione delle caratteristiche e delle modalità di erogazione dei servizi, l'adeguatezza del modello proposto in termini di modalità organizzative, procedure, metodologie per l'offerta dei servizi, la valutazione della capacità di intercettare la domanda dei bisogni e di fornire una risposta adeguata e integrata, la capacità di massimizzare i risultati, ovvero di perseguire l'integrazione con le azioni dell'asse 4, la replicabilità e trasferibilità del modello proposto.

Fase 3: Realizzazione

Tale fase riguarda la realizzazione delle attività di gestione del servizio di accompagnamento sociale e abitativo dei destinatari individuati (cfr. Target). Tale fase verrà avviata in anticipo rispetto all'effettivo ingresso dei nuclei negli alloggi e proseguiranno con intensità e modulazione variabili nel tempo ed in relazione agli specifici percorsi di inclusione sociale riferiti alle fragilità individuate.

Questa fase preliminare alla conclusione dei lavori verterà sulla definizione di un organico piano di assegnazioni degli alloggi (con individuazione dei target di destinatari) e degli spazi per servizi alla residenza e al quartiere, oltre che sull'analisi del contesto di riferimento con individuazione di bisogni così come di progettualità e potenzialità già presenti.

Ciò permetterà di iniziare a lavorare con la futura comunità nel rispetto degli obiettivi legati alla sperimentazione di un nuovo modello abitativo e gestionale per l'edilizia sociale.

	<p><i>Le attività proseguiranno sull'accompagnamento nello sviluppo di relazioni positive tra i nuclei residenti e con il gestore, oltre che promuovere percorsi di insediamento e promozione delle funzioni di servizio previste ai piani terra.</i></p> <p>Fase 4: Chiusura intervento</p> <p><i>La fase di chiusura dell'intervento riguarderà il sostanziale consolidamento del servizio di accompagnamento sulla base del piano gestionale presentato in sede di selezione, servizio che dovrà proseguire nel tempo sulla base di una dimostrata sostenibilità economica e di una valutazione ex-post sull'efficacia dei risultati raggiunti anche in termini di positive ricadute gestionali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La sostenibilità economica e gestionale complessiva dell'operazione è un elemento intrinseco al contratto di partenariato pubblico-privato, attraverso la redazione di un apposito PEF, che regolerà l'equilibrio economico finanziario nonché il trasferimento dei rischi in relazione al raggiungimento agli equilibri necessari per la bontà dell'operazione, come previsto dall'art. 180, cc. 3 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016.</i></p>
Area territoriale di intervento	Area periferica nord ovest (Municipio 8) del Comune di Milano

Fonti di finanziamento⁹¹	
Risorse PON METRO (€)	281.250,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	Verranno determinate in base al PEF proposto in sede di selezione pubblica da attivarsi ai sensi dell'art. 180 del D. Lgs. n. 50/2016
Costo totale (€)	281.250,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁹¹ Importi in euro

MI3.1.1.b1 e POC_MI_IV.3.1.a - Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro⁹²	MI3.1.1.b1
Codice progetto POC Metro⁹³	POC_MI_IV.3.1.a (ex MI3.1.1.b2)
Titolo progetto⁹⁴	Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana
CUP	CUP B59I17000240006 (MI_3.1.1.b1 - Azioni 1 e 2) CUP B46J20000790006 (POC_MI_IV.3.1.a - Azione 3)
Modalità di attuazione⁹⁵	A titolarità
Tipologia di operazione⁹⁶	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario⁹⁷	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
Responsabile Unico del Procedimento	Angelo Zito Direzione Casa Direttore Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa Tel. Email: angelo.zito@comune.milano.it ; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158 Angelo Zito Direzione Casa - Direttore Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa Email: angelo.zito@comune.milano.it ; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it

⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1. a e NA1.1.1.b)

⁹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1. a e NA1.1.1.b)

⁹⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

⁹⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁹⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁹⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

- **Inquadramento del contesto:**

La crisi economica che ha investito il nostro paese ha avuto e continua a manifestare ricadute estremamente negative sui redditi delle famiglie che faticano in molti casi a sostenere i costi del canone di locazione sul libero mercato, incorrendo in situazioni di morosità e conseguente rischio di sfratto.

Nella sola città di Milano, ogni anno sono oltre 15.000 le richieste di sfratto di cui 3.000 circa effettivamente eseguiti, a fronte di un'offerta di abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica che non riesce a soddisfare più di 1.000 richieste all'anno e di un mercato pubblico a canone moderato ancora più limitato.

In questi ultimi anni è inoltre emerso con forza un nuovo bisogno abitativo che si sta connotando come una vera e propria emergenza sociale, ovvero quello delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, pur non essendo più in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato mantengono una capacità di reddito che non consente di accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica.

Occorre dunque individuare soluzioni integrate per rispondere alle esigenze abitative sia delle famiglie a più basso reddito che delle famiglie con redditi medio-bassi che sono oggi a forte rischio di scivolamento nella fascia di povertà.

Attività

Accanto ai tradizionali strumenti di intervento rappresentati essenzialmente dall'offerta di edilizia residenziale pubblica occorre potenziare da un lato la collaborazione dei soggetti del terzo settore disponibili per l'individuazione di soluzioni alloggiative, sia di carattere temporaneo che soluzioni più stabili e dall'altro potenziare l'offerta di alloggi privati a canoni inferiori a quelli di mercato.

Con riferimento a questo ultimo tipo di offerta occorre evidenziare come a Milano e nell'area milanese l'offerta privata di alloggi a canone moderato non è mai decollata. Basti pensare che per la città di Milano l'Accordo tra sindacati e proprietari per il canone concordato è rimasto bloccato per 19 anni, e solo nel giugno 2015 è stato siglato dalle parti il nuovo Accordo Locale per il canone concordato. Per quanto riguarda la situazione dei comuni dell'area milanese vi è una forte frammentarietà sia rispetto all'attivazione degli Accordi Locali che all'attivazione di iniziative e gli strumenti di sostegno all'abitare.

Per cercare di dare una risposta alle emergenze abitative attraverso la strutturazione di un'offerta abitativa parallela e complementare a quella dell'edilizia residenziale pubblica, il Comune di Milano ha dato vita al progetto "Agenzia sociale per la locazione Milano Abitare" che ha come obiettivo principale quello di sostenere l'offerta privata di alloggi a canone concordato attraverso una serie di strumenti (es. fondo di garanzia) e incentivi per i proprietari disponibili.

Il progetto, che gode di finanziamenti regionali e comunali, è stato attivato dal Comune di Milano con un provvedimento (DGC n 1584/2014) che ha approvato i contenuti dell'accordo

di collaborazione con Regione Lombardia per l'attuazione del progetto e gli indirizzi per individuare un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione. In esito ad apposito avviso pubblico, alla selezione del soggetto idoneo, e alla conclusione dell'attività di progettazione è stata formalizzata la convenzione con Fondazione Welfare Ambrosiano che regola i rapporti tra il Comune di Milano e la medesima Fondazione per l'attivazione dell'Agenzia Sociale per la Locazione Milano Abitare.

L'attuale progetto ha visto, nel corso del tempo, alcune modifiche che hanno consentito di implementare organicamente le nuove risorse rese disponibili e di varare nuove forme di intervento permettendo di dare impulso alla conclusione di nuovi contratti di locazione a canone concordato, in un mercato immobiliare complesso come quello di Milano.

Ora il contesto di azione registra due elementi principali, di natura e scala diverse ma potenzialmente entrambi di impatto sullo scenario progettuale milanese di riferimento:

- *l'emergenza sanitaria in atto a seguito della diffusione del contagio da virus COVID 19 ha acuito la vulnerabilità di molte famiglie così come generato nuovi bisogni e stati di necessità all'interno delle fasce più fragili della popolazione, aggravandone la loro condizione economica per motivi riconducibili all'emergenza sanitaria, sia direttamente, a motivo della perdita di reddito causa malattia o decesso di un familiare, sia indirettamente per riduzione o cessazione dell'attività lavorativa a causa delle restrizioni imposte per il contenimento del contagio. In particolare, le famiglie a basso reddito in locazione con un contratto a libero mercato si trovano in difficoltà nel pagamento del canone di locazione;*
- *la convenzione stipulata con FWA per la realizzazione del progetto Agenzia Sociale per la Locazione Milano Abitare è giunta a scadenza dopo i cinque anni di sperimentazione previsti e l'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta Comunale n. 468 del 3/4/2020 ha stabilito di procedere con una nuova gara di co-progettazione per consolidare e potenziare il modello di Agenzia a supporto alla diffusione del canone concordato.*

● **Obiettivo del Progetto:**

A fronte del nuovo contingente scenario di cui sopra, il progetto ora si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. **promuovere il risparmio per gli individui e le famiglie** già nel circuito della locazione privata, garantendo agli inquilini canoni al di sotto dei valori di mercato e ai proprietari - che applichino canoni calmierati - profitti adeguati, uniti a incentivi e misure di salvaguardia (per esempio in caso di morosità);
2. **potenziare la capacità di connessione tra le diverse soluzioni abitative in locazione** (attualmente l'offerta è per lo più polarizzata tra il SAP e il libero mercato), favorendo l'ampliamento di un'offerta intermedia a canone concordato/calmierato per quelle categorie di inquilini che potrebbero rimanere nel mercato privato della locazione calmierata, se supportati e accompagnati. Ciò contribuirebbe, tra l'altro, a contenere la pressione della domanda di alloggio pubblico sociale (SAP) e a liberare risorse immobiliari pubbliche, alimentando la mobilità degli inquilini dall'alloggio sociale verso altre soluzioni abitative private in locazione, ad un costo sostenibile;

3. **aumentare l'attrattività inclusiva della città** verso popolazioni – per es. i giovani che studiano o si avviano al mercato del lavoro, ma hanno un insufficiente capacità reddituale, - con le quali la città intrattiene una relazione contraddittoria: da un lato le attrae con un'ampia offerta di opportunità (formative, professionali, culturali, di intrattenimento) e di servizi, dall'altro le respinge con la scarsa offerta abitativa in affitto a prezzi sostenibili per i loro livelli di reddito;
4. rafforzare i servizi di **contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa** offerti dal Comune attraverso l'attivazione di nuovi servizi, aggiuntivi a quelli già erogati attualmente dall'Agenzia Sociale per la Locazione Milano Abitare, con l'obiettivo di creare punti di riferimento unici, anche territorialmente diffusi, secondo l'approccio "one-stop shop multi-dimensionale";
5. sviluppare forme di **cooperazione con i comuni dell'area metropolitana** finalizzate all'ampliamento della rete, all'estensione alle famiglie residenti nei comuni di alcuni servizi attualmente offerti dall'Agenzia Milano, al rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa offerti dai comuni medesimi;
6. **fronteggiare gli effetti derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19** ai fini di sostenere il mantenimento dell'alloggio dei nuclei familiari in locazione privata o assimilata a fronte delle difficoltà economiche emerse con l'emergenza.

- **Ricadute del progetto**

- diminuire il numero delle famiglie in condizioni di disagio abitativo attraverso un approccio integrato fra vari attori presenti sul territorio e la promozione verso i proprietari privati del ricorso a contratti di locazione a canone concordato/calmierato.

- **Target:**

- *Individui o nuclei familiari che sono in condizione o a rischio rilevante di povertà abitativa e sono incapaci di accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione.*
- *Famiglie in condizione di morosità incolpevole legate alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o a una particolare situazione sociale o emergenziale.*
- *Nuclei familiari a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica o comunque ad uno stato di precarietà (lavorativa, familiare ecc.) non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato.*

- **Coerenza con programmazione nazionale e regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti a livello comunale**

L'azione avviene in coerenza con quanto previsto all'art. 11 della Legge n. 431/98 così come modificato dal D.L. 28 marzo 2014, n. 47 il quale favorisce la costituzione di agenzie per la locazione prevedendo la possibilità di utilizzo del Fondo nazionale "per sostenere le iniziative intraprese dai Comuni e dalle Regioni anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti per la locazione o fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con cooperative edilizie per la locazione, tese a favorire la mobilità nel Area della locazione, attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canoni concordati"

Allo stesso modo la Regione Lombardia con l'approvazione della nuova legge regionale 16/2016 "Disciplina dei servizi abitativi" ha inteso riformare profondamente il sistema regionale articolandolo in: a) servizi abitativi pubblici, b) servizi abitativi sociali, c) azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione. Proprio a riguardo delle azioni per sostenere il mantenimento delle abitazioni la legge prevede che la Regione sostenga le sperimentazioni ed iniziative che coinvolgono comuni, operatori accreditati ed altre istituzioni e soggetti territoriali anche in chiave di integrazione delle politiche di assistenza. In particolare prevede che tali azioni possano o essere intraprese attraverso la costituzione di agenzie per la casa, fondi di garanzia o attraverso attività di promozione in convenzione con imprese di costruzione ed altri soggetti imprenditoriali o cooperative edilizie.

Il progetto si pone inoltre in coerenza con il "Documento Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile", approvato dal Comune di Milano ai sensi dell'art 7 regolamento UEn.1301/2013, che prevede di attivare nuovi strumenti per potenziare la risposta alla domanda di abitazione a basso canone attraverso l'azione 4.1 "Attivazione di una Agenzia Sociale per la locazione"

L'azione si pone in coerenza anche con il Piano strategico Metropolitano della Città metropolitana di Milano che prevede di sostenere la Progettualità dai territori mirate alla "riorganizzazione e razionalizzazione delle forme di cooperazione intercomunali esistenti entro le quali gestire in forma associata servizi (rifiuti, alcuni servizi sociali e più in generale alla persona, polizia locale, SUAP, ecc.).

Infine, l'azione è in coerenza con le Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria Covid19-2020, approvato da Regione Lombardia con provvedimento regionale n. XI/3008 del 30/3/2020 e con il Fondo inquilini morosi incolpevoli istituito con provvedimento regionale n. XI/2974 del 23/3/2020.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

PON Città metropolitane - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.

Asse 3, Obiettivo specifico 3.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità economiche in condizioni di disagio abitativo

Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà

- **Collegamento e sinergie con altre azioni del Pon Metro (azioni integrate)**

Integrazione con le seguenti azioni:

MI4.1.1.a - Abitare in borgo – Ristrutturazione immobili

MI.3.1.1.a - Abitare in borgo – Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso

MI4.1.1.e – Recupero alloggi edilizia residenziale pubblica

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto sarà articolato secondo tre azioni:

Azione 1 Potenziamento ed innovazione del progetto Agenzia sociale per la Locazione.

Questa azione riguarda il potenziamento e innovazione dei servizi di promozione e diffusione del canone concordato e nel contempo il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e al rischio di povertà abitativa offerti dal Comune di Milano.

Come già evidenziato in precedenza, vista l'imminente scadenza della convenzione stipulata con Fondazione Welfare Ambrosiano per la gestione dell'Agenzia sociale per la locazione Milano Abitare, il Comune di Milano è intenzionato a procedere con una nuova gara di co-progettazione per consolidare e potenziare il modello di Agenzia a supporto alla diffusione del canone concordato, sulla base degli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 468 del 3/4/2020.

Il nuovo modello di Agenzia, dunque, anche se in continuità con l'attuale, dovrà **favorire con maggiore efficacia il matching tra la domanda di case in affitto e l'offerta disponibile, formando i proprietari rispetto alle opportunità di conciliazione dei propri interessi con scelte di valorizzazione del proprio immobile orientate al minor rischio e minor profitto, ma supportate dagli strumenti e incentivi proposti dall'Agenzia e unite alle forme di sostegno a favore degli inquilini per il mantenimento dell'abitazione in locazione sul mercato privato. Le nuove sperimentazioni avranno la finalità di definire ed ampliare una risposta più complessa e diversificata rispetto ai problemi del disagio e dell'emergenza abitativa, temperando e combinando le diverse forme e intensità della stessa con le esigenze della platea di proprietari disponibili.**

Il nuovo modello di agenzia andrà pertanto a costituire un **punto unico di accesso per la casa in affitto a canone calmierato (one stop shop)**, anche grazie al contesto strategico ed operativo PON Metro Milano nel quale verrà sviluppata.

In questa prospettiva l'Agenzia si configurerà anche come:

- a. **punto di accesso per il disagio e l'emergenza abitativa**, raccogliendo e orientando i bisogni e indirizzando in modo mirato gli utenti verso i servizi abitativi a cui hanno diritto, in stretta relazione con gli uffici comunali competenti di cui al punto precedente;
- b. **punto di regia di una rete per il coordinamento dell'offerta con tutti i soggetti concessionari e gestori di alloggi di proprietà comunale** i cui contratti prevedono finalità di **contrasto all'emergenza abitativa**;
- c. **gestore di percorsi di supporto e accompagnamento specifici** per i nuclei individuati dal Comune ed in accordo con i soggetti del Terzo Settore di cui al punto precedente;
- d. **'sportello integrato' per tutti i diversi target** ai quali si rivolge (dal nucleo in stato di emergenza o a rischio di sfratto, alla famiglia di nuova formazione in difficoltà nel pagamento dell'affitto sul mercato privato, ecc.) con una presenza più capillare nel territorio cittadino (una sede centrale oltre ad alcuni sportelli sul territorio (da individuare eventualmente presso servizi/immobili comunali esistenti), concorrendo così a garantire una maggiore accessibilità al mercato della locazione a canone concordato a vantaggio di diverse categorie di utenza con strumenti specifici e appropriati.

Si rafforzeranno così i servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa, attraverso l'attivazione di nuovi servizi, aggiuntivi a quelli già erogati attualmente

dall'Agencia Sociale per la Locazione Milano Abitare, orientando chi cerca casa in locazione alla soluzione più idonea tra quelle offerte:

- dal mercato privato con forme di canone calmierato; in primo luogo quindi alla locazione a canone concordato promossa con le forme di incentivo erogate dall'Agencia;
- dal Comune e da ALER in alloggi a canone sociale (tra i quali occupano un posto di rilievo gli alloggi recuperati con risorse PON Metro oggetto della scheda progettuale MI4.1.1.e);
- da altri soggetti che agiscono in regime di convenzione con il Comune per specifici interventi finalizzati all'accesso alla casa a canoni ridotti e/o ad offrire soluzioni di emergenza, tra i quali figurano gli interventi in regime di partenariato pubblico privato, cofinanziati con altre risorse PON Metro relative alle schede progettuali: MI4.1.1.a - MI.3.1.1.a (Abitare in borgo).

Di seguito alcune principali attività che contraddistinguono lo sportello integrato multidimensionale, con specifico riferimento a nuclei in stato di disagio abitativo:

- valutazione del bisogno;
- accesso e orientamento alle misure e agli strumenti di sostegno erogati dall'Agencia (misure a sostegno del canone concordato, misure a sostegno della morosità incolpevole);
- orientamento all'eventuale accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica in collaborazione con gli uffici preposti del comune di Milano;
- orientamento all'accesso ai servizi di residenzialità temporanea ed emergenziale e ad altri servizi di natura socio-assistenziale attivati dal Comune di Milano;
- orientamento all'accesso ai servizi di residenzialità offerti da soggetti del terzo settore gestori di edilizia sociale.

L'azione prevede inoltre:

- un'attività di identificazione e formazione di personale interno/esterno da impiegare presso lo sportello;
- l'attivazione di accordi e collaborazioni con altri enti e soggetti pubblici e del privato sociale finalizzati a rafforzare l'approccio multidimensionale di risposta ai bisogni delle famiglie, quali AFOL (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Metropolitana, promossa dal Comune di Milano e dalla città Metropolitana di Milano) soggetti del terzo settore.

Per enfatizzare il carattere territoriale di questi servizi ed aumentare la visibilità e l'accessibilità ai servizi offerti, nel corso dei primi 5 anni della nuova convenzione, è prevista l'apertura progressiva di n. 3 sedi.

In questo nuovo quadro operativo i servizi del nuovo sportello integrato previsto dal nuovo progetto Agenzia sociale per la Locazione vanno opportunamente sostenuti con alcune prioritarie attività specifiche, quali:

1. Valorizzazione del patrimonio abitativo comunale non soggetto alla disciplina dei Servizi Abitativi Pubblici di cui alla L.R. n. 16/2016 per iniziative finalizzate a rispondere al fenomeno dell'emergenza abitativa

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 1628/2017, l'Amministrazione ha stabilito di utilizzare la quota di alloggi, appartenenti al patrimonio comunale ma non riconducibili ai SAP (Servizi Abitativi Pubblici), come bacino di disponibilità per offrire alloggi ai nuclei in condizione di emergenza. Questi alloggi costituiscono, quindi, **un'offerta abitativa pubblica rivolta a fronteggiare la domanda di coloro che non trovano risposta nei servizi abitativi pubblici tradizionali, né tantomeno nel mercato privato**, come nel caso di quei nuclei soggetti a sfratto o pignoramento, che spesso si trovano anche in una condizione di fragilità sociale e che necessitano di un supporto adeguato, seppure temporaneo.

2. Nuova offerta abitativa privata in locazione a canone concordato/calmierato

L'Agenzia promuoverà un'azione sinergica sul territorio milanese con i soggetti che operano nel campo dell'housing sociale per definire possibili modelli operativi integrati nell'ambito dei piani urbanistici con quote di alloggi dedicati alla locazione accessibile in edilizia convenzionata (ERS). In sintesi, potrà **supportare e accompagnare gli sviluppatori di quegli interventi che produrranno un impatto sociale, rispondendo così a quella domanda di locazione a canone calmierato, che oggi risulta critica per il mercato libero**. La nuova Agenzia **dovrà promuovere e facilitare l'utilizzo del canone concordato in tutte le nuove convenzioni con gli operatori privati**, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione e comunicazione delle iniziative.

3. Nuovi strumenti di gestione e comunicazione

Il progetto prevede di estendere la capacità dell'attuale strumentazione digitale in dotazione all'Agenzia, con un nuovo progetto di **piattaforma digitale dedicata che gestisca un'offerta coordinata delle diverse tipologie di affitto calmierato** presenti sul territorio milanese (dagli alloggi di proprietà comunale, a quelli di proprietà privata ma destinati alla locazione convenzionata), rendendole facilmente consultabili da parte degli interessati.

4. Ampliamento dei target di riferimento

L'attuale modello di Agenzia è nato per dare risposta a famiglie in stato di disagio abitativo, a rischio di sfratto e per le quali è stata dichiarata la condizione di morosità incolpevole. **Questo target rimane un fuoco prioritario delle misure di sostegno** che l'Agenzia continuerà a mettere in atto in modo più appropriato e strategico grazie allo sportello integrato multidimensionale, ma in un quadro più organico e articolato di **risposte diversificate e calibrate anche su altre fasce** che richiedono una soluzione abitativa accessibile in locazione.

5. Un nuovo rapporto con stakeholder e operatori immobiliari

La capacità dell'Amministrazione di dialogare con gli operatori privati dovrà crescere al fine di creare alleanze strategiche con stakeholder e operatori del mercato immobiliare, con l'obiettivo di **"spostare" progressivamente porzioni di stock di alloggi in locazione dal canone ordinario al canone concordato**, ovvero di promuovere tra i proprietari una

finalità sociale (supportata dalle garanzie e dagli incentivi di varia natura messi a disposizione dall’Agenzia) per la valorizzazione del proprio immobile.

6. Sviluppo di progetti innovativi e di prototipi per le politiche pubbliche

La nuova Agenzia sarà dotata, infine, di una sezione dedicata allo sviluppo, pianificazione e **attivazione di progetti pilota su modelli innovativi di servizi per l’abitare sociale**, attingendo alle risorse dedicate (prevalentemente regionali e comunitarie) per progetti di inclusione sociale.

Azione 2: azione sperimentale di coinvolgimento dei Comuni dell’area metropolitana finalizzata alla costituzione di un’agenzia sociale per la locazione di valenza metropolitana

L’azione ha permesso di attivare in via sperimentale due sportelli collocati in area metropolitana. Tale azione è finalizzata ad avviare e consolidare un primo percorso collaborativo con alcuni comuni dell’area metropolitana che possa portare alla costituzione di una Agenzia metropolitana per la casa che operi in modo unitario a livello metropolitano. L’attivazione dei due sportelli è avvenuta grazie alle risorse PON Metro e ad alcuni dispositivi regionali che lo hanno permesso, replicando i servizi del modello milanese in alcune aggregazioni di comuni dell’area metropolitana. Con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 1695/2017 e n. 612/2018 riguardanti “Linee di indirizzo per l’attuazione dell’Azione 2 del progetto MI3.1.1.b del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 – 2020 (PON Metro) e contestuali linee di indirizzo per l’attuazione di politiche abitative rivolte al territorio della Città Metropolitana ai sensi delle DGR 5644/2016 e 6465/2017”, l’iniziale modello di sperimentazione è stato trasferito all’esterno dei confini comunali, attraverso lo sviluppo di accordi con i soggetti attuatori di analoghe iniziative nel territorio metropolitano, rispettivamente nei comuni di Bollate, Senago, Novate M.se, Baranzate, Garbagnate, Solaro, Cesate e Paderno Dugnano (tramite l’Azienda consortile Comuni Insieme) e nei comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se e Vanzago (mediante l’azienda consortile SERCOP).

Gli sportelli operano in sinergia con Milano Abitare attraverso un’apposita convenzione finalizzata a sfruttare tutte le possibili sinergie ivi comprese quelle rappresentate dalla disponibilità di risorse regionali che possono essere usate anche a beneficio dei comuni aderenti.

Ciò sta avvenendo in modo particolare attraverso l’utilizzo di misure e strumenti già a disposizione dell’Agenzia Milano Abitare sostenuti da finanziamenti risorse regionali (es. Fondo di garanzia e intervento per il Microcredito per gli inquilini) che vengono così messi a disposizione anche dei comuni aderenti al progetto.

In coerenza con il piano strategico metropolitano che prevede di sostenere la progettualità dei territori finalizzata alla riorganizzazione e razionalizzazione delle forme di cooperazione intercomunali esistenti entro le quali gestire in forma associata servizi, l’attivazione degli sportelli è avvenuta privilegiando le aree in cui siano già attive forme di collaborazione intercomunali formalizzate per l’erogazione di servizi sociali e socio assistenziali.

La peculiarità di questi territori, a differenza di altri, vede tra l’altro un’omogenea diffusione degli accordi territoriali per il canone concordato siglati. Gli sportelli così avviati sono un punto unico di accesso multidimensionale ad una molteplicità di servizi quali:

- *accesso e orientamento alle misure a sostegno del canone concordato/calmierato e alle misure di sostegno per i cittadini in condizione di morosità incolpevole,*
- *orientamento all'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica in collaborazione con gli uffici preposti dei comuni associati,*
- *orientamento e accesso ai servizi di residenzialità temporanea ed emergenziale e ad altri servizi sociali di natura socio-assistenziale attivati sul territorio,*
- *orientamento e accesso ai servizi di residenzialità offerti da soggetti del terzo settore gestori di edilizia sociale,*

Servizi per il canone concordato attivati in collaborazione con l'Agenzia Milano Abitare, quali:

- *Fondo di garanzia e Microcredito per gli Inquilini.*
- *Assistenza Giuridica e Calcolo Isee/Ise per la gestione dei contratti a Canone concordato.*
- *piattaforma on line per il matching immediato fra domanda e offerta di appartamenti a canone concordato anche in area metropolitana*
- *gestione in forma collaborativa (anche, ad esempio, con mobilità tra comuni diversi) di tutti i servizi per l'abitare sopra indicati.*

Servizi aggiuntivi offerti da Fondazione Welfare Ambrosiano:

- *Anticipazione Sociale: in caso di cassa integrazione*
- *Mutualità sanitaria integrativa per anziani*

Successivamente sarà possibile prevedere di estendere lo stesso modello collaborativo anche ad altre realtà territoriali nell'ambito della Città Metropolitana.

Azione 3 Sostegno al mantenimento dell'alloggio a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19

Questa azione è attuata in coerenza con le linee di indirizzo per l'attuazione della Misura Unica di Regione Lombardia riservata alle famiglie in locazione privata o assimilata in disagio economico approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 537 del 24/4/2020.

In esecuzione della citata deliberazione di Giunta comunale, in data 29/4/2020, è stato pubblicato l' "AVVISO PUBBLICO PER MISURE DI SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19" con il quale il Comune di Milano intende sostenere i nuclei familiari residenti a Milano in un'abitazione in locazione che si trovino in una situazione di disagio economico o in condizioni di vulnerabilità, sia attraverso erogazione contributo economico sia attraverso un attento monitoraggio delle situazioni familiari e della loro evoluzione, prevedendo, in caso di persistenza della situazione di disagio, di fornire informazioni per la ricerca di soluzioni alternative (es. canoni concordati) o servizi di supporto e accompagnamento alle famiglie.

Il contributo verrà erogato al proprietario dell'alloggio fino al valore pari a 4 mensilità del canone di locazione come risultante dal contratto di locazione in essere e comunque non oltre € 1.500,00 ad alloggio/contratto ed è finalizzato a coprire il costo dei soli canoni di locazione non versati o da versare relativi all'annualità 2020.

	<p><i>La misura adottata dall'Amministrazione comunale è riuscita ad intercettare una delle criticità derivanti dall'emergenza sanitaria maggiormente impattanti sui nuclei familiari.</i></p> <p><i>Le famiglie in locazione sul libero mercato che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus e che hanno aderito all'iniziativa richiedendo il contributo sono infatti n. 16.965, alle quali l'Amministrazione comunale punta a dare piena risposta mediante fondi propri, fondi regionali e fondi del PON Metro nonché mediante future disponibilità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La sostenibilità del progetto è garantita, oltre che dalle risorse PON Metro, da risorse di cui dispongono, già attualmente, sia il Comune di Milano sia altri comuni, anche a seguito dell'erogazione di specifiche risorse destinate ai temi dell'abitare da Regione Lombardia.</i></p> <p><i>La nuova legge 16/2016 della Regione Lombardia "Disciplina dei servizi abitativi" che, come già indicato, prevede che la Regione sostenga sperimentazioni ed iniziative che coinvolgono comuni, operatori accreditati ed altre istituzioni e soggetti territoriali anche in chiave di integrazione delle politiche di assistenza e che tali azioni possano essere intraprese attraverso la costituzione di agenzie per la casa, consentirà di negoziare con la stessa Regione le risorse necessarie risorse per dimensionare e sostenere un sistema stabile di servizi di accompagnamento alla casa, anche oltre i 5 anni garantiti dai finanziamenti attualmente disponibili per i 5 anni di attività previsti per il nuovo progetto di Agenzia.</i></p> <p><i>La governance del progetto, che prevede la costruzione e il mantenimento di una solida rete di relazioni stabili sia con i settori interni all'amministrazione comunale che con vari soggetti esterni pubblici e privati, sarà garantita dal coordinamento stabile attuato dalla Direzione competente del Comune di Milano.</i></p> <p><i>Per quanto attiene le attività di valutazione e attivazione di azioni necessarie alla costituzione di una "agenzia metropolitana", esse vedranno il coinvolgimento diretto della Città Metropolitana di Milano e della Regione Lombardia.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano e aree della città metropolitana milanese</i>

Fonti di finanziamento⁹⁸	
Risorse PON METRO (€)	1.514.648,44
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	2.500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	1.198.100,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	5.212.748,44
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁹⁸ Importi in euro

MI3.1.1.c - Supporto abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro⁹⁹	MI3.1.1.c
Codice progetto POC Metro¹⁰⁰	
Titolo progetto¹⁰¹	Supporto abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione – Servizi alle persone
CUP (se presente)	B49J17000130006
Modalità di attuazione¹⁰²	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione¹⁰³	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario¹⁰⁴	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Guido Gandino Direzione Welfare e Salute Direttore Area Residenzialità</i>
	<i>Tel. E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
	<i>Guido Gandino Direzione Welfare e Salute Direttore Area Residenzialità Tel. E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
	<i>Enti del Terzo Settore di cui art. 1 legge n. 106/2016, selezionati tramite procedura di co-progettazione</i>

⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁰³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁰⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Obiettivo del progetto è potenziare i servizi per la riduzione della marginalità estrema con particolare attenzione al tema del disagio abitativo, implementando il sistema di offerta di servizi residenziali in grado di rispondere al reale bisogno dell'utenza, in particolare al bisogno abitativo di coloro i quali si trovino in una temporanea situazione di fragilità e emergenza sociale, garantendo un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale.</i></p> <p><i>La città di Milano, come molte città europee, è caratterizzata da crescenti e diffuse forme di disagio abitativo. Si assiste ad una crescente incidenza dei pignoramenti e degli sfratti come conseguenza di pesanti cadute di reddito: a Milano nel 2013 sono state circa 18.000 le richieste di sfratto e circa 2670 gli sfratti eseguiti con intervento di forza pubblica, di cui il 90% per morosità. Quasi 23.000 risultano essere le persone in lista di attesa per l'assegnazione di un appartamento di edilizia residenziale pubblica.</i></p> <p><i>A Milano si stimano inoltre circa 225.000 individui e 108.000 famiglie in condizione di povertà relativa e, negli ultimi anni, si sta intensificando l'ampiezza delle marginalità estreme: nell'area metropolitana si contano 2.637 homeless secondo una rilevazione condotta da Fondazione Rodolfo Benedetti con Università Bocconi e Comune di Milano nel 2013, di cui il 79,9% alloggiati in dormitori, il restante 20,1% in strada.</i></p> <p><i>I servizi sociali del Comune di Milano si sono trovati a dover "affrontare" un numero inatteso e sempre più ampio di cittadini rimasti all'improvviso privi di abitazione che bussano, "valigia in mano", alle porte dei servizi territoriali.</i></p> <p><i>Per rispondere a questi bisogni è stato istituito un nuovo servizio definito "Residenzialità Temporanea Sociale" che ha tra i suoi obiettivi quello di costruire un sistema di offerta di servizi residenziali in grado di rispondere al reale bisogno dell'utenza, in particolare al bisogno abitativo di coloro i quali si trovino in una temporanea situazione di fragilità e che altrimenti rischierebbero di dover ricorrere a sistemi di cura inutilmente più intensi e gravosi economicamente per l'Amministrazione. Il servizio garantisce, accanto alla residenzialità temporanea, un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia oppure, verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale.</i></p> <p><i>Nell'ambito delle policy di Residenzialità Sociale Temporanea in atto nell'amministrazione, attraverso il PON, si intende nello specifico promuovere l'avvio di sperimentazioni di accoglienza temporanea finalizzata allo sviluppo di</i></p>

percorsi verso l'autonomia a favore di individui e famiglie a grave rischio di emarginazione o in situazione di emergenza abitativa.

Ricadute:

- *Aumento delle persone che attraverso percorsi di accompagnamento sviluppano percorsi di autonomia*
- *Miglioramento della percezione di sicurezza e vivibilità da parte degli abitanti dei quartieri in cui si trovano gli appartamenti oggetto dell'intervento*
- *Coinvolgimento di associazioni e abitanti dei quartieri nella coprogettazione di iniziative di tipo sociale e culturale rivolte a persone in situazione di marginalità*

Target:

Individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio di essa, in situazione di particolare fragilità di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale, in particolare nuclei familiari mamma/bambino reduci da percorsi in comunità e pronti per essere accompagnati verso la completa autonomia, singoli adulti/giovani anziani in grave disagio socio-economico ma con buone residue capacità di autonomia.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

- Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9i: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; 9b fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;

- PON Città metropolitane: Asse 3- Servizi per l'inclusione sociale – Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa;

- Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020 – Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" - Obiettivi specifici: 3. Qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali; 5. Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora;

- Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Risultati Attesi Soc.12.4 – Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale; Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – Risultati attesi Soc. 12.7 – Promozione di una rete di unità d'offerta qualificata

- Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano: Focus 2 – Obiettivo specifico 3: attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio anche estremo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione MI3.1.1.c - è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico 3.1 – Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa (AP 9.4.2):

- l'azione rispetta i gruppi target sociali dell'asse 3 in quanto i servizi promossi hanno come destinatari persone in condizione di povertà abitativa oppure a rischio di essa, in situazione di particolare fragilità di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale, con una particolare attenzione alle donne sole con bambini in emergenza abitativa che rappresentano un target in crescita;
- l'azione è coerente con lo strumento di pianificazione strategica comunale (Piano di Sviluppo del Welfare) in quanto agisce sui livelli di appropriatezza e di efficacia delle risposte socioassistenziali da garantire come diritti esigibili per le persone in condizione di grave marginalità e in quanto lo sviluppo della residenzialità sociale temporanea è l'obiettivo principale all'interno della programmazione strategica del Area Residenzialità della Direzione4 Politiche Sociali;
- l'azione è coerente con le STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, in particolare con l'obiettivo specifico del Focus 2-obiettivo specifico 3, in quanto gli interventi sono finalizzati ad incrementare l'offerta di servizi residenziali per persone in condizione di grave disagio socio economico e a rischio esclusione sociale;
- l'azione è coerente con la strategia dell'Asse 3 in quanto prevedono la presa in carico integrata di individui in condizioni di vulnerabilità e deprivazione abitativa, finalizzando gli interventi al raggiungimento di una maggiore autonomia e all'inclusione attiva.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Azione integrata con le azioni:

MI4.1.1.c - Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti.

MI1.1.1.b Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata, in quanto la piattaforma renderà più facile la gestione del patrimonio degli alloggi utilizzati per la Residenzialità Sociale Temporanea e l'accesso alle informazioni sulle altre dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'efficacia delle assegnazioni temporanee e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

MI.1.1.1.c Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari, in quanto i servizi a cui si potrà accedere dalla piattaforma digitale sono i servizi accreditati dal Comune di Milano che potranno essere utilizzati/integrati nei progetti individuali verso l'autonomia delle persone senza dimora destinatarie dei servizi previsti dalle azioni. La piattaforma diverrà inoltre uno strumento di lavoro per le assistenti sociali, responsabili della progettazione dei percorsi individualizzati.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Progettazione da parte di Ente/i selezionati a seguito di un Avviso Pubblico di co-progettazione sulla base di indirizzi adottati dall'Amministrazione Comunale e realizzazione di un servizio finalizzato al superamento del disagio abitativo che si realizzi attraverso interventi di accompagnamento sociale articolati in:

- *definizione e monitoraggio, in condivisione con i Servizi Sociali Territoriali, di un progetto individualizzato verso l'autonomia;*
- *attività per lo sviluppo/mantenimento delle capacità/potenzialità di autonomia dei beneficiari (es. educazione finanziaria, educazione all'abitare in contesti di condivisione/condomini, supporto nella ricerca/mantenimento lavoro, supporto e accompagnamento all'uscita dalla residenzialità temporanea);*
- *attività di socializzazione e aggregazione per la costruzione/mantenimento di una rete di relazioni formali e informali sul territorio e mediazione di eventuali conflitti nei nuovi contesti di inserimento dei beneficiari.*

L'intervento verrà individuato di volta in volta sulla base delle caratteristiche della persona o del nucleo da inserire, delle risorse alloggiative disponibili e della necessità di garantire la continuità nell'accompagnamento verso l'autonomia, pur nel rispetto del principio di rotazione dei contraenti.

L'intervento sarà attivato a seguito di sottoscrizione da parte di tutti gli attori coinvolti nella coprogettazione e dal beneficiario di un patto di ospitalità che definisca nelle linee essenziali l'accoglienza, gli elementi che la caratterizzano e la sua durata.

I progetti individuali saranno definiti dalle assistenti sociali dei servizi sociali professionali territoriali; gli interventi per la promozione e lo sviluppo/mantenimento delle autonomie e per la promozione di attività di socializzazione e aggregazione saranno realizzati con educatori e operatori sociali.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

L'incremento di percorsi di Residenzialità Sociale Temporanea, che vanno a sostituirsi a ricoveri in strutture con alti livelli assistenziali, produce da una parte una notevole spinta verso l'autonomia delle persone, dall'altra un importante

	<p><i>risparmio all'Amministrazione, che può essere reinvestito nel potenziamento e nella qualità dei servizi di accoglienza.</i></p> <p><i>La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione del Area Residenzialità che gestisce per l'amministrazione i servizi per la residenzialità sociale temporanea.</i></p> <p><i>La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area che gestisce le relazioni con i principali attori che in città si occupano di residenzialità sociale in collaborazione con l'Area Territorialità della Direzione Politiche Sociali.</i></p> <p><i>L'intervento verrà realizzato in co-progettazione con Enti del Terzo Settore di cui art. 1 legge n. 106/2016.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento¹⁰⁵	
Risorse PON METRO (€)	817.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	817.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁰⁵ Importi in euro

POC_MI_IV.3.1.b - Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico Servizi alle persone

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹⁰⁶	
Codice progetto POC Metro¹⁰⁷	POC_MI_IV.3.1.b (ex MI3.1.1.d)
Titolo progetto¹⁰⁸	<i>Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico - Servizi alle persone</i>
CUP (se presente)	B49J17000140006
Modalità di attuazione¹⁰⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione¹¹⁰	<i>Acquisto e Realizzazione di servizi</i>
Beneficiario¹¹¹	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Giuseppe Barbalace Direzione Welfare e Salute Direttore Area Domiciliarità</i>
	<i>Tel. 02/88463015 E-mail: giuseppe.barbalace@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
	<i>Giuseppe Barbalace Direzione Welfare e Salute Direttore Area Domiciliarità Tel. 02/88463015 E-mail: giuseppe.barbalace@comune.milano.it</i>

¹⁰⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁰⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁰⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹¹⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹¹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto <p><i>Obiettivo del progetto è quello di potenziare i servizi di residenzialità sociale protetta per lo sviluppo di progetti di vita autonoma delle persone con disabilità intellettive e fisiche in situazione di disagio economico, garantendo un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale.</i></p> <p><i>Gli obiettivi che hanno guidato l'amministrazione in questi ultimi anni sono quelli di rafforzare la capacità dell'amministrazione di tenere il governo complessivo della rete tra istituzioni e stakeholders per promuovere reale partecipazione e miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso servizi in grado di costruire percorsi di autonomia tarati secondo le specifiche esigenze della persona.</i></p> <p><i>Dal 2011 l'amministrazione ha attivato un confronto costante con gli stakeholders della disabilità e il 17/04/2014 si è dato loro un riconoscimento formale attraverso la costituzione del Tavolo Permanente sulla Disabilità.</i></p> <p><i>Nello specifico, in tema di residenzialità sociale, si è investito, a seguito di un percorso di confronto e coprogettazione condotto dai Tavoli Tecnici avviati all'interno del Tavolo Permanente, sulla promozione di servizi residenziali e semi-residenziali sempre più orientati alla autonomia della persona. In particolare è stato attivato il "Servizio specialistico" per le persone con disabilità, dedicato alla definizione e realizzazione del Progetto di Vita delle persone con disabilità, costituito da un'equipe formata da figure con differenti professionalità ed operante in un'unica sede a livello cittadino. Il modello si basa su una stretta connessione con ATS Città Metropolitana, Terzo e Quarto Settore in un'ottica di promozione della autonomia della persona e dello sviluppo di progetti di Vita Indipendente.</i></p> <p><i>Attraverso il PON Metro si intende nello specifico promuovere azioni integrate per rispondere ai bisogni di vita autonoma e inclusione attiva delle persone con disabilità intellettiva e fisica in condizione di disagio economico, in particolare quelle che intendono sperimentarsi in percorsi di emancipazione dal contesto familiare, potenziando l'offerta di risposte residenzialità sociale in appartamenti protetti in cui attivare percorsi di sostegno personalizzate appropriato ai bisogni delle persone.</i></p> <p>Ricadute:</p>
------------------------	---

- Aumento del nr. delle persone con disabilità fisiche ed intellettive in condizione di disagio economico che sperimentano percorsi di autonomia attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati

• **Target di riferimento (destinatari ultimi)**

Soggetti con disabilità fisiche e intellettive in condizione di grave disagio abitativo con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso una valutazione multidimensionale per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

– Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9i: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;

– PON Città metropolitane: Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale – Azione 3.1.1: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa;

– Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020 – Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico: 4. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo (rif. 9.4), - Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (9.4.2).

– Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per la disabilità - Risultati Attesi Soc.12.2 Attuazione del Piano d'azione regionale 2010-2020 per le persone con disabilità; Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – Risultati attesi Soc. 12.7 – Promozione di una rete di unità d'offerta qualificata; Differenziazione della rete di offerta sociosanitaria secondo il criterio dell'intensità assistenziale

– Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile: Focus 2 – Obiettivo specifico 3: attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità;

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico 3.1 – Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa (AP 9.4.2) rivolto a target con bisogni specifici:

– l'azione rispetta i gruppi target sociali dell'asse 3 in quanto i servizi promossi hanno come destinatari persone con disabilità fisiche ed intellettive in disagio economico (in Regione Lombardia si stima siano

presenti almeno 337.000 persone con disabilità, di cui oltre 70.000 sotto i 65 anni e circa un terzo risiede nel Comune di Milano);

- l'azione è coerente con lo strumento di pianificazione strategica comunale (Piano di Sviluppo del Welfare) in quanto agisce sui livelli di appropriatezza e di efficacia delle risposte socioassistenziali da garantire come diritti esigibili per le persone con disabilità fisiche ed intellettive
- l'azione è coerente con le STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE, in particolare con l'obiettivo specifico del Focus 2-obiettivo specifico 3, in quanto gli interventi sono finalizzati ad incrementare l'offerta di servizi residenziali per persone con disabilità e a sviluppare specifici progetti di accompagnamento all'autonomia.
- l'azione è coerente con la strategia dell'Asse 3 in quanto prevedono la presa in carico integrata di individui in condizioni di vulnerabilità e deprivazione abitativa, finalizzando gli interventi al raggiungimento di una maggiore autonomia e all'inclusione attiva.
- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con l'azione MI.4.1.1.d Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico - Ristrutturazione di alloggi, che prevede la ristrutturazione di alloggi per la residenzialità temporanea a favore di persone che oltre a condizioni di disagio economico manifestano disabilità fisiche ed intellettive e limitazioni dell'autonomia: gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la domotica consentiranno infatti di avere a disposizione alloggi adatti alle specifiche esigenze dei destinatari che intraprendono percorsi verso una maggiore autonomia.

Il progetto è complementare anche:

- con l'azione MI.1.1.1.c Servizi di welfare collaborativo - Piattaforma digitale per i servizi domiciliari, in quanto i servizi a cui si potrà accedere dalla piattaforma digitale sono i servizi accreditati dal Comune di Milano che potranno essere utilizzati/integrati nei progetti individuali verso l'autonomia delle persone destinatarie dei servizi previsti dalle azioni. La piattaforma diverrà inoltre uno strumento di lavoro per le assistenti sociali, responsabili della progettazione dei percorsi individualizzati;

- MI1.1.1.b Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata, in quanto la piattaforma renderà più facile la gestione del patrimonio degli alloggi e l'accesso alle informazioni su dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Realizzazione di servizi di promozione dell'inclusione abitativa e sociale rivolti a persone con disabilità intellettiva e fisica in condizione di disagio economico accolti in appartamenti. Il servizio di accompagnamento all'autonomia o mantenimento delle autonomie si realizza attraverso interventi di accompagnamento sociale articolato in:

- definizione e monitoraggio da parte dei Servizi Sociali Territoriali di un progetto individualizzato verso l'autonomia;*
- interventi per lo sviluppo/mantenimento delle capacità/potenzialità di autonomia dei beneficiari (es. educazione finanziaria, educazione all'abitare in contesti di condivisione/condomini, supporto nella ricerca/mantenimento lavoro, supporto e accompagnamento all'uscita dalla residenzialità temporanea);*
- interventi per promuovere attività di socializzazione e aggregazione per la costruzione/mantenimento di una rete di relazioni formali e informali sul territorio e mediazione di eventuali conflitti nei nuovi contesti di inserimento dei beneficiari;*
- interventi di informazione e sensibilizzazione delle famiglie e delle persone con disabilità fisiche ed intellettive sulle opportunità offerte dai percorsi di accompagnamento all'autonomia;*
- attività di monitoraggio e valutazione degli interventi per mettere a punto e sperimentare strumenti di valutazione degli esiti nel tempo delle "sperimentazioni", in particolare sul grado di sostegno ai processi di autonomia ed indipendenza delle persone coinvolte.*

Gli interventi saranno sviluppati secondo il modello bio-psico-sociale ICF, il modello riferito al costruito della qualità della vita e il Modello dei sostegni e si baserà su una stretta connessione con ATS Città Metropolitana, Terzo e Quarto Settore. I progetti individuali saranno definiti dalle assistenti sociali dei servizi sociali professionali territoriali; gli interventi per la promozione e lo sviluppo/mantenimento delle autonomie e per la promozione di attività di socializzazione e aggregazione saranno realizzati con educatori e operatori sociali.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il progetto si inserisce nelle più ampie strategie dell'amministrazione finalizzate alla gestione del disagio abitativo in città. I contributi del PON si integreranno con le risorse che la Direzione Politiche Sociali destina ad interventi volti a promuovere servizi per la vita autonoma di persone con disabilità fisiche ed intellettive. Tali risorse garantiranno la sostenibilità dell'intervento dando copertura ai servizi che si potenzieranno con i fondi PON. La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione del Area Domiciliarità e Cultura della Salute che gestisce per l'amministrazione i servizi per la promozione dell'autonomia delle persone con disabilità fisiche ed intellettive. La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area che coordina il Tavolo Permanente sulla Disabilità, dispositivo di governance a supporto dell'amministrazione del



	<i>Comune nell'elaborazione, coprogettazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche e degli interventi per il sostegno alla disabilità.</i>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento¹¹²	
Risorse PON METRO (€)	
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	1.129.325,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.129.325,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹² Importi in euro

MI3.2.2.a - Recupero Strutture Pubbliche - Servizi alle persone

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹¹³	MI3.2.2.a
Codice progetto POC Metro¹¹⁴	
Titolo progetto¹¹⁵	Recupero Strutture Pubbliche - Servizi alle persone <i>Realizzazione di servizi di bassa soglia e di accompagnamento all'autonomia a favore di persone in condizione di emarginazione</i>
CUP (se presente)	B41H17000140001
Modalità di attuazione¹¹⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione¹¹⁷	<i>Acquisto e Realizzazione di servizi</i>
Beneficiario¹¹⁸	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Guido Gandino</i> <i>Direzione Welfare e Salute</i> <i>Direttore Area Residenzialità</i>
	<i>Tel.</i> <i>E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano, Partita IVA/CF: 01199250158</i>
	<i>Guido Gandino</i> <i>Direzione Welfare e Salute</i> <i>Direttore Area Residenzialità</i> <i>Tel.</i> <i>E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>

¹¹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹¹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto</p> <p><i>Obiettivo generale del progetto è quello di accrescere la vivibilità di alcuni quartieri periferici promuovendo attività e servizi di carattere sociale per le persone in condizione di emarginazione.</i></p> <p><i>Si intende fornire una risposta al bisogno acuto di inclusione e riduzione della marginalità estrema che rappresenta per la città una vera e propria emergenza urbana. Oggi nell'area metropolitana di Milano si contano infatti 2.637 homeless e circa 1.100 richiedenti asilo e profughi, dei quali il 79,9% alloggiati nei dormitori e nei centri di accoglienza, il restante 20,1 per cento in strada. Da ottobre 2013 a settembre 2016 il totale dei profughi accolti nei Centri presenti sul territorio è pari circa a 106.800, di cui circa 20.500 minori. In cinque anni la popolazione di homeless a Milano è cresciuta del 69%.</i></p> <p><i>Negli ultimi anni l'amministrazione ha già molto investito negli interventi a favore delle persone senza dimora e, più in generale in quelli a sostegno della grave emarginazione: dai 1248 posti letto per i senzatetto del 2010 si è passati già dal 2013 agli attuali 2700; è stata aperta l'unità di offerta post-acute homeless per accogliere le persone senza dimora in uscita dal pronto soccorso; sono state coinvolte trenta organizzazioni del terzo settore impegnate nei diversi servizi su strada – unità mobili nei quartieri e sui mezzi pubblici, nella gestione di mense e ambulatori e altri presidi territoriali; sono state avviate nuove attività socio-culturali e di inserimento sociale degli ospiti del dormitorio pubblico; gli interventi a favore delle persone adulte in difficoltà sono stati inclusi e valorizzati nell'ambito dei servizi domiciliari; sono stati avviati interventi di residenzialità temporanea sociale per offrire percorsi verso l'autonomia e il consolidamento di percorsi di c.d. "seconda accoglienza" per affrontare la prima fase di distacco dalla vita di strada.</i></p> <p><i>Attraverso il progetto, in questo contesto di forte investimento dell'amministrazione, si intende nello specifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>rafforzare la rete dei servizi a bassa soglia e di pronto intervento (servizi di accompagnamento all'autonomia per gli ospiti dei dormitori e dei centri di prima accoglienza e per gli utenti delle docce pubbliche) rivolti a persone senza dimora, localizzandoli in edifici pubblici situati in quartieri periferici oggetto di interventi di ristrutturazione e riqualificazione (Casa dell'Accoglienza Jannacci e docce pubbliche);</i> – <i>potenziare la rete di inclusione sociale attraverso maggiori sinergie tra Pubblico, Terzo Settore e cittadini.</i> <p><i>L'emergenza sanitaria nazionale determinata dalla diffusione del contagio da COVID 19 ha ulteriormente acuito la vulnerabilità di molte famiglie e singoli</i></p>

appartenenti, in particolare, alle fasce più fragili della popolazione. La loro condizione economica si è aggravata sia direttamente, per coloro che si sono ammalati, sia indirettamente, per riduzione o cessazione dell'attività lavorativa dovuta alle restrizioni imposte. Inoltre, al fine di assicurare efficaci misure di sicurezza, limitare la diffusione del virus, e contenere quindi l'impatto sul sistema sanitario, si è ritenuto necessario trasferire alcuni gruppi di ospiti della Casa dell'accoglienza Enzo Jannacci presso il CDI di Via Bicetti da Buttinoni 15, Milano e le altre strutture di accoglienza preposte (Saini 1, Saini 2, Music Social Club - Scalo Romana, Via Carbonia). A tali ospiti è stato garantito supporto attraverso la somministrazione dei pranzi, nonché con la messa a disposizione di un servizio socio-assistenziale educativo e di un'assistenza medico-infermieristica.

Ricadute:

- *Rafforzamento della rete dei servizi di prima accoglienza e miglioramento strutturale della capacità di erogazione dei servizi (incremento della qualità e dell'integrazione dei servizi);*
- *miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico delle persone senza dimora (incremento del numero delle persone);*
- *miglioramento della percezione di sicurezza e vivibilità da parte degli abitanti dei quartieri in cui si trovano gli edifici oggetto dell'intervento.*

Target di riferimento (destinatari ultimi)

Individui senza dimora, tra cui anche beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- *Accordo di partenariato: OT9 – Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9 – Azione 9.5.9: Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e sostegno alle stesse nel percorso verso l'autonomia;*
- *Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020 – Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico 5: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora*
- *Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Risultati Attesi Soc.12.4 – Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale*
- *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, in particolare con l'obiettivo specifico del Focus 2 Obiettivo specifico 3: attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio anche estremo, in quanto gli interventi sono finalizzati ad incrementare l'offerta*

di servizi per persone senza dimora in condizioni di esclusione sociale e marginalità estrema;

- Piano di Sviluppo del Welfare (Piano di Zona) che prevede un forte investimento dell'amministrazione, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, nello sviluppo di policy e azioni contro la grave emarginazione e per lo sviluppo di interventi di inclusione sociale attiva.

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale – Obiettivo specifico 3.2 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti - Azione 3.2.2 - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema) in quanto:

- rispetta i gruppi target sociali specifici della area urbana per risolvere le più acute problematiche locali: i servizi promossi hanno come destinatari persone senza dimora che rappresentano per la città un problema che si è acuitizzato negli ultimi anni a seguito degli arrivi in città di richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status;
- è coerente con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (Piano di Sviluppo del Welfare e Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile): la proposta è inquadrata all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva;
- è coerente con le "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia", oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015, che prevedono la presa in carico integrata di individui in condizioni di vulnerabilità, disagio e deprivazione abitativa, finalizzando gli interventi al raggiungimento di una maggiore autonomia e al potenziamento delle reti di inclusione sociale;
- la proposta ha sostenibilità economica e finanziaria garantita da stanziamenti pluriennali dell'amministrazione a integrazione delle risorse finanziate dal PON;
- il piano gestionale è stato concepito all'interno di una strategia con valenza nel medio e lungo periodo;
- la governance e il controllo dell'intervento è garantito dalla Direzione dell'Area Residenzialità che opererà in sinergia con le altre aree della Direzione Politiche Sociali che gestiscono le azioni finanziate dal PON Inclusione, in un'ottica di messa a sistema e ricomposizione delle risorse e dei servizi;
- nelle procedure di affidamento si presterà particolare attenzione alla definizione di adeguati sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è complementare con l'azione MI4.2.1.b Recupero Strutture Pubbliche - Ristrutturazione edifici in degrado, in quanto i servizi sono destinati a persone senza dimora che abitualmente utilizzano gli edifici oggetto degli interventi di

ristrutturazione (dormitorio, docce pubbliche). Il progetto è complementare anche con l'azione MI3.3.1.c – Hub dell'innovazione inclusiva – Crowdfunding civico, in quanto tali progetti saranno rivolti a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale residenti o frequentanti i quartieri in cui si realizzeranno i nuovi servizi che potranno così integrarsi con gli interventi di bassa soglia e di accompagnamento previsti dall'azione MI3.2.2.a.

• Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto prevede la realizzazione di servizi di bassa soglia e di accompagnamento all'autonomia di persone senza dimora e in situazione di grave emarginazione che usufruiscono dei servizi di residenzialità in dormitori e centri di prima accoglienza o accedono alle docce, in modo da poterli accompagnare in percorsi di sostegno a lungo termine, articolati in:

- servizi socio-assistenziali di prima accoglienza;*
- servizi di ascolto, analisi dei bisogni, orientamento e accompagnamento ai servizi ed Amministratore di Sostegno;*
- definizione e monitoraggio di progetti individualizzati verso l'autonomia possibile costruiti a partire dai bisogni rilevati;*
- servizi per la promozione dello sviluppo/mantenimento delle capacità/potenzialità di autonomia dei beneficiari (es. supporto nella ricerca/mantenimento lavoro, supporto e accompagnamento all'uscita dalla residenzialità a bassa soglia, sostegno all'attivazione di una rete di relazioni formali e informali sul territorio);*
- servizi di assistenza sanitaria medico generica e servizi infermieristici; interventi di educazione sanitaria.*

Le attività progettuali saranno calibrate in base alla tipologia di marginalità che si intercetta e consentiranno di mettere a sistema i nuovi servizi con quelli pubblici e del Terzo Settore già esistenti in città. I progetti individuali saranno definiti dalle assistenti sociali dei servizi sociali professionali territoriali; gli interventi per la promozione e lo sviluppo/mantenimento delle autonomie saranno realizzati con educatori e operatori sociali.

I servizi si svolgeranno all'interno di strutture dell'amministrazione oggetto di interventi di riqualificazione:

- il centro di accoglienza per le persone senza dimora del Comune di Milano (Casa di Accoglienza Jannacci) che offre un servizio di accoglienza e accompagnamento sociale ordinariamente per 478 persone, e per oltre 600 durante il Piano anti freddo nei mesi invernali, e che opera in sinergia con il Centro Aiuto Stazione Centrale, centro di ascolto e orientamento per le persone italiane e straniere senza dimora ed in stato di bisogno, presenti sul territorio milanese;*

	<p>– le due sedi delle docce pubbliche che offrono a persone in stato di grave emarginazione non solo un luogo in cui avere cura della propria persona, ma anche uno spazio di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi presenti in città;</p> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p><i>Il progetto si inserisce nelle più ampie strategie dell'amministrazione finalizzate alla riqualificazione delle periferie e alla gestione delle emergenze abitative in città. I contributi del PON si integreranno inoltre con le risorse che la Direzione Politiche Sociali destina ad interventi volti a promuovere servizi per l'inclusione sociale delle persone senza dimora. Tali risorse garantiranno la sostenibilità dell'intervento dando copertura ai servizi per la marginalità estrema che si potenzieranno anche con i fondi PON INCLUSIONE. La Direzione Politiche Sociali sta inoltre valutando la partecipazione a call a valere su fondi nazionali ed europei dedicati alla lotta alle povertà. La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Residenzialità che gestisce per l'amministrazione i servizi legati all'accoglienza dei senza dimora, in collaborazione con la Direzione dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti, nuova denominazione dell'Area Emergenze Sociali, Diritti ed Inclusione che gestisce e coordina le unità di intervento legate ai senza dimora e ai profughi. La governance del progetto è quindi garantita dalle Direzioni delle due aree sopracitate che coordinano gli interventi sulla grave marginalità in rete con il tavolo degli enti del terzo settore che gestisce in città servizi per la marginalità estrema, sia in convenzione con la Pubblica Amministrazione sia attraverso risorse proprie.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento¹¹⁹	
Risorse PON METRO (€)	3.355.016,75
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	3.942.106,59
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	7.297.123,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹⁹ Importi in euro

MI3.3.1.b - Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹²⁰	MI3.3.1.b
Codice progetto PON Metro ¹²¹	
Titolo progetto ¹²²	Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali.
CUP	B49E19001200006
Modalità di attuazione ¹²³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹²⁴	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario ¹²⁵	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Angelo Foglio</i> <i>Direzione Casa</i> <i>Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa</i> <i>Unità Politiche per l'abitare</i>
	<i>Tel. 02884 53188</i> <i>Email: angelo.foglio@comune.milano.it</i> <i>CASA DirPoliticheAffitto@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	Enti del Terzo Settore di cui art.1 legge n. 106/2016 selezionati tramite procedura di co-progettazione

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

¹²⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹²³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹²⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹²⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

*Il progetto Quartieri Connessi intende attivare servizi innovativi espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di degrado e marginalità socio-economica, individuando attraverso una procedura selettiva di co-progettazione il/i soggetto/i attuatore/i e sostenendo finanziariamente l'avvio dei servizi. Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di avviare **nuovi spazi di aggregazione sociale e culturale, nuovi servizi per le comunità locali e nuove opportunità per lo sviluppo di progetti micro-imprenditoriali** allo scopo di rispondere ai bisogni locali emergenti che stanno mettendo in crisi i sistemi economici e sociali tradizionali, innestando attività e servizi che favoriscano l'inclusione sociale e rafforzino le relazioni di comunità .*

Il progetto integra tre diversi assi di intervento (asse 1, asse 3 e asse 4) e prevede l'impiego delle risorse PON Metro per la riqualificazione di nove spazi inutilizzati o sottoutilizzati in condizioni di degrado che fanno parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Milano. Si tratta principalmente di portinerie o locali commerciali sfitti, diversificati tra loro per caratteristiche e metratura, presenti al piano terra di nove complessi residenziali collocati in ambiti periferici della città che presentano criticità e fenomeni di esclusione sociale. In ciascuno di questi locali sarà finanziato l'avvio dei progetti, selezionati tramite procedura di co-progettazione, per lo sviluppo di servizi innovativi e attività culturali e micro-imprenditoriali rivolti agli inquilini (target sociali diversi e con presenza di fenomeni di marginalità) e più in generale al quartiere di riferimento. Gli spazi riqualificati oltre a offrire nuovi servizi costruiti sui bisogni della cittadinanza dovranno anche fungere da punti di aggregazione locale e di accesso facilitato e guidato a una serie di servizi digitali destinati agli inquilini ERP sviluppati attraverso una nuova piattaforma digitale (azione PON MI1.1.1.a). I progetti finanziati dovranno mirare a:

- **rafforzare la rete di vicinato e di quartiere, facilitando l'interazione con le diverse realtà locali che possono diventare soggetti promotori e moltiplicatori del progetto;**
- **attivare e coinvolgere la comunità locale attraverso progetti di economia di prossimità che possano innescare nuove opportunità e potenzialità fondate sulla condivisione e la reciprocità;**
- **abilitare target di soggetti svantaggiati attraverso la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.**
- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile – Nell'ambito del Focus 5 - Potenziamento dei servizi digitali per cittadini e imprese; potenziamento dei processi di inclusione digitale i seguenti obiettivi specifici:

1. *Completamento sviluppo wi-fi e reti nelle aree periferiche;*

2. Aumento dell'offerta di servizi digitali attraverso la realizzazione e il potenziamento di specifiche piattaforme tecnologiche per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione;

3. Aumento della domanda di servizi digitali da parte di cittadini attraverso azioni di alfabetizzazione e inclusione digitale rivolte a particolare categorie di cittadini per l'acquisizione di competenze e per il loro effettivo utilizzo. Potenziamento di forme di partecipazione on-line dei cittadini.

Nell'ambito del Focus 4. Potenziamento delle reti di innovazione sociale e tecnologica, rivitalizzazione economica delle periferie, i seguenti obiettivi specifici:

1. aumento delle attività neo imprenditoriali nell'intero contesto urbano ed incremento delle infrastrutture a supporto dei processi di sviluppo economico;
2. Sviluppo delle idee imprenditoriali che non solo rispondono alle richieste di mercato, ma che sviluppano un impatto positivo sulle dinamiche urbane e sui problemi della società (imprese sociali);
3. rivitalizzazione economica dei quartieri periferici finalizzata ad una maggiore presenza di attività economiche stabili, e alla attivazione/riapertura di specifiche tipologie di attività economiche in grado di fornire servizi alla popolazione;
4. maggiore integrazione tra i diversi soggetti che intervengono nei processi di innovazione attraverso attività di governance e di networking.

- Milano, Metropoli reale, Metropoli possibile. Piano strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018) - 5. Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città metropolitana.

- Accordo di Partenariato 2014-2020 – Italia – Sezione 1A – Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

- Accordo di Partenariato 2014-2020 – Italia - Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà - Riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo;

- Accordo di Partenariato 2014-2020 POR Lombardia FESR e FSE

- Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Interventi per il diritto alla casa

- Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Edilizia residenziale pubblica e Housing sociale

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

- PON Città metropolitane - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

-il progetto rispetta i criteri di selezione PON Metro relativamente all'azione 3.3.1 in quanto il progetto Quartieri Connessi prevede il recupero di spazi sotto-utilizzati collocati in immobili di proprietà comunale, con lo scopo di avviare un virtuoso

processo di inclusione sociale attraverso la promozione e l'attivazione di servizi di innovazione sociale rivolti agli inquilini e al quartiere.

- L'azione è coerente con le strategie di asse in quanto punta a perseguire effetti di inclusione sociale grazie alla creazione di nuovi servizi di prossimità con diverse declinazioni (sociale, culturale, imprenditoriale ecc.) favorendo l'attivazione di realtà locali del privato sociale, dell'associazionismo e dei gruppi informali di cittadini e nuclei in condizione di vulnerabilità. Si evidenzia la stretta connessione con le azioni 4.2.1.a- Riqualficazione spazi per nodi connettività quartieri e 1.1.1.a - Piattaforma tecnologica supporto gestione agli inquilini che consentirà di valorizzare reciprocamente risorse e obiettivi.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione sarà svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON MI1.1.1.a – Quartieri connessi – Piattaforma digitale e MI4.2.1.a. – Quartieri connessi - Riqualficazione spazi, che forniranno rispettivamente l'infrastruttura tecnologica e gli spazi in cui sviluppare nuovi servizi di prossimità e attività per l'inclusione sociale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La realizzazione dei servizi descritti nella presente azione, avverrà all'interno degli spazi riqualificati con l'obiettivo di dare pieno accesso e sviluppo ai servizi digitali costruiti con l'ausilio dell'attuazione delle azioni PON MI1.1.1.a e MI4.2.1.a.

La tipologia dell'offerta è strettamente relazionata con i bisogni espressi nei contesti periferici di edilizia residenziale pubblica dove i contenitori spaziali sono collocati, con l'obiettivo prioritario di innescare percorsi di inclusione sociale a favore di cittadini svantaggiati.

In questa direzione, le tematiche principali che troveranno declinazione sono legate all'aggregazione (la creazione e qualificazione di luoghi di ritrovo prossimi e idonei ad accogliere attività di vario tipo per l'aumento della coesione sociale e il dialogo tra comunità/generazioni differenti), al sostegno e orientamento alla creazione di attività micro-imprenditoriali (a partire da attività di collaborazione alle piccole manutenzioni e riparazioni, all'assistenza nei rapporti col gestore, all'autogestione o gestione collaborativa di spazi e servizi), all'animazione culturale e tecnologica (anche con il ricorso a banche del tempo, marketplace per scambio di servizi, ecc.).

Il sostegno economico per un periodo di start-up dei servizi della durata di 24 mesi andrà a finanziare il 90% del costo del progetto a fronte di un co-finanziamento da parte dei soggetti attuatori del 10% minimo dell'importo totale.

In base alle caratteristiche spaziali dei locali riqualificati e ai contesti urbani e sociali in cui si collocano, i servizi da insediare dovranno fare riferimento a uno dei seguenti modelli:

- **sviluppo di servizi collaborativi a vocazione sociale** utili alla collettività, destinati principalmente a inquilini ERP, finalizzati all'inclusione, al

	<p><i>rafforzamento di una rete di vicinato, al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti tramite l'attivazione di servizi improntati alla mutualità, alla condivisione, al welfare di prossimità e all'economia circolare (sul modello delle portinerie sociali);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di attività e servizi a vocazione sociale, culturale e creativa, finalizzati all'animazione degli spazi tramite rotazione di diverse attività e iniziative, con l'obiettivo di aumentare il livello di interazione tra gli abitanti, di sviluppare sinergie con il quartiere e altri soggetti attivi e di abilitare questi spazi a diventare nuovi luoghi di aggregazione aperti alla cittadinanza; - avvio di attività micro-imprenditoriali ad alto impatto sociale che prevedano il coinvolgimento degli inquilini ERP come fruitori o come soggetti attivi da inserire e formare. <p><i>Tutti i servizi e le attività dovranno creare un contesto in cui lavoro, competitività con il mercato, e inclusione sociale convivano, con l'obiettivo di raggiungere l'autosostenibilità economica dopo il periodo di start up (primi 24 mesi). L'insieme dei servizi e delle attività insediati nei nove spazi sarà coordinato e integrato attraverso le funzioni estese della piattaforma web di Quartieri Connessi (Azione MI 1.1.1.a) che prevede da parte degli attori del progetto un lavoro di redazione volto a trasformare la relazione con le comunità – orizzontali e verticali da meramente passiva o amministrativa, in attiva, partecipativa ai vari livelli. È attraverso un lavoro preliminare di comprensione dei bisogni e di coinvolgimento delle realtà sociali locali, degli abitanti dei quartieri e degli inquilini che si arriverà a puntualizzare specifici servizi, progettualità e modalità gestionali. I punti di accesso diretto ai servizi e micro-imprese consentiranno di arricchire la piattaforma web di contenuti (attività, catalogo di micro-servizi locali), ma soprattutto favoriranno la costituzione e abilitazione di comunità orizzontali verso la condivisione, l'inclusione e la collaborazione. Questo tipo di integrazione tra servizi di prossimità e servizi digitali è inoltre di fondamentale importanza per l'attivazione e gestione delle comunità verticali collaborative. Queste producono di fatto un'estensione logica della funzione di monitoraggio e feedback già attiva con i custodi e alcuni comitati accreditati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La governance strategica del progetto e il coordinamento e monitoraggio delle attività saranno in carico al Comune di Milano, che si occuperà anche della governance operativa coordinando i soggetti attuatori attraverso un'attività redazionale finalizzata alla comunicazione e trasparenza delle attività e dei servizi sviluppati grazie al sostegno delle risorse PON Metro.</i></p> <p><i>Dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, ai progetti selezionati verrà richiesto di offrire prospettive di sostenibilità economica nel medio/lungo periodo (6 anni), saranno considerate ammissibili attività che producono reddito solo se strumentali al servizio offerto.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Aree periferiche del Comune di Milano e cittadini dei Comuni dell'area metropolitana nei quali è collocata parte del patrimonio ERP del Comune di Milano.</i></p>

Fonti di finanziamento ¹²⁶	
Risorse PON METRO (€)	562.500,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Contributo indiretto tramite concessione gratuita dei locali</i>
Risorse private (se presenti)	<i>Co finanziamento del 10% minimo da parte dei beneficiari dei contributi</i>
Costo totale	562.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²⁶ Importi in euro

POC_MI_IV.3.1.c - Hub dell'Innovazione Inclusiva – Crowdfunding civico

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹²⁷	
Codice progetto POC Metro¹²⁸	POC_MI_IV.3.1.c (ex MI3.3.1.c)
Titolo progetto¹²⁹	Hub dell'Innovazione Inclusiva – Crowdfunding civico
CUP	B45B20000030007
Modalità di attuazione¹³⁰	A titolarità
Tipologia di operazione¹³¹	Concessione di Contributi a fondo perduto in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013.
Beneficiario¹³²	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D. Lgs 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali);</i> • <i>altro soggetto associativo senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Annibale D'Elia</i> <i>Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design</i> <i>Direzione Lavoro, Giovani e Sport</i>
	<i>Tel. 02884 63501</i> <i>Email: annibale.delia@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158</i>
	<i>Annibale D'Elia</i> <i>Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design</i> <i>Email: annibale.delia@comune.milano.it</i>

Descrizione del progetto

¹²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹²⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹³⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹³¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹³² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Attività

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

La concentrazione nelle grandi aree metropolitane di numerose problematiche legate allo sviluppo e alla coesione fa emergere con urgenza la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti urbani che, senza un adeguato intervento, producono sub aree cittadine che corrono il rischio di essere escluse dalle dinamiche di sviluppo urbano. L'emergenza Covid-19 ha peraltro amplificato le diffuse fragilità urbane esistenti e si prevede ne generi ulteriori.

Il "crowdfunding" (traducibile come "finanziamento da parte della folla") è una modalità di raccolta fondi mediante delle piattaforme online dedicate che consentono a singole persone e organizzazioni di donare somme di denaro per sostenere la realizzazione di specifici progetti. Con "crowdfunding civico" si intende un'iniziativa di raccolta fondi dal basso solitamente promossa da istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti di utilità sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali.

Il Comune di Milano, nel corso del triennio 2015-2017, ha realizzato la prima sperimentazione in Italia di utilizzo del crowdfunding civico da parte di un Ente Locale, L'iniziativa ha consentito ha permesso a 16 progetti di utilità sociale di raccogliere in piattaforma una somma complessiva di € 333.136,00 a cui si è aggiunto il contributo comunale di pari ammontare. Il successo dell'iniziativa, che ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali (es. Premio FORUM PA 2017; Premio Cresco Award per lo sviluppo sostenibile 2017; Premio Internazionale Wellbeing City 2019 – Montreal), ha confermato le potenzialità del crowdfunding quale strumento per promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione sociale su scala urbana. L'Azione PON METRO MI3.3.1.c "Hub dell'innovazione inclusiva - Crowdfunding civico" rappresenta un'opportunità per dare seguito e far evolvere la sperimentazione messa in atto con l'obiettivo di mettere a disposizione lo strumento del "crowdfunding" per la promozione di progetti e servizi di innovazione sociale rivolti alle zone periferiche della città.

Al fine di realizzare l'Azione PON METRO MI3.3.1.c "Hub dell'innovazione inclusiva - Crowdfunding civico" in oggetto, il Comune di Milano - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design - Innovazione Economica e Sostegno all'Impresa - fino al 4 febbraio 2022 - ha individuato a valere su risorse del bilancio comunale, un soggetto privato in qualità di partner specializzato che assicurerà la messa a disposizione di una piattaforma on-line per la raccolta distribuita di fondi privati ("piattaforma di crowdfunding") e dei servizi correlati. L'iniziativa di crowdfunding civico del Comune di Milano assume, nel mutato contesto sociale, ambientale ed economico drammaticamente segnato dall'emergenza Covid-19 e dal perdurare delle misure di contenimento della pandemia, una rinnovata importanza ed una potenziata rilevanza strategica. Si offre, infatti, uno strumento di raccolta fondi a sostegno di tutte quelle iniziative community – based orientate ad attivare progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle diffuse fragilità urbane che il contesto emergenziale ha generato ed amplificato.

Obiettivo:

Sostenere, attraverso la concessione di contributi in integrazione con azioni di crowdfunding civico, quelle iniziative community – orientate ad attivare progetti e servizi di utilità sociale a vantaggio delle diffuse fragilità urbane che il contesto emergenziale ha generato ed amplificato.

Ricadute previste:

- *Favorire la diffusione di pratiche di innovazione sociale inclusiva;*
- *Accrescere l'offerta di servizi/soluzioni a vantaggio delle diffuse fragilità urbane nelle aree periferiche della città;*
- *Migliorare la percezione delle periferie;*
- *Attivare nuove reti di collaborazione e attrarre nuovi investimenti da parte dei privati a sostegno di servizi e progetti ad elevato impatto sociale nelle aree periferiche della città.*

Target:

- *in via diretta associazioni e altri soggetti del Terzo Settore portatori di idee progettuali ad alto impatto sociale;*
- *in via indiretta residenti delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.*

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

La presente attività, programmata a valere sull'Azione 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" del PON METRO, discende direttamente dalle linee programmatiche contenute nella strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano approvata con DGC n. 1711 del 2 ottobre 2015 (Focus 4: Potenziamento delle reti di innovazione sociale e tecnologica, rivitalizzazione delle periferie) e pertanto si pone in stretta sinergia con:

- **POR FSE 2014 -2020 Regione Lombardia**

9.1.3 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività. La sinergia prevista con l'azione del POR FSE è sia di tipo territoriale, in quanto si agirà sull'area di Lorenteggio per aumentare la massa critica di risorse finanziarie disponibili, sia di target di utenza. Infatti, con il POR FSE saranno implementate attività di presa in carico e formazione indirizzate a soggetti particolarmente vulnerabili (ad es. persone appartenenti a nuclei familiare colpiti da disagio abitativo temporaneo) mentre con il PON METRO saranno attivati servizi volti a sostenere associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali in grado di attivare nuovi servizi/soluzioni rivolte agli

abitanti/utilizzatori delle zone-bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.

- **POR FESR 2014 -2020 Regione Lombardia**

v.3.c.1.1 – Avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili

La sinergia prevista con l'azione del POR FESR è, innanzitutto di tipo territoriale, in quanto si agirà sull'area di Lorenteggio per aumentare la massa critica di risorse finanziarie disponibili. Inoltre, dal momento che anche l'azione POR FESR sarà rivolta – in relazione ad una delle due linee di finanziamento previste – a soggetti del terzo settore (imprese sociali), sarà possibile promuovere percorsi sinergici e un utilizzo integrato dei finanziamenti.

- **Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

L'Azione è stata declinata in stretta coerenza con quanto definito nell'Azione 3.3.1 del PON METRO e contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. Per la selezione degli interventi, in fase di predisposizione del bando saranno individuati i criteri tra quelli indicati nel documento metodologico "Criteri di selezione delle operazioni" sviluppato dall'AdG del PON Metro per l'Azione 3.3.1.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La misura risulta integrata con le altre iniziative a valere sulla stessa Azione 3.3.1:

M13.3.1.d – Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate

M13.3.1.e – Contributi a progetti di innovazione (insieme di attività denominate progettualmente "La Scuola dei Quartieri"). L'azione "Crowdfunding civico"

rappresenta una potenziale risorsa aggiuntiva a disposizione dei soggetti (Enti del Terzo Settore) neo-costituiti, formati/accompagnati con le attività della Scuola dei Quartieri nell'avvio di progettualità ad alto impatto sociale. Dette progettualità potranno trovare nell'opportunità del crowdfunding civico un'ulteriore traiettoria di sviluppo e consolidamento. Risulta altresì integrata con la nuova misura 7.1.1.c Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'iniziativa sarà attivata con Avvisi pubblici per la selezione di progetti di **innovazione sociale** promossi da organizzazioni non profit e rivolti ai quartieri periferici della città. I progetti verranno sostenuti con contributi a fondo perduto in integrazione con risorse provenienti i dal crowdfunding civico.

Le proposte identificate attraverso una procedura valutativa a graduatoria avranno accesso alla piattaforma on-line di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Milano, sulla quale sarà possibile esporre il proprio progetto al fine di realizzare una campagna di raccolta fondi rivolta alla cittadinanza.

Al fine di facilitare la progettazione di una campagna di raccolta fondi di successo, il Comune di Milano, attraverso un partner specializzato selezionato, metterà a disposizione dei soggetti interessati anche un apposito percorso informativo/formativo sullo strumento del crowdfunding e l'utilizzo della piattaforma on-line.

Ai progetti che conseguiranno in piattaforma il "traguardo di raccolta" definito nella candidatura, il Comune di Milano assegnerà un contributo a fondo perduto – a valere sulle risorse PON METRO della presente Azione - pari al restante 60%L'importo sarà indicato nei singoli Avvisi.

In caso di mancato raggiungimento del "traguardo di raccolta", all'impegno alla donazione già espresso dai potenziali interessati non verrà dato seguito e al progetto non sarà concesso il contributo pubblico.

In caso di superamento del traguardo di raccolta ("overfunding"), sarà chiesto ai beneficiari di rimodulare i progetti e, in base al valore dell'overfunding il Comune provvederà ad una presa d'atto del progetto definitivo o ad una nuova verifica per confermare il giudizio espresso in fase di valutazione, Il contributo del Comune di Milano resterà comunque pari al 60% del valore originario del progetto, riducendosi l'intensità percentuale del contributo pubblico. I progetti finanziati avranno massimo 12 mesi per realizzare le attività, la durata sarà indicata nei singoli Avvisi

- **Criteri di ammissibilità e modalità del processo di selezione.**

In linea con i "Criteri di selezione delle operazioni" previsti dal PON METRO 2014-20 in relazione all'Azione 3.3.1, in fase di selezione le proposte progettuali candidate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale da parte degli uffici competenti e valutate da una Commissione composta da membri interni appositamente nominata dal Comune di Milano. Le proposte verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- *caratteristiche del soggetto proponente e adeguatezza del team*
- *caratteristiche di fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria della proposta;*
- *qualità della proposta progettuale*
- *follow-up e impatto sociale atteso*

- **Sostenibilità economica e gestionale, governance del progetto.**

La Direzione di Progetto titolare dell'intervento assicurerà e azioni di coordinamento e management necessarie ad assicurarne la regolare



	<p><i>realizzazione, attraverso la figura del RUP e delle professionalità dedicate al coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle Azioni PON.</i></p> <p><i>La Direzione di Progetto valorizzerà, inoltre, le competenze ed esperienze specifiche della Direzione Politiche Sociali, con la quale sarà attivata una puntuale collaborazione.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Aree periferiche del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento¹³³	
Risorse PON METRO (€)	
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	656.207,66
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	656.207,66
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹³³ Importi in euro

MI3.3.1.d - Hub dell'Innovazione Inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹³⁴	MI3.3.1.d
Codice progetto POC Metro¹³⁵	
Titolo progetto¹³⁶	Hub dell'Innovazione Inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate
CUP	B49D160I0990006
Modalità di attuazione¹³⁷	A titolarità
Tipologia di operazione¹³⁸	Acquisto di beni e servizi Realizzazione di servizi
Beneficiario¹³⁹	Comune di Milano, Codice fiscale/Partita IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Direzione Lavoro, Giovani e Sport
	Tel. 02884 63501 Email: annibale.delia@comune.milano.it;
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Tel. 02884 56313 Email: annibale.delia@comune.milano.it;

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

¹³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹³⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹³⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹³⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹³⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹³⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Premesse

La concentrazione nelle grandi aree metropolitane di numerose problematiche legate allo sviluppo e alla coesione fa emergere con urgenza la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti urbani che, senza un adeguato intervento, producono sub aree cittadine che corrono il rischio di essere escluse dalle dinamiche di sviluppo urbano.

Il rapporto 2011 dell'Osservatorio sull'esclusione sociale della Lombardia evidenzia come il tasso di povertà materiale a Milano sia pari al 12,3%, (+2 punti rispetto al 2010; +4,9 sul 2009): il valore più alto tra i capoluoghi lombardi. Il quadro si acuisce nei quartieri di edilizia pubblica, dove lo squilibrato rapporto fra alta domanda e bassa offerta pubblica ha determinato la concentrazione di soggetti multi-problematici, selezionati per l'assegnazione degli appartamenti con graduatorie costruite sul grado di disagio sociale, in ristretti ambiti urbani.

In tali zone, motivazioni di carattere storico, urbanistico e sociale, insieme a una bassa capacità locale di "assorbimento dei processi d'innovazione", hanno reso ancora più evidenti le condizioni di emarginazione e disagio.

L'incremento della capacità di progettazione dei cittadini è la principale competenza richiesta per ideare e realizzare nuovi progetti e servizi di innovazione inclusiva nelle aree più deboli della città.

Per costruire e diffondere queste capacità la presente azione è da intendersi pienamente sinergica ed integrate con l'azione "MI3.3.1.e – Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale".

E' stato individuato il nome "La Scuola dei Quartieri" per identificare e comunicare in modo unitario le iniziative previste dalle schede progettuali MI3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate" e MI3.3.1.e "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale".

La "Scuola dei Quartieri", mette a disposizione un percorso di accompagnamento e formazione avanzata finalizzato ad aumentare le capacità progettuali di gruppi informali di cittadini, (realizzato nell'ambito dalle azioni previste con la presente scheda progetto MI3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate") e, a conclusione di questo, ai progetti selezionate eroga un contributo fino 25.000 euro per la loro realizzazione (secondo le modalità regolate dalla scheda progetto MI3.3.1.e "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale").

Obiettivo:

- *Avviare e/o consolidare processi d'innovazione sociale attraverso l'attivazione delle risorse dei cittadini e degli attori sociali pubblici e privati, il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra soggetti diversi per aumentare la coesione sociale nelle aree periferiche della città.*

Ricadute previste:

- Attrarre nuovi investimenti da parte dei privati;
- Migliorare la percezione delle periferie:
- Favorire la diffusione di pratiche di social innovation;
- Potenziare i partenariati pubblico-privato.

Target:

- in via diretta il progetto si rivolge direttamente alla cittadinanza, individuando come soggetti ammissibili gruppi informali di persone (costituendi in soggetti non profit) con proposte di innovazione sociale inclusiva rivolte ai quartieri periferici (zone - bersaglio). I criteri di valutazione delle candidature comprendono l'adeguatezza di proponenti in termini di livello di conoscenza e radicamento nel contesto di riferimento, ivi inclusa l'attivazione di collaborazioni con soggetti del territorio con funzione di supporto alla realizzazione del progetto.
- in via indiretta residenti e frequentatori delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

La presente attività, programmata a valere sull'Azione 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" del PON METRO, discende direttamente dalle linee programmatiche contenute nella strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano approvata con DGC n. 1711 del 2 ottobre 2015 (Focus 4: Potenziamento delle reti di innovazione sociale e tecnologica, rivitalizzazione delle periferie) e pertanto si pone in stretta sinergia con:

POR FSE 2014 -2020 Regione Lombardia

9.1.3 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività

La sinergia prevista con l'azione del POR FSE è sia di tipo territoriale, in quanto si agirà sull'area di Lorenteggio per aumentare la massa critica di risorse finanziarie disponibili, sia di target di utenza. Infatti, con il POR FSE saranno implementate attività di presa in carico e formazione indirizzate a soggetti particolarmente vulnerabili (ad es. persone appartenenti a nuclei familiare colpiti da disagio abitativo temporaneo) mentre con il PON saranno attivati servizi volti a sostenere individui, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli.

POR FESR 2014 -2020 Regione Lombardia

v.3.c.1.1 – Avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili

L’Azione del POR FESR verrà attivata in stretta integrazione con la strategia del PON METRO. Infatti, con il PON si interviene a sostegno della nascita e sviluppo di progetti di innovazione sociale ideati e realizzati da organizzazioni non profit e gruppi informali. Tali progetti potrebbero trasformarsi, nel medio periodo, in organizzazioni strutturate sul territorio e accedere ai contributi per l’avvio e rafforzamento di imprese ad impatto sociale, produttrici di effetti “socialmente desiderabili” che verranno erogati attraverso il POR FESR.

Relativamente alle aree territoriali di intervento, il progetto “Hub dell’innovazione inclusiva” interesserà in generale le aree periferiche del Comune di Milano caratterizzate da persistenti problemi di disagio sociale, economico, culturale e ambientale. Il progetto interverrà in via prioritaria sul quartiere Lorenteggio, in sinergia con il POR FESR di Regione Lombardia, mentre le altre aree bersaglio verranno individuate durante il periodo di attuazione del progetto, in stretta relazione con le indicazioni programmatiche della Giunta comunale in materia di rigenerazione delle periferie.

Infine, il progetto punterà a valorizzare e rafforzare l’azione di alcuni Centri per il lavoro del Comune di Milano (Centro San Giusto e Centro Fleming), presenti in aree periferiche degradate e dotati di spazi e know how utili a sviluppare il potenziale endogeno di tali sistemi territoriali.

- **Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’asse**

L’Azione è stata declinata in stretta coerenza con quanto definito nell’Azione 3.3.1 del PON METRO e contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo tematico 9 - Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.

Per la selezione degli interventi, in fase di predisposizione dei bandi di gara saranno individuati i criteri tra quelli indicati nel documento metodologico sviluppato dall’AdG del PON Metro per l’Azione 3.3.1.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del pon metro (azioni integrate)**

L’azione è da intendersi pienamente sinergica ed integrate con l’azione “MI3.3.1.e – Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale” che prevede l’erogazione di contributi e servizi di affiancamento personalizzato a Enti del Terzo settore e altri soggetti no profit per la prototipazione e lo sviluppo di progetti di innovazione sociale inclusiva in grado di promuovere interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio-economica, culturale e ambientale nelle zone bersaglio, nonché miglioramenti alla qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento a gruppi sociali più vulnerabili. E’ stato individuato il nome “La Scuola dei Quartieri” per identificare e comunicare in modo unitario l’integrazione sopra descritta tra le iniziative previste dalle schede progettuali MI3.3.1.d “Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate” e MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione

sociale". La Scuola dei Quartieri, mette a quindi a disposizione un percorso di accompagnamento, codesign e formazione avanzata per sostenere la capacità progettuale e passare dall'idea al progetto, (regolato dalle azioni previste con la scheda in oggetto, progetto MI3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate") e, a conclusione di questo, alle idee selezionate eroga un contributo fino 25.000 euro per la loro realizzazione (secondo le modalità regolate dalla scheda progetto MI3.3.1.e "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale").

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La metodologia prevista per la realizzazione del progetto "Hub dell'innovazione inclusiva" segue le indicazioni definite dal Project Cycle Management e prevede attività di studio e ricerca, animazione del territorio per l'emersione di risorse e bisogni, codesign di progetti soluzioni e realizzazione di attività di innovazione sociale attraverso servizi integrati di formazione e accompagnamento.

Il progetto è articolato nelle seguenti macrofasi:

Fase 1 - Studio e ricerca

In questa fase verrà svolta un'attività di analisi e studio per individuare le nuove dinamiche di sviluppo dell'area milanese, anche con riferimento ad altri sistemi territoriali internazionali (benchmark), e per migliorare la capacità di misurazione dei risultati (output) e degli impatti diretti e indiretti (outcomes) delle azioni realizzate dal punto di vista sia economico che sociale. L'azione si integrerà con altre iniziative dell'amministrazione comunale volte a rilevare le aree (sub)urbane con un più alto grado di criticità socioeconomica ("Piano Periferie" in via di approvazione) allo scopo di individuare le aree bersaglio dove agire in via prioritaria, definire in dettaglio ambiti e settori di attività a cui dare impulso attraverso le fasi successive e misurare gli impatti delle azioni di sviluppo urbano implementate.

Fase 2- La scuola dei quartieri :Animazione territoriale e co design di nuovi servizi e sostegno a progetti di innovazione sociale con erogazione di contributi (borse progetto) e accompagnamento personalizzato
"La Scuola dei Quartieri" è il nome dell'iniziativa progettuale nata dall'integrazione dei progetti previsti dalle schede progettuali (MI3.3.1.d "Hub dell'innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate" e MI3.3.1.e "Hub dell'innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale"). Le attività della Scuola dei Quartieri sono state organizzate per "cicli didattici" di durata semestrale comprendenti:

1)Azioni di comunicazione, animazione territoriale e sensibilizzazione nei quartieri bersaglio

In questa fase verranno svolte una serie di azioni integrate per informare, sensibilizzare ed attivare i cittadini dei quartieri target, far emergere i fabbisogni

espliciti e latenti, supportare esperienze di co-design di nuovi progetti e servizi ad elevato impatto sociale.

In particolare, le azioni messe in atto avranno lo scopo di:

- far emergere i fabbisogni espliciti e latenti dei cittadini delle aree bersaglio, con particolare riferimento ai segmenti più deboli della popolazione;*
- sostenere, anche attraverso pratiche di progettazione partecipata e codesign, le organizzazioni non profit e i cittadini interessati a proporre progetti e servizi ad alto impatto sociale;*
- diffondere le opportunità di finanziamento di servizi e progetti promosse dal Comune di Milano nell'ambito del Pon Metro;*
- sensibilizzare e coinvolgere gli attori sociali pubblici e privati e creare/rafforzare una community di cittadini ed altri soggetti attivi nei quartieri target e/o nella restante parte della città.*

2) Pubblicazione di un bando rivolto a gruppi informali per l'accesso a percorsi di formazione avanzata e l'individuazione dei gruppi informali (costituendi in Enti del Terzo Settore) destinatari di un contributo a fondo perduto fino a 25.000 euro e di servizi di accompagnamento per il primo anno di attività.

L'avviso pubblico citato prevede una selezione in due parti:

- o Parte I: Accesso al Percorso di formazione avanzata (previsto nell'ambito delle attività MI3.3.1.d) per selezionare i gruppi informali di almeno due persone che avranno accesso al percorso di formazione avanzata*
- o Parte II: Assegnazione della Borsa di Progetto e servizi di affiancamento personalizzato, cui potranno candidarsi per ricevere un contributo a fondo perduto fino a 25.000€ e relativi servizi di affiancamento personalizzato per sperimentare sul campo la realizzazione dei progetti i gruppi informali che avranno completato il percorso di formazione avanzata di cui alla parte I*

L'obiettivo è creare un collegamento virtuoso tra bisogni emersi e valorizzazione delle potenzialità latenti del quartiere, sostenendo servizi e progetti di innovazione sociale nei quartieri periferici della città. Il sostegno sotto forma di concessione di micro finanziamenti.

I gruppi informali, in caso di approvazione del progetto, si impegneranno a costituire un nuovo soggetto giuridico senza scopo di lucro che sarà destinatario del finanziamento.

Fase 3: Attivazione di spazi di comunità (community hub) e laboratori territoriali

In questa fase verranno attivati uno o più spazi dedicati al supporto dei processi di innovazione sociale avviati nelle precedenti fasi. Questo avverrà attraverso il potenziamento infrastrutturale dei Centri per la Formazione e il Lavoro del Comune di Milano e/o valorizzando immobili pubblici sottoutilizzati dislocati nelle aree periferiche della città. Tali immobili verranno attrezzati e potranno essere

	<p><i>affidati in gestione attraverso partenariati pubblico privato, in analogia con altri interventi realizzati in precedenza dal Comune di Milano.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Per la realizzazione delle attività previste verranno emanati degli appositi avvisi per l'individuazione di fornitori attraverso procedure ad evidenza pubblica.</i></p> <p><i>Tali attività saranno funzionali a sostenere i nuovi servizi e progetti di innovazione sociale e ad accompagnarli verso l'autosostenibilità economica anche favorendo l'accesso al credito, a strumenti di ingegneria finanziaria (microcredito) o agli strumenti di finanziamento di nuove imprese sociali implementati attraverso il POR Fesr Lombardia 2014 2020 - Azione v.3.c.1.1.</i></p> <p><i>La Direzione di Progetto titolare dell'intervento, assicura la necessaria azione di coordinamento e management, attraverso la figura del RUP e delle risorse professionali dedicate alle progettualità PON.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Aree periferiche del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	2.093.886,13
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.093.886,13
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_MI_IV.3.1.d - Hub dell'Innovazione Inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹⁴⁰	
Codice progetto POC Metro¹⁴¹	POC_MI_IV.3.1.d (ex MI3.3.1.e)
Titolo progetto¹⁴²	Hub dell'Innovazione Inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale
CUP	B45F19000640007
Modalità di attuazione¹⁴³	<i>A Titolarità ai sensi dell'Art.2, p.to 10 lett a) del Reg UE 1303/2013 come modificato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018</i>
Tipologia di operazione¹⁴⁴	<i>Concessione di contributi (aiuti in regime "de minimis")</i>
Beneficiario¹⁴⁵	<i>Comune di Milano - Codice Fiscale /Partita IVA 01199250158 (Destinatari del contributo sono Enti del Terzo Settore e altri soggetti non profit neo costituiti dai gruppi informali di persone selezionate con l'Avviso Pubblico Scuola dei Quartieri)</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Direzione Lavoro, Giovani e Sport Tel. 02884 63501 Email: annibale.delia@comune.milano.it</i>
	<i>Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158 Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Tel. 02884 63501 Email: annibale.delia@comune.milano.it</i>

Descrizione del progetto

¹⁴⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁴³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁴⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁴⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Premesse</p> <p><i>La concentrazione nelle grandi aree metropolitane di numerose problematiche legate allo sviluppo e alla coesione fa emergere con urgenza la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti urbani che, senza un adeguato intervento, producono sub aree cittadine che corrono il rischio di essere escluse dalle dinamiche di sviluppo urbano. In tali zone, motivazioni di carattere storico, urbanistico e sociale, insieme a una bassa capacità locale di “assorbimento dei processi d’innovazione”, hanno determinato domande sociali più complesse e maggiore necessità di inclusione sociale.</i></p> <p><i>L’incremento della capacità di progettazione dei cittadini è la principale competenza richiesta per ideare e realizzare nuovi progetti e servizi di innovazione inclusiva nelle aree più deboli della città.</i></p> <p><i>Per costruire e diffondere queste capacità la presente azione è da intendersi pienamente sinergica ed integrante con l’azione “MI3.3.1.d – Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate”.</i></p> <p><i>È stato individuato il nome “La Scuola dei Quartieri” per identificare e comunicare in modo unitario le iniziative previste dalle schede progettuali MI3.3.1.d “Hub dell’innovazione inclusiva – Nuovi servizi in aree degradate” e MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale”.</i></p> <p><i>La “Scuola dei Quartieri” mette a disposizione un percorso di accompagnamento e formazione avanzata finalizzato ad aumentare le capacità progettuali di gruppi informali di cittadini, (realizzato nell’ambito dalle azioni previste con la scheda progetto MI3.3.1.d “Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate”) e, a conclusione di questo, ai progetti selezionati eroga un contributo fino a 25.000 euro per la loro realizzazione (secondo le modalità regolate dalla presente scheda progetto MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale”).</i></p> <p><i>Le attività relative alla azione MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale” previste per l’implementazione delle sopra richiamate Azioni PON METRO integrate ne “La Scuola dei Quartieri” comportano la necessità di assicurare la celerità dei flussi finanziari e rendono necessario il ricorso a un esperto qualificato come “EU FINANCIAL AND ADMINISTRATIVE EXPERT” di particolare e comprovata specializzazione, che verrà individuato, a supporto del team di lavoro, mediante procedura pubblica secondo le modalità regolate dalla presente scheda progetto MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale”.</i></p>
-----------------	--

Obiettivo:

Avviare e/o consolidare processi d'innovazione sociale attraverso il sostegno finanziario e tecnico (servizi di affiancamento personalizzato) a progetti innovativi ad alto impatto sociale.

Ricadute previste:

- *Far nascere nuovi progetti servizi ideati e realizzati dai cittadini delle zone-bersaglio.*
- *Migliorare la qualità della vita delle comunità locali.*
- *Migliorare la percezione delle periferie.*
- *Favorire la diffusione di pratiche di innovazione sociale inclusiva.*
- *Potenziare i partenariati pubblico-privato.*

Target:

- *in via diretta associazioni e altri soggetti del Terzo Settore portatori di idee progettuali ad alto impatto sociale;*
- *in via indiretta residenti delle aree bersaglio, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale.*

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

La presente attività, programmata a valere sull'Azione 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" del PON METRO, discende direttamente dalle linee programmatiche contenute nella strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano approvata con DGC n. 1711 del 2 ottobre 2015 (Focus 4: Potenziamento delle reti di innovazione sociale e tecnologica, rivitalizzazione delle periferie) e pertanto si pone in stretta sinergia con:

- *POR FSE 2014 -2020 Regione Lombardia 9.1.3 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività.*

La sinergia prevista con l'azione del POR FSE è sia di tipo territoriale, in quanto si agirà sull'area di Lorenteggio per aumentare la massa critica di risorse finanziarie disponibili, sia di target di utenza. Infatti, con il POR FSE saranno implementate attività di presa in carico e formazione indirizzate a soggetti particolarmente vulnerabili (ad es. persone appartenenti a nuclei familiari colpiti da disagio abitativo temporaneo) mentre con il PON saranno attivati servizi volti a sostenere individui, associazioni e soggetti del terzo settore portatori di idee progettuali meritevoli.

- POR FESR 2014 -2020 Regione Lombardia v.3.c.1.1 – Avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili

L’Azione del POR FESR verrà attivata in stretta integrazione con gli obiettivi dell’azione PON METRO 3.3.1.e Hub dell’Innovazione Inclusiva – Contributi a progetti di innovazione sociale. Tale azione interviene a sostegno della nascita e sviluppo di progetti di innovazione sociale ideati e realizzati da soggetti no profit costituiti da parte di gruppi informali di persone beneficiarie di un “Percorso di formazione avanzata” della Scuola dei Quartieri appositamente realizzato da parte dei soggetti specializzati individuati dal Comune di Milano nell’ambito dell’azione 3.3.1.d Hub dell’Innovazione Inclusiva – nuovi servizi in aree degradate). Tali progetti potrebbero trasformarsi, nel medio periodo, in organizzazioni strutturate sul territorio e accedere ai contributi per l’avvio e rafforzamento di imprese ad impatto sociale, produttrici di effetti “socialmente desiderabili” che verranno erogati attraverso il POR FESR.

- **Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’asse**

L’Azione è stata declinata in stretta coerenza con quanto definito nell’Azione 3.3.1 del PON METRO e contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo tematico 9 - Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. Per la selezione degli interventi, in fase di predisposizione del bando saranno individuati i criteri tra quelli indicati nel documento metodologico sviluppato dall’AdG del PON Metro per l’Azione 3.3.1.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del Pon Metro (azioni integrate)**

L’azione è da intendersi pienamente sinergica ed integrante con l’azione “MI3.3.1.d – Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate” che prevede attività di studio e ricerca, animazione del territorio per l’emersione di risorse e bisogni, codesign di progetti soluzioni e realizzazione di attività di innovazione sociale attraverso servizi integrati di formazione e accompagnamento. È stato individuato il nome “La Scuola dei Quartieri” per identificare e comunicare in modo unitario l’integrazione sopra descritta tra le iniziative previste dalle schede progettuali MI3.3.1.d “Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate” e MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale”. La Scuola dei Quartieri, mette quindi a disposizione un percorso di accompagnamento, codesign e formazione avanzata per sostenere la capacità progettuale e passare dall’idea al progetto (regolato dalle azioni previste con la scheda progetto MI3.3.1.d “Hub dell’innovazione inclusiva – nuovi servizi in aree degradate”) e, a conclusione di questo, alle idee selezionate eroga un contributo fino a 25.000 euro per la loro realizzazione (secondo le modalità

regolate dalla presente scheda progetto MI3.3.1.e “Hub dell’innovazione inclusiva – Contributi per progetti di innovazione sociale”).

Descrizione dei contenuti progettuali

- *L’azione prevede l’erogazione di contributi e servizi di affiancamento personalizzato a Enti del Terzo settore e altri soggetti no profit per la prototipazione e lo sviluppo di progetti di innovazione sociale inclusiva in grado di promuovere interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio-economica, culturale e ambientale nelle zone bersaglio, nonché miglioramenti alla qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento a gruppi sociali più vulnerabili. È prevista la pubblicazione di un avviso pubblico denominato “Avviso Pubblico “La scuola dei Quartieri” per la selezione di idee e progetti di formazione avanzata e la concessione di contributi”.*

L’avviso pubblico citato prevede una selezione in due parti:

- *Parte I: Accesso al Percorso di formazione avanzata (previsto nell’ambito delle attività MI3.3.1.d) per selezionare i gruppi informali di almeno due persone che avranno accesso al percorso di formazione avanzata*
- *Parte II: Assegnazione della Borsa di Progetto e servizi di affiancamento personalizzato, cui potranno candidarsi per ricevere un contributo a fondo perduto fino a 25.000€ e relativi servizi di affiancamento personalizzato per sperimentare sul campo la realizzazione dei progetti i gruppi informali che avranno completato il percorso di formazione avanzata di cui alla parte I.*

La concessione dei contributi avviene nell’ambito di tre “cicli” attivati da altrettanti Avvisi pubblici rivolti a un numero incrementale di zone-bersaglio. Il meccanismo proposto viene, cioè, replicato in relazione a più contesti periferici e il modello di intervento de La Scuola dei Quartieri presenta, nel suo complesso, un elevato potenziale di replicabilità anche in altri contesti urbani.

- *La presente Azione richiede competenze tecnico-specialistiche che rendono necessario il ricorso a un esperto qualificato come “EU FINANCIAL AND ADMINISTRATIVE EXPERT” di particolare e comprovata specializzazione. L’esperto qualificato verrà selezionato tramite procedura pubblica con l’ “Avviso di selezione pubblica mediante procedura comparativa per l’individuazione di un professionista esterno all’amministrazione comunale ai fini del conferimento di incarico professionale per il ruolo di “EU FINANCIAL*

	<p><i>AND ADMINISTRATIVE EXPERT” nell’ambito del progetto “Hub dell’innovazione inclusiva – contributi per progetti di innovazione sociale” a valere sul PON METRO Milano 2014-2020 – asse 3 (cod. Mi 3.3.1.e)”.</i></p> <p>Criteri di ammissibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana per risolvere le più acute problematiche locali.</i> • <i>Recupero in chiave socio-economica e ambientale di un’area urbana degradata, sottoutilizzata, caratterizzata da fenomeni di marginalità e illegalità diffusa, etc.</i> • <i>Coerenza con la programmazione strategica a livello comunale o scala metropolitana (i.e. Strategia di Azione locale, Accordo di programma, o altro documento che inquadri l’attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale in aree degradate).</i>
Area territoriale di intervento	<i>Aree periferiche del Comune di Milano, con priorità al Quartiere Lorenteggio</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.021.892,34
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	€1.021.892,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

L’Amministrazione comunale di Milano dispone della proprietà di vari spazi e di edifici non utilizzati e in cattivo stato di manutenzione, per lo più collocati nei quartieri periferici. A fronte di tale situazione è forte la richiesta proveniente dagli abitanti di questi quartieri periferici, delle associazioni e dei soggetti del mondo non-profit di non lasciarli inutilizzati. Su molti di questi immobili l’Amministrazione comunale ha già avviato un importante programma di recupero attraverso la loro assegnazione nella forma della concessione in comodato d’uso con lavori di ripristino a carico degli assegnatari.

La permanenza di quote di patrimonio pubblico inutilizzato, le limitate capacità finanziarie della pubblica amministrazione, la rilevanza della domanda proveniente da parte di cittadini e associazioni, rafforzano la necessità di potenziare tale obiettivo di intervento. In particolare, il sostegno ad una maggiore coesione sociale all’interno dei quartieri periferici potrà avvenire attraverso la creazione di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro da una parte dei cittadini, e individuando nuove modalità di utilizzo del patrimonio pubblico non utilizzato, al fine di insediare attività e servizi di carattere sociale e culturale per gli abitanti dei quartieri periferici e per le persone più svantaggiate, in stato di estremo disagio e di emergenza abitativa.

All’interno di questi percorsi particolare attenzione va alla valorizzazione del volontariato e dell’associazionismo, come risorsa dalla quale ci si attende in particolare il potenziamento dei processi partecipativi nella definizione delle attività da realizzare all’interno degli spazi e la co-progettazione con i soggetti terzi che andranno a gestire tali strutture, affinché aumenti il senso di appartenenza alla vita collettiva degli abitanti e degli utilizzatori e sia di garanzia per la riuscita e la sostenibilità economica delle iniziative insediate.

Gli interventi di recupero, ristrutturazione e riuso che saranno attivati nell’ambito dell’Asse 4 “Infrastrutture per l’inclusione sociale” sono nello specifico destinati a:

- fornire una risposta al bisogno acuto di inclusione e riduzione della marginalità estrema, con particolare attenzione ai senza fissa dimora, che rappresentano per la città una vera e propria emergenza urbana;
- incrementare l’offerta di alloggi sociali e servizi abitativi rivolti a persone con disabilità in funzione dello sviluppo di specifici progetti di autonomia;
- sperimentare nuovi modelli di realizzazione e gestione di immobili da destinare a edilizia sociale. Nello specifico l’attività verte sulla realizzazione di un progetto di recupero e adeguamento edilizio-impiantistico su immobili inagibili del patrimonio comunale, al fine di sviluppare un progetto pilota costituito da un’offerta di alloggi in locazione a canone sociale calmierato, promuovendo inoltre l’attivazione di spazi e servizi per il quartiere adiacenti a tali immobili. La metodologia che si intende percorrere è quella di una partnership pubblico/privato, che il Comune attiverà con la messa a disposizione di immobili inagibili del proprio patrimonio attraverso una procedura di evidenza pubblica. La successiva fase di realizzazione e gestione sarà frutto di una progettazione condivisa tra Comune e operatore;

- sperimentare nuovi modelli di realizzazione e gestione di immobili da destinare alla residenzialità temporanea, soprattutto destinati ai nuclei con provvedimento esecutivo di sfratto in attesa di un alloggio alternativo. La partnership verrà attivata dal Comune con la messa a disposizione di immobili di proprietà e risorse finanziarie attraverso una procedura di evidenza pubblica. La successiva fase gestionale sarà frutto di una progettazione condivisa tra Comune e operatore selezionato. A quest'ultimo in sede di gara, verrà richiesta la progettazione degli interventi, la realizzazione dei lavori, la successiva gestione del servizio di residenzialità temporanea comprensiva di percorsi di accompagnamento specifici rispetto alle casistiche di disagio, al fine di gestire in maniera positiva la fuoriuscita dal servizio e l'individuazione di una successiva sistemazione più stabile;
- creare luoghi e opportunità di aggregazione e coesione sociale attraverso il recupero e il riuso di patrimonio pubblico non inutilizzato, al fine di insediare attività e servizi di carattere sociale, culturale, di innovazione sociale e di animazione economica locale. L'intervento, che consentirà di dar vita ad "Hub dell'innovazione inclusiva, della creatività e della cultura" localizzati in quartieri a forte disagio sociale, è integrato con le azioni previste all'Asse 3 in tema generazione di nuovi servizi per la città.

L'insieme degli interventi infrastrutturali rivolti al disagio abitativo intende approcciare questo complesso tema in modo integrato, mettendo a disposizione, accanto alle realizzazioni fisiche, specifici e strutturati percorsi di accompagnamento che possano supportare i nuclei rispetto ai diversificati livelli e casistiche di vulnerabilità sociale e abitativa. Tali interventi saranno attuati nell'ambito delle azioni previste nell'Asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale".

Strategia di Azione Locale

Le azioni dell'Asse 4 finanziate con il FESR consentono di incrementare l'offerta di alloggi sociali e servizi per persone e famiglie in condizioni di disagio economico e grave marginalità, e sono quindi funzionali a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e reinserimento sociale di individui proprie delle azioni immateriali e di servizio di cui agli interventi dell'Asse 3 finanziati da FSE, a cui sono interconnesse in quanto rispondono ad un comune obiettivo di miglioramento nelle condizioni sociali di:

- specifici gruppi target: persone senza dimora, tra cui anche beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status, persone a grave rischio di emarginazione o in situazione di disagio o emergenza abitativa; famiglie in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita del lavoro, al basso reddito e/o a particolare situazione di fragilità; persone che oltre a condizioni di disagio economico manifestano disabilità fisiche ed intellettive e limitazioni dell'autonomia; residenti e frequentatori delle aree bersaglio, tipicamente soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale;
- aree urbane specifiche interessate dagli interventi (quartiere Lorenteggio, periferia Municipi 4, 7, 8 e 9).

L'impostazione delle operazioni si è basata sulle reali esigenze di inclusione del area/target individuato, così come identificate ed analizzate nei documenti di programmazione strategica e di indirizzo di riferimento:

- **Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano** - Focus 1. Miglioramento della qualità dell'abitare negli ambiti di edilizia residenziale pubblica, riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e risposte all'emergenza abitativa – Obiettivi specifici: 1. Rivitalizzare i quartieri periferici attraverso interventi per il miglioramento della qualità del patrimonio abitativo pubblico, attraverso il recupero e la manutenzione straordinaria, in ambiti urbani non interessati da precedenti interventi; 3. Sviluppare di un maggior senso di identità e appartenenza e un maggior

rispetto del bene comune; Aumentare la vivibilità dei quartieri attraverso la creazione e il potenziamento di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro; 4. Attivare nuovi strumenti di sostegno della domanda di abitazione a basso canone per dare risposte alle emergenze (sfratti da abitazioni private, famiglie non più in grado di sostenere i costi dell'abitazione, aumento del numero dei senza tetto). Focus 2. Aumento della coesione sociale, riduzione delle marginalità estrema e potenziamento delle reti di inclusione sociale – Obiettivi specifici: 1. Creazione di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro da una parte dei cittadini attraverso nuove modalità di utilizzo del patrimonio pubblico non residenziale inutilizzato; 2. Attivazione di nuove attività e servizi di carattere sociale e culturale per gli abitanti dei quartieri periferici; 3. Attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità; attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio anche estremo; 4. Sviluppo di nuove modalità per il reperimento di risorse per progetti sociali di rilevanza pubblica; valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo come risorsa; potenziamento dei processi partecipativi;

- **Piano di sviluppo del Welfare della città di Milano 2012-2014** (Piano di Zona del Comune di Milano la cui validità è stata prorogata fino al 2017) - Obiettivi: realizzare progetti sociali di comunità capaci di sviluppare in ogni quartiere una progettualità differente e localmente interessante; rendere le risposte residenziali sempre più sintoniche di diversi livelli di fragilità, utilizzando forme di residenzialità leggera capaci di garantire la qualità della vita; programmare, coordinare e gestire interventi a sostegno del disagio sociale, delle persone in difficoltà, dell'emarginazione; attivare progetti di accoglienza in favore di soggetti senza fissa dimora; attivare posti di prima accoglienza abitativa, sia diurna che notturna non più solo nel periodo invernale, arrivando nella dimensione dell'emergenza ad offrire 2500 posti di prima accoglienza; sviluppare nuove forme di accoglienza, rivolte alle fasce della popolazione presente in condizioni di estrema povertà nonché orientate a quella "zona grigia" in rapidissima espansione costituita dalle vittime della crisi; realizzare programmi di riqualificazione di appartamenti sotto soglia per l'utilizzo temporaneo e implementare soluzioni di "case ponte" frutto della sinergia tra pubblico e privato; agire sui livelli di appropriatezza e di efficacia delle risposte socioassistenziali da garantire come diritti esigibili per le persone con disabilità fisiche ed intellettive;
- **PON Inclusione Comune di Milano** - Obiettivi: promuovere i servizi/interventi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una logica non emergenziale, concependoli all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ogni persona senza dimora; promuovere un sistema di accoglienza residenziale per persone senza dimora articolato in risposte diversificate, sperimentando approcci housing led e housing first che, partendo dalla presa in carico del soggetto, si declinano in progetti mirati a potenziarne le capacità affinché la persona possa uscire dalla condizione di disagio e riprendere il controllo della propria vita;
- **Piano Periferie del Comune di Milano** - Obiettivi: identificazione di alcuni ambiti territoriali di intervento prioritario sui quali intervenire con un piano straordinario di riqualificazione, sia per quanto riguarda le opere, che i servizi; identificazione di situazioni contestualizzate e puntuali di forte degrado fisico e sociale, che riguardano per lo più edifici abbandonati o non completati, sui quali avviare un'azione di recupero/riuso;
- **Accordo di Programma con Regione Lombardia e Aler** per la riqualificazione del quartiere Lorenteggio;
- **Piano eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)** del Comune di Milano;

- Milano, Metropoli reale, Metropoli possibile. **Piano strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018)** - Progettualità dai territori: indirizzi per l'esercizio delle funzioni dei Comuni, delle Unioni e delle Zone omogenee, Milano metropolitana (par. 6.8).

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON ¹⁴⁶	Codice progetto POC ¹⁴⁷	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI4.1.1.c		Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti	698.020,74		698.020,74
MI4.1.1.d		Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico - Ristrutturazione di alloggi	1.007.400,00		1.007.400,00
MI4.1.1.e		Recupero edilizia residenziale pubblica	2.143.680,70		2.143.680,70
MI4.2.1.a		Quartieri connessi – Riqualficazione spazi. Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale.	1.112.332,00		1.112.332,00
MI4.2.1.b		Recupero Strutture Pubbliche - Ristrutturazione edifici in degrado	1.357.265,93		1.357.265,93
MI4.2.1.c		Hub dell’Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni	198.000,01		198.000,01
Totale			6.516.699,38		6.516.699,38
	POC_MI_I V.3.1.e (ex MI4.1.1.a)	Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili		2.531.250,00	2.531.250,00

¹⁴⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴⁷ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l’operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

3. Schede progetto

MI4.1.1.c - Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁴⁸	MI4.1.1.c
Codice progetto POC Metro	
Titolo progetto ¹⁴⁹	Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Ristrutturazione di appartamenti
CUP (se presente)	B46D17000180004
Modalità di attuazione ¹⁵⁰	<i>A Titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁵¹	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁵²	<i>Comune di Milano - Codice Fiscale /Partita IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Guido Gandino</i> <i>Direzione Welfare e Salute</i> <i>Direttore Area Residenzialità</i>
	<i>Tel.</i> <i>E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Direzione Tecnica e Arredo Urbano</i> <i>Area Edilizia Socio-Assistenziale, PPP e CCV</i> <i>Unità Presidio e Sviluppo Interventi di Edilizia Socio-Assistenziale</i>
	<i>Andrea Bottin</i>

¹⁴⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁴⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁵⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁵¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁵² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto
Attività

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

Obiettivo: potenziare i servizi per la riduzione della marginalità estrema con particolare attenzione al tema del disagio abitativo, implementando il sistema di offerta di servizi residenziali in grado di rispondere al reale bisogno dell'utenza, in particolare al bisogno abitativo di coloro i quali si trovino in una temporanea situazione di fragilità e emergenza sociale.

La città di Milano, come molte città europee, è caratterizzata da crescenti e diffuse forme di disagio abitativo. Si assiste ad una crescente incidenza dei pignoramenti e degli sfratti come conseguenza di pesanti cadute di reddito: a Milano nel 2013 sono state circa 18.000 le richieste di sfratto e circa 2670 gli sfratti eseguiti con intervento di forza pubblica, di cui il 90% per morosità. Quasi 23.000 risultano essere le persone in lista di attesa per l'assegnazione di un appartamento di edilizia residenziale pubblica.

A Milano si stimano inoltre circa 225.000 individui e 108.000 famiglie in condizione di povertà relativa e, negli ultimi anni, si sta intensificando l'ampiezza delle marginalità estreme: nell'area metropolitana si contano 2.637 homeless secondo una rilevazione condotta da Fondazione Rodolfo Benedetti con Università Bocconi e Comune di Milano nel 2013, di cui il 79,9% alloggiati in dormitori, il restante 20,1% in strada.

In questo contesto una delle principali sfide è rappresentata dalla necessità di sviluppare filiere di servizi di risposta al disagio abitativo capaci di offrire soluzioni abitative coerenti con i bisogni espressi dalle persone, sia quelli più strutturali sia quelli emergenziali e temporanei.

In questo contesto, attraverso il PON, si intende nello specifico promuovere il recupero, la ristrutturazione e l'arredo di appartamenti nella disponibilità dell'amministrazione per la continuazione di sperimentazioni di accoglienza temporanea finalizzata allo sviluppo di percorsi verso l'autonomia a favore di individui e famiglie a grave rischio di emarginazione o in situazione di emergenza abitativa.

Ricadute:

- Aumento degli alloggi di residenzialità sociale temporanea a disposizione dell'amministrazione per interventi di riduzione della marginalità
- Incremento della capacità di intervento dell'Amministrazione nei confronti di cittadini fragili in disagio socio economico ed abitativo
- Miglioramento della percezione di sicurezza e vivibilità da parte degli abitanti dei quartieri in cui si trovano gli appartamenti oggetto dell'intervento

Target:

Soggetti con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso VMD per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- *Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9b, fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali*
- *PON Città metropolitane: Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale - Azione 4.1.1: Realizzazione e recupero di alloggi.*
- *Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2014-2020 -Asse V "Sviluppo urbano sostenibile" – Obiettivo specifico: 3. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (rif. 9.b.1) sostenendo la riqualificazione edilizia degli immobili e il miglioramento delle condizioni abitative delle famiglie.*
- *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano: Focus 1 – Obiettivo specifico 1: Miglioramento della qualità dell'abitare negli ambiti di edilizia residenziale pubblica, riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e risposte all'emergenza abitativa*

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione MI4.1.1c è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico 4.1 – Azione 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi (AP 9.4.1):

- *l'azione rispetta i gruppi target sociali dell'asse in quanto gli appartamenti recuperati sono destinati a soggetti con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso VMD per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti;*
- *l'azione si integra con le azioni immateriali e di servizio del FSE in quanto gli appartamenti saranno destinati a persone in grave disagio supportate dai servizi di accompagnamento all'autonomia previsti dall'azione (3.1.1.c) che sono coerenti con l'azione 3.1.1 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa;*
- *l'azione è coerente con lo strumento di pianificazione strategica comunale (Piano di Sviluppo del Welfare) in quanto agisce sui livelli di appropriatezza e di efficacia delle risposte socioassistenziali da garantire come diritti esigibili per le persone in condizione di grave marginalità e in quanto lo sviluppo della residenzialità sociale temporanea è l'obiettivo principale all'interno della programmazione strategica della Direzione dell'Area Residenzialità della Direzione Politiche Sociali;*



- l'azione è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbana di riferimento in quanto gli interventi saranno effettuati su edifici pubblici scelti in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbana di riferimento (piano delle OOPP) e prevedranno soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente;
- gli interventi sono coerenti con le Strategie di Sviluppo urbano sostenibile (in particolare con l'obiettivo specifico 1 del Focus 1) e con la strategia dell'Asse 4, in quanto consentono di incrementare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi per persone in condizioni di disagio economico e grave marginalità e sono quindi funzionali a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui proprie delle azioni immateriali e di servizio del FSE;
- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Azione integrata con le azioni:

MI3.1.1.c Supporto Abitativo e Servizi per Persone in Condizione di Emarginazione - Servizi alle persone, in quanto i destinatari dei servizi potranno essere collocati negli alloggi ristrutturati;

MI1.1.1.b Supporto abitativo e servizi per persone in condizione di emarginazione - Piattaforma digitale georeferenziata, in quanto la piattaforma renderà più facile la gestione del patrimonio degli alloggi utilizzati per la Residenza Sociale Temporanea e l'accesso alle informazioni sulle altre dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'efficacia delle assegnazioni temporanee e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Ristrutturazione per progetti di Residenza Sociale Temporanea rivolte a persone in situazioni di emergenza abitativa di:

- *n. 25 alloggi che l'Amministrazione ha ottenuto da Regione Lombardia attraverso l'esclusione dall'applicazione della disciplina dell'ERP, da ristrutturare ed arredare al fine di metterli a disposizione della Direzione Politiche Sociali perché li utilizzi per l'accoglienza di persone in disagio abitativo ed in carico ai servizi sociali, nell'ambito del Servizio di Residenza Sociale Temporanea;*

Si prevede di realizzare l'azione attraverso le seguenti attività: studio fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, gara, aggiudicazione, realizzazione opere, collaudo; per gli arredi si procederà con: gara, aggiudicazione, fornitura.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

	<p><i>L'incremento di disponibilità di alloggi da destinare alla Residenza Sociale Temporanea contribuisce a ridurre i ricoveri impropri in strutture con alti livelli assistenziali, producendo da una parte una notevole spinta verso l'autonomia delle persone, dall'altra un importante risparmio all'Amministrazione, che può essere reinvestito nel potenziamento e nella qualità dei servizi di accoglienza.</i></p> <p><i>La gestione del progetto sarà in capo all'Area Residenza Sociale che collaborerà per la realizzazione del progetto con la Direzione Centrale Unica Appalti e la Direzione Facility Management e con il supporto amministrativo dell'Unità Progetti della Direzione Politiche Sociali.</i></p> <p><i>La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area Residenza Sociale che gestisce le relazioni con i principali attori che in città si occupano di residenza sociale in collaborazione con la Direzione dell'Area Territorialità della Direzione Politiche Sociali.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento¹⁵³	
Risorse PON METRO (€)	698.020,74
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	400.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.098.020,74
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁵³ Importi in euro

MI4.1.1.d - Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico Ristrutturazione di alloggi

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁵⁴	MI4.1.1.d
Codice progetto POC Metro ¹⁵⁵	
Titolo progetto ¹⁵⁶	Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico – Ristrutturazione di alloggi
CUP (se presente)	B46D17000180004
Modalità di attuazione ¹⁵⁷	<i>A Titorarietà</i>
Tipologia di operazione ¹⁵⁸	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁵⁹	<i>Comune di Milano - Codice Fiscale /Partita IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Giuseppe Barbalace Direzione Welfare e Salute Direttore Area Domiciliarità</i>
	<i>Tel. 0288463170 Email: giuseppe.barbalace@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Direzione Tecnica e Arredo Urbano Area Edilizia Socio-Assistenziale, PPP e CCV Unità Presidio e Sviluppo Interventi di Edilizia Socio-Assistenziale</i>
	<i>Andrea Bottin</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto

¹⁵⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁵⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁵⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁵⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁵⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁵⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Obiettivo del progetto è il recupero di alloggi e di spazi diversi da destinare a persone che oltre a condizioni di disagio economico manifestano disabilità intellettive e fisiche e gravi limitazioni dell'autonomia e che, per questo, richiedono un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di raggiungere una maggiore autonomia o mantenere più a lungo possibile gli elementi di autonomia personale.

In Regione si stima siano presenti almeno 337.000 persone con disabilità, di cui oltre 70.000 sotto i 65 anni. Circa un terzo risiede nel Comune di Milano.

Nel 2011 il Comune di Milano ha recepito i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità impegnandosi a sviluppare una nuova cultura sull'accessibilità e un approccio strategico integrato in tutti gli ambiti di intervento.

Il Piano di Sviluppo del welfare ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano secondo il principio "Niente su di noi senza di noi". Dal 2011 l'amministrazione ha attivato un confronto costante con gli stakeholders della disabilità e il 17/04/2014 si è dato loro un riconoscimento formale attraverso la costituzione del Tavolo Permanente sulla Disabilità.

Gli obiettivi che hanno guidato l'amministrazione in questi ultimi anni sono quelli di rafforzare la capacità dell'amministrazione di tenere il governo complessivo della rete tra istituzioni e stakeholders per promuovere reale partecipazione, miglioramento della qualità della vita delle persone e delle loro famiglie attraverso:

- interventi strutturali di abbattimento delle barriere architettoniche e installazione di impianti tecnologici propri del paradigma ambient assisted living;*
- servizi in grado di costruire percorsi di autonomia tarati secondo le specifiche esigenze della persona/utente e della loro famiglia.*

Attualmente l'offerta di servizi residenziali per disabili dell'amministrazione mette a disposizione di persone disabili con fragilità economiche possibilità di inserimento temporaneo o definitivo in strutture con differenti livelli di intensità assistenziale. L'offerta residenziale, a cui si accede attraverso il Servizio Sociale Professionale Territoriale della Zona di residenza o direttamente presso l'Unità Residenzialità centrale, è così articolata:

- Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD);*
- Comunità Alloggio e Comunità Alloggio Socio Sanitaria (CSS);*
- Appartamenti protetti;*
- Pronto Intervento.*

L'attuale sistema di offerta di appartamenti a disposizione dell'amministrazione necessita però di una serie di interventi di riqualificazione, manutenzione e adeguamento per renderla pienamente accessibile e soddisfare le esigenze quotidiane delle persone coinvolte in specifici progetti di autonomia e inclusione sociale.

Attraverso il PON Metro si intende quindi realizzare interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'installazione di impianti tecnologici per rispondere ai bisogni di vita autonoma e inclusione attiva delle persone in condizioni di disagio economico con disabilità intellettiva e fisica, in particolare quelle che intendono sperimentarsi in percorsi di emancipazione dal contesto familiare.

Ricadute:

- Aumento dell'offerta di alloggi di residenzialità sociale temporanea e di spazi ad uso diverso a disposizione dell'amministrazione per persone con bisogni specifici legati a disabilità fisiche o intellettive;

Target:

Soggetti con disabilità fisiche ed intellettive in condizione di grave disagio abitativo con elevato grado di fragilità il cui fabbisogno è stato valutato attraverso una valutazione multidimensionale per l'assegnazione di alloggi sociali/protetti.

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9b: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;*
- PON Città metropolitane: Asse 4 - Azione 4.1.1: Realizzazione e recupero di alloggi;*
- Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2014-2020 - Asse V "Sviluppo urbano sostenibile" – Obiettivo specifico: 3. Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (rif. 9.b.1) sostenendo la riqualificazione edilizia degli immobili e il miglioramento delle condizioni abitative delle famiglie - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infra-strutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili;*
- Programma Regionale di sviluppo 2013-2018 – Area sociale: Interventi per la disabilità - Risultati Attesi Soc.12.2 Attuazione del Piano d'azione regionale 2010-2020 per le persone con disabilità; Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – Risultati attesi Soc. 12.7 – Promozione di una*

rete di unità d'offerta qualificata; Differenziazione della rete di offerta sociosanitaria secondo il criterio dell'intensità assistenziale;

- Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile: Focus 1 - Obiettivo specifico 1: Rivitalizzare i quartieri periferici attraverso interventi per il miglioramento della qualità del patrimonio abitativo pubblico, attraverso di recupero e manutenzione straordinaria, in ambiti urbani non interessati da precedenti interventi;
- Piano eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Milano;
- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico 4.1 – Azione 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi (AP 9.4.1):

- l'azione rispetta i gruppi target sociali dell'asse in quanto gli appartamenti recuperati sono destinati a persone con disabilità fisiche ed intellettive in disagio economico;
- l'azione si integra con le azioni immateriali e di servizio del FSE in quanto gli appartamenti saranno destinati a persone con disabilità fisiche ed intellettive supportate dai servizi di accompagnamento all'autonomia previsti dall'azione (3.1.1.d) che sono coerenti con l'azione 3.1.1 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa;
- l'azione è coerente con lo strumento di pianificazione strategica comunale (Piano di Sviluppo del Welfare) in quanto agisce sui livelli di appropriatezza e di efficacia delle risposte socioassistenziali da garantire come diritti esigibili per le persone con disabilità fisiche ed intellettive;
- l'azione è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbana di riferimento in quanto gli interventi saranno effettuati su edifici pubblici scelti in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (piano delle OOPP) e prevedranno soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente;
- gli interventi sono coerenti con le Strategie di Sviluppo urbano sostenibile (in particolare con l'obiettivo specifico 1 del Focus 1) e con la strategia dell'Asse 4, in quanto, attraverso gli interventi strutturali di abbattimento delle barriere architettoniche, consentono di incrementare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi per persone con disabilità fisiche o intellettive in condizioni di disagio economico e sono quindi funzionali a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui proprie delle azioni immateriali e di servizio del FSE;

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto interagisce sinergicamente con l'azione MI3.1.1.d Abitazioni per Persone con Disabilità e in Disagio Economico - Servizi alle persone, in quanto gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la domotica consentiranno di offrire

	<p>gli appartamenti recuperati ai destinatari dei servizi di accompagnamento alla vita autonoma previsti nell'azione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) <p>Ristrutturazione e adeguamenti infrastrutturali di alloggi e di spazi diversi nella disponibilità dell'amministrazione per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità per poter offrire ai beneficiari di progetti per l'autonomia abitazioni pienamente accessibili, dotate di quegli apparecchi necessari a consentire libertà di movimento e di soddisfare le esigenze quotidiane della persona:</p> <p>- n. 21 alloggi e di n. 4 spazi ad uso diverso esclusi dall'applicazione della disciplina dell'ERP, nella disponibilità dell'amministrazione, di proprietà di Aler o del Comune di Milano che necessitano di interventi di ristrutturazione, abbattimento di barriere architettoniche e domotica.</p> <p>Si prevede di realizzare l'azione attraverso le seguenti attività: studio fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, gara, aggiudicazione, realizzazione opere, collaudo; per gli arredi si procederà con: gara, aggiudicazione, fornitura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Il progetto si inserisce nelle più ampie strategie dell'amministrazione finalizzate alla gestione del disagio abitativo in città. I contributi del PON si integreranno con le risorse che la Direzione Politiche Sociali destina ad interventi volti a promuovere servizi per la vita autonoma di persone con disabilità fisiche ed intellettive. Tali risorse garantiranno la sostenibilità dell'intervento dando copertura ai servizi che si potenzieranno con i fondi PON.</p> <p>La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Domiciliarità e Cultura della Salute che collaborerà per la realizzazione del progetto con la Direzione Centrale Unica Appalti e la Direzione Facility Management, con il supporto amministrativo dell'Unità Progetti della Direzione Politiche Sociali.</p> <p>La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area che coordina il Tavolo Permanente sulla Disabilità, dispositivo di governance a supporto dell'amministrazione del Comune nell'elaborazione, co-progettazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche e degli interventi per il sostegno alla disabilità.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Milano</p>

Fonti di finanziamento¹⁶⁰	
Risorse PON METRO (€)	1.007.400,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	600.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	1.607.400,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁶⁰ Importi in euro

MI4.1.1.e - Recupero edilizia residenziale pubblica

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁶¹	MI4.1.1.e
Codice progetto POC Metro ¹⁶²	
Titolo progetto ¹⁶³	Recupero edilizia residenziale pubblica
CUP	B41E13000120004 - B41E13000140004
Modalità di attuazione ¹⁶⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁶⁵	Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁶⁶	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Achille Rossi Direzione Casa Direttore Area Gestione ERP
	Via Larga, 12 – 20122 Milano
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: potenziare offerta alloggi edilizia residenziale pubblica mediante la ristrutturazione di alloggi/edifici, degradati e obsoleti ed offrire una risposta a famiglie ed individui iscritti elenco edilizia residenziale pubblica con particolare riferimento eventualmente da integrare con identificazione di target a cui possono essere assegnati alloggi in deroga alla graduatoria famiglie in situazione di sfratto,</p>

¹⁶¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁶⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁶⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁶⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

individui in usciti da percorsi particolari e conseguente perdita di una rete di protezione, etc.

La città di Milano, come molte città europee, è caratterizzata da crescenti e diffuse forme di disagio abitativo. Si assiste ad una crescente incidenza dei pignoramenti e degli sfratti come conseguenza di pesanti cadute di reddito: a Milano nel 2013 sono state circa 18.000 le richieste di sfratto e circa 2670 gli sfratti eseguiti con intervento di forza pubblica, di cui il 90% per morosità. Quasi 23.000 risultano essere le persone in lista di attesa per l'assegnazione di un appartamento di edilizia residenziale pubblica.

In questo contesto una delle principali sfide è rappresentata dalla necessità di rafforzare la filiera di servizi di risposta al disagio abitativo aumentando l'offerta di soluzioni abitative e allo stesso tempo attivare percorsi di accompagnamento coerenti con i bisogni espressi dalle persone.

In questo contesto, attraverso il PON, si intende nello specifico promuovere il recupero e la ristrutturazione di 80 alloggi di edilizia pubblica

Ricadute:

- Aumento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a disposizione dell'amministrazione per interventi di riduzione del disagio abitativo
- Miglioramento della percezione di sicurezza e vivibilità da parte degli abitanti dei quartieri in cui si trovano gli appartamenti oggetto dell'intervento

Target:

Il target a cui si riferiscono gli interventi è quello di individui e nuclei familiari inseriti nella graduatoria dell'ERP ovvero in possesso dei requisiti necessari per una eventuale assegnazione in deroga alla suddetta graduatoria, famiglie in stato di sfratto, individui usciti da percorsi particolari con conseguente perdita di una rete di protezione, etc..

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**
 - Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9b fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
 - PON Città metropolitane: Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale - Azione 4.1.1: Realizzazione e recupero di alloggi.
 - Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano: Focus 1 – Obiettivo specifico 1: Miglioramento della qualità dell'abitare negli ambiti di edilizia residenziale pubblica, riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e risposte all'emergenza abitativa

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione MI4.1.1e è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico

4.1 – Azione 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi (AP 9.4.1):

- *l'azione rispetta i gruppi target sociali dell'asse in quanto gli appartamenti recuperati sono destinati a soggetti già iscritti nelle liste per edilizia residenziale pubblica il cui fabbisogno è stato quindi valutato per l'assegnazione di alloggi sociali;*
- *l'azione si integra con le azioni immateriali e di servizio del FSE in quanto gli appartamenti saranno destinati a persone supportate dai servizi di accompagnamento all'autonomia previsti dall'azione (3.1.1.b) che sono coerenti con l'azione 3.1.1 - Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa;*
- *l'azione è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbana di riferimento in quanto gli interventi saranno effettuati su edifici pubblici scelti in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (piano delle OOPP) e prevedranno soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente;*
- *gli interventi sono coerenti con le Strategie di Sviluppo urbano sostenibile (in particolare con l'obiettivo specifico 1 del Focus 1) e con la strategia dell'Asse 4, in quanto consentono di incrementare l'offerta di alloggi sociali e sono quindi funzionali a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui proprie delle azioni immateriali e di servizio del FSE;*

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Azione integrata con le azioni:

MI3.1.1.b Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana in quanto può mettere a disposizione un'offerta abitativa specifica da relazionare ai bisogni registrati attraverso i servizi "one-stop shop" previsti dall'implementazione dell'agenzia.;

MI1.1.1.c – Realizzazione e sviluppo di una piattaforma digitale che permetta la georeferenziazione degli appartamenti e dei servizi territoriali in quanto la piattaforma renderà più facile la gestione del patrimonio degli alloggi utilizzati per la Residenzialità Sociale Temporanea e l'accesso alle informazioni sulle altre dotazioni/servizi/attori del territorio, al fine di migliorare l'efficacia delle assegnazioni temporanee e dei servizi di accompagnamento sociale connessi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

	<p><i>Il progetto prevede l'esecuzione di 2 appalti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al recupero di alloggi sfitti presenti nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Milano, al fine di renderli disponibili per nuova assegnazione.</i></p> <p><i>Gli appalti presentati nel progetto fanno riferimento al Ptoop 2014/16 adottato dal Comune di Milano e rientrano nell'elenco annuale 2014.</i></p> <p><i>Nei due progetti considerati si prevede di intervenire complessivamente su 80 unità abitative inserite in 18 complessi immobiliari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La gestione del progetto è in capo alla Direzione Casa – Area gestione ERP che collabora per la realizzazione del progetto con la Direzione Facility Management e la Direzione Centrale Unica Appalti nonché con MM SpA in qualità di gestore del patrimonio ERP di proprietà del Comune di Milano.</i></p> <p><i>Al fine di permettere ad MM una corretta presa in carico delle unità recuperate ed al contempo di ridurre i tempi di sfittanza delle stesse ed il correlato rischio di occupazione abusiva, le stesse saranno riconsegnate al Gestore in fasi successive nel corso del periodo contrattuale nelle more del collaudo.</i></p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento ¹⁶⁷	Totale
Risorse PON METRO (€)	€ 2.143.680,70
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 48.068,34
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.191.749,04
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁶⁷ Importi in euro

MI4.2.1.a - Quartieri connessi – Riqualificazione spazi

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁶⁸	MI4.2.1.a
Codice progetto POC Metro ¹⁶⁹	
Titolo progetto ¹⁷⁰	Quartieri connessi – Riqualificazione spazi <i>Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale</i>
CUP (se presente)	B44E17000570006
Modalità di attuazione ¹⁷¹	A Titolarità
Tipologia di operazione ¹⁷²	Acquisto beni e Lavori pubblici
Beneficiario ¹⁷³	Comune di Milano - Codice Fiscale /Partita IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Angelo Zito Direzione Casa Direttore Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa
	Tel. Email: angelo.zito@comune.milano.it
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <i>L'azione del progetto è interamente centrata sulla ricerca, concettualizzazione, progettazione e realizzazione di lavori di adeguamento in circa 15 spazi polifunzionali ottenuti dal recupero di spazi comuni esistenti nel contesto del</i>

¹⁶⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁶⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁷¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁷² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁷³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

patrimonio abitativo e delle sue pertinenze: spazi non utilizzati o sotto-utilizzati da ri-progettare per diventare contenitori di attività, eventi, corsi di formazione, momenti associativi delle comunità locali o culturali.

È interesse condiviso del Comune di Milano (in qualità di proprietario del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica) e di MM S.p.A. – Divisione Casa (in qualità di gestore del suddetto patrimonio), promuovere specifiche iniziative congiunte di valorizzazione e riuso dei locali di portineria presenti nei quartieri ERP, nelle loro diverse configurazioni, con lo scopo principale di farli divenire spazi riconoscibili dal punto di vista comunicativo e simbolici dal punto di vista relazionale.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intenzione è pertanto quella di individuare questi spazi, differenti per tipologia e quartiere, rinnovando il layout fisico interno ed esterno degli stessi e individuando funzioni di servizio che, combinate all'interno dei locali e compatibilmente con l'ampiezza e l'idoneità degli stessi, li rendano:

- *strumenti di supporto alla gestione, sia nell'espletamento delle attività più classiche di portierato, sia come InfoPoint del gestore e della pubblica amministrazione cittadina, nonché come punto di accesso per gli inquilini ai servizi forniti dalla piattaforma tecnologica di cui all'azione MI1.1.1.a;*
- *fruibili e vivi durante tutto l'arco della giornata a favore di tutti gli inquilini (bambini, anziani, famiglie residenti nel quartiere...);*
- *occasione di collaborazione con realtà locali, strutturate o meno, che attraverso l'utilizzo dello spazio possano svolgere attività di servizio per il quartiere.*

Alla ri-progettazione degli spazi nel contesto del patrimonio di edilizia residenziale popolare (ERP) si affianca l'opportunità di ri-progettazione e ri-funzionalizzazione di ulteriori tipologie di spazi comuni ritenuti idonei.

L'attività include varie fasi e si articola in studio e individuazione di best practice a livello internazionale, da usare come referenze, il censimento e la selezione di spazi fisici che diventino possibili target del programma di progettazione, la stesura di concept delle tipologie di spazi individuate, una fase di ottimizzazione basata sull'incrocio dei dati censiti con la densità di comunità orizzontali e verticali presenti sul territorio e la progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento necessarie a renderli pienamente fruibili agli scopi di cui sopra.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione sarà svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON MI1.1.1.a e MI3.3.1.b.. Gli spazi riqualificati costituiscono l'infrastruttura attraverso la quale localizzare strumenti e servizi tecnologici, creando una rete al servizio dei cittadini e dei nuclei svantaggiati.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- *Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione*
 - *Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo*
 - *POR Lombardia FESR: Asse V - Sviluppo urbano sostenibile - Priorità di investimento 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali - Ob. Specifico 9b.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*
 - *Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Interventi per il diritto alla casa Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Edilizia residenziale pubblica e Housing sociale*
 - *Normativa regionale in ambito di efficienza energetica degli edifici (DDUO 6480/2015) e raggiungimento requisiti NZEB (Nearly Zero Energy Building)*
 - *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano - Focus 1. Miglioramento della qualità dell'abitare negli ambiti di edilizia residenziale pubblica, riduzione del numero di famiglie in condizione di disagio abitativo e risposte all'emergenza abitativa. Nell'ambito del Focus 1 i seguenti obiettivi specifici:*
 - *1. Rivitalizzare i quartieri periferici attraverso interventi per il miglioramento della qualità del patrimonio abitativo pubblico, attraverso di recupero e manutenzione straordinaria, in ambiti urbani non interessati da precedenti interventi*
 - *2. Raggiungere un più equilibrato mix sociale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica*
 - *3. sviluppare di un maggior senso di identità e appartenenza e un maggior rispetto del bene comune; Aumentare la vivibilità dei quartieri attraverso la creazione e il potenziamento di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro.*
 - *4. attivare nuovi strumenti di sostegno della domanda di abitazione a basso canone per dare risposte alle emergenze (sfratti da abitazioni private, famigli non più in grado di sostenere i costi dell'abitazione, aumento del numero dei senza tetto).*
- Nell'ambito del Focus 2. Aumento della coesione sociale, riduzione delle marginalità estrema e potenziamento delle reti di inclusione sociale



1. creazione di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro da una parte dei cittadini attraverso nuove modalità di utilizzo del patrimonio pubblico non residenziale inutilizzato;
2. attivazione di nuove attività e servizi di carattere sociale e culturale per gli abitanti dei quartieri periferici;
3. attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità; attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio anche estremo;
4. Sviluppo di nuove modalità per il reperimento di risorse per progetti sociali di rilevanza pubblica; valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo come risorsa; potenziamento dei processi partecipativi.

- Milano, Metropoli reale, Metropoli possibile. Piano strategico triennale del territorio metropolitano (2016-2018) - Progettualità dai territori: indirizzi per l'esercizio delle funzioni dei Comuni, delle Unioni e delle Zone omogenee, Milano metropolitana (par. 6.8).

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

- PON Città metropolitane - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- Criteri di selezione per Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana e integrazione con le azioni immateriali e di servizio del FSE; sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento; riqualificazione/recupero in chiave sociale, culturale, ambientale (energia, accessibilità, spazi naturali, etc.) delle aree e degli immobili pubblici dismessi, sottoutilizzati e/o degradati; qualità della riqualificazione di immobili già esistenti: no consumo di suolo e/o espansione dell'edificato; grado di coinvolgimento del destinatario finale nel recupero dell'alloggio; innovatività nelle modalità di recupero (i.e. autocostruzione); elementi tecnologici di risparmio energetico;
- L'azione è coerente con la strategia d'Asse in quanto mira a creare luoghi attrattivi sia a livello locale che, attraverso la creazione di una rete di spazi, a livello cittadino. La stretta integrazione con le azioni 1.1.1.a – Quartieri connessi - Piattaforma digitale Nuove tecnologie e nuovi spazi per la partecipazione degli inquilini e la trasparenza gestionale e 3.3.1.b – Quartieri connessi – Servizi alle attività sociali, permette di promuovere un progetto composto da attività multidimensionali funzionali ad ospitare ed accompagnare specifici servizi di prossimità e di animazione sociale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La governance strategica avverrà nell'ambito del Comitato di gestione e coordinamento Comune/MM S.p.A. previsto dalla convenzione stipulata per la gestione del patrimonio.</i></p> <p><i>La governance operativa del progetto è interamente affidata ad MM S.p.A. che ne gestisce le fasi di progettazione e appalto e direzione lavori tramite società in-house.</i></p> <p><i>La sostenibilità dell'operazione - post finanziamento - si intende garantita all'interno delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in affidamento ad MM Casa e di cui gli spazi recuperati fanno parte o entrano a far parte.</i></p>
Area territoriale di intervento	Quartieri di edilizia residenziale pubblica collocati in aree periferiche del Comune di Milano.

Fonti di finanziamento¹⁷⁴	
Risorse PON METRO (€)	1.112.332,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.112.332,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁷⁴ Importi in euro

MI.4.2.1.b - Recupero Strutture Pubbliche - Ristrutturazione edifici in degrado

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁷⁵	MI.4.2.1.b
Codice progetto POC Metro ¹⁷⁶	
Titolo progetto ¹⁷⁷	Recupero Strutture Pubbliche - Ristrutturazione edifici in degrado
CUP	B41B17000080006
Modalità di attuazione ¹⁷⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁷⁹	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁸⁰	<i>Comune di Milano – Codice Fiscale/P. IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Guido Gandino Direzione Welfare e Salute Direttore Area Residenzialità</i>
	<i>Tel. E-mail: guido.gandino@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Direzione Tecnica e Arredo Urbano Area Edilizia Socio-Assistenziale, PPP e CCV Unità Presidio e Sviluppo Interventi di Edilizia Socio-Assistenziale</i>
	<i>Andrea Bottin</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute e target del progetto <p><i>Obiettivo generale del progetto è quello di accrescere la vivibilità di alcuni quartieri periferici recuperando edifici pubblici esistenti per destinarli all'attivazione di nuovi servizi</i></p>

¹⁷⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁷⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁷⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁷⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁸⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

con finalità di riduzione della marginalità estrema e potenziamento delle reti di inclusione sociale.

Sono stati individuati alcuni immobili di proprietà pubblica situati in quartieri periferici dove si intende attivare interventi di ristrutturazione, manutenzione e riqualificazione, orientati anche alla sostenibilità ambientale, da destinare all'insediamento e al potenziamento di servizi sociali, spazi di accoglienza, aggregazione e convivenza.

Si intende venire così incontro alla richiesta proveniente dagli abitanti di quartieri periferici, delle associazioni e dei soggetti del mondo no profit che operano nei quartieri, di utilizzare in sicurezza gli immobili pubblici presenti in questi contesti. Gli interventi di ristrutturazione/manutenzione/riqualificazione saranno nello specifico realizzati su edifici che offrono una risposta al bisogno acuto di inclusione e riduzione della marginalità estrema, in particolare dei senza dimora, che rappresentano per la città una vera e propria emergenza urbana (oggi nell'area metropolitana di Milano si contano infatti 2.637 homeless e circa 1.100 richiedenti asilo e profughi, dei quali il 79,9% alloggiati nei dormitori e nei centri di accoglienza, il restante 20,1 per cento in strada; in cinque anni la popolazione di homeless a Milano è cresciuta del 69%.)

Ricadute:

- Ristrutturazione e riqualificazione di immobili pubblici da destinare a servizi
- Miglioramento della percezione di sicurezza e vivibilità da parte degli abitanti dei quartieri in cui si trovano gli edifici oggetto dell'intervento.
- Coinvolgimento di associazioni e abitanti dei quartieri nella coprogettazione di iniziative di tipo sociale e culturale rivolte a persone senza dimora.

Target:

Individui senza fissa dimora, tra cui anche beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**
 - Accordo di partenariato: OT9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Priorità di investimento 9 – RA 9.6: Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità - Azione 9.6.6: Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.
 - PON Città metropolitane: Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale - Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.
 - Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2014-2020 -Asse V "Sviluppo urbano sostenibile" – Obiettivo specifico: 2. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico
 - Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2014-2020 - Asse V "Sviluppo urbano sostenibile" – Obiettivo specifico: 3. Riduzione del numero di famiglie con particolari

fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (rif. 9.b.1) sostenendo la riqualificazione edilizia degli immobili e il miglioramento delle condizioni abitative delle famiglie.

- *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile: Focus 1 - Obiettivo specifico 1: Rivitalizzare i quartieri periferici attraverso interventi per il miglioramento della qualità del patrimonio abitativo pubblico, attraverso di recupero e manutenzione straordinaria, in ambiti urbani non interessati da precedenti interventi.*

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.**

L'azione è coerente con i criteri di ammissibilità dell'obiettivo specifico 4.2 – Azione 4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.

L'azione è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbana di riferimento in quanto gli interventi saranno effettuati su edifici pubblici scelti in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (piano delle OOPP) e prevedranno soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente.

In coerenza con i criteri di selezione, gli edifici che saranno oggetto di intervento sono immobili già esistenti e non comporteranno consumo di nuovo suolo e espansione dell'edificato; La riqualificazione è funzionale ad un loro utilizzo per fini sociali.

L'azione è coerente con le Strategie di Sviluppo urbano sostenibile (in particolare con l'obiettivo specifico 1 del Focus 1) e con la strategia dell'Asse 4, in quanto gli interventi che si realizzeranno consentono di incrementare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi per persone senza dimora e sono quindi funzionali a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e reinserimento sociale di individui proprie delle azioni immateriali e di servizio del FSE.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto è complementare con l'azione MI.3.2.2.a Recupero Strutture Pubbliche - Servizi alle persone - Realizzazione di servizi di bassa soglia e di accompagnamento all'autonomia a favore di persone in condizione di emarginazione, in quanto gli interventi sono realizzati su edifici e in aree della città che abitualmente sono frequentate da individui senza dimora, destinatari dei servizi previsti dall'azione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Lavori di ristrutturazione/manutenzione/riqualificazione di edifici pubblici in situazione di degrado per l'insediamento e il potenziamento di servizi sociali per la riduzione della marginalità. Si prevede di intervenire su alcuni immobili di medio/grandi dimensioni calibrando l'intervento finanziario in relazione allo stato manutentivo.

In particolare si prevede di intervenire prioritariamente su Casa di accoglienza Jannacci in viale Ortles in zona 4 (con un intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione

	<p><i>degli impianti tecnici) e sulle docce pubbliche in via Anselmo da Baggio n. 50 in zona 7 e in via Pucci n.3 in zona 8 (con un intervento di ristrutturazione manutenzione straordinaria). Secondariamente, in caso di ribasso di gara, se le risorse lo permetteranno, si interverrà nel 2019 su almeno due centri di accoglienza per profughi, uno in via Fratelli Gorlini 1 in zona 8 e uno in via Sammartini 75 in zona 2 (con interventi di riqualificazione degli impianti tecnici e di manutenzione straordinaria).</i></p> <p><i>Si prevede di realizzare l'azione attraverso le seguenti attività: studio fattibilità, progettazione preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, gara, aggiudicazione, realizzazione opere, collaudo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>Il progetto si inserisce nelle più ampie strategie dell'amministrazione finalizzate alla riqualificazione delle periferie e alla gestione delle emergenze abitative in città. I contributi del PON si integreranno inoltre con le risorse che la Direzione Politiche Sociali destina ad interventi volti a promuovere servizi per l'inclusione sociale delle persone senza dimora. Tali risorse garantiranno la sostenibilità dell'intervento dando copertura ai servizi per la marginalità estrema che si potenzieranno con i fondi PON. La Direzione Politiche Sociali sta inoltre valutando la partecipazione a call a valere su fondi nazionali ed europei dedicati alla lotta alle povertà. La gestione del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Residenzialità che collaborerà per la realizzazione del progetto con la Direzione Centrale Unica Appalti e la Direzione Facility Management e con il supporto amministrativo dell'Unità Progetti della Direzione Politiche Sociali.</i></p> <p><i>La governance del progetto è garantita dalla Direzione di Area che coordina gli interventi sulla grave marginalità in rete con il tavolo degli enti del terzo settore che gestisce in città servizi per il target specifico, sia in convenzione con la Pubblica Amministrazione sia attraverso risorse proprie.</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano (zona 4, 7, 8)</i>

Fonti di finanziamento¹⁸¹	
Risorse PON METRO (€)	1.357.265,93
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	343.670,70
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.700.946,63
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸¹ Importi in euro

MI4.2.1.c - Hub dell'Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹⁸²	MI4.2.1.c
Codice progetto POC Metro¹⁸³	
Titolo progetto¹⁸⁴	Hub dell'Innovazione Inclusiva – Ristrutturazione spazi comuni
CUP	B42G19000230006 (CUP Acquisto beni – risorse PON METRO) B44H14000230004 (CUP Lavori pubblici – risorse del Comune di Milano)
Modalità di attuazione¹⁸⁵	A titolarità
Tipologia di operazione¹⁸⁶	Acquisto beni (risorse PON METRO) Lavori pubblici (risorse del Comune di Milano)
Beneficiario¹⁸⁷	Comune di Milano – C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Direzione Lavoro, Giovani e Sport
	Tel. 02884 63501 Email: annibale.delia@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
	Lucia Scopelliti Area Lavoro e Formazione Direzione Lavoro, Giovani e Sport Tel. 02884 54723 Email: lucia.scopelliti@comune.milano.it

¹⁸² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁸³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁸⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁸⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁸⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁸⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto
Attività

- **Obiettivi, ricadute e target del progetto**

La concentrazione nelle grandi aree metropolitane di numerose problematiche legate allo sviluppo e alla coesione ma anche alla strutturazione dei “luoghi della innovazione” fa emergere con urgenza la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti urbani che, senza un adeguato intervento, producono sub aree cittadine che corrono il rischio di essere escluse dalle dinamiche di sviluppo urbano.

I fabbisogni da soddisfare si possono quindi sintetizzare nella necessità di intervenire sulle dinamiche dello sviluppo urbano, con un particolare focus sui bisogni di rigenerazione economica, fisica, culturale e sociale.

In tali zone, motivazioni di carattere storico, urbanistico e sociale, insieme a una bassa capacità locale di “assorbimento dei processi d’innovazione”, non hanno permesso l’elaborazione di un senso di appartenenza, contribuendo così a rendere ancora più evidenti le condizioni di emarginazione e disagio.

Oltre all’area di Lorenteggio, dove si intende intervenire in via prioritaria con le risorse del PON METRO in sinergia con quelle del POR FESR Lombardia, le periferie del nord-ovest milanese (Gallaratese, S. Siro, Forze Armate, Quarto Cagnino, Quinto Romano ecc.) presentano condizioni di marginalità, deprivazione economica, e conflitto sociale che sono spesso d’ostacolo alla costruzione di orizzonti progettuali più ampi e innovativi. Come emerso anche dai risultati del progetto di ricerca realizzato da parte del Comune di Milano in collaborazione con il Centro Studi PIM “Innovazione economico-sociale per la rivitalizzazione delle periferie” (realizzato nell’ambito dell’Azione MI3.3.1.d del Piano Operativo PON METRO Milano) nonché da altre attività di ricerca e studio che riguardano la zona (es. il progetto di ricerca-azione Mapping San Siro a cura del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e del Programma Polisocial), accanto ai fattori di fragilità e disagio, il quartiere presenta numerose risorse e potenzialità che ne fanno un terreno pronto per un investimento pubblico che possa avere un forte impatto in termini di sperimentazione progettuale.

In questa zona operano i Centri di formazione al lavoro del Comune di Milano (Centro di via San Giusto e Centro di via Fleming), strutture accreditate ai servizi al lavoro della Regione Lombardia, che erogano servizi di avvicinamento e avviamento al lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta, qualificazione/riqualificazione professionale) rivolti prioritariamente alle fasce socialmente deboli (es. inoccupati, disoccupati, persone in situazioni di disagio economico, stranieri, persone con disabilità/invalidità certificata). In particolare, i Centri svolgono:

- *attività di accoglienza e orientamento al lavoro di persone vulnerabili e a rischio esclusione che necessitano di interventi mirati per una idonea collocazione nel mercato del lavoro;*
- *attività di formazione personalizzate per l'acquisizione di competenze professionali specifiche e soft skill finalizzate all'inserimento lavorativo;*
- *attività sinergiche di collaborazione con Enti e Associazioni e apertura al territorio finalizzati alla formazione per il reinserimento lavorativo.*

Obiettivo:

Accrescere la capacità dei Centri di formazione al lavoro di Via San Giusto, 65 e di Via Fleming, 15 di offrire servizi di qualificazione/riqualificazione professionale nel campo della ristorazione, attraverso i lavori pubblici di ristrutturazione di alcune parti esterne ed interne (tra cui la cucina didattica) del Centro di Via San Giusto e l'aggiornamento/potenziamento delle attrezzature della cucina didattica stessa.

In particolare, con risorse del Comune di Milano, si procederà all'esecuzione di lavori finalizzati alla ristrutturazione (ampliamento e rifacimento) della cucina didattica e dei servizi igienici connessi (ad esempio, allestimento completo dal punto di vista edile, elettrico, meccanico, idrico-sanitario; interventi di abbattimento delle barriere architettoniche). In termini complementari, con le risorse PON METRO relative alla presente Azione, sarà assicurata la fornitura delle dotazioni strumentali necessarie all'attività della cucina didattica del Centro.

Fine ultimo dell'intervento consiste nel potenziare la capacità dei due Centri (Via San Giusto/ via Fleming) di agire in sinergia come infrastruttura sociale per l'innovazione inclusiva, in coerenza con le altre attività relative all'iniziativa "Hub dell'innovazione inclusiva" (Azioni PON METRO MI1.1.1d; MI.3.3.1.d; MI.3.3.1.e).

Ricadute previste:

- *Incremento della occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle fasce deboli*
- *Rafforzamento delle pratiche di innovazione sociale inclusiva*
- *Miglioramento della percezione delle periferie*

Target:

In via diretta soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, incluse persone con disabilità, stranieri, persone in situazione di povertà.

In via indiretta, il tessuto sociale (es. famiglie, abitanti del quartiere) in cui i destinatari dell'Azione sono inseriti.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- ✓ *Accordo di partenariato 2014-2020 Italia: Azione 9.6.6: Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.*
- ✓ *Programma Operativo Regionale (POR FESR) Lombardia 2014-2020 -Asse V "Sviluppo urbano sostenibile" – Priorità di investimento 9b Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali*
- ✓ *Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Milano (Deliberazione Giunta Comunale n. 1711 del 2 ottobre 2015), Focus 2. Aumento della coesione sociale, riduzione della marginalità estrema e potenziamento delle reti di inclusione sociale. Obiettivi: 1. creazione di luoghi e opportunità di aggregazione, ricreazione e incontro da una parte dei cittadini attraverso nuove modalità di utilizzo del patrimonio pubblico non residenziale inutilizzato; 2. attivazione di nuove attività e servizi di carattere sociale e culturale per gli abitanti dei quartieri periferici; 3. attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità; attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio anche estremo;*
- ✓ *Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (Deliberazione Giunta Comunale n. 27 del 7 luglio 2016), nelle quali è individuato come principio guida il binomio "innovazione e inclusione" ed è inclusa tra le priorità del mandato la sfida "promuovere l'innovazione per creare lavoro";*
- ✓ *Linee d'indirizzo per lo sviluppo dei processi di innovazione verso una nuova manifattura nella città di Milano (Deliberazione Giunta Comunale n. 547 del 03/04/2017), nelle quali la linea di intervento "Educazione, Formazione, Lavoro" è richiamata tra i fattori chiave per promuovere l'attrattività, la competitività e la coesione delle aree periferiche, individuando nei servizi territoriali per la formazione e il lavoro del Comune di Milano un attore chiave per la realizzazione delle attività di avvicinamento al mercato del lavoro e incontro domanda/offerta;*
- ✓ *Linee guida per la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con soggetti terzi - pubblici e/o privati - ai fini della realizzazione di attività ed iniziative nell'ambito delle politiche del lavoro del Comune di Milano (Deliberazione Giunta Comunale n. 1450 del 01/09/2017);*
- ✓ *DUP (Documento Unico di Programmazione) 2019-2021 del Comune di Milano, Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale.*
 - **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.**

L'azione è stata declinata in stretta aderenza con quanto definito nell'Azione 4.2.1 del PON METRO, supportando la ristrutturazione degli spazi e l'acquisto/installazione delle attrezzature necessarie al

funzionamento/potenziamento della cucina didattica del Centro di formazione al lavoro di via San Giusto (con ricadute anche sull'operatività del Centro di via Fleming). Gli spazi, ristrutturati e ri-allestiti, potranno così essere destinati all'erogazione di servizi di formazione rivolti a soggetti socialmente deboli nonché ad ospitare le attività promosse nell'ambito dell'Azione 3.3.1 del PON METRO Milano. L'azione, inoltre, rispetta i criteri di ammissibilità previsti dal Programma in quanto:

- *è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana e con la programmazione strategica di riferimento (già richiamate DGC n. 1711 del 2/10/2015; DCC n. 27 del 7/7/2016; DGC n. 547 del 03/04/2017; DGC n. 1450 del 1/9/2017);*
- *prevede la riqualificazione di immobili già esistenti e già qualificabili come importanti infrastrutture per l'inclusione sociale;*
- *è conforme alla strategia nazionale di lotta alla povertà, potenziando l'offerta di servizi in un campo (quello della formazione per il lavoro dei soggetti svantaggiati) massimamente rilevante ai fini della prevenzione e contrasto del rischio di povertà.*
- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Nell'ambito del Piano Operativo degli interventi del Comune di Milano l'azione risulta integrata con la realizzazione dell'iniziativa denominata "Hub dell'innovazione inclusiva" articolata in differenti progetti (MI 1.1.1.d - Piattaforma digitale; MI 3.3.1.d – Nuovi servizi in aree degradate; MI3.3.1.e - Contributi a progetti di innovazione sociale; MI4.2.1.c – Ristrutturazione spazi comuni), che, in opportuna sinergia, concorrono all'obiettivo di avviare e/o consolidare processi d'innovazione sociale attraverso il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi per aumentare la coesione sociale di alcune aree cittadine ("Zone-Bersaglio") caratterizzate da rilevanti situazioni di marginalità socio-economica.

In particolare, i progetti "Hub dell'innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate" (Cod. MI3.3.1.d) e "Hub dell'innovazione inclusiva - Contributi a progetti di innovazione sociale" (Cod. MI3.3.1.e) prevedono la realizzazione di una serie di attività (animazione territoriale, percorsi formativi, servizi di accompagnamento personalizzato, erogazione di micro-contributi) convergenti sull'obiettivo di stimolare l'avvio di nuovi servizi/attività a alto impatto sociale nelle zone periferiche della città. Con la D.G.C. n. 917/2019, è stato individuato il nome "La Scuola dei Quartieri" per identificare e comunicare in modo unitario l'insieme delle attività realizzate con il sostegno del PON METRO. La Scuola dei Quartieri, sia nelle azioni rivolte a tutta l'area urbana, sia nell'eventuale svolgimento di attività dirette proprio alla limitrofa zona-bersaglio di S. Siro/Gallaratese, si avvarrà del supporto e del sostegno dei Centri di formazione al lavoro del Comune di Milano di Via San Giusto/Via Fleming che in un ottica di multifunzionalità, potranno essere utilizzati

per ospitare le attività della Scuola e sviluppare sinergie progettuali su destinatari target.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

I contenuti dell'azione prevedono:

- la realizzazione, con risorse del Comune di Milano, di lavori pubblici di ristrutturazione che interesseranno sia l'esterno sia l'interno del Centro di Via san Giusto 65, riguardando aspetti edili e impiantistici per garantire la continuità e il miglioramento dei servizi e delle attività previste nel Centro stesso con ricadute anche sull'operatività del Centro di via Fleming.. A titolo esemplificativo, i lavori interesseranno il rifacimento di nuovo massetto nella zona cucina didattica e nella zona bagni/spogliatoi; la realizzazione di nuovi tavolati interni per ampliamento e nuova distribuzione degli spazi nel locale cucina didattica e bagni/spogliatoi; la sostituzione puntuale dei serramenti interni; interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di rendere accessibili e visitabili gli spazi interni progettati.
- l'acquisizione, con risorse PON METRO, di beni per l'allestimento del laboratorio della cucina didattica del Centro di Formazione al lavoro di Via San Giusto. Detta acquisizione avverrà mediante apposita gara ad evidenza pubblica (inserita nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizio 2019-20, al n. 7 – CUI SO1199250158201900006 rif. D.G.C. n. 102/2019) e prevede, nello specifico, la fornitura, con consegna, installazione, montaggio, messa in opera e collaudo di attrezzature /impianti ed arredi per il laboratorio di cucina didattica utilizzato per i corsi di formazione professionale attinenti l'area della ristorazione (ad esempio panetteria, pasticceria).
- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La gestione dei lavori pubblici di ristrutturazione della cucina didattica del Centro di formazione al lavoro in via San Giusto, finanziati a valere su risorse del Comune di Milano, sono in capo alla Direzione Quartieri e Municipi – Area Tecnica Scuole. La gestione del progetto PON METRO è in capo alla Direzione Economia Urbana e Lavoro che istituirà un'Unità di Attuazione del progetto, composta da risorse professionali afferenti sia all'Area Lavoro e Formazione (il cui Direttore è individuato quale Soggetto Attuatore del Progetto) sia alla Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno all'impresa (il cui Direttore è individuato quale Responsabile Interno dell'Operazione). In questo modo, potrà essere assicurato un adeguato presidio sia degli aspetti tecnici riguardanti la fornitura in rapporto ai servizi erogati dai Centri di formazione sia degli aspetti prettamente gestionali e procedurali correlati all'utilizzo delle risorse PON METRO.

	<i>La sostenibilità dell'operazione - post finanziamento - si intende garantita all'interno delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare del Comune di Milano.</i>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Fonti di finanziamento¹⁸⁸	
Risorse PON METRO (€)	198.000,01
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	315.107,54
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	513.107,55
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸⁸ Importi in euro

POC_MI_IV.3.1.e - Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili

La Giunta Comunale, con propria Deliberazione n. 575/2021 del 21/05/2021, aveva individuato specifici interventi aventi ad oggetto spese emergenziali per il contrasto/mitigazione degli effetti della pandemia da inserire a rendicontazione su risorse PON Metro. Nello specifico, si trattava di spese sostenute dall'Amministrazione comunale per l'adeguamento IT volte a consentire la prosecuzione dell'azione amministrativa delle proprie strutture operative con l'allestimento di sistemi per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro del personale dipendente attraverso cui consentire la prosecuzione delle relative attività in modalità *smart working* in modo da assicurare la prosecuzione dei servizi di pubblica utilità alla cittadinanza, nonché il coordinamento delle azioni straordinarie messe in campo per la gestione dell'emergenza sanitaria, per un importo pari a € 2.397.935,65. La rendicontazione di tali spese ha comportato la necessità di trasferire risorse dall'Asse 4 all'Asse 1; è stato perciò individuato il progetto MI4.1.1.a – "Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili" pari a € 2.531.250,00 quale progetto più idoneo a essere spostato da PON Metro a POC Metro per usufruire la nuova data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 fissata al 31 dicembre 2026.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ¹⁸⁹	
Codice progetto POC Metro ¹⁹⁰	<i>POC_MI_IV.3.1.e (ex MI4.1.1.a)</i>
Titolo progetto ¹⁹¹	<i>Abitare in borgo - Ristrutturazione immobili</i>
CUP	<i>B41H1700002004</i>
Modalità di attuazione ¹⁹²	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁹³	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁹⁴	<i>Comune di Milano, Codice fiscale/Partita IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Angelo Foglio Direzione Casa Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa Unità Politiche per l'abitare</i>
	<i>Tel. 02.884.66352/66404</i>

¹⁸⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

¹⁹² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

¹⁹³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

¹⁹⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	Email: angelo.foglio@comune.milano.it ; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano, Codice fiscale/Partita IVA 01199250158
	<p>Angelo Foglio</p> <p>Direzione Casa</p> <p>Area Politiche per l'abitare e sostegno alla fragilità abitativa</p> <p>Unità Politiche per l'abitare</p> <p>Tel. 02.884.66352/66404</p> <p>Email: angelo.foglio@comune.milano.it; CASA.PoliticheAffitto@comune.milano.it</p>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo: sperimentare un nuovo modello di gestione della realizzazione di interventi di riqualificazione urbana in ambiti periferici attraverso il recupero funzionale di immobili da destinare ad edilizia sociale, da destinare a risposte specifiche al disagio abitativo con la realizzazione di nuovi alloggi a canone calmierato destinati a fasce di popolazione in stato di difficoltà socio-economica (cfr. target di utenza).</p> <p>A Milano, come in gran parte delle grandi città italiane ed europee, oltre alla costante domanda di abitazione da parte di nuclei meno abbienti, si somma un sempre più accentuato bisogno abitativo diffuso da parte di famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, non sono più in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato, incorrendo in situazioni di morosità incolpevole e conseguente perdita dell'abitazione.</p> <p>Nel contempo, la scarsità di risorse indirizzate alla riqualificazione e recupero di immobili per l'edilizia residenziale pubblica, spinge alla ricerca di nuovi modelli attuativi per incrementare l'offerta di edilizia sociale. Per fare ciò si impone anche la necessità di individuare procedure efficienti ed efficaci di gestione delle fasi realizzative e gestionali.</p> <p>Con il progetto si intende quindi aumentare la risposta a domande abitative che, nella città metropolitana, divengono sempre più articolate e diffuse attraverso la creazione di partnership pubblico/privato in quanto a risorse e a integrazione di competenze.</p> <p>L'attività verte sulla realizzazione di un progetto di recupero e adeguamento edilizio-impiantistico su immobili inagibili del patrimonio comunale localizzati nella periferia Nord-Ovest della città, al fine di sviluppare un progetto pilota costituito da un'offerta di alloggi in locazione a canone calmierato e l'attivazione di spazi a servizi per il quartiere da collocare al piede di tali immobili.</p>

La metodologia che si intende percorrere è quella di una partnership pubblico/privato -da attivare secondo quanto previsto all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016 – Partenariato pubblico-privato- che il Comune attiverà con la messa a disposizione dell'immobile attraverso la procedura di evidenza pubblica. A quest'ultimo in sede di selezione, verrà richiesta la progettazione degli interventi, la realizzazione dei lavori, la successiva gestione integrata.

Il risultato che ci si attende è la realizzazione di interventi di recupero edilizio che, nel contempo, contribuiscano alla riqualificazione urbana di aree periferiche e aumentino l'offerta abitativa di persone svantaggiate in condizioni o rischio di povertà abitativa.

Da questo punto di vista gli esiti prioritari sperati saranno:

- sperimentazione tecnologico ambientale che possa produrre una qualità dell'abitare più sostenibile;

- individuazione di un modello gestionale efficiente dal punto di vista immobiliare ed efficace dal punto di vista sociale.

Ricadute:

- Aumento dell'offerta abitativa a favore di soggetti svantaggiati;

- Riqualificazione e rivitalizzazione di un ambito urbano periferico;

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Target

Cittadini e stranieri in condizione di grave disagio abitativo regolarmente iscritti nelle liste di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e/o famiglie in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita del lavoro, al basso reddito e/o a particolare situazione familiare e/o – in ogni caso – famiglie in condizione di accedere ai servizi abitativi pubblici o sociali secondo le condizioni stabilite dalla normativa vigente.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

La presente azione è integrata con l'azione MI.3.1.1.a – Abitare in Borgo - Accompagnamento sociale ad un modello abitativo comunitario e condiviso, costituendo l'infrastruttura attraverso la quale sperimentare un nuovo modello di servizi di prossimità e di gestione integrata.

È inoltre connessa con l'azione MI3.1.1.b Agenzia Sociale per la Locazione Metropolitana in quanto può mettere a disposizione un'offerta abitativa specifica da relazionare ai bisogni registrati attraverso i servizi "one-stop shop" previsti dall'implementazione dell'agenzia.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'azione riguarda l'intero percorso tecnico-procedurale per il recupero degli immobili destinati a dare attuazione al progetto Abitare in Borgo. Le attività riguarderanno infatti:

- la predisposizione di un documento di linee guida per il recupero degli immobili e la successiva gestione integrata, documento che costituirà l'elemento principale per l'avviso di selezione pubblica, sulla base dei criteri di selezione (ammissibilità, valutazione, premialità) individuate nel Programma operativo*
- la pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica e la valutazione delle proposte pervenute*
- l'aggiudicazione e la stipula del contratto conseguente*
- lo sviluppo congiunto Comune-operatore del progetto di recupero edilizio e del progetto gestionale con l'individuazione delle connessioni con l'azione MI3.1.1.a - Accompagnamento sociale*
- la realizzazione dei lavori di recupero degli immobili, ed il relativo controllo e monitoraggio del Comune*
- il collaudo dei lavori eseguiti.*

Per lo sviluppo del progetto è già stato preliminarmente individuato l'immobile di proprietà comunale idoneo allo scopo per caratteristiche edilizie e collocazione urbana. Con l'obiettivo di creare un modello abitativo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, di recuperare immobili pubblici dismessi, di rivitalizzare parti di città periferiche rispetto ai flussi e alle opportunità, la scelta ricade su un ambito di recupero edilizio e di trasformazione del tessuto urbano, contraddistinto da edifici a corte di tipologia rurale e ora in completo abbandono, con una superficie complessiva costruita di circa 2500 mq.

Tale tipologia ben si presta allo sviluppo di progetti incentrati su elementi comunitari e su spazi condivisi, come sperimentazione di nuovi modelli abitativi urbani.

FASI DI ESECUZIONE DELL'AZIONE MI 4.1.1.a

Fase 1: Progettazione

La fase di progettazione si compone di due aree di attività temporalmente conseguenti:

- una prima, a cura dell'Amministrazione comunale, volta alla predisposizione delle linee guida per lo sviluppo del progetto di recupero dell'immobile. La ricostruzione approfondita con rilievi, analisi e restituzioni delle condizioni di contesto, ha l'obiettivo di identificare contenuti progettuali e finalità di attuazione chiare da porre a base della procedura di evidenza pubblica dell'operatore che andrà a progettare, realizzare e gestire l'immobile; in questa fase verrà anche*

elaborato l'avviso pubblico (del quale le linee guida di cui sopra costituiranno il principale allegato), per la selezione del soggetto attuatore;

- la successiva area delle attività di progettazione, oggetto della selezione pubblica, sarà invece in capo agli operatori che dovranno elaborare il progetto edilizio per il recupero dell'immobile accompagnato dal piano gestionale completo e di un idoneo Piano economico finanziario, atto anche a documentare la disponibilità del finanziamento necessario da parte del soggetto proponente.

Fase 2: Aggiudicazione

L'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore costituisce il veicolo mediante il quale l'amministrazione comunale conferirà il complesso delle attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'intervento di edilizia sociale in questione per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate. A valle della procedura di selezione potrà avvenire l'aggiudicazione e la stipula del contratto di partenariato pubblico privato (PPP) previsto dall'attuale codice dei contratti pubblici.

I criteri di selezione (in aderenza con quanto previsto dal PON Metro) riguarderanno, tra l'altro, il grado di coinvolgimento del destinatario finale nel recupero dell'alloggio, gli elementi tecnologici di risparmio energetico e l'innovatività del modello abitativo che si intende sperimentare.

Fase 3: Realizzazione

Tale fase riguarda l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'immobile allo scopo di fornire alloggi in locazione a canone calmierato e servizi abitativi da destinare al target individuato. Per tale fase si è stimata una tempistica di circa due anni, sulla base di interventi già effettuati di tipologia e caratteristiche degli immobili simili a quelle in argomento. Nell'ambito della procedura sarà valutato il cronoprogramma di esecuzione delle varie fasi di lavorazione.

Fase 4: Chiusura intervento

La fase di chiusura dell'intervento riguarderà il collaudo delle opere eseguite e l'avvio della fase di gestione degli alloggi sulla base del piano gestionale presentato in sede di selezione.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica e gestionale complessiva dell'operazione è un elemento intrinseco al contratto di partenariato pubblico-privato, attraverso la redazione di un apposito PEF, che regolerà l'equilibrio economico finanziario nonché il trasferimento dei rischi in relazione al raggiungimento agli equilibri necessari per la bontà dell'operazione, come previsto dall'art. 180, cc. 3 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

Area territoriale di intervento	<i>Area periferica nord ovest (Municipio 8) del Comune di Milano</i>
--	--

Fonti di finanziamento¹⁹⁵	
Risorse POC METRO – circuito B4 (€)	2.531.250,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	<i>Verranno determinate in base al PEF proposto in sede di selezione pubblica da attivarsi ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016</i>
Costo totale	2.531.250,00

¹⁹⁵ Importi in euro

Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”

1. Sintesi della strategia di intervento

L’Asse 5 – “Assistenza tecnica” si pone nel programma PON METRO come asse a disposizione dell’Autorità Urbana (come definita ai sensi dell’Art. 7 Reg. (U.E.) 1301/2013) a supporto della governance complessiva del processo di attuazione delle operazioni selezionate.

Le attività di assistenza tecnica, quindi, sono lo strumento per garantire l’efficienza e l’attuazione di tutte le attività, assicurando l’adeguato accompagnamento dei soggetti coinvolti.

A tal proposito, la Città di Milano intende avvalersi delle seguenti attività:

- **Azione 5.1.1. Supporto tecnico dell’OI e dei beneficiari degli interventi**

In coerenza con gli obiettivi del Programma PON Metro 2014-2020, questa azione mira a garantire l’efficacia e l’efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria di tutti gli interventi programmati nel Piano Operativo.

E’ prevista la predisposizione di un Sistema di Controllo e Gestione, concordato con l’AdG, con procedure specifiche per ciascun tipo di operazione, nonché per la valutazione dell’ammissibilità di esse. Questo strumento di supporto all’OI risulta di particolare importanza nella governance complessiva dell’implementazione del PON Metro, e coadiuva ulteriormente all’Autorità Urbana nell’affrontare le sfide territoriali in modo più mirato e coordinato.

Nell’ambito delle attività previste dall’asse 5, il Comune si è dotato di un’articolata struttura di assistenza tecnica, a supporto delle attività connesse all’attuazione del PON Metro, data anche la complessità del Programma.

In particolare, è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D.lgs. 50/2016, per affidare il servizio di “Assistenza Tecnica Specialistica a supporto dell’Organismo Intermedio per l’attuazione del PON Metro 2014-2020”, aggiudicato con Determina Dirigenziale n. 16 del 21/02/2019.

Inoltre, sono stati istituiti 2 contratti a tempo determinato (per la durata di 12 mesi, poi convertiti in assunzioni a tempo indeterminato); infine sono state attivate le procedure necessarie all’attivazione di ulteriori collaborazioni con contratti a Partita IVA, al fine di implementare la rete di assistenza tecnica che già ad oggi collabora con la struttura comunale. Dall’altra parte è previsto un rafforzamento delle competenze dell’Ente attraverso appositi percorsi formativi dei dipendenti coinvolti nei diversi step delle procedure necessarie per attuare il PON Metro.

- **Azione 5.2.1 Piano di Comunicazione**

Il Piano di Comunicazione, d’accordo con le linee guida dell’AdG, ha base annua e una strategia di comunicazione basata in tre principi:

- Consapevolezza
- Conoscenza
- Trasparenza

La consapevolezza intende rendere coscienti i destinatari come appartenenti ad una comunità la cui architettura a cerchi concentrici li renda attori di una dimensione nazionale europea.

La conoscenza attraverso il contatto diretto vuole essere il modo per promuovere l'attività del PON Metro quale nuovo linguaggio per buone pratiche comunitarie.

La trasparenza deve essere il linguaggio per consolidare la fiducia tra tutte le Città coinvolte e tra tutti gli attori coinvolti.

Le attività contemplate nel piano si elencano di seguito:

- Costruzione e sito web PON-Comune
- Social Media: Twitter, Webinar, Web advertising
- Campagne Pubblicitarie: depliant, brochure, manifesti, volantini
- Cartellonistica per OO.PP.
- Piano documentazione: diario di bordo con supporto multimediale dei diversi progetti
- Promozione attraverso i canali media. Esempio: TV Metropolitana, Video in autobus, giornali Free press e Radio locali
- Eventi nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile e della Settimana Europea dello Sviluppo Sostenibile
- Possibilità di partecipare a eventi internazionali

L'attività di documentazione si focalizza in modo particolare su alcuni progetti particolarmente significativi del PON Milano quali:

- Progetti di qualificazione di spazi e relativo insediamento di nuovi servizi e attività di carattere sociale culturale (driver innovazione sociale)
- Progetti di risposta all'emergenza abitativa
- Progetti a valenza metropolitana (driver e smart city)
- Progetti che abbiano una forte componente di tipo "partecipativo"

A titolo indicativo e non esaustivo, l'attività di documentazione consente di realizzare:

- Presentazioni, con taglio slide – show dei singoli progetti (obiettivi, azioni previste, soggetti coinvolti ecc.)
- Realizzazioni di servizi audio – video, sia con taglio giornalistico che di approfondimento, finalizzati a documentare i contesti territoriali di appartenenza dove si svilupperanno le azioni (caratteristiche ambientali, urbanistiche, sociali, economiche, ecc.)
- Realizzazione di servizi audio – video finalizzati a documentare le attività previste
- Interviste dei protagonisti e commenti di osservatori esterni; narrazione delle esperienze realizzate attraverso blog, videoconferenze, forum on line, streaming ecc.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 4 – Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON ¹⁹⁶	Codice progetto POC ¹⁹⁷	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
MI5.1.1.a		Assistenza Tecnica	1.000.000,00		1.000.000,00
MI5.2.1.a		Servizi Assistenza Tecnica Comunicazione	55.485,71		55.485,71
Totale			1.055.485,71		1.055.485,71

¹⁹⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹⁷ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

3.Schede progetto

MI5.1.1.a - Assistenza Tecnica

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro¹⁹⁸	MI5.1.1.a
Codice progetto POC Metro¹⁹⁹	
Titolo progetto²⁰⁰	Assistenza Tecnica
CUP (se presente)	B91H16000120006
Modalità di attuazione²⁰¹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione²⁰²	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario²⁰³	<i>Comune di Milano, Codice fiscale/Partita IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Dario Moneta Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani Tel. 0288456071 E-mail: dario.moneta@comune.milano.it; BIL.ponmetro@comune.milano.it</i>
	<i>Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158</i>
Soggetto attuatore	<i>Dario Moneta Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani Tel. 0288456071 E-mail: dario.moneta@comune.milano.it ; BIL.ponmetro@comune.milano.it</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <i>Obiettivo del progetto è garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria degli</i>

¹⁹⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁰⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁰¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁰² Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁰³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

interventi previsti nel Piano Operativo attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti.

Ricadute:

- *processi amministrativi semplificati e più celeri;*
- *aumento e/o miglioramento (rafforzamento) delle competenze dei dipendenti comunali coinvolti sia nell'attività dell'O.I. che nei singoli interventi del Programma Operativo.*

Target: *a livello esterno, cittadini e city users (impatto di una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi); a livello interno, i dipendenti comunali e l'Autorità Urbana (per via del rafforzamento delle competenze)*

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto prevede determinate attività di supporto all'Organismo Intermedio e alle Aree e Direzioni del Comune di Milano volte alla completa attuazione degli interventi descritti nel Piano Operativo. Le attività di supporto previste sono di seguito elencate in modo non esaustivo:

- *supporto all'Autorità Urbana, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione in ragione della complessità e delle caratteristiche delle Azioni integrate;*
- *supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative dell'Autorità Urbana attraverso l'implementazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo;*
- *accompagnamento all'Autorità Urbana nell'attuazione degli interventi del Piano Operativo, in particolare le azioni integrate, allo scopo di contribuire ad identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali (cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee), grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale;*
- *supporto nell'aggiornamento trimestrale del Piano Operativo, della programmazione finanziaria degli interventi e dei relativi capitoli di bilancio, nella redazione dei bandi, nell'aggiornamento della Strategia Urbana.*

Il progetto prevede una serie di azioni e procedure strumentali al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra:

- a) *acquisire mediante gara pubblica servizi di consulenza e supporto alle procedure di rendicontazione e monitoraggio dei fondi FESR-FSE, di supporto tecnico ai responsabili dell'attuazione sui vari Assi, nonché di supporto legale sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale (es. aiuti di stato) e rapporti con i*

	<p><i>beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) e redazione di pareri legali;</i></p> <p><i>b) esperire una procedura di affidamento per un servizio di Consulenza specialistica a supporto dell'analisi degli elementi di tipo Economico e Finanziario delle azioni finanziate all'interno del Programma Operativo;</i></p> <p><i>c) esperire una manifestazione di interessi rivolta ad Università e Centri di ricerca volta a consolidare il servizio di consulenza specialistico di natura Economica e Finanziaria attivato per i primi anni del Programma.</i></p> <p><i>d) rafforzamento del personale già dedicato all'attività attraverso procedure di selezione di personale a tempo determinato, scorrendo le graduatorie esistenti per personale a tempo indeterminato, e di figure professionali esterne all'amministrazione con esperienza conseguita nella programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio di progetti europei, da affiancare al personale interno.</i></p> <p><i>e) acquisizione di un servizio di supporto informatico per la realizzazione di un Programma Gestionale per il corretto monitoraggio dei dati e dei flussi amministrativi –finanziari dei progetti</i></p> <p><i>f) acquisto di strumentazione tecnologica a supporto dello Staff dell'Organismo Intermedio per migliorare la gestione di riunioni in videoconferenza – (cuffiette con microfono e webcam)</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano</i>
Data inizio/fine	<i>Ottobre 2016/Dicembre 2023</i>

Fonti di finanziamento²⁰⁴	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.000.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁰⁴ Importi in euro

MIS.2.1.a - Servizi Assistenza Tecnica Comunicazione - Piano di Comunicazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁰⁵	MIS.2.1.a
Codice progetto POC Metro²⁰⁶	
Titolo progetto²⁰⁷	Servizi Assistenza Tecnica Comunicazione Piano di Comunicazione
CUP (se presente)	B99G16001380006
Modalità di attuazione²⁰⁸	A titolarità
Tipologia di operazione²⁰⁹	Acquisto o realizzazione di servizi
Beneficiario²¹⁰	Comune di Milano, Codice fiscale/Partita IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Dario Moneta Direttore della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani
	Tel. 0288456071 E-mail: dario.moneta@comune.milano.it; bil.ponmetro@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 01199258158
	Dario Moneta Direttore della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani Tel. 0288456071 E-mail: dario.moneta@comune.milano.it; bil.ponmetro@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p><i>Il progetto intende favorire e valorizzare la comunicazione dei progetti realizzati nell'ambito del Programma Operativo a livello di città metropolitana. In particolare, le</i></p>

²⁰⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁰⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁰⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁰⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁰⁹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²¹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, eX reg. 1303/2013

strategie del Programma prevedono azioni atte ad ampliare la crescita digitale, a migliorare ed incrementare la mobilità lenta e a promuovere servizi e infrastrutture per l'inclusione sociale. La comunicazione sarà al servizio delle diverse attività per renderle maggiormente visibili alla cittadinanza e i diversi pubblici di riferimento previsti nel piano annuale di comunicazione e nella strategia nazionale di comunicazione disegnata dall'Autorità di Gestione.

Ricadute: conoscenza e diffusione dell'utilizzo dei fondi europei

Target: cittadini, city users, associazioni, intermediari dell'informazione

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Le attività previste sono conformi al modello gestionale delineato per l'OI e coerenti con la programmazione locale.

- **Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse**

Le attività previste sono coerenti con l'obiettivo specifico 5.2 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti" e con i contenuti dell'azione 5.2.1 "Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione approvati dal CdS.

In ogni caso ogni singola attività di sviluppo del progetto è oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e coerenza con i contenuti del PON Metro.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività sono indipendenti dalle altre azioni e sono allo stesso tempo trasversali all'interno di tutto il programma in quanto attività funzionali alla conoscenza, promozione, dei progetti sviluppati con esso.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto si delinea in attività diversificate di comunicazione finalizzate a diffondere la conoscenza degli obiettivi strategici, delle opportunità e dei risultati dei progetti PON Metro, basandosi su un'immagine grafica di forte riconoscibilità. Le attività di comunicazione previste sono di seguito elencate in modo non esaustivo:

- Promozione dei bandi
- Promozione e pubblicità del Programma
- Organizzazione di eventi tematici
- Predisposizione della cartellonistica che metta in rilievo i luoghi oggetto

	<p><i>degli interventi del PON Metro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Produzione di materiale documentale di supporto alla comunicazione, quali presentazioni e opuscoli, nonché di materiale promozionale (gadget);</i> – <i>Produzione di contenuti multimediali (audio-video), finalizzati a raccontare, anche attraverso le testimonianze dei destinatari diretti, i primi effetti dei progetti PON Metro nei quartieri in cui sono attuati;</i> – <i>Informazioni attraverso media locali e social media</i> <p><i>Per ulteriori dettagli sulle attività di comunicazione si rimanda al Piano della Comunicazione annuale di Milano.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p><i>La governance del progetto è in capo all’OI Milano che collaborerà con tutte le Direzioni attuatrici dei progetti, nonché con l’Ufficio Stampa del Comune di Milano, per la definizione e realizzazione delle attività di comunicazione. La conoscenza del programma sarà promossa anche attraverso i canali istituzionali dell’ente, quali profili Facebook, Twitter, Instagram, sito istituzionale, ecc..</i></p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano e Area metropolitana</i>

Fonti di finanziamento²¹¹	
Risorse PON METRO (€)	55.485,71
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	55.485,71
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²¹¹ Importi in euro

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse sostiene interventi finalizzati alla costruzione di città più intelligenti, resilienti e sostenibili, in grado di influire in modo positivo su qualità della vita e ambiente, compresi il miglioramento della resilienza dei sistemi urbani in caso di stress quali quelli generati dalla pandemia. In piena complementarità con l'Asse 1, l'azione interviene in una visione di supporto al superamento della crisi e preparazione di scenari di ripresa delle città.

Nell'ambito dell'Asse 6 sono previste le seguenti azioni:

Azione 6.1.1 – Servizi digitali: l'azione interviene a supporto sia di soluzioni infrastrutturali informatiche (esclusa la diffusione di banda larga e ultra-larga) funzionali, efficienti e sostenibili (piattaforme, risorse hardware, soluzioni software etc.), sia di abilitazione e rafforzamento di servizi di dematerializzazione, e-government, city intelligence monitoraggio ambientale e del micro-clima, e-culture, data management, health and city security.

Azione 6.1.2 – Mobilità sostenibile: l'azione prevede, in continuità con l'asse 2, iniziative a supporto dell'info-mobilità e sistemi di trasporto intelligenti (anche MaaS) con l'implementazione di centrali di controllo della mobilità integrate con la gestione semaforica, gestione del controllo dei flussi, degli accessi e (anche in riferimento alle policy di city logistics), gestione dei sistemi TPL. Per quanto riguarda la mobilità lenta pedonale e ciclabile, l'azione promuove operazioni per la realizzazione e riqualificazione di piste e corsie ciclabili e ciclopedonali e percorsi educativi/conoscitivi o di collegamento con scuole e/o spazi pubblici e creazione di aree pedonali. L'azione sostiene anche incentivi (buoni, voucher, rimborsi) per promuovere e favorire spostamenti con forme di mobilità sostenibile anche a sostegno degli spostamenti sicuri come risposta all'emergenza sanitaria.

Azione 6.1.3 – Energia ed efficienza energetica: l'azione sostiene la riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di emissioni di sostanze climalteranti attraverso operazioni di efficienza energetica ed utilizzo di fonti rinnovabili nelle infrastrutture, compresi gli edifici, che devono essere di proprietà pubblica in ambito urbano e metropolitano.

Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici: l'azione sostiene interventi di miglioramento e di potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, di sostegno al processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città, suddivisi in due principali aree di intervento: 1) Operazioni di recupero e miglioramento ambientale: finalizzate al miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano, la riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo, l'incremento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi eco-sistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dei suoli urbanizzati; 2) Operazioni di transizione verso l'economia circolare: interventi finalizzati a favorire la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare, interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.



Azione 6.2.1 - Rafforzamento sociale e occupazionale nelle città metropolitane: si finanzieranno interventi riguardanti la componente infrastrutturale e l'economia urbana nell'ambito di iniziative per la ripartenza. Al fine di scongiurare l'impoverimento di porzioni di territorio, un ruolo importante è dato dal rilancio dell'economia urbana costituita da commercio, artigianato, ristorazione e ricettività, settori danneggiati dall'emergenza sanitaria per la chiusura e la riduzione dei flussi turistici, e che contribuiscono in modo importante al tessuto economico locale in termini occupazionali e di offerta di servizi di vicinato. Particolare attenzione viene data ai settori della cultura, del turismo e dello sport, duramente colpiti dalle chiusure, che esercitano un ruolo fondamentale per il benessere sociale, anche sulle fasce più giovani, maggiormente colpite della pandemia. L'azione, dunque, amplia e rafforza ambiti di intervento già previsti dagli altri assi del PON andando a considerare settori non compresi o a rispondere ad esigenze specifiche emergenti dovute al perdurare della pandemia e dei suoi impatti (ad es. valorizzazione di spazi aperti).

2. Dotazione finanziaria

Tabella 9 – Quadro progetti – Asse 6 PON

Codice progetto PON ²¹²	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
6.1.1.a	Intelligenza urbana	665.204,33
6.1.1.b	Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA) e Smart Working	6.382.308,62
6.1.2.a	Bus ecologici	32.400.000,00
6.1.3.b	Riqualificazione energetica strutture per l'infanzia	1.440.058,47
6.1.3.c	Riqualificazione infrastrutturale delle scuole	6.360.000,00
6.1.4.a	Interventi di depavimentazione - Sistemi di drenaggio urbano sostenibile	1.000.000,00
6.1.4.b	Interventi di depavimentazione - Riqualificazione stradale	1.700.000,00
6.1.4.c	Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione di arredo urbano	9.494.000,00
6.1.4.d	Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione del verde pubblico	6.091.759,48
6.2.1.a	Riqualificazione strutture per persone in stato di bisogno	3.615.240,52
6.2.1.b	Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale	1.400.000,00
Totale		70.548.571,42

²¹² Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

3.Schede progetto

MI6.1.1.a - Intelligenza urbana

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²¹³	MI6.1.1.a
Codice progetto POC Metro²¹⁴	
Titolo progetto²¹⁵	Intelligenza urbana
CUP (se presente)	B49J21018120006
Modalità di attuazione²¹⁶	A titolarità
Tipologia di operazione²¹⁷	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario²¹⁸	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Sara Belli Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Area Strategie Demand e Governo Ict
	Tel. 02884 48089 Email: sara.belli@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
	Sara Belli Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Area Strategie Demand e Governo Ict Tel. 02884 48089 Email: sara.belli@comune.milano.it

Descrizione del progetto

²¹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²¹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²¹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²¹⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²¹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto di “Intelligenza Urbana”; ha la finalità di supportare la progettazione, la pianificazione strategica, la gestione operativa ed engagement dei cittadini e la gestione di eventuali emergenze quali quella Covid-19.</p> <p>Il bisogno nasce dalla necessità sempre più pressante di pianificare da parte delle istituzioni pubbliche i tempi e gli orari della città in modo funzionale alle esigenze di sicurezza urbana.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Le ricadute complessive ottenibili dalle funzionalità previste si possono sintetizzare come nel seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare una “consapevolezza diffusa” sul risparmio energetico e sulla sostenibilità ambientale - presentare le informazioni in dashboard per gestione e controllo della qualità ambientale <p><u>Target</u></p> <p>Amministrazione Pubblica e tutta la cittadinanza</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p><i>Intelligenza urbana</i></p> <p>L’intervento prevede la realizzazione di progetto pilota per testare il funzionamento di una piattaforma finalizzata alla raccolta dati funzionali alla progettazione, alla pianificazione strategica, alla gestione operativa ed engagement dei cittadini e alla gestione di eventuali emergenze quali quella Covid-19.</p> <p>Il progetto pilota ha lo scopo di fornire all’Amministrazione uno strumento di controllo e supporto alle decisioni che permetta di monitorare costantemente gli ambiti in oggetto attraverso un sistema di sintesi composto di indici, indicatori e informazioni che li dettagliano. Il pilota prevedrà la realizzazione di una consolle di monitoraggio della mobilità e dell’ecosostenibilità che attingono informazioni dai servizi sul campo quali quelli meteo, di inquinamento, impianti IoT dedicati, servizi esterni. I dati raccolti vengono elaborati in indici su più livelli gerarchici che permettono di avere un quadro sintetico a colpo d’occhio, della situazione della mobilità. All’operatore viene fornita una dashboard dove è possibile navigare informazioni sintetiche e di dettaglio, rappresentazioni grafiche, di immagini e su mappa che permettono di monitorare la città per quanto riguarda gli ambiti di mobilità ed ecosostenibilità. Esempi di informazioni trattate all’interno della consolle sono ricavabili dai dati di qualità delle risorse, dalle condizioni metereologiche e di inquinamento, e dal rilevamento del traffico cittadino.</p>
------------------------	--

	<p>A causa dell'urgenza dovuta alla necessità di analisi della gestione delle azioni utili a impostare una politica di rientro dall'emergenza pandemica da Covid-19, la realizzazione della piattaforma sopra descritta è stata introdotta in deroga alle linee guida di Enterprise Architecture. Si procederà all'attuazione della piattaforma, ad ogni modo, garantendo la piena conformità alle stesse e, terminato questo sviluppo pilota, l'Amministrazione riprenderà l'output per proseguire secondo la propria strategia già definita con delibera di giunta comunale n. 620/2020 e con gli investimenti in ambito Big Data in fase di consolidamento, procedendo con l'integrazione con le architetture di interoperabilità e integrazione dati dell'Amministrazione.</p> <p>Nello specifico, le azioni fondamentali saranno quindi di compiere una prima gap analysis rispetto all'architettura di riferimento finale e avviare lo sviluppo degli algoritmi di ingestione, data modeling, correlazione ed esposizione delle apis per l'integrazione con i sistemi, compresi i cruscotti di data visualization.</p> <p>La realizzazione del progetto pilota verrà attuata mediante l'adesione alla convenzione Consip SPC Lotto 1 "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa".</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento²¹⁹	
Risorse PON METRO (€)	665.204,33
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	4.050,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	669.254,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²¹⁹ Importi in euro

MI6.1.1.b - Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA) e lo SMART WORKING

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²²⁰	MI6.1.1.b
Codice progetto POC Metro²²¹	
Titolo progetto²²²	Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA) e lo SMART WORKING
CUP (se presente)	B41B21005770001
Modalità di attuazione²²³	A titolarità
Tipologia di operazione²²⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario²²⁵	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Sara Belli Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Area Strategie Demand e Governo Ict
	Tel. 02884 48089 Email sara.belli@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Sara Belli
	Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale (ITED) Area Strategie Demand e Governo Ict

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) si inserisce nel più ampio contesto dell'azione strategica intrapresa dall'Amministrazione comunale orientata all'attivazione di migliori e più efficienti servizi di prossimità, alla tutela dell'ambiente, all'economia di vicinato e al miglioramento del benessere della comunità cittadina</p>

²²⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²²³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²²⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²²⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

attraverso il rafforzamento del lavoro agile del personale comunale quale leva su cui agire per una maggiore capillarizzazione dell'offerta di servizi alla collettività.

Il progetto costituisce l'implementazione ed il consolidamento del percorso di virtualizzazione delle postazioni di lavoro avviato con l'operazione MI1.1.1.f "Smart Working per emergenza sanitaria da Covid 19", comportandone un sostanziale cambio di paradigma tecnologico. All'attuale architettura di funzionamento basata sull'uso di server locali, in linea con le direttrici di sviluppo tracciate da AGID, il sistema evolverà su di un'architettura *cloud*, con l'obiettivo di agevolare l'azione della PA, e al contempo, migliorare l'offerta di servizi per il cittadino.

Entrambe le operazioni contribuiscono al contrasto ed alla mitigazione degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19, in quanto – attraverso la virtualizzazione delle postazioni di lavoro del personale comunale – consentono la prosecuzione delle normali attività lavorative in modalità *smart working* salvaguardando la continuità e l'efficacia dei processi di erogazione/somministrazione dei servizi per la collettività.

A differenza della MI1.1.1.f - caratterizzata da una natura contingenziale legata all'esigenza di corrispondere all'esigenza di assicurare la normale prosecuzione dell'attività lavorativa del personale comunale e dei servizi alla collettività durante le fasi di acme dell'emergenza sanitaria, l'operazione in esame punta a consolidare il ricorso al lavoro agile quale modalità strutturale attraverso cui consentire alla macchina organizzativa comunale di espletare le proprie funzioni lavorative connesse con l'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

In quest'ottica, l'operazione identifica alcuni "cantieri di lavoro" che costituiscono gli ambiti da sviluppare e aggiornare annualmente per perseguire la messa a regime del Lavoro Agile all'interno del Comune di Milano quale modalità di innovazione organizzativa "win-win" caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione del lavoro per processi, obiettivi e risultati che fa del digitale il mezzo attraverso il quale consentire la modernizzazione e semplificazione dei processi e dell'accesso ai servizi, nonché la modalità che consente la remotizzazione delle attività.

In particolare, il piano delle azioni di innovazione tecnologica si articola in:

1. definizione della postazione di lavoro, piano di dispiegamento, distribuzione delle postazioni e progetto di assistenza;
2. progettazione della sicurezza informatica e Privacy; strumenti di collaborazione, software e applicazioni per il Lavoro Agile;
3. sistemi di monitoraggio.

Ricadute del progetto

Il consolidamento del processo di virtualizzazione delle postazioni di lavoro contribuisce per un verso ad incrementare la capacità di risposta dell'Amministrazione comunale di operare anche in situazioni emergenziali come quelle generate dalle condizioni di *lock-down* generalizzato e/o di isolamento domiciliare cautelativo del

	<p>personale esposto a rischi di contagio a tutto beneficio di una maggiore resilienza della capacità di servizio dell’Ente, per l’altro contribuisce ad una più agevole armonizzazione delle condizioni lavorative del personale interno rispetto alle dinamiche del rapporto casa/lavoro a beneficio di una maggiore produttività.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>Il progetto si rivolge al personale comunale a cui sarà garantita la prosecuzione dell’attività lavorativa in modalità <i>smart working</i> attraverso la virtualizzazione delle postazioni lavorative.</p> <p>La collettività cittadina costituisce il beneficiario indiretto del processo di attuazione dell’operazione, in quanto attraverso la realizzazione di quest’ultima potrà beneficiare di più elevati standard di servizio, anche in condizioni di emergenza.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L’operazione si contraddistingue per un avanzato livello di progettazione, che ne consente l’immediata attuazione, anche mediante il ricorso a procedure di appalto che si avvalgono di accordi quadro e convenzioni CONSIP.</p>
Area territoriale	<i>Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	€ 6.382.308,62
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 606.708,73
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 6.989.017,35
Eventuale fonte di finanziamento originaria	--

MI6.1.2.a - Bus Ecologici

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²²⁶	MI6.1.2.a
Codice progetto POC Metro ²²⁷	
Titolo progetto ²²⁸	Bus Ecologici
CUP (se presente)	<i>F40J18000000006</i>
Modalità di attuazione ²²⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²³⁰	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario ²³¹	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Elena Sala Direzione Mobilità Area Trasporto pubblico, Sharing e Sosta</i>
	<i>Telefono 02 88452553 E-mail: elena.sala@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>ATM S.p.A.</i>
	<i>Foro Buonaparte, 61 - 20121 Milano Tel 02.48.607.607</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Comune di Milano attribuisce centralità ai concetti di sostenibilità ambientale ed innovazione per una mobilità più efficiente. In tale contesto, il progetto s’inserisce nel quadro del più ampio rinnovo del parco circolante operativo sul territorio comunale attraverso l’acquisizione e l’immissione nel servizio di TPL di mezzi a ridotte emissioni di carbonio e di particolato in grado di consentire una</p>

²²⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²²⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²²⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²³⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²³¹ Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>riduzione dell'inquinamento dell'area urbana assieme ad un miglioramento complessivo del servizio di trasporto offerto.</p> <p>La riduzione del trasporto privato a favore di quello collettivo, ma anche il passaggio dai sistemi tradizionali più inquinanti alle tecnologie innovative in grado di ridurre le emissioni di CO2 in ambito urbano, sono tra i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale, sanciti anche nel PAES che ha fra i suoi temi di azione il "potenziamento e maggior efficienza dei servizi di trasporto pubblico e iniziative per favorire la mobilità sostenibile (ciclabile, elettrica, car sharing, etc.)."</p> <p>L'operazione si sostanzia nell'acquisto n. 117 autobus da 12 metri ad alimentazione ibrida diesel-elettrici Euro VI; essa costituisce l'avvio del complessivo processo che nei prossimi anni porterà all'integrale sostituzione del parco mezzi attualmente alimentato a gasolio.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>L'operazione si colloca nel contesto urbano nel quale si concentra un alto tasso di inquinamento dovuto a sistemi di trasporto inquinanti offrendo modalità di spostamento e, in generale, un sistema di mobilità urbana, in grado di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli più inquinanti: l'inquinamento atmosferico, le emissioni di gas serra, l'inquinamento acustico e la congestione stradale.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>Il target di riferimento sono cittadini e <i>users</i> metropolitani che beneficeranno dell'operazione in termini di salute e benessere psico-fisico grazie alla riduzione delle emissioni di CO2 e al potenziamento del trasporto pubblico nelle aree urbane del Comune di Milano. L'attuazione dell'operazione avverrà per il tramite di accordi quadro di fornitura preesistenti, per la cui attivazione non è necessario l'esperimento di un preventivo esercizio di progettazione.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento²³²	
Risorse PON METRO (€)	32.400.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	32.400,00
Costo totale	32.432.400,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²³² Importi in euro

MI6.1.3.b - Riqualificazione energetica strutture per l'infanzia

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²³³	MI6.1.3.b
Codice progetto POC Metro²³⁴	
Titolo progetto²³⁵	Riqualificazione energetica strutture per l'infanzia
CUP (se presente)	B42G14000000004
Modalità di attuazione²³⁶	A titolarità
Tipologia di operazione²³⁷	Lavori pubblici
Beneficiario²³⁸	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Nannini Direzione Tecnica e Arredo Urbano Direttore di Area Tecnica e Scuole e Coordinamento tecnico servizi alla persona Tel. 02884 54490 Email elena.nannini@comune.milano.it
	Elena Nannini Direzione Tecnica e Arredo Urbano Direttore di Area Tecnica e Scuole e Coordinamento tecnico servizi alla persona Tel. 02884 54490 Email elena.nannini@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Elena Nannini Direzione Tecnica e Arredo Urbano Direttore di Area Tecnica e Scuole e Coordinamento tecnico servizi alla persona Tel. 02884 54490 Email elena.nannini@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivi Riqualificazione dell'asilo nido di via Feltrinelli 11 con particolare evidenza dei temi connessi al risparmio energetico.

²³³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²³⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²³⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²³⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²³⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione energetica con un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche di climatizzazione invernale ed estiva ed un miglioramento delle condizioni di benessere interno.

L'obiettivo della proposta tecnica è quello di concepire il progetto in un modo innovativo, secondo un approccio sistemico che preveda di sviluppare nuove soluzioni e tecnologiche ispirate a principi di massima efficienza, sostenibilità ambientale, riuso e riciclo dei materiali impiegati e riduzione degli interventi di demolizione/dismissione.

L'appalto ha per oggetto la progettazione e l'esecuzione di opere edili per lavori di isolamento termico e conseguente sostituzione degli infissi sia interni che esterni e rifacimento della pavimentazione.

L'operazione riguarderà anche l'adeguamento degli impianti elettrici e meccanici finalizzati, da un lato, al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia elettrica e, da un altro, all'adeguamento della Centrale Termica con allacciamento alla rete del teleriscaldamento.

La progettazione definitiva è stata svolta dagli uffici tecnici comunali in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia end-use Efficiency Research Group.

Le sopraelencate fattispecie sono strettamente connesse alla prescrizione di comporre l'involucro esterno di coibentazione ricorrendo alla prefabbricazione di elementi modulari da movimentare ed applicare in "blocco" operando prevalentemente dall'esterno.

Per tali considerazioni è stato preferito, per la fase di affidamento dei lavori, l'Appalto integrato.

Nella fase esecutiva, in relazione alle figure professionali disponibili all'interno dell'Amministrazione, l'ufficio di direzione lavori verrà eventualmente integrato anche con la collaborazione di personale degli enti strumentali

Ricadute del progetto

Riqualificazione con soluzioni innovative della struttura scolastica frequentata da una utenza sensibile quali bambini da 0 a 6 anni e sviluppo di una solida proposta metodologica di progettazione integrata atta a riproporre ulteriori soluzioni innovative tecniche di particolare interesse replicabili sul patrimonio scolastico cittadino.

Target di riferimento

La struttura scolastica interessata ospita n. 72 bambini e risulta essere strategica nella localizzazione e nel servizio prestato, coinvolgendo e supportando le famiglie residenti nell'area del quartiere residenziale che sorge a ridosso.

	<p>L'infrastruttura si colloca nel contesto urbano del quartiere Rogoredo (area periferica della maglia urbana) nel quale si sono concentrati negli ultimi anni significativi interventi di riqualificazione e di potenziamento dei collegamenti TPL.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Gli interventi di cui consta l'operazione si contraddistinguono per un livello di progettazione definitiva a partire dalla quale si è proceduto all'appalto dei lavori mediante ricorso ad appalto integrato in data 05/07/2019. Il 25/02/2020 è stato avviato il procedimento di revoca dell'aggiudicazione alla prima impresa. Attualmente l'Amministrazione è attesa del perfezionamento dello scorrimento della graduatoria alla seconda impresa classificata.</p> <p>Il Progetto esecutivo sarà da predisporre a carico dell'Impresa aggiudicataria a seguito della conclusione dell'iter amministrativo di cui sopra</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento²³⁹	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.440.058,47
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	459.941,53 €
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.900.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²³⁹ Importi in euro

MI6.1.3.c - Riqualficazione infrastrutturale delle scuole

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²⁴⁰	MI6.1.3.c
Codice progetto POC Metro ²⁴¹	
Titolo progetto ²⁴²	Riqualficazione infrastrutturale delle scuole
CUP (se presente)	Lotto 1: B49E20000290004 – Lotto 2: B49E20000280004
Modalità di attuazione ²⁴³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²⁴⁴	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ²⁴⁵	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Nannini Direzione Tecnica e Arredo Urbano Direttore di Area Tecnica e Scuole e Coordinamento tecnico servizi alla persona
	Tel. 02884 54490 Email elena.nannini@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Elena Nannini
	Tel. 02884 54490 Email elena.nannini@comune.milano.it
Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p><i>L'operazione si sostanzia di due differenti interventi, interconnessi e tra loro complementari, finalizzati alla riqualficazione energetica di un complesso di edifici scolastici ubicati entro la maglia urbana comunale. Esso è articolato in due lotti funzionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>(MI6.1.3.c.1 - Lotto 1 CUP B49E20000290004) su 14 edifici – manutenzione straordinaria dei manti di copertura, realizzazione accessi coperture in sicurezza per gestione interventi manutentivi e recupero</i>

²⁴⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁴² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁴³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁴⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁴⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

funzionale dei sistemi di scarico acque meteoriche negli edifici in carico all'Area Tecnica Scuole;

- *(MI6.1.3.c.2 - Lotto 2 CUP B49E20000280004) su 8 edifici - Lavori per il ripristino della funzionalità dei manti di copertura e dei componenti edilizi connessi, negli edifici in carico all'Area Tecnica Scuole.*

Per ciascuno dei seguenti lotti funzionali, si riporta in calce alla presente l'elenco degli edifici interessati da interventi di efficientamento energetico, unitamente alla relativa ubicazione ed al costo degli interventi corrispondenti.

Gli interventi manutentivi previsti porteranno una apprezzabile riduzione dei consumi di energia primaria abbinati anche ad una razionalizzazione delle risorse idriche attraverso il recupero funzionale dei sistemi di scarico delle acque meteoriche. In particolare, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi principali:

1. *riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili attraverso la riqualificazione energetica degli edifici scolastici;*
2. *coibentazione dei solai di copertura, attraverso l'adozione di stratigrafie isolanti per le diverse tipologie di copertura, rispondenti ai parametri attuali per il contenimento energetico;*
3. *l'implementazione del sistema di raccolta delle acque piovane attraverso il ridisegno delle gronde, dei pluviali e il rifacimento delle reti di raccolta e di smaltimento atte a contenere l'impatto dei cambiamenti climatici sulla rete cittadina.*

Allo scopo di valutare la performance energetica prodotta dagli interventi di efficientamento di cui si prevede la realizzazione, è prevista l'esecuzione a completamento di questi ultimi di apposite diagnosi energetiche per ciascuno degli edifici interessati.

Per l'esecuzione di tali diagnosi è previsto un costo complessivo stimato in € 400.000,00 al lordo dell'IVA in ragione di legge.

Stato dell'arte operazione

Ciascun lotto è abbinato ad una distinta procedura di appalto tutte facenti capo al medesimo Accordo Quadro; di seguito i riferimenti dei rispettivi contratti esecutivi attivati:

- Lotto 1 aggiudicato in data 11/09/2020 con contratto stipulato il 12/11/2020

- Lotto 2 aggiudicato in data 16/09/2020 con contratto stipulato il 16/04/2021

Gli interventi appaltati ricompresi all'interno dei suddetti lotti funzionali risultano parzialmente in fase di realizzazione, ma nessuno di essi risulta materialmente completato.

Ricadute del progetto

L'operazione contribuisce alla strategia avviata dall'Amministrazione comunale per la riqualificazione in chiave sostenibile dei contesti urbani più antropizzati,

	<p>percorrendo la strada della “Transizione verde” tracciata a livello comunitario con il Green deal. In questa prospettiva, l’operazione punta a conseguire un effetto “bandiera” proprio all’interno dell’ambiente scolastico attraverso cui inculcare tra le file dei più giovani l’importanza della tutela ambientale e dell’uso efficiente delle energie, con l’obiettivo di ottenere – oltre agli effetti positivi diretti conseguenti la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico – anche un positivo effetto indiretto di affermazione della cultura della sostenibilità ambientale tra le file dei futuri city users. In questa prospettiva, il progetto potrà essere inserito ed accompagnato dalla realizzazione di iniziative informative e promozionali rivolte al target degli studenti al fine di immetterli nella conoscenza diretta dei vantaggi di una economia sostenibile.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>Il target di riferimento sono i cittadini e gli users metropolitani, ma il progetto si rivolge in particolare a beneficio dei bambini/ragazzi e agli insegnanti dei 22 edifici scolastici.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Milano

Riepilogo Edifici

- **Lotto 1 (CUP B49E20000290004) su 14 edifici:**

Tipo scuola	Indirizzo		Importo euro*
Scuola Primaria	Via	Graf, 70	319.387,50
Plesso Scolastico	Via	Venini, 78-80	374.977,58
Scuola Secondaria di 1° grado	Via	Cipro, 2	106.462,50
Scuola Primaria	Piazza	L. Da Vinci, 2	425.850,00
Scuola dell'Infanzia	Via	Appennini, 189	177.437,50
Plesso Scolastico	Viale	Zara, 98-100	45.587,75
Scuola Secondaria di 1° grado	Via	Gallarate, 15	399.877,02
Asilo Nido	Via	Orobani, 44 (Senigallia, 61)	186.973,53
Plesso Scolastico	Via	Dei Guarneri, 19	188.486,41
Scuola dell'infanzia	Via	Simone Martini	205.827,50
Scuola Secondaria di 1° grado	Via	Carriera, 14	92.267,50
Scuola Secondaria di 1° grado	Via	Colonna Vittoria, 42	104.167,50
Scuola dell'Infanzia	Via	Litta Modigliani	141.950,00
Scuola Primaria	Via	Via Galvani 7	532.312,50
*al lordo degli oneri per la sicurezza			3.201.564,80
IVA su lavori e oneri di sicurezza			726.344,26
TOTALE			4.027.909,06

- **Lotto 2 (CUP B49E20000280004) su 8 edifici:**

Tipo scuola		Indirizzo	Importo euro*
Scuola dell'Infanzia	Via	Carnovali, 18	307.289,90
Scuola Secondaria di 1° grado	Via	Delle Betulle, 17	276.956,83
Asilo Nido	Via	Liscate, 7	34.980,86
Scuola dell'Infanzia	Via	Pisa, 5/1	31.714,99
Plesso Scolastico	Via	Corridoni, 34-36/Dandolo, 5	169.005,48
Scuola Primaria		Bastioni di Porta Nuova, 2-4	273.994,62
Plesso Scolastico	Via	Palermo, 7-9	354.796,00
Plesso Scolastico	Via	Ruffini, 4-6	468.495,00
<i>*al lordo degli oneri per la sicurezza</i>			4.171.413,16
<i>IVA su lavori e oneri di sicurezza</i>			917.710,90
TOTALE			<u>5.089.124,05</u>

Fonti di finanziamento ²⁴⁶ Lotto 1 (CUP B49E20000290004)	
Risorse PON METRO (€)	€ 2.809.850,67
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.394.778,55 (bilancio comunale + finanziamento Regione Lombardia)
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 4.204.629,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Fonti di finanziamento ²⁴⁷ Lotto 2 (CUP B49E20000280004)	
Risorse PON METRO (€)	€ 3.550.149,33
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.762.254,56 (bilancio comunale + finanziamento Regione Lombardia)
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 5.312.403,89
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴⁶ Importi in euro

²⁴⁷ Importi in euro

Fonti di finanziamento²⁴⁸ TOTALE	
Risorse PON METRO (€)	€ 6.360.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 3.157.033,11 (<i>bilancio comunale + finanziamento Regione Lombardia</i>)
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 9.517.033,11
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴⁸ Importi in euro

MI6.1.4.a - Interventi di depavimentazione - Sistemi di drenaggio urbano sostenibile

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²⁴⁹	MI6.1.4.a
Codice progetto POC Metro ²⁵⁰	
Titolo progetto ²⁵¹	Interventi di depavimentazione - Sistemi di drenaggio urbano sostenibile
CUP (se presente)	B49J20002980004
Modalità di attuazione ²⁵²	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁵³	Lavori pubblici
Beneficiario ²⁵⁴	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Angelo Pascale Direzione Transizione Ambientale Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale (ad interim)
	Angelo Pascale Tel. 02884 53202 Email angelo.pascale@comune.milano.it
Soggetto attuatore	MM SpA con sede in Milano Via del Vecchio Politecnico n. 8 – Cap 20121
	C.F./P.IVA 01742310152

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto si propone di favorire la corretta gestione della risorsa idrica e migliorare il micro-clima locale mediante la realizzazione di un intervento volto ad aumentare le superfici permeabili urbane e la capacità di infiltrazione dei suoli, attraverso sistemi di drenaggio urbano sostenibili - SuDS.</p>

²⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁵³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

La proposta rientra nell'ambito del programma di Depavimentazione, contenuta all'interno del Piano Aria Clima.

Il Programma di Depavimentazione è stato sviluppato con l'obiettivo di apportare una serie di benefici - specialmente per quanto riguarda l'implementazione di funzioni ecologiche e sociali - in ambiti densamente abitati in cui, a causa della scarsità di zone naturali permeabili, gli allagamenti possono provocare disagi e danni ingenti. Questa misura, quindi, si configura come uno strumento di rigenerazione urbana e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico, in grado di sviluppare una serie di esternalità positive in termini di coesione sociale, fermento economico e transizione ecologica.

Ricadute del progetto

- Rigenerazione urbana
- Aumento disponibilità aree riqualificate e fruibili e miglioramento fruibilità delle stesse
- Implementazione di funzioni ecologiche e sociali
- Diminuzione CO2
- Mitigazione effetto isola di calore
- Benefici salute e ambiente
- Riduzione rischio idraulico grazie all'alleggerimento della pressione idraulica sulla rete fognaria in una zona già soggetta ad esondazioni
- Ripristino ciclo naturale delle acque
- Aumento biodiversità

Target di riferimento

Tutti i cittadini

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il progetto di depavimentazione prevede l'esecuzione di un intervento finalizzato all'aumento dell'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo. Nell'area di progetto, individuata all'interno del territorio urbanizzato, tale obiettivo viene raggiunto mediante la realizzazione di un sistema di drenaggio sostenibile delle acque meteoriche di dilavamento di un parcheggio esistente, grazie alla realizzazione di un'area depavimentata, a infiltrazione potenziata, inserita in un contesto verde fruibile e ombreggiato.

L'opera di depavimentazione, della quale è già stato sviluppato il progetto di fattibilità tecnico-economica, verrà realizzata mediante affidamento di incarico a società *in house* per la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo e la relativa verifica e assistenza al RUP ai fini della validazione del P.E., il coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori, il RUP in fase di gara e di esecuzione, il collaudo tecnico-amministrativo e statico, infine attività e servizi di supporto tecnico-amministrativo all'amministrazione comunale.

Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano - via Guido da Velate</i>
--	---

Fonti di finanziamento²⁵⁵	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.000.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁵⁵ Importi in euro

Milano 

MI.6.1.4.b - Interventi di depavimentazione - Riqualificazione stradale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁵⁶	MI.6.1.4.b
Codice progetto POC Metro²⁵⁷	
Titolo progetto²⁵⁸	Interventi di depavimentazione - Riqualificazione stradale
CUP (se presente)	Lotto 1 - B47H18004840004 (MI.6.1.4.b.1) Lotto 2 - B47H17000640004 (MI.6.1.4.b.2) Lotti 3 e 4 - B44E17000370004 (MI.6.1.4.b.3)
Modalità di attuazione²⁵⁹	A titolarità
Tipologia di operazione²⁶⁰	Lavori pubblici
Beneficiario²⁶¹	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Marcello Oneta Direzione Mobilità Area Tecnica Infrastruttura per la Mobilità Unità Sviluppo Opere Pubbliche d'Area Tel. 02884 66543 Email marcello.oneta@comune.milano.it
	Marcello Oneta Direzione Mobilità Area Tecnica Infrastruttura per la Mobilità Unità Sviluppo Opere Pubbliche d'Area Tel. 02884 66543 Email marcello.oneta@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Marcello Oneta Direzione Mobilità Area Tecnica Infrastruttura per la Mobilità Unità Sviluppo Opere Pubbliche d'Area Tel. 02884 66543 Email marcello.oneta@comune.milano.it

²⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁵⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁵⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>L'operazione ha ad oggetto la realizzazione di 4 distinti interventi di riqualificazione e depavimentazione di altrettante vie e piazze ubicate all'interno della maglia urbana comunale, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 (MI.6.1.4.b.1): depavimentazione e riqualificazione di Piazza Gobetti • Lotto 2 (MI.6.1.4.b.2): depavimentazione e riqualificazione di Via Brunacci/Torricelli • Lotto 3 (MI.6.1.4.b.3): avente ad oggetto due distinti interventi oggetto di un unico contratto di appalto: depavimentazione e riqualificazione quartiere QT8; depavimentazione e riqualificazione di Via Rovereto. <p>Gli interventi di cui al Lotto 1 sono stati avviati mediante attivazione di idoneo Contratto Applicativo n. 2 (09/09/2021) a valere sull'Accordo Quadro n. 41/2020 (07/07/2021) - Interventi vari di manutenzione straordinaria per l'attuazione delle proposte del Bilancio Partecipativo 2017-2018 – Municipi da 1 a 9 con C.U.P.: B47H18004840004 - CIG PRINCIPALE: 8304555F91 - CIG DERIVATO: 8866340F37.</p> <p>Quelli relativi al Lotto 2, mediante attivazione di idoneo Contratto applicativo n. 2 (10/07/2020) in attuazione dell'Accordo Quadro n. 11/2019 (17/12/2019) con unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/16 per interventi di manutenzione straordinaria su strade cittadine - 4 LOTTI/G - Z.D. dalla 1 alla 9 - LOTTO 4/G di 4 - Z.D. 4-5. C.U.P.: B47H17000640004 CIG PRINCIPALE: 7757502D27 - CIG DERIVATO: 8349335933.</p> <p>Gli interventi di cui al Lotto 3, mediante attivazione di specifico Contratto applicativo n. 2 (04/06/2020) in attuazione dell'Accordo Quadro n. 21/2019 (29/11/2019) "Riqualificazioni stradali finalizzate alla moderazione del traffico e della velocità all'interno delle aree bersaglio del piano periferie" – CUP: B44E17000370004 - CIG PRINCIPALE 79891929CB - CIG DERIVATO: 835896434F.</p> <p>Tutti gli interventi sopra richiamati rientrano nell'ambito del programma di depavimentazione avviato dall'Amministrazione comunale per favorire la pedonalità, attraverso la rimozione di aree grigie e l'inserimento di verde permeabile.</p> <p>L'operazione ha l'obiettivo di aumentare la capacità drenante dei suoli attraverso sistemi di drenaggio urbano sostenibili al fine di favorire la corretta gestione della risorsa idrica e migliorare il microclima locale.</p> <p>Alla data di formulazione della presente scheda progetto, gli stessi interventi risultano esser stati avviati, ma non ancora completati in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 65.6 del Reg. UE n. 1303/2013 e smi.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Gli interventi contribuiranno in particolare alla mitigazione delle temperature locali dovute al surriscaldamento delle superfici asfaltate/pavimentate, alla</p>
-----------------	---

	<p>riduzione/razionalizzazione dei deflussi meteorici per una maggiore sicurezza ambientale e alla mobilità attiva generando benefici in termini di vivibilità degli spazi e di benessere per le persone.</p> <p>L'operazione concorre alla riqualificazione ambientale e paesaggistica dei contesti urbani maggiormente antropizzati, attraverso il ripristino delle funzionalità ecologiche/naturali inibite dalla progressiva impermeabilizzazione dei suoli e delle superfici. In tale prospettiva, il progetto contribuisce in modo significativo a migliorare le condizioni microclimatiche all'interno dei quartieri interessati dagli interventi di depavimentazione, nonché a migliorare il bilancio delle emissioni climalteranti raggiungendo un indice di riduzione di impatto climatico ragionevole.</p> <p>L'operazione contribuisce a promuovere il complessivo processo di riqualificazione urbana secondo una prospettiva di "transizione verde" in coerenza con le strategie europee, nazionali e locali di mobilità sostenibile.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>In ragione dell'aumento della disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana, il target di riferimento sono cittadini e gruppi target residenti in aree identificate particolarmente urbanizzate che beneficeranno degli interventi previsti in termini di salute e benessere psico-fisico. Tenendo conto del tasso di crescita registrato nella serie storica 2015 – 2019 e il dato della disponibilità del verde urbano per abitante rilevato al 2019 da ISTAT nelle Città metropolitane oscilla intorno al valore di 28,31Mq/abitante, si stima di incremento prudenziale di 0,2 punti, portando il valore target a 28,50 Mq/ab.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Gli interventi di cui si prevede la realizzazione, benché rientranti nella qualificazione delle opere pubbliche, si caratterizzano per lo svellimento di superfici/pavimentazioni preesistenti e la conseguente piantumazione delle stesse aree. Le attività di progettazione di siffatti interventi si contraddistinguono per livelli di complessità normalmente minore rispetto agli interventi in opera, con conseguenti minori tempi di implementazione.</p> <p>Attualmente gli interventi di cui consta l'operazione risultano esser stati avviati e non ancora completati.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano</i></p>

Fonti di finanziamento ²⁶²	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.700.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 323.627,66 (bilancio comunale)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.023.627,66
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Bilancio comunale

²⁶² Importi in euro

MI6.1.4.c - Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione di arredo urbano

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁶³	MI6.1.4.c
Codice progetto POC Metro²⁶⁴	
Titolo progetto²⁶⁵	Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione di arredo urbano
CUP (se presente)	B41B17000120004 (Piazza San Luigi, Piazzale Lavater, Sagrato del Santuario della Madonna delle Grazie c.d. Via Ortica); B41B17000200004 (Piazza Castello); B49G19000580004 (Piazza Belloveso)
Modalità di attuazione²⁶⁶	A titolarità
Tipologia di operazione²⁶⁷	Lavori pubblici
Beneficiario²⁶⁸	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Stefano Maldifassi Direzione Tecnica e Arredo Urbano Area Governo del Territorio, Arredo e Decoro urbano
	Tel. 02884 67710 Email: stefano.maldifassi@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
	Stefano Maldifassi Direzione Tecnica e Arredo Urbano Area Governo del Territorio, Arredo e Decoro urbano Tel. 02884 67710 Email: stefano.maldifassi@comune.milano.it

²⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁶⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁶⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁶⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁶⁷ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁶⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Gli interventi si propongono di valorizzare aree che, nello stato attuale, presentano livello di decoro da migliorare e rendono poco riconoscibile la zona nelle funzioni principali di aggregazione, piazza, strada o via a chiara vocazione pedonale.</p> <p>Obiettivo di tutti gli interventi è la riappropriazione dello spazio urbano: il quartiere diviene questione sia etica sia pragmaticamente necessaria.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità di vita nei quartieri interessati dagli interventi, principalmente in ottica sociale, con una forte incentivazione all'aggregazione delle comunità locali di ogni età e all'associazionismo. - Impatto economico su attività commerciali e in ambito immobiliare legato alla riqualificazione delle aree interessate. <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>Tutta i cittadini e in particolare gli abitanti delle aree più direttamente interessate dagli interventi</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>I progetti nascono per restituire alla città importanti spazi urbani, che devono integrare e integrarsi con le presenze urbanizzate del luogo, con soluzione progettuale basata su considerazioni effettuate alla luce di approfondimenti e riflessioni relative alla definizione spaziale, commerciale e sociale esistente.</p> <p>Gli spazi riqualificati rispetteranno la mobilità esistente migliorandola e offrendo, in modo ordinato e sicuro, la possibilità di partecipare a quanto succede intorno, esaltando l'esistente con il contrasto cromatico dei materiali durante il giorno e della luce nelle ore notturne.</p> <p>Tutti gli interventi prevedono un incremento del verde esistente e nuovo verde con alberature di progetto, creando altresì nuovi spazi pedonali protetti e completamente fruibili.</p> <p>I caratteri morfologici, funzionali, organizzativi degli spazi riqualificati tornano così a caratterizzare le principali proposte di trasformazione dei più importanti sistemi urbani delegando allo spazio aperto il ruolo di amplificatore delle valenze e delle contraddizioni di un'architettura ormai non più monodirezionata dal punto di vista sia morfologico che funzionale.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha un programma di riqualificazione dell'arredo urbano in continuo aggiornamento e implementazione che vede l'attuazione continuativa di operazioni affini all'azione di riferimento.</p>

	<p>Per tali operazioni verrà definito l'iter procedurale che maggiormente facilita le modalità e vada in contro alle esigenze di attuazione delle singole operazioni.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione realizzerà per lo più internamente, la fase di studio di fattibilità e la progettazione definitiva ed esecutiva, fatti salvi i casi per i quali vista la rilevanza del contesto territoriale, si è fatto ricorso a un concorso di progettualità con il conseguente coinvolgimento dei vincitori.</p> <p>Per l'affidamento delle opere l'Amministrazione valuterà per ogni caso la procedura più opportuna. Per le progettualità già selezionate, in particolare si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via Ortica/Piazzale Lavater/Piazza San Luigi: è stata esperita una gara mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo; - Piazza Castello: è stata esperita una gara a rilevanza comunitaria mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - Piazza Belloveso: è stata esperita una procedura negoziata, senza la pubblicazione del bando di gara, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo.
Area territoriale di intervento	Comune di Milano - Le prime aree di intervento individuate sono Piazza San Luigi, Piazzale Lavater, Sagrato del Santuario della Madonna delle Grazie (c.d. Via Ortica), Piazza Castello, Piazza Belloveso

Fonti di finanziamento²⁶⁹	
Risorse PON METRO (€)	€ 9.494.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 4.396.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 13.890.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁶⁹ Importi in euro

MI6.1.4.d - Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione del verde pubblico

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁷⁰	MI6.1.4.d
Codice progetto POC Metro²⁷¹	
Titolo progetto²⁷²	Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - Riqualificazione del verde pubblico
CUP (se presente)	MI6.1.4.d1 B46E18000350004 (Gobetti, Gratosoglio, Martinengo) MI6.1.4.d2 B46E18000360004 (Rho, Balestra, Parchi Fontanili e Cave, Parco Nord) MI6.1.4.d3 B44H14000270004 (Alberature Lotto B) MI6.1.4.d4 B41E17000080004 (Parco Lambro) MI6.1.4.d5 B47B17000250004 (Giambellino 129) MI6.1.4.d6 B44B13000010004 (Parco Ticinello) MI6.1.4.d7 B41E17000070004 (Giambellino Ovest)
Modalità di attuazione²⁷³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione²⁷⁴	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario²⁷⁵	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Viganò Direzione Quartieri e Municipi Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano
	<i>Tel. 02884 67710</i> <i>Email paola.vigano@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
	Paola Viganò <i>Tel. 02884 67710</i> <i>Email paola.vigano@comune.milano.it</i>

²⁷⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁷³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁷⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁷⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di una riqualificazione urbana attraverso la sistemazione strutturale definitiva attinente spazi pubblici, verde e percorsi ciclopedonali per rendere le aree più fruibili, accessibili e connesse tra loro.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Benefici climatici, in termini di riduzione delle temperature urbane e delle isole di calore; - Riduzione dell'inquinamento. <p><u>Target</u></p> <p>Tutti i cittadini</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>La progettazione è stata fortemente orientata alla salvaguardia e all'incremento della dotazione di verde naturale e/o urbano attrezzato, sia negli spazi cittadini più densi che negli ambiti periurbani, nonché alla realizzazione di spazi pubblici di qualità, ponendo attenzione ad incentivare le porzioni drenanti del territorio e la biodiversità.</p> <p>Le azioni di riqualificazione di aree verdi, che potranno includere anche la previsione di nuove aree attrezzate, saranno diverse e riguarderanno diversi ambiti cittadini, urbani e scolastici. Sono previste anche azioni di creazione di nuovi parchi o di riqualificazione di parchi esistenti (es. Parco Lambro, Parco agricolo del Ticinello, Parco Giambellino).</p> <p>I progetti riguardanti i percorsi ciclopedonali agresti potranno riguardare singoli quartieri (es. q.re Gratosoglio) o il collegamento di aree verdi (es. il collegamento del Parco dei Fontanili con il Parco delle Cave). Ulteriori progetti di connessione delle aree verdi potranno essere realizzati con la previsione di corridoi ecologici, quale ad esempio il corridoio ecologico tra aree verdi del Municipio 9 e del Parco Nord.</p> <p>Infine, saranno realizzate azioni di riqualificazione e salvaguardia delle alberature cittadine, degli spazi di piantagione e messa in sicurezza di aree degradate comunali.</p> <p>L'Amministrazione comunale, data la sensibilità al tema del green, sviluppa e attua in modo continuativo operazioni attinenti alle finalità dell'azione di riferimento.</p> <p>Per tali operazioni viene definito l'iter procedurale che maggiormente facilita le modalità e le esigenze di attuazione delle singole operazioni.</p>
------------------------	--

	In particolare, l'attuazione delle singole operazioni verrà garantita mediante appalti dedicati o accordi quadro, che pertanto poi prevedono l'adozione di contratti applicativi.
Area territoriale di intervento	Comune di Milano – Il primo di questi interventi (Giambellino Ovest) è concluso gli altri previsti riguardano le seguenti aree: Piazza Gobetti, via Rho, Plesso scolastico di via Martinengo, Largo Balestra, Parco del Ticinello, Parco Lambro, Quartiere Giambellino/Lorenteggio, Quartiere Gratosoglio, collegamento del Parco dei Fontanili con il Parco delle Cave, corridoio ecologico tra aree verdi del Municipio 9 e del Parco Nord

Fonti di finanziamento²⁷⁶	
Risorse PON METRO (€)	6.091.759,48
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	3.213.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	9.034.759,48
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁷⁶ Importi in euro

MI6.2.1.a - Riqualificazione strutture per persone in stato di bisogno

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²⁷⁷	MI6.2.1.a
Codice progetto POC Metro ²⁷⁸	
Titolo progetto ²⁷⁹	Riqualificazione strutture per persone in stato di bisogno
CUP (se presente)	B45F17000060004 - B48D18001010004 - B45H17000450004 - B49E18000410004 (multi intervento)
Modalità di attuazione ²⁸⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁸¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁸²	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Petrelli Direzione Welfare e Salute
	Tel. 02884 63170 Email michele.petrelli@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Direzione Tecnica e Arredo Urbano Area Edilizia Socio-Assistenziale, PPP e CCV
	Unità Presidio e Sviluppo Interventi di Edilizia Socio-Assistenziale Andrea Bottin

Descrizione del progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <u>Obiettivi</u> Il progetto, si pone l'obiettivo di sostenere percorsi di inclusione sociale attraverso interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture pubbliche allo scopo di garantire la corretta erogazione dei servizi rivolti alle persone in stato di bisogno.

²⁷⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁷⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁸⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁸¹ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	<p>Il Comune di Milano è da sempre impegnato nell'adeguamento manutentivo degli edifici di sua proprietà alla vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell'igiene ambientale. Gli interventi di manutenzione interessano edifici destinati a SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI.</p> <p>Si tratta di fabbricati che si diversificano fra loro per dimensioni, destinazione d'uso, tipologie architettoniche e periodo di realizzazione.</p> <p>Lo stato di conservazione di tali edifici presenta, in alcune situazioni, un'inadeguatezza rispetto a quanto necessario per una funzionale erogazione dei servizi. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha fronteggiato tali situazioni con specifici appalti, dedicati appositamente all'adeguamento delle situazioni più critiche in termini di condizioni igienico-ambientali e di messa a norma dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>L'implementazione delle attività consentirà il pieno utilizzo e la fruibilità degli edifici da parte dell'utenza.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>I destinatari che beneficeranno degli interventi di riqualificazione sono individuabili in tutti quei soggetti fragili, già fruitori di servizi sociali del Comune di Milano ed in quanti potranno aver necessità di usufruire di spazi e servizi messi a disposizione a seguito degli interventi realizzati con questo progetto.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Gli interventi di manutenzione si articolano nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di varia natura atti a rimuovere le varie problematiche edili ed impiantistiche generate dalla vetustà delle componenti edili ed impiantistiche; • Interventi specifici di adeguamento conseguenti a nuove disposizioni legislative e normative e rispetto alle mutate esigenze. <p>Sono previsti interventi di manutenzione e/o adeguamento normativo delle componenti edilizie ed impiantistiche esistenti che consentiranno, dove si interviene, di garantire l'efficienza del patrimonio e una migliore fruibilità dei servizi presso vari centri per i disabili, per il lavoro, docce pubbliche, centri di accoglienza stranieri e dedicati all'accoglienza per il piano freddo, spazi donna, residenze sociali per anziani, etc.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano – Vari ambiti (CELAV di via Pusiano; CDD di via Bernardino da Novate; Docce pubbliche di Via Anselmo da Baggio; Piano freddo c/o via Sarmartini 122, via San Marco 49, corso di Porta Vigentina, via Barabino 4; Centro accoglienza stranieri di via Gorlini; SPAZIO DONNA via Fleming 19; Residenza Sociale Anziani CONIUGI).</i></p>

Fonti di finanziamento²⁸³	
Risorse PON METRO (€)	€ 3.615.240,52
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 929.824,80
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.545.065,32
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁸³ Importi in euro

MI6.2.1.b - Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁸⁴	MI6.2.1.b
Codice progetto POC Metro²⁸⁵	
Titolo progetto²⁸⁶	Programma per l'economia civile nei quartieri. Parte II: Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale
CUP (se presente)	B49J21020950007 – Contributi; B49J21020970007 – Servizi
Modalità di attuazione²⁸⁷	<i>A titolarità ai sensi dell'Art.2, p.to 10 lett a) del Reg UE 1303/2013 ss.mm.ii.</i>
Tipologia di operazione²⁸⁸	<i>Concessione di contributi (aiuti in regime di "de minimis") Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario²⁸⁹	<i>Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Direzione Lavoro, Giovani e Sport</i>
	<i>Tel. 02884 63501 Email Annibale.DElia@comune.milano.it</i>
Soggetto attuatore	<i>Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design</i>
	<i>Tel. 02884 63501 Email Annibale.DElia@comune.milano.it</i>

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il Comune di Milano intende proseguire nel processo di sostegno alla crescita inclusiva e sostenibile del territorio e delle sue comunità avviato nell'ambito del</p>

²⁸⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁸⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁸⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁸⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁸⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

periodo di programmazione europea 2014-2020 e reso ancora più urgente dalle conseguenze economiche e sociali della crisi Covid 19.

In particolare, attraverso una serie di azioni sostenute con le risorse del PON Metro Milano e del POR Fesr Regione Lombardia che si sono dispiegate soprattutto nel periodo dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha sperimentato forme innovative di supporto all'economia civile, capace di coniugare impatto sociale e promozione dell'imprenditorialità, con particolare attenzione ai temi della prossimità, dello sviluppo dei quartieri, nell'ottica della cd "Città a 15 minuti".

In continuità con tale approccio, reso ancora più urgente dalle conseguenze economiche e sociali della crisi Covid 19, e a supporto della strategia di ripresa post emergenza, con questo progetto si intende sostenere la nascita e il consolidamento di imprese (MPMI) profit e no profit (es. commercio di vicinato, artigianato, servizi di prossimità, ecc) che realizzino progetti imprenditoriali ad impatto sociale, accrescano l'attrattività e la rivitalizzazione economica e generino opportunità di buona occupazione (anche per persone con competenze medio-basse).

Ricadute del progetto

La dislocazione delle imprese nelle diverse zone, la crescita del commercio e dei servizi, sono determinanti per garantire una riqualificazione equilibrata e inclusiva dei quartieri per una città policentrica e vitale. L'iniziativa va inoltre nella direzione auspicata dall'Amministrazione di lavorare concretamente, e con un più diretto controllo dei risultati, sulla qualità di vita di comunità ben definite e consentire ai cittadini di trovare soluzioni vicino a casa.

Target di riferimento

I destinatari del progetto sono gli individui residenti nelle aree oggetto di intervento e fruitori dei nuovi servizi, nonché le imprese e gli operatori economici per i servizi di accompagnamento.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'iniziativa, basata sull'estensione della sperimentazione in corso con finanziamenti provenienti dal POR FESR di Regione Lombardia (poi Fondi a valere sull'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto da Regione Lombardia con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16/7/2020) permette di valorizzare strumenti e procedure in uso e di dare nuove risposte ai bisogni dei quartieri.

Il progetto prevede, da un lato, il supporto ad imprese esistenti per lo sviluppo di servizi e infrastrutture, - nuovi, utili, duraturi e accessibili - che servono a realizzare la città a 15 minuti e ad aumentare le opportunità per i cittadini del quartiere e, dall'altro, il sostegno alla nascita di nuove imprese che, valorizzando idee ed energie del territorio, possano rispondere a fabbisogni a scala di quartiere e, allo stesso tempo, generare posti di lavoro di "buona qualità".

	<p>Il supporto all'economia locale sarà garantito sotto forma di contributi (<i>de minimis</i>)- <i>Intervento MI6.2.1.b2 Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale – contributi</i> - e servizi allo startup e sviluppo di impresa – <i>Intervento MI6.2.1.b1 Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale – servizi</i>.</p> <p>Il progetto è integrato e complementare all'azione MI7.1.1.c Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri – Parte 1, finalizzato a sostenere la nascita e/o il rafforzamento del tessuto di Enti del Terzo Settore e prevede, inoltre, un forte grado di integrazione e sinergia con il progetto “Un Acceleratore di economia di territorio” che il Comune di Milano sta portando avanti nell’ambito del Programma Fondo di Innovazione Sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al DPCM 21 dicembre 2018.L’Amministrazione intende inoltre rafforzare e ampliare tale Programma avvalendosi dei fondi eventualmente disponibili nell’ambito del PNRR, sistematizzando il set di azioni con riferimento ai diversi target, estendendo la partecipazione e arricchendo le iniziative con la realizzazione di presidi di innovazione sociale sul territorio.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Quartieri periferici del Comune di Milano</i>

Fonti di finanziamento²⁹⁰	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.400.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁹⁰ Importi in euro

Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Programma sostiene la capacità di risposta del sistema sociale delle città metropolitane alle conseguenze della pandemia: le necessità sociali emergenti nella prolungata fase di crisi indotta dalla pandemia sono molto ampie e diversificate tra i contesti. La crisi sta facendo aumentare il numero di persone che si trovano in stato di povertà: la chiusura delle attività produttive e dei servizi in alcuni settori fondamentali dell'economia delle città ha impattato sul mercato del lavoro creando nuove forme di povertà, acuitizzando le preesistenti e portando all'evidenza le disparità esistenti, non solo in termini di minore/maggiore protezione: la perdita di lavoro ha inciso infatti in maniera preponderante sulla popolazione giovanile e su quella femminile.

Inoltre, le regole imposte per il contenimento del virus hanno portato ad un aggravamento delle condizioni di svantaggio di persone che si trovano in stato di vulnerabilità: la difficoltà di accesso ai servizi, la mancanza di socialità, hanno portato all'emergere di nuove e diverse esigenze e hanno richiesto di ripensare alle modalità di erogazione dei servizi, puntando anche sulla ricostruzione del contesto relazionale e di vicinato.

L'obiettivo specifico del Programma con riferimento a questa priorità è dunque quello di rafforzare, anche agendo in complementarità con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, economico e occupazionale dei territori delle città: si intende intervenire affinché sia possibile garantire la coesione sociale attraverso un impulso alla capacità della società di superare le esigenze emergenti, sia attraverso il rafforzamento/ripensamento/innovazione dei servizi, in particolare rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili, sia attraverso misure di sostegno per far fronte alle necessità quotidiane e nel frattempo attrezzarsi alla ripartenza.

Dal confronto con le autorità urbane, soggetti prossimi ai bisogni ed in prima linea nelle azioni di contrasto alla pandemia e in previsione della evoluzione del Programma nel prossimo ciclo, si è ritenuto opportuno finanziare ulteriori azioni di inclusione, ma anche di rivitalizzazione sociale ed occupazionale sulle risorse REACT-EU che, oltre a potenziare e rafforzare le azioni già presenti nel Programma, in particolare su Asse 3, con l'immissione di nuove risorse per far fronte all'aumento della domanda di servizi a favore delle fasce deboli di popolazione, prevede nuovi spazi di intervento. In quest'ottica, le risorse REACT saranno utilizzate a potenziamento, rafforzamento e/o complementarità di quelle esistenti (finanziando ad es. annualità aggiuntive rispetto a quelle previste in risposta agli effetti della pandemia e/o nuovi servizi di supporto), prevedendo anche un ampliamento della tipologia di servizi e della platea dei destinatari (in linea con il Regolamento REACT, ad es. i minori).

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di supportare il maggior numero di persone possibile, sia attraverso il sostegno diretto che attraverso il coinvolgimento in attività di socializzazione e condivisione, accompagnandoli al superamento della situazione di crisi, scongiurando l'aumento delle disuguaglianze e sostenendo l'inclusione.



2. Dotazione finanziaria

Tabella 10 – Quadro progetti – Asse 7 PON

Codice progetto PON²⁹¹	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
7.1.1.a	Smart Creativity Hub	1.300.000,00
7.1.1.b	Promozione di azioni di coesione sociale e inclusione lavorativa a favore di persone vulnerabili	2.001.428,57
7.1.1.c	Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale	1.150.000,00
	Totale	4.451.428,57

²⁹¹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

3.Schede progetto

MI7.1.1.a - Smart Creativity Hub

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ²⁹²	MI7.1.1.a
Codice progetto PON Metro ²⁹³	
Titolo progetto ²⁹⁴	Smart Creativity Hub
CUP (se presente)	B49J21028790006
Modalità di attuazione ²⁹⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁹⁶	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²⁹⁷	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Monica Cracchi Bianchi Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia
	Tel. 02884 48193 Email monica.cracchibianchi@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Monica Cracchi Bianchi Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia
	Tel. 02884 48193 Email monica.cracchibianchi@comune.milano.it

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto intende creare un polo dedicato all’infanzia che implementi la creatività e le intelligenze multiple dei bambini, sperimentando attività e servizi di conciliazione</p>

²⁹² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁹⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

²⁹⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

²⁹⁶ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

²⁹⁷ Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

innovativi a sostegno di bambini e famiglie. La proposta consente di potenziare la resilienza sociale ed economica tramite la sperimentazione di un modello innovativo di servizi educativi di qualità per la prima infanzia che possa essere incubatore di nuovi approcci e orientamenti per tutti i servizi della città.

Di seguito sono descritti gli obiettivi specifici:

- Sperimentare e poi implementare in tutta la città (ottica di scalabilità) nuovi e flessibili modelli di servizi all'infanzia, capaci di rispondere alle nuove esigenze di vita e lavoro delle famiglie.
- Potenziare la capacità dei servizi di lavorare su creatività e talenti dei bambini, tramite la realizzazione di laboratori di sperimentazione e ricerca spazi, giochi e materiali con il coinvolgimento della rete degli stakeholder, del personale educativo, di famiglie e bambini.
- Creare un modello di servizi integrati e ad alta concentrazione educativa che sappia performare spazi interni ed esterni in ottica di ambiti di gioco e interesse per bambini e famiglie anche al fine di aumentare la capacità dei bambini di partecipare attivamente a attività, programmi e politiche a loro rivolti.

Ricadute del progetto

L'operazione intende in primo luogo concorrere all'aumento del benessere di bambini e genitori, in particolare per coloro che sono in situazione di fragilità.

Benessere inteso come: migliore qualità del tempo di interazione genitore/bambino.

Le attività da implementare contribuiranno, inoltre, ad un miglioramento della performatività lavorativa dei genitori/conciliazione vita lavoro e migliore condizione economica e della qualità educativa per i bambini, favorendo sin dai primi anni di vita le competenze necessarie ai lavori del futuro.

Sarà inoltre possibile prevenire situazioni di grave isolamento e disagio, favorendo i legami di comunità e lo scambio tra genitori.

Target di riferimento

Adulti e bambini rappresentano il target di riferimento per il progetto.

L'hub lavorerà tanto al rafforzamento dei legami di comunità (comunità educante) e allo sviluppo del capitale educativo e culturale dei territori quale condizione per i territori stessi, per resistere a situazioni di stress e shock futuri, tanto nel promuovere strategie e offerte educative diffuse, accessibili e flessibili a contrasto della povertà educativa e a garanzia di pari opportunità di crescita e di sviluppo per tutte le bambine e i bambini.

Verranno inoltre sperimentate nuove strategie di aggancio e ingaggio degli adulti, siano essi genitori, caregiver o stakeholder, come elemento qualificante la proposta progettuale e garanzia di un impatto di sistema del progetto sulla qualità di vita del territorio, superando una logica frammentata e specialistica e sostenendo processi progettuali integrati tanto tra ambiti differenti (educativi, sociali, culturali,



	<p>ambientali, produttivi) quanto tra soggetti (bambini, famiglie, cittadini, servizi, istituzioni).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>All'interno dell'hub si intendono sperimentare nuovi servizi all'infanzia capaci di rispondere in modo più adeguato ai nuovi bisogni di bambini e famiglie, questo sia implementando una proposta educativa di qualità sia favorendo l'attiva partecipazione di genitori e il territorio (comunità educante). Le attività saranno sempre accompagnate da attività di ricerca e condivisione con il diretto coinvolgimento del personale educativo dei servizi all'infanzia al fine di favorire la contaminazione dei diversi saperi (educativo, artistico, sociale, scientifico..) e attori presenti e quindi la relativa diffusione dei servizi e delle pratiche sperimentate in tutto il sistema dei servizi all'infanzia cittadino.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Milano –</i>

Fonti di finanziamento²⁹⁸	
Risorse PON METRO (€)	€ 1.300.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	€ 1.300.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁹⁸ Importi in euro

MI7.1.1.b - Promozione di azioni di coesione sociale e inclusione lavorativa a favore di persone vulnerabili

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro²⁹⁹	MI7.1.1.b
Codice progetto POC Metro³⁰⁰	
Titolo progetto³⁰¹	Promozione di azioni di coesione sociale e inclusione lavorativa a favore di persone vulnerabili
CUP (se presente)	<i>B49J20003110006 / B49J20003120006</i>
Modalità di attuazione³⁰²	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione³⁰³	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario³⁰⁴	<i>Comune di Milano C.F. / P.IVA 01199250158</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>7.1.1.b1: Marco Papa Direzione Welfare e Salute – Area Salute e servizi di comunità</i>
	<i>7.1.1.b2: Angelo Stanghellini Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione</i>
Soggetto attuatore	<i>Tel. Email marco.papa@comune.milano.it; angelo.stanghellini@comune.milano.it</i>
	<i>7.1.1.b1: Marco Papa; 7.1.1.b2: Angelo Stanghellini Direzione Welfare e Salute Email marco.papa@comune.milano.it; angelo.stanghellini@comune.milano.it</i>

²⁹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³⁰³ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³⁰⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il progetto nasce con il duplice obiettivo di attuare interventi finalizzati all'attivazione di spazi e servizi per il welfare in quartieri caratterizzati da particolare fragilità della popolazione residente, nonché all'inclusione socio lavorativa a favore della cittadinanza in condizione di fragilità e vulnerabilità, acute dalla crisi economica dovuta agli effetti della pandemia COVID-19.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Gli interventi sono finalizzati a favorire l'attivazione di spazi di incontro, socializzazione, di erogazione di servizi collettivi anche puntando sul coinvolgimento della popolazione dei quartieri target, sul modello già sperimentato dei bandi coesione e bando quartieri. I beneficiari del progetto vedranno un miglioramento della loro qualità della vita, dovuto sia alla maggiore inclusione socio-lavorativa che alla valorizzazione delle loro competenze.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>I target di riferimento possono essere individuati all'interno di quartieri con maggior presenza di nuclei e cittadini fragili, laddove negli ultimi 18 mesi caratterizzati dalla pandemia, sono emersi comportamenti - in particolare nella fascia giovanile della popolazione - aggressivi (risse di gruppo, attività serali con numerosi problemi di convivenza con la popolazione residente); nonché in quei cittadini, già in carico ai diversi servizi del territorio, che stanno soffrendo maggiormente di problemi legati alla mancata inclusione lavorativa. Gli interventi non saranno diffusi sull'intero territorio, ma mirati a particolari quartieri/nuclei di identità locale, e pertanto selettivi.</p> <p>In molti di questi quartieri sono già state fatte delle analisi e studi sulle caratteristiche della popolazione più fragile, e delle risorse presenti sul quartiere stesso in termini di associazioni, enti del terzo settore operanti sul territorio, ed altri soggetti la cui conoscenza ed il cui lavoro sul quartiere può essere valorizzato ed agevolato attraverso il sostegno dello start up di iniziative co-progettate con tali soggetti, che possano dare/restituire al quartiere spazi di socializzazione, multifunzionali e multitarget.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Nell'ambito del presente progetto, saranno finanziate le seguenti tipologie di intervento:</p> <p><i>MI7.1.1.b1 – Servizi di supporto ai quartieri</i></p>
-----------------	---

	<p>Il progetto si articolerà nelle diverse fasi attuative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a sistema della conoscenza del territorio disponibile presso le diverse direzioni dell'Amministrazione, nonché presso gli ENT e le altre istituzioni operanti sui quartieri target - attuazione di percorsi di co-programmazione e coprogettazione con tali soggetti, per identificare le funzioni ed i servizi su cui si ritiene investire e le modalità di implementazione dei servizi, anche valorizzando spazi (chiusi ed aperti) pubblici disponibili nel quartiere stesso - monitoraggio dell'avanzamento dei progetti e della loro sostenibilità nel medio/lungo periodo. La capacità di autosostenersi nel medio/lungo periodo sarà infatti da considerarsi elemento essenziale per la valutazione dei progetti <p>MI7.1.1.b2 – Servizi di supporto ai cittadini fragili</p> <p>Il progetto si articolerà nelle diverse fasi attuative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza delle segnalazioni dai Servizi invianti - analisi dei livelli di sostenibilità e fattibilità da parte del Celav in condivisione e collaborazione con il Servizio segnalante - individuazione e attivazione, attraverso un lavoro mediato dagli account del Celav, di tirocini lavorativi aventi come finalità l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso esperienze reali in realtà lavorative disposte a condividere le finalità inclusive dei percorsi delle persone - ricerca e attivazione di sinergie con il territorio e possibili azioni volte a facilitare l'inclusione con azioni di formazione e implementazione delle competenze sociali delle persone in carico. - monitoraggio continuo e costante dei percorsi attivati e interventi di mediazione con le diverse realtà lavorative volte ad affrontare eventuali nodi problematici e critici durante il tirocinio lavorativo - azioni di sintesi di progetto e individuazione di ulteriori sviluppi alla luce di eventuali possibili situazioni evolutive della persona e/o del nucleo familiare in cui la persona in carico al Celav è inserita - la chiusura del percorso individuale sarà sempre messa in relazione con gli sviluppi emancipativi dalla condizione di svantaggio iniziale e connessa agli interventi della rete di supporto.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano – Vari ambiti da identificare</i></p>

Fonti di finanziamento³⁰⁵	
Risorse PON METRO (€)	€ 2.001.428,57
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 200.000,00
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.201.428,57
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³⁰⁵ Importi in euro

MI7.1.1.c - Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro ³⁰⁶	MI7.1.1.c
Codice progetto POC Metro ³⁰⁷	
Titolo progetto ³⁰⁸	Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale
CUP (se presente)	B49J21020960007 – Contributi; B49J21020970007 – Servizi (multi intervento)
Modalità di attuazione ³⁰⁹	A titolarità ai sensi dell'Art.2, p.to 10 lett a) del Reg UE 1303/2013 ss.mm.ii.
Tipologia di operazione ³¹⁰	Concessione di contributi (aiuti in regime di "de minimis") Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ³¹¹	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Direzione Lavoro, Giovani e Sport
	Tel. 02884 63501 Email Annibale.DElia@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Comune di Milano - C.F./P.IVA 0119925815
	Annibale D'Elia Direzione di Progetto Economia Urbana Moda Design Tel. 02884 63501 Email Annibale.DElia@comune.milano.it

³⁰⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁰⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³⁰⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹⁰ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³¹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Il Comune di Milano intende proseguire nel processo di sostegno alla crescita inclusiva e sostenibile del territorio e delle sue comunità avviato nell'ambito del periodo di programmazione europea 2014-2020 e reso ancora più urgente dalle conseguenze economiche e sociali della crisi Covid 19.</p> <p>In particolare, attraverso una serie di azioni sostenute con le risorse del PON Metro Milano e del POR Fesr Regione Lombardia che si sono dispiegate soprattutto nel periodo dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha sperimentato forme innovative di supporto all'economia civile, capace di coniugare impatto sociale e promozione dell'imprenditorialità, con particolare attenzione ai temi della prossimità, dello sviluppo dei quartieri e del lavoro di buona qualità, nell'ottica della cd "Città a 15 minuti".</p> <p>In continuità con tale approccio, a supporto della strategia di ripresa post emergenza, con questa azione si intende accrescere l'offerta di servizi di prossimità e innovazione sociale inclusiva anche sostenendo la nascita di nuovi soggetti del terzo settore.</p> <p>L'iniziativa, basata sull'estensione e il proseguimento delle sperimentazioni in corso con finanziamenti PON METRO Asse 3 ('La Scuola dei Quartieri' e 'Crowdfunding civico'), permette di valorizzare strumenti e procedure in uso incrementando l'efficacia delle azioni pilota e le opportunità nei diversi quartieri della città.</p> <p>Tali azioni si integrano fortemente con quanto previsto dal progetto MI6.2.1.b 'Sostegno ad attività imprenditoriali a impatto sociale' assieme al quale configurano il 'Programma di sostegno all'economia civile nei quartieri'.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Sostenere la nascita e/o il rafforzamento del tessuto di Enti del Terzo Settore promuovendo progetti economicamente sostenibili di innovazione sociale e culturale nei quartieri per lo sviluppo della "città a 15 minuti".</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>Il target di riferimento è rappresentato dagli individui residenti nelle aree oggetto di intervento e fruitori dei nuovi servizi/progetti di innovazione sociale e culturale. Destinatari diretti sono gli Enti del Terzo Settore che fruiscono dei contributi e dei servizi di accompagnamento.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Nell'ambito del presente Progetto saranno finanziate le seguenti tipologie di interventi:</p>

MI7.1.1.c.1: Servizi al Programma per l'economia civile nei quartieri

Al fine di abilitare la realizzazione delle iniziative a supporto del rafforzamento del tessuto di Enti del Terzo Settore e dell'offerta di servizi di prossimità e innovazione sociale inclusiva, si intende acquisire i seguenti servizi specialistici:

- ✓ attività di accompagnamento ai nuovi servizi e progetti di innovazione sociale;
- ✓ attività correlate al funzionamento e utilizzo della Piattaforma Crowdfunding;
- ✓ attività di supporto per la rilevazione dell'impatto sociale .

MI7.1.1.c.2: Contributi Terzo Settore

Si prevede di agire sull'integrazione di due ambiti di azione:

- ✓ Avviso pubblico Terzo Settore 'La Scuola dei Quartieri'
Le attività della Scuola dei Quartieri (<https://www.lascuoladeiquartieri.it/>) saranno estese a tutti i quartieri della Città, fatta eccezione per la Zona 1. Verranno selezionati progetti proposti da gruppi informali di cittadini che, previa costituzione di nuovi soggetti giuridici del Terzo Settore, saranno sostenuti attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto ("borsa di Progetto") e servizi di accompagnamento personalizzato per la costruzione di capacità finalizzate allo start up, gestione e sviluppo progettuale, al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi e alla creazione di reti e comunità;
- ✓ Avviso pubblico Terzo Settore 'Crowdfunding civico'
Verranno individuati progetti e attività di innovazione sociale ad elevato impatto proposte da Soggetti del Terzo Settore già attivi nei quartieri di Milano cui verranno concessi contributi in integrazione con azioni di 'crowdfunding civico' mettendo a disposizione un'apposita piattaforma per la raccolta fondi insieme ad azioni di accompagnamento alla comunicazione per imparare a realizzare una campagna efficace.

L'Amministrazione intende inoltre rafforzare e ampliare tale Programma avvalendosi dei fondi eventualmente disponibili nell'ambito del PNRR, sistematizzando il set di azioni con riferimento ai diversi target, estendendo la partecipazione e arricchendo le iniziative con la realizzazione di presidi di innovazione sociale sul territorio.

Area territoriale di intervento

Quartieri periferici del Comune di Milano

Fonti di finanziamento ³¹²	
Risorse PON METRO (€)	1.150.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	1.150.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³¹² Importi in euro



Asse 8 PON Assistenza tecnica REACT-EU

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse supporta la *governance* complessiva e l'attuazione operativa del Programma, con particolare riferimento all'attuazione degli Assi 6 e 7 destinatari delle risorse aggiuntive rese disponibili da REACT-EU, in pieno raccordo sistematico anche per il rafforzamento di attività ed azioni avviate a livello di Programma nel suo complesso. La principale motivazione risiede nella necessità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali e organizzative che interessano i diversi contesti, anche per dare risposte pertinenti e sistemiche alle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale dovuta al COVID-19. Tale approccio è funzionale a sostenere la programmazione, la progettazione e l'attuazione degli interventi realizzati per favorire il superamento della crisi e sostenere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

In sinergia con quanto previsto dall'Asse 5, dunque, l'asse interviene per garantire, secondo uno metodo di complementarità, gli strumenti di governo e attuazione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e dell'Agenda Urbana.

L'Asse interviene trasversalmente nell'ambito delle diverse categorie di regioni per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo nelle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e le successive modifiche dettate dal Regolamento (UE) 2221/2020. Attraverso l'applicazione di tale principio generale si intende impiegare le risorse finanziarie, tecniche e umane di assistenza tecnica, anche mediante estensioni funzionali, per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma.

Le risorse assegnate per interventi di Capacity building e Assistenza tecnica saranno impiegate per effettuare interventi di adeguamento organico delle strutture organizzative comunali e adeguamento delle competenze e delle dotazioni strumentali necessarie allo svolgimento delle relative funzioni, nonché interventi di rafforzamento delle strutture organizzative comunali interessate dall'attuazione delle nuove operazioni mediante ricorso ad apporti professionali esterni all'Amministrazione.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 11 – Quadro progetti – Asse 8 PON

Codice progetto PON ³¹³	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
MI8.1.1.a	Assistenza tecnica	3.310.519,88
MI8.1.1.b	Capacity Building	3.600.000,00
Totale		6.910.519,88

³¹³ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valore dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

3.Schede progetto

MI8.1.1.a - Assistenza tecnica

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro³¹⁴	MI8.1.1.a
Codice progetto POC Metro³¹⁵	
Titolo progetto³¹⁶	Assistenza tecnica
CUP (se presente)	B41B21005100006
Modalità di attuazione³¹⁷	A titolarità
Tipologia di operazione³¹⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario³¹⁹	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Dario Moneta Direttore Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani
	Tel. 02 884 56071 dario.moneta@comune.milano.it ; BIL.ponmetro@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Dario Moneta Direttore Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani
	Tel. 02884 56071 dario.moneta@comune.milano.it ; BIL.ponmetro@comune.milano.it

Descrizione del progetto

³¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³¹⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³¹⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³¹⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³¹⁸ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³¹⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Attività

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Obiettivi

L'operazione contribuisce al rafforzamento della capacità delle strutture operative dell'Autorità urbana nell'espletamento delle relative funzioni di Organismo intermedio e delle altre direzioni amministrative della Città di Milano titolari di competenze nelle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro della strategia d'intervento del PON "Città Metropolitane" con specifico riferimento alle operazioni selezionate nel quadro della dotazione finanziaria aggiuntiva di React-EU.

In particolare, il suddetto rafforzamento amministrativo si rende necessario alla luce dell'esigenza di fronteggiare, in un arco temporale particolarmente circoscritto, il maggiore carico di lavoro derivante dall'attuazione delle progettualità selezionate dall'Amministrazione comunale nel perseguimento degli obiettivi di transizione verde e digitale e di ripresa del sistema economico e sociale del contesto urbano a seguito degli impatti negativi causati dall'emergenza sanitaria pandemica.

L'operazione si sostanzia delle seguenti azioni principali:

- acquisizione di servizi di affiancamento e supporto professionale specialistico al personale interno all'Amministrazione comunale impiegato presso la struttura operativa dell'Autorità urbana e delle altre direzioni amministrative titolari di competenze nelle procedure di attuazione delle operazioni destinatarie del sostegno finanziario del Programma;
- reperimento di figure professionali da collocare a supporto della struttura dell'Organismo intermedio e all'interno dei gruppi di lavoro a supporto delle Direzioni, a figure tecnico-professionali a supporto delle direzioni stesse per l'espletamento dei rispettivi compiti e funzioni;
- acquisizione di strumenti e/o funzionalità informatiche di supporto all'organizzazione ed all'interpretazione dei dati sulle politiche di sviluppo urbano sostenibile, della documentazione amministrativa e/o del monitoraggio delle procedure di attuazione connesse con la realizzazione delle operazioni selezionate, attraverso cui facilitare lo scambio degli stessi elementi ed informazioni con le varie direzioni comunali interessate.

Ricadute del progetto

Gli interventi contribuiscono a rendere i processi amministrativi semplificati e più celeri, a potenziare la capacità gestionale delle strutture operative comunali di evadere in modo tempestivo e corretto le rispettive mansioni connesse con l'attuazione delle operazioni selezionate per il sostegno finanziario di React-EU, ad innalzare i livelli di efficacia e di efficienza dell'Amministrazione comunale anche a beneficio di una migliore capacità di governance dei processi sottesi all'attuazione dei programmi finanziati da fondi europei, anche in vista dell'imminente avvio del ciclo di programmazione 2021-27 e dell'ancor più imminente attivazione delle iniziative connesse con la gestione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza.

Target di riferimento

	<p>L'operazione identifica nel personale delle strutture operative dell'Amministrazione comunale interessate dalla realizzazione delle operazioni assistite dal PON Metro (in particolare la struttura operativa dell'OI e delle altre direzioni titolari di competenze attuative) il target di riferimento su cui essa dispiega i suoi effetti immediati e diretti.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Per l'espletamento delle attività, si prevede di ricorrere a differenti procedure di acquisizione di competenze e servizi professionali, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di figure professionali esterne con elevato livello di specializzazione secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni applicative previste dalla regolamentazione in vigore presso l'Amministrazione comunale; - acquisizione - mediante procedure di appalto di servizi di consulenza e supporto all'espletamento delle attività di rendicontazione e monitoraggio delle operazioni cofinanziate da risorse React-EU - di servizi di supporto tecnico specialistico ai responsabili dell'attuazione sui vari Assi, nonché di supporto legale funzionali al rispetto della normativa comunitaria e nazionale (es. aiuti di stato), alla corretta gestione dei rapporti con i beneficiari, alla predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) ed alla redazione di pareri legali; - ricorso a forme di collaborazione istituzionale con soggetti istituzionali e/o altre amministrazioni aggiudicatrici titolari di competenze specifiche funzionali al migliore espletamento delle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro dell'assistenza finanziaria del Programma; - affidamenti diretti a propri enti strumentali mediante ricorso alle procedure di <i>in-house providing</i>; - acquisizione mediante procedure di appalto di beni e soluzioni applicative informatiche per l'automatizzazione e la semplificazione dei compiti e delle funzioni dell'organismo intermedio connesse con l'attuazione delle operazioni destinatarie del cofinanziamento di React-EU.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano</i></p>

Fonti di finanziamento ³²⁰	
Risorse PON METRO (€)	3.310.519,88
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.310.519,88
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³²⁰ Importi in euro

MI.8.1.1.b - Capacity building

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro³²¹	MI.8.1.1.b
Codice progetto POC Metro³²²	
Titolo progetto³²³	Capacity building
CUP (se presente)	B41B21005110006
Modalità di attuazione³²⁴	A titolarità
Tipologia di operazione³²⁵	Acquisto e realizzazione di servizi (personale interno)
Beneficiario³²⁶	Comune di Milano C.F./P.IVA 01199250158
Responsabile Unico del Procedimento	Dario Moneta Direttore Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani
	Tel. 02 884 56071 dario.moneta@comune.milano.it ; BIL.ponmetro@comune.milano.it
Soggetto attuatore	Dario Moneta Direttore Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani
	Tel. 02884 56071 dario.moneta@comune.milano.it ; BIL.ponmetro@comune.milano.it

³²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³²² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³²³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³²⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

³²⁵ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

³²⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Descrizione del progetto

Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>L'operazione contribuisce al rafforzamento della capacità delle strutture operative dell'Autorità urbana nell'espletamento delle relative funzioni di Organismo intermedio e delle altre direzioni amministrative della Città di Milano titolari di competenze nelle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro della strategia d'intervento del PON "Città Metropolitane" con specifico riferimento alle operazioni selezionate nel quadro della dotazione finanziaria aggiuntiva di React-EU.</p> <p>In particolare, il suddetto rafforzamento amministrativo si rende necessario alla luce dell'esigenza di fronteggiare, in un arco temporale particolarmente circoscritto, il maggiore carico di lavoro derivante dall'attuazione delle progettualità selezionate dall'Amministrazione comunale nel perseguimento degli obiettivi di transizione verde e digitale e di ripresa del sistema economico e sociale del contesto urbano a seguito degli impatti negativi causati dall'emergenza sanitaria pandemica.</p> <p>L'operazione si sostanzia delle seguenti azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle capacità tecniche ed operative delle strutture amministrative dell'Organismo intermedio allo scopo di espletare i propri compiti e funzioni operative, anche attraverso l'adeguamento dimensionale del relativo organico; - adeguamento dimensionale dell'organico delle strutture amministrative deputate all'attuazione delle operazioni destinatarie del sostegno finanziario del Programma mediante selezione ed inserimento in pianta organica di nuove figure professionali appositamente selezionate allo scopo di garantire il completamento dei progetti nei tempi prefissati; - individuazione di nuove figure da posizionare all'interno dei gruppi di lavoro a supporto delle Direzioni, per presidiare l'attuazione dei progetti e garantire il necessario raccordo e supporto in tutte le fasi di monitoraggio e rendicontazione degli stessi; - attivazione di nuove posizioni organizzative temporanee (e conseguente riconoscimento di indennità di posizione) per consentire le funzioni di coordinamento e supervisione delle strutture operative dell'Autorità urbana e delle altre direzioni coinvolte nell'attuazione delle operazioni selezionate; - attivazione di segreterie tecniche di coordinamento mediante mobilitazione di task force inter-direzionali attraverso cui promuovere un più efficace coordinamento delle procedure di attuazione delle operazioni selezionate per il sostegno finanziario di React-EU. <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Il perseguimento delle suddette finalità operative permette di conseguire processi amministrativi semplificati e più celeri e l'aumento e/o il miglioramento (rafforzamento) delle competenze del personale comunale coinvolto nell'attività</p>
-----------------	---

	<p>dell'O.I., nelle attività di monitoraggio complessivo delle linee progettuali e nei singoli interventi del Programma Operativo.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>A livello esterno, beneficiari del progetto sono i cittadini e i city users (impatto di una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi), mentre a livello interno, coinvolti saranno i dipendenti comunali delle direzioni titolari di competenze nell'attuazione delle operazioni selezionate con risorse a valere su React-EU e l'Autorità Urbana (per via del rafforzamento delle competenze).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>Per l'espletamento delle predette attività, si prevede di ricorrere a differenti procedure di acquisizione di competenze professionali da affiancare al personale interno dell'Amministrazione comunale, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di figure professionali con elevato livello di specializzazione secondo quanto previsto dal d.lgs. 165/2001 e dalle specifiche disposizioni applicative previste dalla regolamentazione in vigore presso l'Amministrazione comunale; - procedure di selezione di personale interno mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche attraverso lo scorrimento di graduatorie ancora disponibili presso l'Amministrazione comunale; - procedure di selezione di personale interno mediante ricorso a contratti di formazione lavoro; - ricorso a contratti di lavoro interinale; - acquisizione di servizi professionali, in particolare in materia di formazione e tutoraggio per l'adeguamento delle competenze tecniche del personale impiegato presso la struttura dell'Organismo intermedio e/o delle altre direzioni tematicamente competenti all'attuazione delle operazioni destinarie dell'assistenza finanziaria del Programma; - attivazione di nuove posizioni organizzative all'interno della Direzione organizzativa titolare delle funzioni di Organismo intermedio, nonché delle ulteriori direzioni interessate dalle procedure di attuazione di operazioni destinarie del sostegno finanziario del Programma.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Milano</i></p>

Fonti di finanziamento³²⁷	
Risorse PON METRO (€)	3.600.000,00
Risorse POC METRO Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale (€)	3.600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³²⁷ Importi in euro